

D.g.r. 18 dicembre 2017 - n. X/7552

Approvazione del piano di indirizzo forestale della Comunità Montana di Valle Camonica, ai sensi dell'art. 47 c. 4 della l.r. 31/2008, e contestuale concessione di deroghe alle norme forestali regionali, ai sensi dell'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare:

- l'art. 47 c. 2, che dispone che la provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori, e la Regione, per il restante territorio, predispongono, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali;
- l'art. 47 c. 3, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione dell'intero territorio forestale ad esso assoggettato, di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi e per la individuazione delle attività selvicolturali da svolgere;
- l'art. 47 c. 4, che dispone che i piani di indirizzo forestale di cui all'art. 47 c. 2 e le loro varianti sono approvati dalla provincia di Sondrio, per il relativo territorio, previo parere obbligatorio della Regione, e dalla Regione per il restante territorio e che i medesimi piani sono validi per un periodo variabile tra i dieci e i quindici anni;
- l'art. 48 c. 2, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce specifico piano di settore del piano territoriale di coordinamento della provincia cui si riferisce;
- l'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008, che stabilisce che i piani di indirizzo forestale possono derogare alle norme forestali regionali, previo parere obbligatorio e vincolante della Giunta regionale;

Vista la d.g.r. VIII/7728/2008 «Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di indirizzo forestale» e la d.g.r. X/6089/2016 «Modifiche e integrazioni alla d.g.r. VIII/7728/2008 «Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale», limitatamente all'allegato 1, parte 3 «Procedure amministrative» e in particolare la parte 3, capitolo 3 «Deroghe alle Norme Forestali Regionali (art. 50 c. 6 l.r. 31/2008)», che definisce le linee guida per la concessione di deroghe da parte della Giunta regionale;

Vista la proposta di Piano di Indirizzo Forestale (di seguito «PIF») redatta dalla Comunità Montana di Valle Camonica e trasmessa in data 28 ottobre 2016 per l'approvazione a Regione Lombardia, Ufficio Territoriale di Brescia (prot. n. AE03.2016.0016199);

Riferito dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna il percorso che ha portato all'adozione e alla presentazione delle proposte di PIF:

- in data 24 giugno 2013, con deliberazione dell'Assemblea n. 104, è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (ai sensi della direttiva 2001/42/CE) di seguito «VAS», con:
 - Soggetto proponente: Comunità Montana di Valle Camonica;
 - Autorità competente: Comunità Montana di Valle Camonica - Direttore del Servizio Foreste e di Bonifica Montana - dott. for. Giambattista Sangalli;
 - Autorità procedente: Comunità Montana di Valle Camonica - Presidente;
 - gli Enti territorialmente interessati ed i Soggetti competenti in materia ambientale;
- in data 21 ottobre 2013 è stata convocata la prima conferenza di VAS;
- in data 1° aprile 2016, con d.d.s. n. 2926, Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, ha espresso Valutazione d'incidenza favorevole al PIF;
- in data 21 agosto 2015 è stata convocata la seconda conferenza di VAS;
- in data 8 luglio 2016, con deliberazione n. 18, l'assemblea della Comunità Montana della Valle Camonica ha adottato ai sensi della d.g.r. n. 7728/2008, il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana della Valle Camonica compresi il Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di sintesi, dando mandato ai propri uffici di provvedere alle

successive procedure di pubblicazione e approvazione;

- in data 16 settembre 2016, come previsto dalle procedure regionali, il PIF adottato comprensivo del provvedimento di adozione, della dichiarazione di sintesi e del rapporto ambientale, è stato pubblicato sul sito della Comunità Montana di Valle Camonica e sul sito web SIVAS e depositato per la consultazione presso gli Uffici della Comunità Montana di Valle Camonica, dandone comunicazione ai soggetti interessati con avviso di messa a disposizione;

Preso atto che durante l'istruttoria, conclusa dall'Ufficio Territoriale di Brescia, sono state chieste alla Comunità Montana di Valle Camonica più volte modifiche e integrazioni al PIF, in quanto non pienamente corrispondente ai criteri regionali stabiliti con la predetta d.g.r. VIII/7728/2008;

Preso atto che la Comunità Montana di Valle Camonica ha trasmesso gli elaborati definitivi all'Ufficio Territoriale di Brescia in data 16 ottobre 2017, con nota prot. AE03.2017.0025470, composto dai seguenti 43 elaborati:

- 1) Relazione fase di analisi;
 - 2) Relazione fase di sintesi;
 - 3) Relazione di aggiornamento del confine bosco;
 - 4) Regolamento - Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- Cartografia di analisi:
- 5) Tav. 01 - Carta d'uso del suolo
 - 6) Tav. 02 - Carta delle Aree di interesse ricreativo e Sportivo;
 - 7) Tav. 03 - Carta dell'attitudine alla Formazione di suolo;
 - 8) Tav. 04 - Carta dei Tipi Forestali;
 - 9) Tav. 05 - Carta delle Categorie Forestali;
 - 10) Tav. 06 - Carta del Governo e dello stadio evolutivo;
 - 11) Tav. 07 - Carta dei Vincoli parte A;
 - 12) Tav. 07 - Carta dei Vincoli parte B;
 - 13) Tav. 08 - Carta di Inquadramento delle previsioni del PTCP 2014;
 - 14) Tav. 09 - Carta dei Piani di Assestamento Esistenti;
 - 15) Tav. 10 - Carta dei dissesti e delle infrastrutture
- Cartografia di sintesi:
- 16) Tav. 01 - Carta delle attitudini funzionali del bosco - Alta valle;
 - 17) Tav. 01 - Carta delle attitudini funzionali del bosco - Media valle;
 - 18) Tav. 01 - Carta delle attitudini funzionali del bosco - Bassa valle;
 - 19) Tav. 02 - Carta delle Destinazioni Selvicolturali - Alta valle;
 - 20) Tav. 02 - Carta delle Destinazioni Selvicolturali - Media valle;
 - 21) Tav. 02 - Carta delle Destinazioni Selvicolturali - Bassa valle;
 - 22) Tav. 03 - Carta delle Trasformazioni ammesse - Alta valle;
 - 23) Tav. 03 - Carta delle Trasformazioni ammesse - Media valle;
 - 24) Tav. 03 - Carta delle Trasformazioni ammesse - Bassa valle;
 - 25) Tav. 04 - Carta delle Infrastrutture di servizio - Alta valle;
 - 26) Tav. 04 - Carta delle Infrastrutture di servizio - Media valle;
 - 27) Tav. 04 - Carta delle Infrastrutture di servizio - Bassa valle;
 - 28) Tav. 05 - Carta dei Piani di Assestamento - Alta valle;
 - 29) Tav. 05 - Carta dei Piani di Assestamento - Media valle;
 - 30) Tav. 05 - Carta dei Piani di Assestamento - Bassa valle;
 - 31) Tav. 06 - Carta dei Modelli Selvicolturali - Alta valle;
 - 32) Tav. 06 - Carta dei Modelli Selvicolturali - Media valle;
 - 33) Tav. 06 - Carta dei Modelli Selvicolturali - Bassa valle;
 - 34) Tav. 07 - Carta dei Rapporti di compensazione - Alta valle;
 - 35) Tav. 07 - Carta dei Rapporti di compensazione - Media valle;
 - 36) Tav. 07 - Carta dei Rapporti di compensazione - Bassa valle;
 - 37) All. n. 2.1 Documento di scoping;
 - 38) All. n. 2.2 Rapporto ambientale;
 - 39) All. n. 2.3 Sintesi non tecnica;
 - 40) All. n. 3 Studio di incidenza;

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

- 41) All. n. 3.b Integrazione allo studio di incidenza;
- 42) Parere Motivato finale del procedimento VAS;
- 43) Richiesta di deroghe alle Norme Forestali Regionali;

Riferito altresì dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna che l'istruttoria è stata svolta dall'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia, che ha inviato alla Direzione Generale Agricoltura gli esiti istruttori con nota in data 20 novembre 2017 (protocollo M1.2017.0096434); in particolare si sono valutati i seguenti aspetti: 1. La coerenza interna del PIF;

2. La coerenza con la pianificazione territoriale sovraordinata e in particolare con il PTCF;
3. Il rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto regionale di valutazione di incidenza;
4. Il recepimento delle recenti modifiche normative in tema di definizione di bosco, di autorizzazioni alla trasformazione di bosco e di interventi compensativi (l.r. 19/2014, l.r. 21/2014, l.r. 4/2016);
5. La cartografia con attribuzioni delle destinazioni funzionali;
6. Il rispetto della d.g.r. 7728/2008, della d.g.r. 675/2005, della d.g.r. 0224/2006 e della nota n. M1.2015.0204030 del 27 maggio 2015;

Riferito dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna che la Struttura ha svolto un approfondimento istruttorio, con alcune modifiche e integrazioni, di carattere formale, al Regolamento di Piano e alla Richiesta di deroghe alle Norme Forestali Regionali, condivise dalla Comunità Montana di Valle Camonica (protocollo M1.2017.0098572);

Riferito in particolare dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna che le richieste di deroga alle Norme Forestali Regionali rispettano le finalità tecniche generali di cui al r.r. 5/2007, le disposizioni della l.r. 31/2008, le linee guida stabilite dalla d.g.r. n. X/6089 del 29 dicembre 2016 e sono volte ad assicurare una più corretta gestione dei territori boscati e una migliore esecuzione delle attività selvicolturali, ed hanno l'effetto di disciplinare l'attività selvicolturale con modalità tecniche che meglio si adattano al territorio oggetto di pianificazione;

Riferito altresì che il PIF, a seguito delle modifiche e integrazioni apportate dalla Comunità Montana di Valle Camonica su richiesta dell'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia, risulta ora complessivamente corrispondente ai criteri regionali ed è meritevole di approvazione;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della l.r. 31/2008 e s.m.i., costituito dai seguenti 43 elaborati, parte integrante alla presente deliberazione:

- 1) Relazione fase di analisi;
- 2) Relazione fase di sintesi;
- 3) Relazione di aggiornamento del confine bosco;
- 4) Regolamento - Norme Tecniche di Attuazione (NTA);

Cartografia di analisi:

- 5) Tav. 01 - Carta d'uso del suolo
- 6) Tav. 02 - Carta delle Aree di interesse ricreativo e Sportivo;
- 7) Tav. 03 - Carta dell'attitudine alla Formazione di suolo;
- 8) Tav. 04 - Carta dei Tipi Forestali;
- 9) Tav. 05 - Carta delle Categorie Forestali;
- 10) Tav. 06 - Carta del Governo e dello stadio evolutivo;
- 11) Tav. 07 - Carta dei Vincoli parte A;
- 12) Tav. 07 - Carta dei Vincoli parte B;
- 13) Tav. 08 - Carta di Inquadramento delle previsioni del PTCF 2014;
- 14) Tav. 09 - Carta dei Piani di Assestamento Esistenti;
- 15) Tav. 10 - Carta dei dissesti e delle infrastrutture

Cartografia di sintesi:

- 16) Tav. 01 - Carta delle attitudini funzionali del bosco - Alta valle;

- 17) Tav. 01 - Carta delle attitudini funzionali del bosco - Media valle;
- 18) Tav. 01 - Carta delle attitudini funzionali del bosco - Bassa valle;
- 19) Tav. 02 - Carta delle Destinazioni Selvicolturali - Alta valle;
- 20) Tav. 02 - Carta delle Destinazioni Selvicolturali - Media valle;
- 21) Tav. 02 - Carta delle Destinazioni Selvicolturali - Bassa valle;
- 22) Tav. 03 - Carta delle Trasformazioni ammesse - Alta valle;
- 23) Tav. 03 - Carta delle Trasformazioni ammesse - Media valle;
- 24) Tav. 03 - Carta delle Trasformazioni ammesse - Bassa valle;
- 25) Tav. 04 - Carta delle Infrastrutture di servizio - Alta valle;
- 26) Tav. 04 - Carta delle Infrastrutture di servizio - Media valle;
- 27) Tav. 04 - Carta delle Infrastrutture di servizio - Bassa valle;
- 28) Tav. 05 - Carta dei Piani di Assestamento - Alta valle;
- 29) Tav. 05 - Carta dei Piani di Assestamento - Media valle;
- 30) Tav. 05 - Carta dei Piani di Assestamento - Bassa valle;
- 31) Tav. 06 - Carta dei Modelli Selvicolturali - Alta valle;
- 32) Tav. 06 - Carta dei Modelli Selvicolturali - Media valle;
- 33) Tav. 06 - Carta dei Modelli Selvicolturali - Bassa valle;
- 34) Tav. 07 - Carta dei Rapporti di compensazione - Alta valle;
- 35) Tav. 07 - Carta dei Rapporti di compensazione - Media valle;
- 36) Tav. 07 - Carta dei Rapporti di compensazione - Bassa valle;
- 37) All. n. 2.1 Documento di scoping;
- 38) All. n. 2.2 Rapporto ambientale;
- 39) All. n. 2.3 Sintesi non tecnica;
- 40) All. n. 3 Studio di incidenza;
- 41) All. n. 3.b Integrazione allo studio di incidenza;
- 42) Parere Motivato finale del procedimento VAS;
- 43) Richiesta di deroghe alle Norme Forestali Regionali.

2. di dare atto che:

- gli elaborati n. 1, 2, 3, 4 e 43 sono allegati alla presente deliberazione;
- i restanti allegati, a causa della loro dimensione informatica elevata, sono depositati in forma cartacea e su supporto informatico presso l'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia;
- il Piano di Indirizzo Forestale ha una durata di quindici anni con decorrenza dal giorno di entrata in vigore della presente deliberazione;
- il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica, con tutti gli allegati, deve essere pubblicato sul sito internet della Provincia di Brescia e della Comunità Montana di Valle Camonica per tutto il periodo di validità del piano stesso, come previsto dal punto 2.6 dell'allegato 1 alla d.g.r. 7728/2008;
- il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica costituisce specifico Piano di settore del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Brescia, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 31/2008 e s.m.i. e del punto 2.4.5 dell'allegato 1 alla d.g.r. 7728/2008;
- sarà cura della Direzione Generale Agricoltura trasmettere il presente provvedimento alla Comunità Montana di Valle Camonica e alla Provincia di Brescia;

3. di approvare le deroghe alle norme forestali regionali proposte per il Piano di Indirizzo Forestale dalla Comunità Montana di Valle Camonica, riguardanti gli articoli 20 e 26 bis del r.r. 5/2007, nella formulazione riportata nell'Allegato 43, composto da n. 3 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di pubblicare la presente deliberazione con gli allegati n. 1, 2, 3, 4 e 43 sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia;

5. di stabilire che la presente deliberazione entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica

FASE DI ANALISI

DATA: 21 aprile 2015

COMUNITA' MONTANA

PROFESSIONISTI INCARICATI:

UFFICIO DI PIANO

Il Direttore Servizio Foreste e Bonifica Montana
dott.for. Gian Battista Sangalli

Lucia Mondini dottore forestale
Giovanni Manfrini dottore forestale
Adriano Pasini dottore forestale
Contardo Crotti dottore agronomo

Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica

RELAZIONE FASE DI ANALISI

Sommario

RELAZIONE FASE DI ANALISI.....	i
FASE DI ANALISI	2
1. IL CONTESTO TERRITORIALE	2
2. IL CONTESTO TERRITORIALE	5
3. DATI SINTETICI DI PIANO.....	6
3.1 Tavola dell'uso del suolo.....	6
3.2 Tavola delle aree di interesse ricreativo	8
3.3 Tavola dell'attitudine alla formazione dei suoli	9
3.4 Tavola dei tipi forestali	11
3.5 Tavola delle Categorie forestali	16
3.6 Tavola del governo del bosco	18
3.7 Tavola dei vincoli	20
3.8 Tavola delle principali previsioni del PTCP.....	25
3.9 Tavola dei Piani di Assestamento Forestale.....	27
3.10 Tavola dei dissesti e delle infrastrutture.....	30

FASE DI ANALISI

1. IL CONTESTO TERRITORIALE

L’area di indagine del Piano di Indirizzo Forestale ha come oggetto il territorio della Comunità Montana di Valle Camonica, situata nella parte settentrionale della Provincia di Brescia con esclusione delle aree sottese dal Parco Regionale dell’Adamello, di cui la Comunità Montana è Ente gestore.

L’area di competenza del Piano comprende il territorio amministrativo di 39 Comuni, per una superficie planimetrica complessiva di circa 76.228 ha (762 kmq). La tabella seguente riporta l’estensione di ciascun comune (dato planimetrico ricavato da elaborazione cartografica) ed il numero di abitanti, mentre la figura seguente ne mostra i confini. E’ importante precisare che le cartografie di analisi per coerenza cartografica e per una visione d’insieme rappresenteranno l’intero territorio camuno anche se verranno riportati dati comparati e sintetici relativi all’area di analisi.

Comune	Superficie (ha)	Popolazione 31.12.2014
Angolo Terme	3055,01792	2.471
Artogne	2091,61682	3.640
Berzo Demo	223,66128	1.694
Berzo Inferiore	2195,71576	2.460
Bienno	3059,48438	3.524
Borno	3074,89393	2.655
Braone	119,13869	655
Breno	808,48154	4.910
Capo di Ponte	1861,88682	2.489
Cedegolo	45,97734	1.227
Cerveno	2150,37281	668
Ceto	286,91394	1.916
Cimbergo	59,49448	555
Cividate Camuno	328,62726	2.720
Corteno Golgi	8279,46739	1.998
Darfo Boario Terme	3605,90424	15.613
Edolo	3447,51126	4.551
Esine	3107,86238	5.355
Gianico	1344,46329	2.140
Incudine	1069,3135	392
Losine	634,5387	592
Lozio	2366,85077	420
Malegno	694,60043	2.048
Malonno	2888,10564	3.321
Monno	3103,98183	550
Niardo	199,7878	1.996
Ono San Pietro	1388,03263	999

Ossimo	1489,71379	1.456
Paisco Loveno	3561,55573	184
Paspardo	194,66073	622
Piancamuno	1096,81631	4.621
Piancogno	1344,75773	4.740
Ponte di Legno	5670,643	1.750
Prestine	336,57912	380
Sellero	1398,25488	1.486
Sonico	487,78271	1.280
Temù	2267,51432	1.104
Veza d'Oglio	4329,0889	1.473
Vione	2559,36025	697
TOTALE	76.228,4303	91.352

Comunità Montana di Valle Camonica



In rosso l'areale oggetto del PIF

2. IL CONTESTO TERRITORIALE

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 42 del 27/09/2010 la Provincia di Brescia ha adottato i *"Criteri Provinciali per l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale (PIF) delle Comunità Montane e dei Parchi in Provincia di Brescia"*.

Il documento allegato alla DCP specifica:

- *CRITERI TECNICI*: elementi di raccordo con il PTCP;
- *PROCEDURE DI APPROVAZIONE*: iter di approvazione dei PIF di Comunità Montane e Parchi;
- *CARTOGRAFIA*: linee guida per la redazione della cartografia.

Inoltre il lavoro di analisi del PIF ha seguito le indicazioni riportate nel documento *"Criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di indirizzo forestale (PIF)"* allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n° 7728 del 24 luglio 2008.

Il lavoro di analisi si è svolto secondo la seguente procedura:

- Acquisizione degli strati informativi relativi ai piani sovraordinati di Regione e Provincia;
- Coerentizzazione dei dati e dei files;
- Verifica dell'uso del suolo mediante il confronto con le orto-foto aeree più recenti e la banca dati DUSAF;
- Verifica delle tipologie di bosco presenti come da studio di foto interpretazione aerea elaborato dalla Comunità Montana di Valle Camonica (2010-2011);
- Acquisizione delle informazioni relative ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), parchi Nazionali e Regionali, Piani Locali di Interesse Sovralocale (PLIS), Riserve Naturali, ecc.
- Acquisizione delle informazioni relative ai Piani di Assestamento Forestale (PAF) vigenti;
- Acquisizione delle informazioni relative al Piano VASP vigente;
- Acquisizione delle informazioni relative ai vincoli gravanti sull'area di piano e agli indirizzi operativi:
 - Da SIBA;
 - Da fonti originali ("vincoli per altri scopi" ex art 17 RD 3267/23);
 - Acquisizione degli studi geologici comunali;
 - Acquisizione degli elaborati d'indirizzo sovraordinati;
 - PTR;
 - PTCP;

Comunità Montana di Valle Camonica



3. DATI SINTETICI DI PIANO

3.1 Tavola dell’uso del suolo

Le informazioni sull’uso del suolo sono tratte dalla carta di “Destinazione d’Uso dei Suoli Agricoli e Forestali (DUSAF)” nel suo aggiornamento del 2009, realizzata da ERSAF per conto della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia. Si tratta di una carta che rappresenta aree omogenee del territorio caratterizzate dalla medesima copertura de suolo, costruita mediante fotointerpretazione di ortofoto digitali a colori e nata per una restituzione cartografica alla scala 1:10.000.

Dall’analisi cartografica realizzata e restituita sono emersi, per l’areale di analisi, i seguenti dati:

FORMA D’USO DEL SUOLO	SUPERFICIE (ha)
AREE AGRICOLE	
altre legnose agrarie	9,44
pioppeti	1,285
frutteti e frutti minori	3,665
prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive	1,105
seminativi arborati	67,304
oliveti	9,784
colture foro-vivaistiche a pieno campo	12,078
colture orticole a pieno campo	5624,352
colture orticole protette	8,114
vigneti	243,651
AREE URBANIZZATE	
campeggi e strutture turistiche e ricettive	22,995
cantieri	74,556
cascine	5,985
cave	29,208
cimiteri	18,847
impianti di servizi pubblici e privati	57,49
impianti sportivi	115,086
impianti tecnologici	24,471
insediamenti industriali, artigianali, commerciali	636,474
insediamenti ospedalieri	12,271
insediamenti produttivi agricoli	109,733
orti famigliari	3,098
parchi divertimento	3,894
parchi e giardini	68,132
reti ferroviarie e spazi accessori	5,391
reti stradali e spazi accessori	135,86
tessuto residenziale continuo e mediamente denso	270,41
tessuto residenziale denso	27,594
tessuto residenziale discontinuo	1074,101
tessuto residenziale rado e nucleiforme	581,62
tessuto residenziale sparso	204,514
BOSCO	

<i>boschi conifere a densità media e alta</i>	1129,309
<i>boschi conifere a densità bassa</i>	18953,236
<i>boschi latifoglie a densità bassa</i>	192,042
<i>boschi latifoglie a densità media e alta</i>	9540,131
<i>boschi misti a densità bassa</i>	432,893
<i>boschi misti a densità media e alta</i>	6474,399
<i>castagneti da frutto</i>	234,20
<i>cespuglieti</i>	3577,371
<i>cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree</i>	2013,229
<i>cespuglieti in aree agricole abbandonate</i>	562,525
<i>formazioni ripariali</i>	199,067
<i>praterie naturali d'alta quota con assenza di specie arboree ed arbustive</i>	8233,046
<i>praterie naturali d'alta quota con presenza di specie arboree ed arbustive sparse</i>	654,755
<i>prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse</i>	2700,019
<i>rimboschimenti recenti</i>	1,265
<i>vegetazione degli argini sopraelevati</i>	2,64
<i>vegetazione dei greti</i>	70,19
<i>vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere</i>	2,399
AREE IDRICHE	
<i>bacini idrici naturali</i>	85,935
<i>bacini idrici artificiali</i>	29,318
<i>alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali</i>	273,995
<i>ghiacciai e nevi perenni</i>	41,197
<i>bacini idrici da attività estrattive interessanti la falda</i>	3,287

L'uso del suolo maggiormente presente all'interno del territorio del PIF è il bosco che copre più del 70% della superficie pianificata, seguito dalla vegetazione naturale non legnosa che occupa il 12% della superficie; ciò significa che nel complesso oltre l'82% di tutta la superficie della Comunità Montana è occupata da forme d'uso del suolo naturale o naturaliformi. L'urbanizzato rappresenta meno del 5% del territorio, ed è localizzato per lo più nei fondovalle e nella bassa valle o in piccoli paesi nella porzione superiore della Comunità Montana.

Il consumo di suolo, tuttavia, presenta notevoli variazioni tra i vari comuni: alcuni hanno incrementato molto la superficie urbanizzata, altri invece hanno mantenuto sostanzialmente invariato il territorio urbanizzato ed altri ancora, dopo un'impennata tra gli anni '70 ed '80, hanno registrato una progressiva riduzione dell'incremento di suolo urbanizzato.

Il suolo urbanizzato è destinato per circa il 16% alle attività produttive, mentre il restante 84% è destinato alla residenza ed alle attività ad essa complementari, con l'eccezione per alcuni comuni del fondovalle.

Comunità Montana di Valle Camonica



3.2 Tavola delle aree di interesse ricreativo

Questa tavola rappresenta il territorio e le aree di interesse ricreativo, ovvero le aree e le matrici di connessione legate alla maggior permeabilità del territorio in chiave turistico ricettiva. Fanno parte di questa banca dati le principali direttrici viabilistiche, la rete stradale e ferroviaria storica, la rete sentieristica e gli itinerari di fruizione paesistica presenti sul territorio. La connotazione ricreativa del territorio camuno si identifica poi con la presenza delle principali aree sciistiche. Oltre al comprensorio Ponte di Legno – Tonale sono state rilevate le aree sciabili dei comprensori di Borno, Montecampione e Aprica-Corteno Golgi. Dal geoportale della Provincia di Brescia sono stati estrapolati i seguenti dati:

PRINCIPALI OPERE PROGRAMMATE E/O ESISTENTI		PTCP
mobilità.shp		
STRUTTURA DEI CAMPI		
Nome campo	formato	contenuti
tipo	testuale	ferrovia storica
		piste ciclabili e sentieri
		rete secondaria
itinerari.shp		
STRUTTURA DEI CAMPI		
Nome campo	formato	contenuti
valenza	testuale	rilevanza paesistica, componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio
tipo	testuale	itinerari di fruizione paesistica
nome	testuale	nome strada, tratto viario o sentiero
sentieri.shp		
STRUTTURA DEI CAMPI		
Nome campo	formato	contenuti
comune	testo	cod. istat comune appartenenza
dataril	data	data rilievo
rilevatore	testo	codice rilevatore
lenght	numerico	lunghezza tratto

Le aree sciabili sono state elaborate dall'ente, valutando le aree sciabili demaniali e non proposte nei vari PGT comunali.

3.3 Tavola dell'attitudine alla formazione dei suoli

La capacità d'uso dei suoli (Land Capability Classification, abbreviata in "LCC") è una classificazione finalizzata a valutarne le potenzialità produttive - per utilizzazioni di tipo agro-silvopastorale - sulla base di una gestione sostenibile, cioè conservativa della risorsa suolo.

La cartografia relativa a questa valutazione è un documento indispensabile alla pianificazione del territorio in quanto consente di operare le scelte più conformi alle caratteristiche dei suoli e dell'ambiente in cui sono inseriti.

I suoli vengono classificati essenzialmente allo scopo di metterne in evidenza i rischi di degradazione derivanti da usi inappropriati. Tale interpretazione viene effettuata in base sia alla caratteristiche intrinseche del suolo (profondità, pietrosità, fertilità), che a quelle dell'ambiente (pendenza, rischio di erosione, inondabilità, limitazioni climatiche), ed ha come obiettivo l'individuazione dei suoli agronomicamente più pregiati, e quindi più adatti all'attività agricola, consentendo in sede di pianificazione territoriale, se possibile e conveniente, di preservarli da altri usi.

Il sistema prevede la ripartizione dei suoli in 8 classi di capacità con limitazioni d'uso crescenti. Le prime 4 classi sono compatibili con l'uso sia agricolo che forestale e zootecnico; le classi dalla quinta alla settima escludono l'uso agricolo intensivo, mentre nelle aree appartenenti all'ultima classe, l'ottava, non è possibile alcuna forma di utilizzazione produttiva.

Suoli adatti all'agricoltura

1	<i>Suoli che presentano pochissimi fattori limitanti il loro uso e che sono quindi utilizzabili per tutte le colture.</i>
2	<i>Suoli che presentano moderate limitazioni che richiedono una opportuna scelta delle colture e/o moderate pratiche conservative.</i>
3	<i>Suoli che presentano severe limitazioni, tali da ridurre la scelta delle colture e da richiedere speciali pratiche conservative.</i>
4	<i>Suoli che presentano limitazioni molto severe, tali da ridurre drasticamente la scelta delle colture e da richiedere accurate pratiche di coltivazione.</i>

Suoli adatti al pascolo ed alla forestazione

5	<i>Suoli che pur non mostrando fenomeni di erosione, presentano tuttavia altre limitazioni difficilmente eliminabili tali da restringere l'uso al pascolo o alla forestazione o come habitat naturale.</i>
6	<i>Suoli che presentano limitazioni severe, tali da renderli inadatti alla coltivazione e da restringere l'uso, seppur con qualche ostacolo, al pascolo, alla forestazione o come habitat naturale.</i>
7	<i>Suoli che presentano limitazioni severissime, tali da mostrare difficoltà anche per l'uso silvo pastorale.</i>

Comunità Montana di Valle Camonica



Suoli inadatti ad utilizzazioni agro-silvo-pastorali

8	<i>Suoli che presentano limitazioni tali da precludere qualsiasi uso agro-silvo-pastorale e che, pertanto, possono venire adibiti a fini creativi, estetici, naturalistici, o come zona di raccolta delle acque. In questa classe rientrano anche zone calanchive e gli affioramenti di roccia.</i>
---	---

3.4 Tavola dei tipi forestali

La Carta dei tipi forestali della Lombardia si pone come obiettivo principale la rappresentazione della distribuzione delle superfici boscate adottando il sistema di classificazione delle "Tipologie forestali della Lombardia" (Del Favero, 2003).

Si é iniziato con un procedimento di stratificazione tramite un modello geo-ecologico basato su una sovrapposizione di vari cover in ambiente GIS, fra cui:

- Carta geologica
- Modello digitale del suolo: pendenza, esposizione, morfologia del suolo
- Carta climatica: fasce altitudinali

Si é arrivati ad una modellizzazione dei tipi strutturali. Questi di tipi strutturali provvisori "proposti" dal modello sono stati controllati, rilevati e verificati dettagliatamente sul terreno da parte dei tecnici forestali sia dell'Ente che dei Consorzi Forestali. Per la descrizione dei tipi sono stati presi in considerazione naturalmente anche i dati presenti in letteratura (in special modo le tipologie già esistenti) e le esperienze personali del personale forestale. Tutte queste informazioni sono state riassunte in una cartografia che agevola, non solo le gestione delle singole tipologie boschive, ma fornisce anche un'indicazione sull'importanza ecologica delle stesse e sui possibili pericoli naturali cui essi sono soggetti.

La Carta si compone di due elaborazioni principali:

- la carta dei tipi forestali ecologicamente coerenti, ossia la vegetazione forestale che si ritiene possa esprimersi con maggior probabilità in funzione delle caratteristiche stazionali e in assenza di rilevanti condizionamenti antropici o comunque esogeni rispetto al "sistema foresta";
- la carta dei tipi forestali reali, che costituisce invece una rappresentazione il più possibile fedele della distribuzione attuale dei tipi forestali.

Il lavoro di redazione della Carta dei tipi forestali ha permesso di raccogliere, ordinare e rendere consultabili in un unico archivio le cartografie forestali, costruendo nel contempo un sistema in grado di recepire ed integrare tra loro, armonizzandoli, i lavori cartografici di dettaglio che verranno realizzati.

La carta forestale è stata redatta attraverso procedure basate su strumenti informatici e metodi di classificazione di tipo probabilistico, per i seguenti motivi:

- la crescente affermazione, anche in campo forestale, dell'impiego di sistemi per il trattamento delle informazioni territoriali (GIS),
- la tendenza allo sviluppo di sistemi di classificazione semi - automatizzati,
- la necessità di realizzare un archivio continuamente migliorabile,
- l'esigenza di disporre di uno strumento in grado di consentire interpretazioni dinamiche dei fenomeni analizzati.

Tale scelta non esclude la necessità dei rilievi di campo, che verranno affinati con il lavoro di sintesi, che costituiscono sempre il necessario riscontro con la realtà e che quindi costituiscono una componente fondamentale del processo di elaborazione della carta finale.

Lo shape "tipi forestali.shp" è il punto di partenza dell'elaborazione della cartografia e risulta così strutturato:

Comunità Montana di Valle Camonica



tipi forestali.shp		
STRUTTURA DEI CAMPI		
Nome campo	formato	contenuti
ID_polygon	numerico	numero progressivo identificativo del poligono
Area_ha	numerico	area poligono espressa in ettari
Perim_m	numerico	perimetro poligono espresso in metri
tipologia	testuale	tipologia del bosco
cod_tipol	testuale	codice della tipologia
fonte_inf	testuale	informazione circa l'acquisizione del dato

Comunità Montana di Valle Camonica



Tipologia	Area (ha)
Abieteto dei substrati carbonatici	81,255
Abieteto dei substrati silicatici con faggio	145,547
Abieteto dei substrati silicatici tipico	118,473
Abieteto dei suoli mesici	17,341
Abieteto esalpico	9,522
Aceri-frassineto tipico	3.265,270
Aceri-frassineto con ontano bianco	4,885
Aceri-frassineto con ostraia	8,263
Aceri-tiglieto	8,539
Alneto di ontano bianco	124,352
Alneto di ontano nero d'impluvio	23,651
Alneto di ontano verde	7.674,338
Betuleto primitivo	0,632
Betuleto secondario	529,194
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici	227,784
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici	2.324,370
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli xerici	66,861
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici	300,763
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici, var. con larice	0,971
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici	2.701,047
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var. con larice	5,791
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var. con rovere	12,416
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var. con tigli	3,233
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli xerici	328,947
Castagneto di falda detritica	308,787
Corileto	506,712
Faggeta altimontana dei substrati carbonatici	225,473
Faggeta altimontana dei substrati silicatici	133,238
Faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici	240,198
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica	187,765
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica, variante con abete rosso	74,455
Faggeta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	385,553
Faggeta primitiva	35,764
Faggeta submontana dei substrati carbonatici	29,063
Faggeta submontana dei substrati silicatici	51,499
Faggeta submontana dei substrati silicatici, var. con castagno	2,306
Formazioni ripariali	247,735
Impianto artificiale di conifere	101,182
Lariceto in successione con pecceta	1.271,098
Lariceto primitivo	3.269,035
Lariceto tipico	11.075,726
Lariceto tipico, var. in successione con abete bianco	2,139
Lariceto tipico, var. montana	221,928
Larici-cembreto	51,825

<i>Mugheta microterma dei substrati carbonatici</i>	68,110
<i>Mugheta microterma dei substrati silicatici</i>	208,390
<i>Orno-Ostrieto tipico</i>	4.400,334
<i>Orno-ostrieto primitivo</i>	21,192
<i>Orno-ostrieto primitivo di falda detritica</i>	15,949
<i>Orno-ostrieto primitivo di rupe</i>	4,273
<i>Orno-ostrieto tipico, variante con cerro</i>	1,460
<i>Orno-ostrieto tipico, variante con faggio</i>	14,747
<i>Orno-ostrieto tipico, variante con pino silvestre</i>	11,665
<i>Pecceta altimontana dei substrati carbonatici</i>	2.944,354
<i>Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici</i>	4.653,249
<i>Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli xerici</i>	524,221
<i>Pecceta azonale su alluvioni</i>	2.810,617
<i>Pecceta di sostituzione</i>	405,168
<i>Pecceta di sostituzione, variante dei substrati calcarei alterabili</i>	45,223
<i>Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici</i>	6966,504
<i>Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici</i>	2136,344
<i>Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici, var. con pino silvestre</i>	115,461
<i>Pecceta secondaria montana</i>	1007,178
<i>Pecceta secondaria montana, variante altimontana</i>	144,716
<i>Piceo-faggeto dei substrati carbonatici</i>	446,219
<i>Piceo-faggeto dei substrati silicatici</i>	281,053
<i>Piceo-faggeto dei substrati carbonatici, variante con larice</i>	125,929
<i>Piceo-faggeto dei substrati carbonatici, variante dei suoli xerici</i>	22,913
<i>Piceo-faggeto dei substrati silicatici</i>	31,772
<i>Pineta di pino silvestre dei substrati carbonatici</i>	241,205
<i>Pineta di pino silvestre dei substrati silicatici montana</i>	41,641
<i>Pineta di pino silvestre dei substrati silicatici submontana</i>	0,252
<i>Pineta di pino silvestre primitiva di falda detritica</i>	20,956
<i>Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli xerici</i>	199,837
<i>Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli mesici</i>	143,172
<i>Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli mesici, var. con tigli</i>	122,310
<i>Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con betulla</i>	360,842
<i>Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con castagno</i>	155,408
<i>Querceto di roverella dei substrati carbonatici</i>	280,488
<i>Querceto di roverella di substrati carbonatici, var. con castagno</i>	5,617
<i>Querceto primitivo di rovere su falda detritica</i>	34,360
<i>Robinieta misto</i>	357,887
Totale	65.775,942

La tabella rappresenta l'intero bilancio delle tipologie forestali presenti in Vallecamonica.

Comunità Montana di Valle Camonica



3.5 Tavola delle Categorie forestali

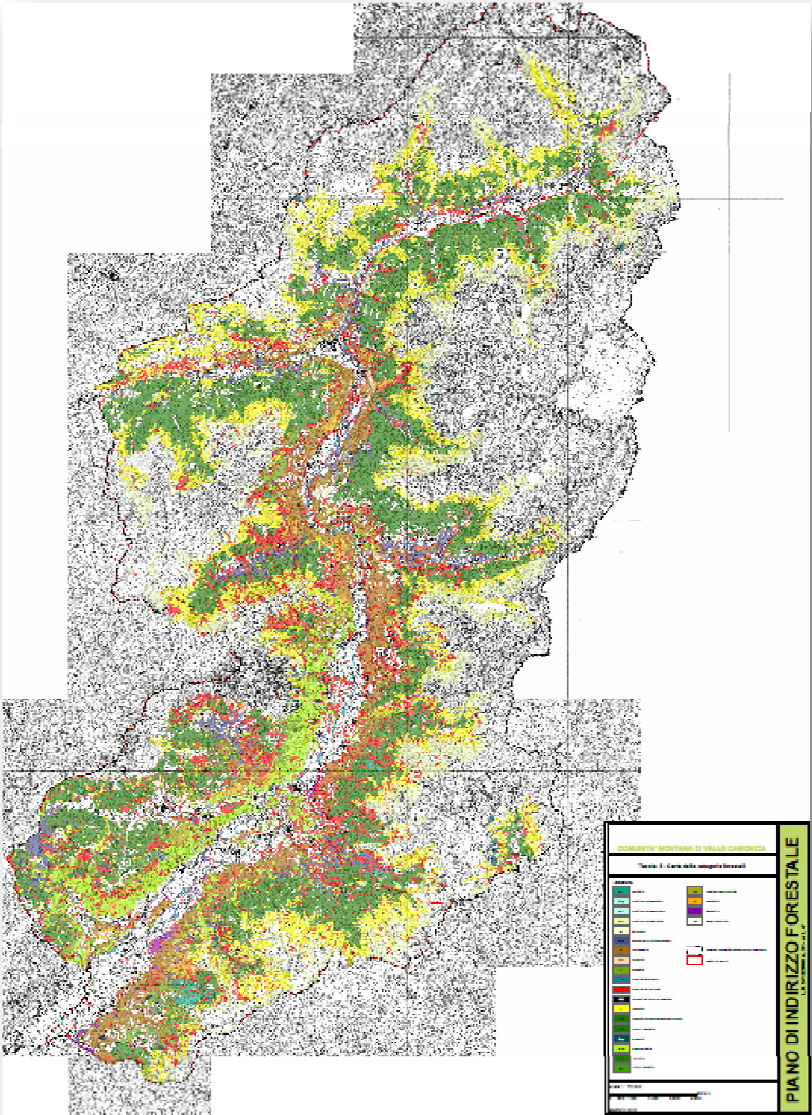
Il successivo passaggio di analisi prevede l'ulteriore ripartizione delle tipologie forestali in categorie inventariate sulla base della composizione specifica dello strato arboreo, della localizzazione geografica e di alcuni caratteri ecologici.

La categoria è un'unità di classificazione che raggruppa i tipi che hanno in comune una specie dominante o la generale area di distribuzione. Ad essa corrispondono infatti, in linea di massima, le grandi unità vegetazionali. In alcune categorie sono distinte anche delle sottocategorie differenziate in base ai substrati o agli orizzonti altitudinali che consentono un più agevole inquadramento delle diverse unità all'interno di strutture tipologiche più complesse.

Cod.	Tipologia	Area (ha)	%
Aa	Abietetò	372,138	0,57
Al - g	Alnete di ontano nero	23,651	0,04
Al - i	Alnete di ontano bianco	124,352	0,19
Al - v	Alnete di ontano verde	7674,34	11,67
B	Betuleto	529,826	0,81
BLN	Boschi delle latifoglie nobili	3.286,96	5,00
C	Castagneto	6.280,97	9,55
Ca	Corileto	506,712	0,77
F	Faggeta	1.365,314	2,08
FRP	Formazioni ripariali	247,735	0,38
IAC	Impianti artificiali di conifere	101,182	0,15
L	Lariceto	14.568,83	22,15
L-P	Lariceto in successione con pecceta	1.271,10	1,93
L-Pc	Larici cembreto	51,825	0,08
Pm	Mughete	276,50	0,42
O-O	Orno-ostrieto	4.469,62	6,80
P	Pecceta	21.753,04	33,07
P-F	Piceo - Faggeto	907,886	1,38
Ps	Pineta di pino silvestre	304,054	0,46
Q	Querceto	1.302,02	1,98
R	Robinieto	357,887	0,54
	Totale	65.775,942	

Si evince che nel territorio camuno le peccete occupano il **33,07** % della superficie forestale, i lariceti il **22,15** % e le alnete l' **11,67**%.

Per quanto riguarda l'areale di analisi nota di interesse è costituita da una significativa presenza, rispetto ai territori del Parco dell'Adamello, degli Orno-ostrieti, ancorchè favoriti dalla situazione morfologico-climatica più continentale, e di soprassuoli delle latifoglie nobili (Aceri frassineti, Aceri – tiglieti, ecc.) che, rispetto ai territori interni al Parco dell'Adamello, sembrano aver subito in maniera meno forte la concorrenza di specie nettamente più mesofile come l'abete rosso ed il castagno.



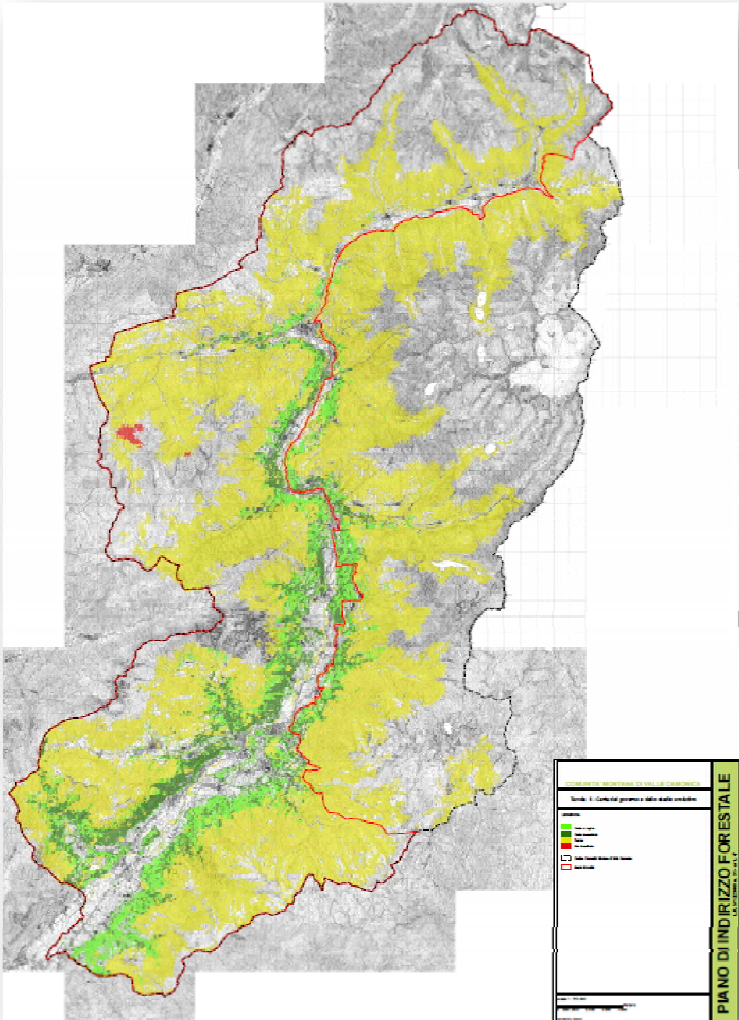
Comunità Montana di Valle Camonica



3.6 Tavola del governo del bosco

La forma di governo indica il modo in cui un bosco si rinnova. L'individuazione delle forme di governo del bosco all'interno delle elaborazioni di analisi del PIF è fondamentale per poter identificare le varie direzioni di sviluppo e la programmazione degli interventi utili ad una corretta gestione della risorsa forestale.

Sono assimilati alle fustaie i cedui i cui polloni abbiano superato i 40 anni, con l'eccezione dei cedui di castagno, robinia, carpino nero, salici e pioppi. L'espressione governo misto indica una coesistenza di due differenti tipi di governo del bosco, il ceduo nel piano dominato e la fustaia in quello dominante, e non si riferisce ad una compresenza di più specie. Il governo misto può interessare sia popolamenti unicamente di latifoglie, sia popolamenti misti di latifoglie e conifere, nei quali le conifere rappresentano la componente a fustaia.



Si può immediatamente osservare come il governo del bosco in Valle Camonica sia fortemente orientato verso la fustaia che, all'aumentare della quota altimetrica, tende a soppiantare il ceduo che risulta invece concentrato nel fondovalle ed in corrispondenza della rete idrologica. I fattori che determinano l'evoluzione di un soprassuolo verso una forma di governo sono molteplici e risultano essere ascrivibili sia a questioni naturali che antropiche. Sicuramente occorre considerare le principali specie che compongono un popolamento, le quali possono prestarsi in maniera più o meno adeguata verso una forma piuttosto che un'altra. Un secondo fattore è identificabile nella gestione pregressa del bosco che ne ha sicuramente influenzato l'attuale configurazione.

Forma di governo	Area (ha)	%
<i>Ceduo a regime</i>	5938,390	9,03
<i>Ceduo invecchiato</i>	5379,740	8,18
<i>Fustaia</i>	54.457,812	82,79



Comunità Montana di Valle Camonica



3.7 Tavola dei vincoli

Il territorio forestale e montano presenta un elevato grado di complessità del sistema dei vincoli. Numerose normative che si sono succedute negli anni, a partire dal 1923, anno di istituzione del vincolo idrogeologico, hanno reso difficilmente gestibile il sistema vincolistico. Due sono le principali categorie di vincoli: una riconducibile ai DL 490/1999 e al D.lgs 42/2004 (vincolo paesistico), la quale raggruppa una serie di leggi precedenti, ed una riconducibile alla legge 3267/23 (vincolo idrogeologico e vincoli speciali). Al regime vincolistico si aggiungono inoltre le aree protette ricadenti all'interno dei parchi, delle aree protette, delle riserve naturali e di SIC e ZPS, gli elementi più caratterizzanti del Piano Territoriale Regionale e le matrici della RER.

Per facilitare la lettura della cartografia che, sovrapponendo le due categorie di vincoli, risulterebbe troppo ricca e complessa sono state redatte due carte dedicate al complesso sistema dei tematismi.

La banca dati dedicata è così strutturata:

VINCOLO PAESISTICO - DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 2004	Bancadati SIBA Lombardia
<i>Territori contermini ai laghi ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 Articolo 142 - comma 1 - lettera b) I territori ocntermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 mt dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi.</i>	<i>Territori_contermini_ai_laghi_SIBA_polygon.shp</i>
<i>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 Articolo 142 - comma 1 - lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal TU approvato con RD n. 1775 del 11.12.1933 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 mt ciascuna.</i>	<i>Aree_rispetto_corsi_d_acqua_tutelati_polygon.shp</i>
<i>Territori alpini ed appenninici ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 Articolo 142 - comma 1 - lettera d) Aree tutelate per legge: le montagne per la parte eccedente i 1.600 m s.l.m. per la catena alpina, e i 1.200 m s.l.m. per la catena appenninica e per le isole.</i>	<i>Territori_alpini_ed_appenninici_SIBA_polygon.shp</i>
<i>Ghiacciai e Circi glaciali ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 Articolo 142 - comma 1 - lettera e)</i>	<i>Ghiacciai_SIBA_polygon.shp</i>
<i>Parchi e riserve nazionali e regionali ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 Articolo 142 - comma 1 - lettera f) I parchi e le Riserve nazionali o regionali,</i>	<i>Parchi_regionali_nazionali_polygon.shp Riserve_regionali_nazionali_polygon.shp</i>

<i>nonché i territori di protezione esterna ai Parchi</i>	
<i>Territori coperti da foreste e da boschi ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 Articolo 142 - comma 1 - lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6 del D.lgs n. 227 del 2001</i>	<i>Territori_foreste_boschi_polygon.shp</i>
<i>Individuazione dei beni di interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004 Articolo 136 - comma 1 - lettere c) e d) Immobili ed aree di notevole interesse pubblico 1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico: c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale; d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.</i>	<i>beniambientali_Cmvc.shp</i>

ALTRE AREE PROTETTE	Geoportale Lombardia
<i>Zone di Protezione Speciale - ZPS Le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono aree previste dalla Direttiva 79/409/CEE e nota anche come "Direttiva Uccelli", che riguarda la conservazione degli uccelli selvatici. Queste zone, appartenenti al sistema RETE NATURA 2000, sono aree che ospitano significative popolazioni di specie ornitiche di interesse comunitario e sono state istituite in ogni Stato membro della CE.</i>	<i>ZPS.shp</i>
<i>Siti di importanza comunitaria - SIC Il sito di interesse comunitario o Sito di Importanza Comunitaria,</i>	<i>SIC.shp</i>

Comunità Montana di Valle Camonica



<i>è un concetto definito dalla Direttiva Comunitaria n. 43 del 21 maggio 1992, (92/43/CEE) - Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nota anche come Direttiva Habitat, recepita in Italia a partire dal 1997.</i>	
<i>PLIS - Parchi Locali di Interesse Sovralocale</i>	<i>Parchi_locali_interesse_sovracomunale_10000_polygon.shp</i>

VINCOLO IDROGEOLOGICO	Geoportale Lombardia
<i>Presenza vincolo idrogeologico, istituito con il R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267</i>	<i>VINCOLO IDROGEOLOGICO CMVC.shp</i>

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO - PAI	Geoportale Lombardia
<i>FASCIA A di deflusso della Piena</i>	<i>Fascia_fluviale_PAI_A_line.shp</i>
<i>FASCIA B di esondazione</i>	<i>Fascia_fluviale_PAI_B_line.shp</i>
<i>FASCIA C di inondazione per piena catastrofica</i>	<i>Fascia_fluviale_PAI_C_line.shp</i>
<i>Aree a rischio idrogeologico molto elevato</i>	<i>Aree_rischio_idrogeologico_molto_elevato_polygon.shp</i>
<i>Reticolo idrico principale ai fini della polizia idraulica</i>	<i>Reticolo_idrico_principale_ai_fini_della_polizia_idraulica_line.shp</i>
<i>Aree franose distinte per tipologia (complesso, colamento rapido, colamento lento, scivolamento rotazionale / traslativo, crollo / ribaltamento)</i>	<i>Aree_franose_polygon.shp</i>
<i>Frane lineari distinte per tipologia (colamento rapido attivo, attivato, sospeso - colamento rapido quiescente generico)</i>	<i>Frane_lineari_line.shp</i>
<i>Punto identificativo del fenomeno franoso (puntuale)</i>	<i>Punto_identificativo_del_fenomeno_franoso_point.shp</i>

PIANO PAESISTICO REGIONALE - PTR	Geoportale Lombardia
Art. 17 NTA del PTR (Tutela paesaggistica degli ambiti di elevata naturalità) <i>Si definiscono di elevata naturalità quei vasti ambiti nei quali la pressione antropica, intesa come insediamento stabile, prelievo di risorse o semplice presenza di edificazione, è storicamente limitata.</i>	<i>Ambiti_elevata_naturalita_montagna_art_17_CMVC.shp</i>
Art. 22 NTA del PTR (Geositi) <i>Geositi di interesse geografico e geologico Località, area o territorio dove sia possibile definire un interesse geologico e/o geomorfologico per la conservazione, per il valore scientifico o l'esemplarità didattica e per la percezione sociale che tale interesse attribuisce alla qualità paesaggistica.</i>	<i>geositi_CMVC.shp</i>
Art. 23 (Siti UNESCO) <i>Siti lombardi già posti sotto tutela UNESCO, in coerenza con quanto indicato al comma 4 lettera d) dell'articolo 135 del D. Lgs. 42/2004.</i>	<i>Siti_riconosciuti_UNESCO_art_23.shp</i>
Art. 26 (Riconoscimento e tutela della viabilità storica e d'interesse paesaggistico) <i>Tracciati guida paesaggistici e strade panoramiche sono la viabilità di fruizione ambientale e panoramica di rilevanza regionale individuata nella tavola E del PPR e correlati repertori.</i>	<i>Strade_panoramiche_art_26_CMVC.shp Tracciati_guida_paesaggistici_art_26_CMVC.shp</i>
Art. 27 comma 3 (visuali sensibili) <i>Luoghi dai quali si possono godere ampie vedute panoramiche degli scenari paesaggistici regionali e che rappresentano, in termini di percezione visuale e valore simbolico, siti di rilevanza regionale da salvaguardare nella propria integrità e potenzialità panoramica tramite un attento controllo delle trasformazioni all'intorno.</i>	<i>Visuali_sensibili_art_27_comma_3_CMVC.shp Punti_osserv_paesaggio_lombardo_art_27c4_CMVC.shp</i>
Luoghi dell'identità regionale (PPR)	<i>Luoghi_identità_regionale_CMVC.shp</i>

Comunità Montana di Valle Camonica



RETE ECOLOGICA REGIONALE	Geoportale Lombardia
Corridoi regionali primari <i>Si tratta di elementi fondamentali per favorire la connessione ecologica tra aree inserite nella rete ed in particolare per consentire la diffusione spaziale di specie animali e vegetali, sovente incapaci di scambiare individui tra le proprie popolazioni locali in contesti altamente frammentati.</i>	<i>Corridoi_reg_prim_ad_alta_antropizzazione_CMVC.shp</i>
Elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità <i>Si tratta di Elementi primari individuati principalmente sulla base delle Aree prioritarie per la biodiversità nelle Alpi e Prealpi lombarde, definite nell’ambito della prima fase di progetto.</i>	<i>Elementi_di_primo_livello_della_RER_CMVC.shp</i>
Varchi <i>I varchi rappresentano situazioni particolari in cui la permeabilità ecologica di aree interne ad elementi della Rete Ecologica Regionale (o ad essi contigue) viene minacciata o compromessa da interventi antropici, quali urbanizzazione, realizzazione di importanti infrastrutture, creazione di ostacoli allo spostamento delle specie biologiche.</i>	<i>Varchi_della_RER_CMVC.shp</i>

3.8 Tavola delle principali previsioni del PTCP

Con la LR 1/2000 "Riordino delle autonomie in Lombardia, attuazione del D.lgs 31 marzo 1998 n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59)" ed in particolar modo con l'art. 3, sono state riorganizzate le competenze territoriali-urbanistiche di Regioni, Province e Comuni tenendo conto dei principi di sussidiarietà e di snellimento di funzioni. Nello specifico l'art.3 comma 26 individua nel PTCP lo strumento di programmazione generale atto a definire anche le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrico-geologica ed idraulico-forestale, nonché per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque. All'interno di queste ultime competenze rientreranno anche quelle relative all'individuazione e destinazione delle aree boscate e di quelle da rimboschire. La legge regionale 12 del 11 marzo 2005 "*Legge per il Governo del Territorio*" specifica che il PTCP è atto di indirizzo della programmazione socio economica della provincia ed ha efficacia paesaggistico-ambientale.

Secondo la LR 12/2005 il PTCP deve tra l'altro definire gli ambiti destinati all'attività agricola (tra cui anche quella forestale) analizzando le caratteristiche, le risorse naturali e le funzioni e dettando i criteri e le modalità per individuare a scala comunale le aree agricole, nonché specifiche norme di valorizzazione, di uso e di tutela, in rapporto con strumenti di pianificazione e programmazione regionali ove esistenti.

Fra i contenuti tecnici del PTCP, genericamente espressi negli artt. 14 e 15 della legge 142/90, che definiscono rispettivamente le "funzioni" e i "compiti di programmazione" della Provincia, i più significativi nell'ambito della pianificazione delle aree rurali in generale e forestale nel particolare, risultano essere:

- la difesa del territorio e delle sue risorse;
- la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e dei suoi connotati fisici e culturali;
- il migliore assetto del territorio provinciale.

Il PTCP vigente della Provincia di Brescia è stato approvato con DCP n. 2 del 13/01/2014 (*variante di adeguamento alla LR 12/2005*).

In ottemperanza alla DGR 7728/2008, "ciascuna Provincia definisce propri criteri cui i P.I.F. del territorio provinciale devono attenersi per l'approvazione". Nell'ambito di tali criteri, spetta alla Provincia evidenziare gli elementi ed i contenuti che i P.I.F. devono prevedere rispetto ai contenuti dei P.T.C.P., oltre a specifiche tecniche di dettaglio per la composizione di tutti i P.I.F. a livello provinciale che insieme costituiranno specifico Piano di settore del P.T.C.P.

La Provincia, con DCP n.42 del 27/09/2010 ha adottato i Criteri provinciali per l'approvazione dei P.I.F. delle Comunità Montane e dei Parchi in Provincia di Brescia, che contengono i criteri tecnici di raccordo con il PTCP, chiariscono l'iter di approvazione di tali Piani di Settore e sviluppano linee guida per la redazione della cartografia.

Questa tavola sintetizza le principali previsioni del vigente PTCP di interesse nell'ambito del PIF.

RETE ECOLOGICA REGIONALE	Geoportale Provincia di Brescia
SISTEMA AMBIENTALE	
<i>Alberi monumentali</i>	<i>alberi_monumentali_cmvc.shp</i>
<i>Pozzi e sorgenti</i>	<i>Pozzi_Sorgenti_cmvc.shp</i>
<i>Geositi</i>	<i>Geositi_cmvc.shp</i>
<i>Aree carsiche</i>	<i>Aree_carsiche_cmvc.shp</i>
SISTEMA PAESISTICO	

Comunità Montana di Valle Camonica



<i>Ambiti ad elevato valore percettivo</i>	<i>ambiti_alto_valore_percettivo_cmvc.shp</i>
<i>Crinali e loro ambiti di tutela</i>	<i>crinali_cmvc.shp</i>
SISTEMA DELLA MOBILITA'	
<i>Opere esistenti e programmate (rete stradale principale e secondaria, rete sentieri)</i>	<i>opere esistenti e programmate_cmvc.shp</i>
<i>Opere stradali da programmare</i>	<i>opere da programmare.shp</i>
SISTEMA INSEDIATIVO	
<i>Limiti delle trasformazioni condizionate</i>	<i>trasformazioni_condizionali.shp</i>
<i>Non trasformabilità</i>	<i>non trasformabilità.shp</i>
RETE ECOLOGICA PROVINCIALE	
<i>BS 4 - principali ecosistemi lacustri</i>	<i>ecosistemi lacustri_cmvc.shp</i>
<i>BS 22 - principali barriere insediative</i>	<i>principali barriere insediative_cmvc.shp</i>
<i>elementi estesi della rete: BS1 - CORE AREAS BS2 - AREE PRINCIPALI DI APPOGGIO BS3 - AMBITI DI SPECIFICITA' BIOGEOGRAFICA BS5 - MATRICI NATURALI INTERCONNESSE ALPINE BS12 - AMBITI URBANI E PERIURBANI DELLA RICOSTRUZIONE ECOLOGICA DIFFUSA</i>	<i>elementi estesi della rete_cmvc.shp</i>
<i>elementi lineari di rete: BS 8 - PRINCIPALI LINEE DI CONNETTIVITA' ECOLOGICA IN AMBITO COLLINARE MONTANO BS17 - CORRIDOI FLUVIALI PRINCIPALI BS25 - VARCHI INSEDIATIVI A RISCHIO BS26 - DIRETTRICI DI COLLEGAMENTO ESTERNO</i>	<i>elementi lineari di rete.shp</i>
<i>BS24 - principali punti di conflitto</i>	<i>punti di conflitto_cmvc.shp</i>

3.9 Tavola dei Piani di Assestamento Forestale

Il Piano di Indirizzo Forestale esercita il proprio ruolo nei confronti dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) nella seguente triplice modalità:

- Recepimento delle perimetrazioni, degli obiettivi e delle modalità gestionali dei Piani di Assestamento Forestale esistenti e vigenti;
- Identificazione dei nuovi complessi da sottoporre a piano di assestamento forestale;
- Identificazione dei complessi forestali per cui non risulta più sostenibile o di interesse rinnovare i Piani di Assestamento Forestale scaduti.

Le perimetrazioni e gli obiettivi dei PAF esistenti vengono recepite all'interno delle azioni progettuali del PIF in qualità di ambiti privilegiati di esecuzione di azioni selvicolturali di elevato livello qualitativo (es. ambiti di realizzazione di progetti pilota per le utilizzazioni forestali).

La tabella sottostante riporta, per le proprietà pubbliche o private assestate, il periodo di validità dei Piani di Assestamento Forestali vigenti.

DENOMINAZIONE	COMUNE	VALIDITA' DEL PIANO	SUPERFICIE ASSESTATA (ha)
Piano d'assestamento del comune di Angolo Terme	Angolo Terme	vigente	590,9068
Piano d'assestamento delle proprietà silvo-pastorali	Artogne	vigente	160,9545
Piano economico della proprietà silvo pastorale	Berzo Demo	vigente	2160,49
Piano d'assestamento della proprietà silvo pastorale del comune di Berzo Inf.	Berzo Inferiore	scaduto	1061,1419
Piano d'assestamento della proprietà silvo pastorale del comune di Bienno	Bienno	scaduto	1476,91
Piano d'assestamento della proprietà silvo pastorale del comune di Borno	Borno	vigente	2039,8992
Piano d'assestamento della proprietà silvo pastorale dei comuni di Ceto e Braone	Braone	vigente	1022,58
Piano d'assestamento delle proprietà silvo pastorale del Comune di Breno	Breno	vigente	4049,7736
Piano d'assestamento delle proprietà silvo pastorali dei comuni di Capo di Ponte e Sellero	Capo di Ponte	vigente	939,8231
Piano economico della proprietà silvo pastorale	Cedegolo	vigente	2278,08
Piano d'assestamento delle proprietà silvo pastorale comuni di Cerveneno e Ono S. Pietro	Cerveneno	vigente	1235,1222
Piano d'assestamento della proprietà silvo pastorale dei comuni di Ceto e Braone	Ceto	vigente	2657,86
Piano d'assestamento della proprietà silvo pastorale	Cevo	scaduto	2777,1145
Piano d'assestamento della proprietà silvo pastorale per il quindicennio 2003-2017 (con Paspardo)	Cimbergo	vigente	3003,6724

Comunità Montana di Valle Camonica



<i>Piano d'assestamento della proprietà silvo-pastorale del comune di Cividate Camuno</i>	<i>Cividate Camuno</i>	<i>vigente</i>	779,04
<i>Piano d'assestamento della proprietà silvo pastorale</i>	<i>Corteno Golgi</i>	<i>vigente</i>	5652,456
<i>Piano d'assestamento della proprietà rustica del comune di Darfo Boario Terme</i>	<i>Darfo Boario Terme</i>	<i>vigente</i>	1634,21
<i>Piano di assestamento dei beni silvo-pastorali</i>	<i>Edolo</i>	<i>vigente</i>	7288,4162
<i>Piano d'assestamento della proprietà silvo pastorale del comune di Esine</i>	<i>Esine</i>	<i>scaduto</i>	1170,5594
<i>Piano d'assestamento delle proprietà silvo-pastorali</i>	<i>Gianico</i>	<i>vigente</i>	811,3879
<i>Piano di assestamento dei beni silvo-pastorali</i>	<i>Incudine</i>	<i>scaduto</i>	1521,6365
<i>Piano d'assestamento della proprietà silvo pastorale comune di Losine</i>	<i>Losine</i>	<i>vigente</i>	294,4418
<i>Piano di assestamento Comune di Lozio</i>	<i>Lozio</i>	<i>vigente</i>	1754,9394
<i>Piano d'assestamento delle proprietà silvo pastorale comuni di Cerveneno, Losine e Malegno</i>	<i>Malegno</i>	<i>scaduto</i>	359,5621
<i>Piano di assestamento della proprietà silvo-pastorale per il quindicennio 2003-2017</i>	<i>Malonno</i>	<i>vigente</i>	2067,2526
<i>Piano di assestamento della proprietà silvo-pastorali</i>	<i>Monno</i>	<i>vigente</i>	2258,9707
<i>Piano di assestamento dei beni silvo -pastorali</i>	<i>Niardo</i>	<i>scaduto</i>	1789,0518
<i>Piano d'assestamento delle proprietà silvo pastorale dei comuni di Cerveneno e Ono S. Pietro</i>	<i>Ono San Pietro</i>	<i>vigente</i>	569,0754
<i>Piano d'assestamento della proprietà silvo pastorale del Comune di Ossimo</i>	<i>Ossimo</i>	<i>vigente</i>	1288,3223
<i>Piano d'assestamento delle proprietà silvo pastorale</i>	<i>Paisco Loveno</i>	<i>vigente</i>	1594,97
<i>Piano d'assestamento della proprietà silvo pastorale per il quindicennio 2003-2017 (con Cimbergo)</i>	<i>Paspardo</i>	<i>vigente</i>	1513,2165
-	<i>Piancamuno</i>	-	0
<i>Piano d'assestamento della proprietà silvo-pastorale del comune di Piancogno</i>	<i>Piancogno</i>	<i>vigente</i>	1109,4401
<i>Piano d'assestamento delle proprietà silvo pastorale del comune di Ponte di Legno</i>	<i>Ponte di Legno</i>	<i>in revisione</i>	7373,8977
<i>Piano d'assestamento delle proprietà silvo pastorali comuni di Prestine</i>	<i>Prestine</i>	<i>vigente</i>	199,0632
<i>Piano d'assestamento della proprietà silvo pastorale</i>	<i>Saviore dell'Adamello</i>	<i>scaduto</i>	7253,41
<i>Piano d'assestamento delle proprietà silvo pastorali dei comuni di Capo di Ponte e Sellero</i>	<i>Sellero</i>	<i>vigente</i>	1016,9439
<i>Piano d'assestamento della proprietà silvo pastorale del comune di Sonico</i>	<i>Sonico</i>	<i>vigente</i>	4087,6091

<i>Piano di assestamento della proprietà silvo-pastorale</i>	<i>Temù</i>	<i>vigente</i>	4688,8459
<i>Piano di assestamento dei beni silvo-pastorali</i>	<i>Veza d'Oglio</i>	<i>vigente</i>	4527,1228
<i>Piano di assestamento della proprietà silvo-pastorale</i>	<i>Vione</i>	<i>vigente</i>	2982,5754
<i>A.R.F. Piano economico dei beni silvo-pastorali della Regione Lombardia</i>	<i>ERSAF Valgrigna</i>	<i>vigente</i>	2291,2198
<i>Piano di assestamento foresta regionale "Legnoli"</i>	<i>E.R.S.A.F. - LEGNOLI - Ono S. Pietro</i>	<i>vigente</i>	347,55
<i>Piano d'assestamento F.R. Val di Scalve</i>	<i>E.R.S.A.F. - VAL DI SCALVE - Angolo Terme</i>	<i>vigente</i>	630,8235
<i>Piano d'assestamento della proprietà silvo-pastorale della Società Antichi originari di Prestine</i>	<i>Prestine</i>	<i>vigente</i>	280,52
<i>Piano d'assestamento delle proprietà silvo pastorali dell'Associazione Agraria Frazionisti di Astrio</i>	<i>Breno</i>	<i>vigente</i>	118,6099
<i>Piano d'assestamento delle proprietà silvo pastorali dell' Associazione Agraria Frazioni di Pescarzo</i>	<i>Breno</i>	<i>vigente</i>	101,5928
<i>Piano d'assestamento della proprietà silvo-pastorale dell'Associazione Agraria Frazionisti di Mazzunno (Com. di Angolo)</i>	<i>Breno</i>	<i>vigente</i>	369,8815
TOTALE			95.180,9424

Comunità Montana di Valle Camonica



3.10 Tavola dei dissesti e delle infrastrutture

La pianificazione del sistema della viabilità silvo-pastorale della Comunità Montana, parte integrante del Piano di Indirizzo Forestale, si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni del sistema forestale tramite il recupero ed il miglioramento del patrimonio viabilistico presente sul territorio.

La Comunità Montana di Valle Camonica è già dotata di un piano della Viabilità agro-silvo-pastorale approvato con Deliberazione n. 123 del 17.06.2014 che comprende n. 1249 strade (esistenti e in progetto).

A tal fine il Piano di Indirizzo Forestale classifica il sistema viabilistico della Comunità Montana e propone obiettivi di intervento e manutenzione ai fini del migliore utilizzo della rete stradale agro-silvo-pastorale.

Per la carta dei dissesti e le infrastrutture si è strutturata la banca dati di seguito riportata:

SISTEMA INFORMATIVO VALANGHE	Geoportale Lombardia
localizzazione pericolo valanghe	Pericolo_localizzato_da_rilevamento_line.shp
siti valanghivi	Siti_valanghivi_da_rilevamento_polygon.shp

DISSESTI PAI	Geoportale Lombardia
Dissesti puntiformi suddivisi in : - Area di frana attiva non perimetrata (Fa)/Modifiche e integrazioni - Area di frana quiescente non perimetrata (Fq)/Modifiche e integrazioni - Area di frana stabilizzata non perimetrata (Fs)/Modifiche e integrazioni	Dissesti_aggiornati_puntiformi_point.shp
Dissesti poligonali suddivisi in: - Area di frana attiva (Fa) - Area di frana quiescente (Fq) - Area di conoide attivo non protetta (Ca)	Dissesti_originari_poligonali_polygon.shp

CATASTO RETE VASP	catasto vasp realizzato da Ufficio foreste e bonifica CMVC
strade vasp esistenti distinte per classe di transito	vasp.shp
strade vasp in progettazione divise in classe di transito	vasp_in_progettazione_inclusa.shp

Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica

RELAZIONE DI SINTESI

Sommario

Premessa	3
1. DEFINIZIONE DELLE ATTITUDINI POTENZIALI DEL BOSCO.....	4
1.1 Superficie forestale e tipologie.....	4
1.2 Funzione Protettiva	7
1.3 FUNZIONE NATURALISTICA.....	11
1.3.1 RISERVE NATURALI	11
1.3.2 RETE NATURA 2000.....	11
1.3.3 AMBITI DI ELEVATA NATURALITA'	12
1.3.4 RETE ECOLOGICA PROVINCIALE	12
1.3.5 BOSCHI DA SEME	12
1.4 FUNZIONE PAESAGGISTICA.....	16
1.5 FUNZIONE TURISTICO RICREATIVA	19
1.6 FUNZIONE PRODUTTIVA	22
1.7 Attitudine prevalente	26
2. DESTINAZIONI SELVICOLTURALI	28
3. TRASFORMAZIONI AMMESSE	37
3.1 COMPETENZE DEL PIF IN MATERIA DI TRASFORMAZIONE DEL BOSCO	37
3.2 BOSCHI NON TRASFORMABILI	37
3.3 LIMITI QUANTITATIVI ALLA TRASFROMAZIONE DEL BOSCO	39
3.4 BOSCHI TRASFORMABILI.....	41
3.5 RAPPORTO DI COMPENSAZIONE	43
3.6 INTERVENTI COMPENSATIVI	46

Comunità Montana di Valle Camonica



4.	INDIRIZZI DI GESTIONE SELVICOLTURALE.....	48
4.1	BOSCHI ASSESTATI	48
4.2	MODELLI COLTURALI PER I BOSCHI NON ASSESTATI	48
4.3	BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA	52
4.4	BOSCHI A DESTINAZIONE PROTETTIVA	53
4.5	BOSCHI A DESTINAZIONE MULTIFUNZIONALE.....	53
4.6	BOSCHI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA.....	54
4.7	SCHEDA DEI MODELLI COLTURALI PER TIPOLOGIE FORESTALI	55
5.	AZIONI DI PIANO	88
5.1	AZIONI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DELLA FILIERA BOSCO LEGNO, DELL'ACCORPAMENTO GESTIONALE E DELLA RICOMPOSIZIONE FONDARIA.....	91
5.2	AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PASTORALI	96
5.3	AZIONI PER IL RECUPERO DEL PAESAGGIO E DELLA CULTURA LOCALE	97
5.4	AZIONI PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE	99
5.5	AZIONI PER LA FRUIZIONE E L'ESCURSIONISMO NELLE AREE BOSCADE	101
5.6	AZIONI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE.....	102
6.	CREDITI DI CARBONIO	104
	Progetto pilota per il mercato volontario dei crediti di Carbonio in Valle Camonica	104
6.1	IL PROTOCOLLO DI KYOTO	104
6.2	IL MERCATO VOLONTARIO E L' OFFSETTING	105
6.3	ORGANIZZAZIONE MERCATO LOCALE	107
6.4	SPESE DI AVVIAMENTO DELL'INTERVENTO	108
6.5	GESTIONE FORESTALE PER IL SEQUESTRO DI CARBONIO	109
6.6	CALCOLO CREDITI DI CARBONIO BOSCHI PUBBLICI ASSESTATI	110
6.7	CONCLUSIONI	111
7.	CERTIFICAZIONE FORESTALE	112
	Progetto pilota per la certificazione forestale in Valle Camonica.....	112
7.1	CERTIFICAZIONE FORESTALE SOSTENIBILE	112
7.2	TIPOLOGIA DELLE CERTIFICAZIONI.....	114
7.3	IL PROCESSO E LE FASI DI CERTIFICAZIONE.....	115
7.4	CERTIFICAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA E USO DEL LOGO	116
7.5	CERTIFICAZIONE DI FILIERA IN VALCAMONICA.....	117
7.6	COSTI DELLA CERTIFICAZIONE	118
7.7	CONCLUSIONI	119
8.	ATTUAZIONE DEL PIF	120

Premessa

La redazione del Piano di indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica è il frutto della collaborazione tra gli uffici tecnici dell'Amministrazione e i professionisti incaricati. La fase di Analisi è stata redatta dalla Comunità Montana, la fase di Sintesi è stata curata dal gruppo di lavoro dei professionisti incaricati. Fa eccezione l'analisi e la "Definizione delle Attitudini del Bosco" condotta dai professionisti incaricati e oggetto della presente relazione seppur facente parte della fase di analisi.

Gruppo di lavoro e competenze:

Lucia Mondini
dottore forestale

1. Definizione delle attitudini potenziali del bosco
2. Destinazioni selvicolturali
3. Trasformazione del bosco

Giovanni Manfrini
dottore forestale

4. Indirizzi di gestione selvicolturale
5. Azioni di Piano
6. Progetto pilota per la valorizzazione crediti di carbonio in Valle Camonica
7. Progetto pilota per la certificazione forestale in Valle Camonica
8. Attuazione del Piano
9. Norme tecniche di Attuazione

Adriano Pasini
dottore forestale

Allegato n.1 Aggiornamento Confine bosco

Contardo Crotti
dottore agronomo

Allegato n. 2 Valutazione ambientale strategica (VAS)
Allegato n. 3 Studio di Incidenza Siti di Rete Natura 2000

Cartografia di Piano

Lucia Mondini
dottore forestale

- Tav.1 Attitudini funzionali del bosco
Tav.2 Destinazioni selvicolturali
Tav.3 Trasformazioni ammesse
Tav.4 Infrastrutture di servizio
Tav.5 Piani di Assestamento
Tav.6 Modelli colturali
Tav.7 Rapporti di compensazione

Comunità Montana di Valle Camonica



1. DEFINIZIONE DELLE ATTITUDINI POTENZIALI DEL BOSCO

1.1 Superficie forestale e tipologie

L’ambito del PIF è definito dal territorio della Comunità Montana ad esclusione delle aree comprese nel Parco dell’Adamello.

La superficie forestale nell’area di studio è pari a 41.543,2500 ha, suddivisa nelle seguenti tipologie:

Tipologia forestale	Superf. (ha)	Super f(%)
Abieteto dei substrati carbonatici	81,2548	0%
Abieteto dei substrati silicatici con faggio	21,0298	0%
Abieteto dei substrati silicatici tipico	84,0738	0%
Abieteto dei suoli mesici	17,2834	0%
Abieteto esalpico	9,5224	0%
Aceri-frassineto con ontano bianco	2,6069	0%
Aceri-frassineto con ostraia	13,1631	0%
Aceri-frassineto tipico	2241,4209	5%
Aceri-tiglieto	8,5387	0%
Alnete di ontano bianco	59,7272	0%
Alnete di ontano verde	2939,5334	7%
Alnete di ontano nero d'impluvio	6,8312	0%
Betuleto secondario	272,2965	1%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici	197,9078	0%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici	1914,3232	5%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli xerici	59,6673	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici	223,3052	1%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici, var. con larice	0,9708	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici	1689,8165	4%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var con rovere	12,2332	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var. con tigli	3,2328	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli xerici	201,1452	0%
Castagneto di falda detritica	63,5793	0%
Corileto	322,2436	1%
Faggeta altimontana dei substrati carbonatici	224,5864	1%
Faggeta altimontana dei substrati silicatici	133,0278	0%
Faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici	236,3022	1%
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica	174,4723	0%
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica, var. con abete rosso	68,0154	0%
Faggeta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	378,6748	1%
Faggeta primitiva	34,2958	0%
Faggeta submontana dei substrati carbonatici	23,9715	0%
Faggeta submontana dei substrati silicatici	51,4153	0%
Faggeta submontana dei substrati silicatici, var. con castagno	2,1523	0%
Lariceto in successione con pecceta	438,7493	1%

Tipologia forestale	Superf. (ha)	Super f(%)
Lariceto primitivo	2033,5098	5%
Lariceto tipico	7837,9350	19%
Lariceto tipico, var. in successione con abete bianco	2,1386	0%
Lariceto tipico, var. montana	130,0829	0%
Mugheta microterma dei substrati carbonatici	50,1254	0%
Mugheta microterma dei substrati silicatici	34,2240	0%
Neoformazioni	52,9440	0%
Orno-ostrieto primitivo di falda detritica	11,0176	0%
Orno-ostrieto primitivo di rupe	4,2281	0%
Orno-ostrieto tipico	3956,2383	10%
Orno-ostrieto tipico, var. con cerro	1,3387	0%
Orno-ostrieto tipico, var. con faggio	11,4194	0%
Orno-ostrieto tipico, var. con pino silvestre	10,8625	0%
Pecceta altimontana dei substrati carbonatici	2411,2989	6%
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici	1991,7532	5%
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli xerici	306,0507	1%
Pecceta azonale su alluvioni	2231,8265	5%
Pecceta di sostituzione	292,8769	1%
Pecceta di sostituzione, var. dei substrati calcarei alterabili	45,2230	0%
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	2912,0537	7%
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici	1022,5478	2%
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici, var. con pino silvestre	114,2029	0%
Pecceta secondaria montana	959,5528	2%
Pecceta secondaria montana, var. altimontana	142,4711	0%
Piceo-faggeto dei substrati carbonatici	444,9785	1%
Piceo-faggeto dei substrati carbonatici, var. con larice	125,6605	0%
Piceo-faggeto dei substrati carbonatici, var. dei suoli xerici	22,5706	0%
Piceo-faggeto dei substrati silicatici	309,8763	1%
Pineta di pino silvestre dei substrati carbonatici	227,9058	1%
Pineta di pino silvestre dei substrati silicatici montana	3,3680	0%
Pineta di pino silvestre primitiva di falda detritica	4,9765	0%
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli xerici	146,9355	0%
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli mesici	134,6712	0%
Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con betulla	333,8144	1%
Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con castagno	132,9172	0%
Querceto di roverella dei substrati carbonatici	274,1386	1%
Querceto di roverella di substrati carbonatici, var. con castagno	5,6169	0%
Querceto primitivo di rovere su falda detritica	18,0580	0%
Rimboschimento di conifere	87,9870	0%
Robinieta misto	294,1533	1%
Saliceto di ripa	198,3301	0%
TOTALE	41.543,2500	

Comunità Montana di Valle Camonica



1. DEFINIZIONE DELLE ATTITUDINI POTENZIALI DEL BOSCO

Il bosco, specialmente se mantiene caratteristiche naturali, produce contemporaneamente una serie di beni e servizi di utilità pubblica, a cui è importante attribuire un valore a prescindere da un’immediata riconduzione a categorie economiche.

Per “attitudine potenziale” si definisce la predisposizione di un bosco ad erogare particolari servizi. La valutazione dei servizi forniti è stata condotta mediante lo schema metodologico illustrato nelle seguenti tabelle che identificano gli indicatori e gli strati informativi corrispondenti utilizzati nell’analisi delle attitudini potenziali.

TABELLA 1 - ELENCO DEI SERVIZI EROGATI DAL BOSCO CHE CARATTERIZZANO LE DIVERSE ATTITUDINI POTENZIALI DEL BOSCO

ATTITUDINE	BENI/SERVIZI
Protettiva	Protezione dall’ erosione dei versanti
	Protezione delle infrastrutture da frane di crollo e valanghe
	Protezione da vento, esondazioni
	Contenimento delle piene, protezione delle sponde fluviali
	Tutela habitat
Naturalistica	Protezione delle specie
	Conservazione e sviluppo reti ecologiche a vasta scala
	Conservazione biodiversità degli ecosistemi
	Sviluppo Processi evolutivi
	Disinquinamento
Paesaggistica	Mantenimento di habitat idonei alla tutela della fauna
	Qualità dei luoghi e del paesaggio
Turistico-ricreativa	Turismo e sport
	Caccia e pesca
	Educazione e cultura ambientale
	Contributo positivo alla qualità della vita
Produttiva	Prodotti legnosi
	Prodotti non legnosi : funghi, tartufi, ecc

gestione selvicolturale persegue il potenziamento delle attitudini funzionali del bosco mediante l’analisi delle attitudini potenziali, lo studio della distribuzione delle valenze funzionali sul territorio e successivamente e la definizione della destinazione selvicolturale dei boschi.

L'analisi delle attitudini potenziali dalla superficie forestale sul territorio della Valle Camonica è condotta separatamente per ogni funzione o attitudine potenziale: protettiva, naturalistica, paesaggistica, turistico-ricreativa, produttiva.

L'analisi è basata sulla costruzione di una matrice interpretativa che consenta di illustrare la variazione del valore di ogni funzione sul territorio considerato.

Lo shape: `attitudine_bosco.shp` è lo strato informativo di base che contiene la matrice di riferimento per l'analisi delle attitudini e la definizione delle attitudini prevalenti di ogni area della superficie forestale.

La matrice è costituita da 14.860 poligoni della superficie forestale omogenei per tipologie forestali, distinti per comuni, che sono stati classificati assegnando distinti valori (da 1 a 10) per ogni attitudine potenziale.

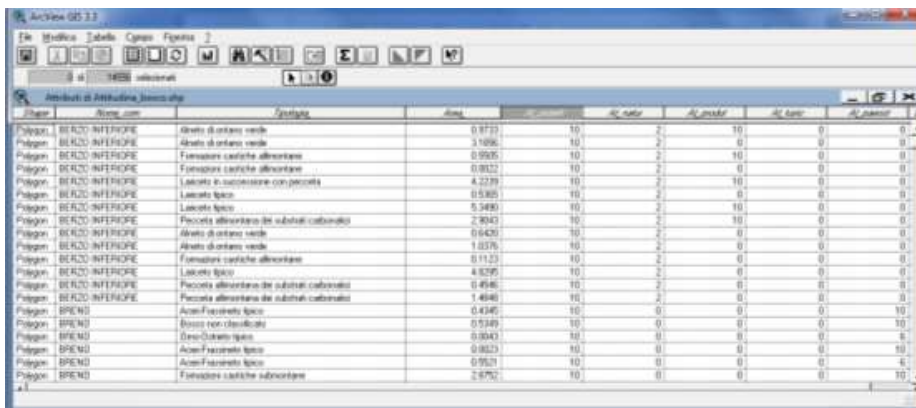
L'assegnazione dei valori per ogni attitudine è basata su due livelli di lettura:

- Ubicazione dell'unità boscata nel contesto territoriale relativamente alle emergenze, vincoli, e criticità presenti.
- Caratteristiche della tipologia forestale, cioè il maggior punteggio è stato assegnato alle tipologie che intrinsecamente hanno le caratteristiche per svolgere al meglio la funzione in esame;

Al fine di illustrare graficamente la distribuzione del valore delle attitudini analizzate nell'intero comprensorio boscato considerato si è adottata una simbologia a gradiente di colore, dove a toni più tenui corrispondono valenze minori e viceversa i toni più scuri e carichi sono utilizzati per illustrare le aree con maggior valenza.

Nei capitoli seguenti viene illustrato come questo criterio si sviluppa, specificatamente per ogni attitudine analizzata.

1.2 Funzione Protettiva



Poligono	Nome com.	Tipologia	Area	Att. protettiva	Att. naturalistica	Att. paesaggistica	Att. turistico-ricreativa	Att. produttiva
Poligono	BERGO INTERIORE	Albero di ontano verde	0.8723	10	2	10	0	0
Poligono	BERGO INTERIORE	Albero di ontano verde	3.1096	10	2	0	0	0
Poligono	BERGO INTERIORE	Formazione cespugli alluvionale	0.0505	10	2	0	0	0
Poligono	BERGO INTERIORE	Formazione cespugli alluvionale	0.0022	10	2	0	0	0
Poligono	BERGO INTERIORE	Lavetto di succisione con peccole	4.3239	10	2	10	0	0
Poligono	BERGO INTERIORE	Lavetto spico	0.5805	10	2	0	0	0
Poligono	BERGO INTERIORE	Lavetto spico	5.5480	10	2	10	0	0
Poligono	BERGO INTERIORE	Peccole alluvionale (in subalpi calcaree)	2.8043	10	2	10	0	0
Poligono	BERGO INTERIORE	Albero di ontano verde	0.0420	10	2	0	0	0
Poligono	BERGO INTERIORE	Albero di ontano verde	1.0576	10	2	0	0	0
Poligono	BERGO INTERIORE	Formazione cespugli alluvionale	0.1123	10	2	0	0	0
Poligono	BERGO INTERIORE	Lavetto spico	4.8295	10	2	0	0	0
Poligono	BERGO INTERIORE	Peccole alluvionale (in subalpi calcaree)	0.4946	10	2	0	0	0
Poligono	BERGO INTERIORE	Peccole alluvionale (in subalpi calcaree)	1.4840	10	2	0	0	0
Poligono	SPENO	Acqua faccetta spica	0.4340	10	0	0	0	10
Poligono	SPENO	Bosco non classificato	0.5349	10	0	0	0	10
Poligono	SPENO	Bosco classificato spica	0.0043	10	0	0	0	10
Poligono	SPENO	Acqua faccetta spica	0.0023	10	0	0	0	10
Poligono	SPENO	Acqua faccetta spica	0.0021	10	0	0	0	10
Poligono	SPENO	Formazione cespugli alluvionale	2.9792	10	0	0	0	10

La funzione protettiva del bosco è legata a due

Comunità Montana di Valle Camonica



ATTITUDINE PROTETTIVA

aspetti: al ruolo della foresta nella tutela della stabilità dei versanti e nella tutela delle risorse idriche dovuta all’azione antierosiva e regimante svolta dalla copertura forestale.

La copertura forestale è in grado di mitigare l’azione erosiva dell’acqua battente e dilavante, che tende ad asportare le porzioni superficiali del terreno privandolo della parte più fertile. L’intercettazione delle gocce di pioggia da parte delle chiome, l’evapotraspirazione, l’infiltrazione dell’acqua nel suolo determinano inoltre un rallentamento nella velocità di deflusso delle acque e un conseguente aumento dei tempi di corrivazione, contribuendo ad attenuare i picchi di piena.

Inoltre la presenza di popolamenti forestali lungo i corsi d’acqua, grazie soprattutto all’azione di trattenuta meccanica operato dagli apparati radicali, è in grado di limitare gli effetti erosivi delle acque incanalate, causa potenziale di fenomeni di instabilità e dissesto.

L’analisi della funzione protettiva delle varie unità boscate è stata condotta attraverso l’analisi delle criticità presenti sul territorio come riportate dal PTCP di Brescia: delimitazione di aree franose, conoidi, aree PAI e siti valanghivi.

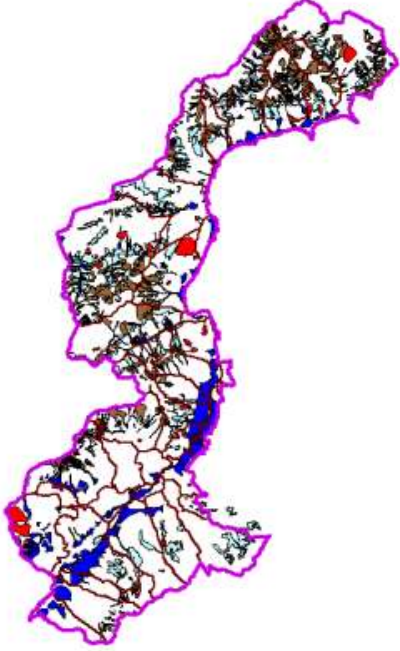
La matrice considera una serie di elementi territoriali che definiscono la criticità della superficie forestale. Alle superfici forestali ricadenti in aree di frane attive è stato attribuito il valore più alto di funzione protettiva mentre il valore più basso è attribuito alle aree in cui non vi sono criticità cartografate dal PTCP ma che presentano condizioni di forte acclività.

Le aree di frana attiva nel territorio del PIF sono n. 86.

Lo strato informativo della superficie_forestale_pif.shp è stato intersecato con i poligoni di frana attiva per poter distinguere in modo esatto le superfici forestali in ambito di frana attiva.

Per coerenza con i contenuti e le previsioni del PTCP della Provincia di Brescia, sono stati utilizzati gli elementi di criticità come riportati negli strati informativi: *Non_trasf_areale.shp* e *Valanghe_areale.shp* da cui sono stati utilizzati gli elementi descritti nella seguente tabella.

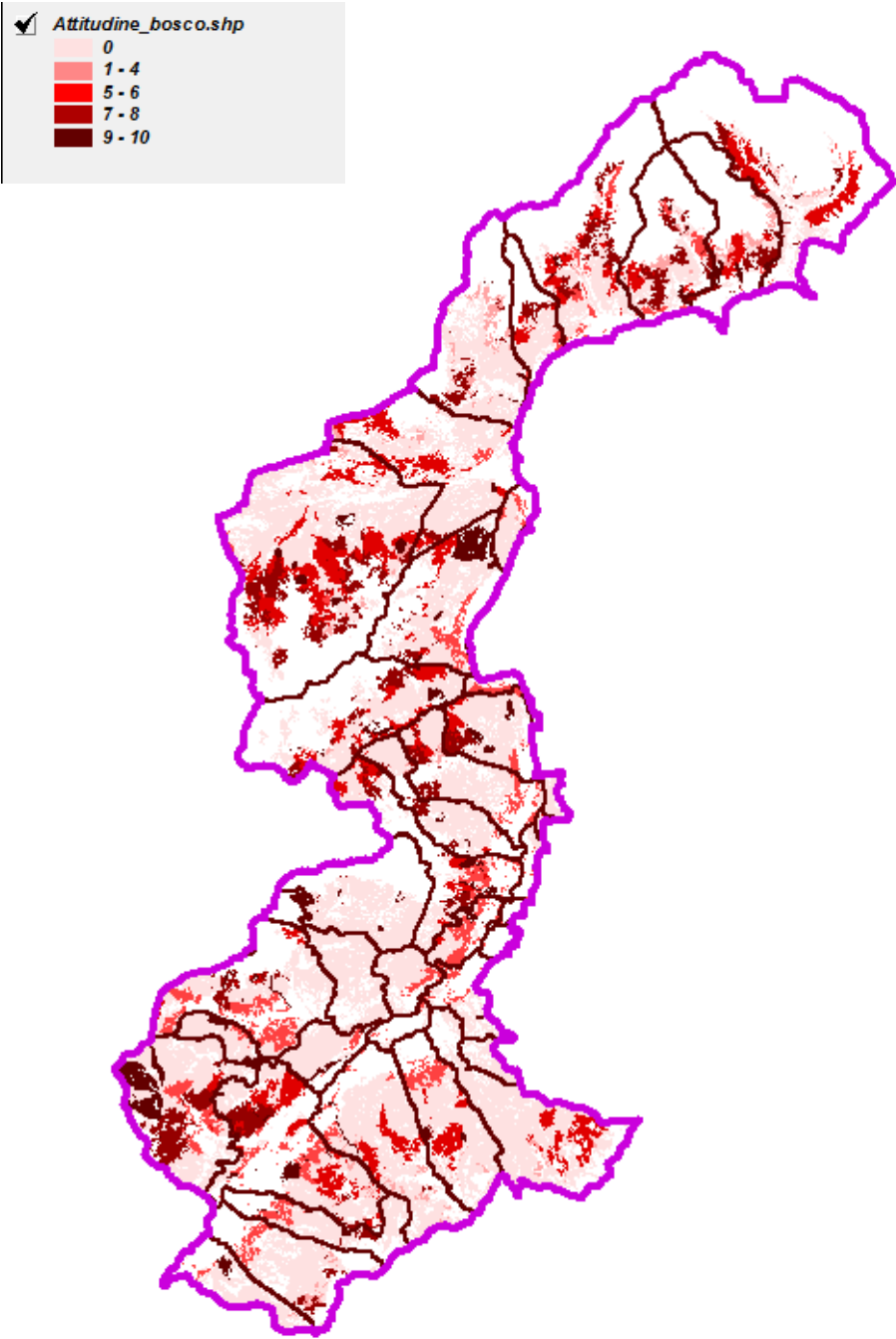
Fonte	shape	elementi	N.
PTCP	Non_trasf_areale.shp	Frana attiva	86
PTCP		Aree pai	22
PTCP		Conoide	85
PTCP		Fascia a	3
PTCP		Fascia b	3
PTCP		Frana quiescente	21
PTCP		Zona 1_bpr	27
Fonte			
PTCP	Valanghe_areale .shp	valanghe	381

Servizi prodotti dal bosco	Tematismi dell’analisi	Strati informativi
Protezione dall’erosione dei versanti, delle infrastrutture da frane di crollo e valanghe, da vento, esondazioni .Protezione della falda idrica, contenimento delle piene, protezione delle sponde fluviali	Pericolosità e criticità da PTCp: aree a rischio idrogeologico molto elevato L.267/98 zone 1bpr aree PAI frana attiva	Non_trasf_areale.shp: Frana attiva, zona 1 Bpr, rischio idrogeologico molto elevato
	In ambiti di criticità: frana quiescente, conoide	Non_trasf_areale.shp
	Protezione da PAF	paf.shp
	In ambiti di valanghe	Valanghe_areale.shp
	Vista1 ☐ D4.tif ☐ D3.tif ☐ D2.tif ☒ Areale_pct.shp ☒ Areale_comuni.shp ☒ Frana_attiva_nt_ptcp.shp ☒ Valanghe_areale.shp ☒ Prottettivodapafparticellare.shp ☒ Non_trasf_pai_areale.shp ☐ Attitudine_bosco.shp	

Comunità Montana di Valle Camonica



FIGURA 1 - DISTRIBUZIONE DEL VALORE DELL'ATTITUDINE PROTETTIVA DEL BOSCO



1.3 FUNZIONE NATURALISTICA

Nel territorio in esame il grado di naturalità è particolarmente elevato, per l'analisi della funzione naturalistica si è proceduto alla scelta dei tematismi considerati indicativi e all'assegnazione di un punteggio o peso per evidenziare la distribuzione di tale valore nell'intero comprensorio boscato della Valle Camonica.

1.3.1 RISERVE NATURALI

Nella valutazione del valore naturalistico delle foreste in Valle Camonica si è attribuito massimo valore alle superfici forestali comprese nelle riserve naturali istituite con DGR:

1. Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo Paspardo
2. Boschi del Giovetto di Palline
3. Valli S. Antonio

Sono gestite rispettivamente dal Consorzio Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo, dall' ERSAF e dal Comune di Corteno Golgi



FIGURA 2 LOCALIZZAZIONE DEI SITI DI RETE NATURA 2000

1.3.2 RETE NATURA 2000

Nell'ambito del il PIF della Valle Camonica le aree di Rete Natura 2000 sono:

SITI DI INTERESSE COMUNITARIO - SIC	
IT2070017	VALLI DI SAN ANTONIO
IT2040024	DA MONTE BELVEDERE A VALLORDA
IT2060006	BOSCHI DEL GIOVETTO DI PALINE

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE - ZPS	
IT2040044	PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO
IT2070301	FORESTA DI LEGNOLI
IT2070303	VAL GRIGNA
IT2060006	BOSCHI DEL GIOVETTO DI PALINE
IT2060304	VAL DI SCALVE

Comunità Montana di Valle Camonica



1.3.3 AMBITI DI ELEVATA NATURALITA'

L'analisi della funzione naturalistica delle superfici forestali ha analizzato le superfici classificate "ambiti di elevata naturalità" come identificati da PTCP quali ambiti Assoggettati all' art. 17 norme attuazione del P.T.P.R.



FIGURA 3 AMBITI ART.17

1.3.4 RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

Gli elementi della rete ecologica provinciale classificano a vario titolo tutto il territorio oggetto di analisi. Per definire una discriminante ai fini dell'analisi si sono considerate le aree classificate come Core area quali elementi significativi per la definizione della naturalità degli ecosistemi.

1.3.5 BOSCHI DA SEME

Carattere di particolare interesse forestale sono i boschi da seme come individuati da Regione Lomabardia (a cura di ERSAF). Con deliberazione della giunta regionale n. 8/6272 del 21/12/2007 la Regione Lombardia ha istituito il Registro dei boschi da seme (RE.BO.LO.), secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 386 del 10/11/2003 "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".



FIGURA 4 CORE AREAS

Si tratta di popolamenti arborei ed arbustivi autoctoni dai quali reperire semi per conservare il patrimonio genetico delle foreste lombarde, con particolare attenzione per i popolamenti costituiti da faggio, acero di monte, farnia, rovere, cerro,iglio, frassino maggiore, olmo montano, sottoposti anche ad una valutazione fenotipica.

BOSCHI DA SEME IN AMBITO DI PIF			
Comune	Località	Tipi forestali	Sup (ha)
Edolo	Ponte	---	0,44
	Parnig__		
Cerveno	Prato	Piceo-faggeto dei substrati carbonatici; pineta di pino silvestre dei substrati carbonatici; faggeta montana dei substrati carbonatici tipica	2,09
	Tondo		
Esine	Castellazzo	Orno-ostrieto tipico; querceto di rovere dei	

		substrati carbonatici dei suoli mesici; castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici; carpineto con ostraia	10,34
Edolo	Costa di Loritto e Plaz de Azizoi	Pecceta secondaria montana; lariceto in successione	39,39
Corteno Golgi/Edolo	Foppa-Valli	Faggeta submontana dei substrati silicatici; pecceta di sostituzione	2,66
Bienno	Novali	Castagneto dei substrati silicatici dei suoli xerici e mesoxerici; faggeta submontana dei substrati carbonatici; aceri-tiglieto	25,87
Lozio	Sommaprada e Ca' di Gnalli	Orno-ostrieto tipico; aceri-frassineto con faggio; formazioni di pioppo tremulo	32,71
Ossimo	Creelone	Pecceta di sostituzione	8,70
Cerveno e Losine	Sendine	Orno-ostrieto tipico; orno-ostrieto primitivo di falda detritica; formazioni preforestali nella serie evolutiva dell'orno-ostrieto tipico; faggeta submontana dei substrati carbonatici	48,67
Civate Camuno/Esine	Bardisone	Orno-ostrieto tipico; orno-ostrieto primitivo di falda detritica; querceto di rovere dei substrati carbonatici dei suoli mesici; castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici e mesici	36,30
Artogne	Montecampione	Piceo-faggeto dei substrati carbonatici; abietetto dei suoli mesici	16,55
Borno	Paline	---	30,69
Malegno/Ossimo/Pi ancogno	Dossi del Cerreto	Orno-ostrieto primitivo di rupe; querceto primitivo di roverella a scotano; orno-ostrieto tipico	65,05
SUPERFICIE TOTALE			319,43

I tematismi individuati per la funzione naturalistica sono riportati nella seguente tabella in ordine di importanza.

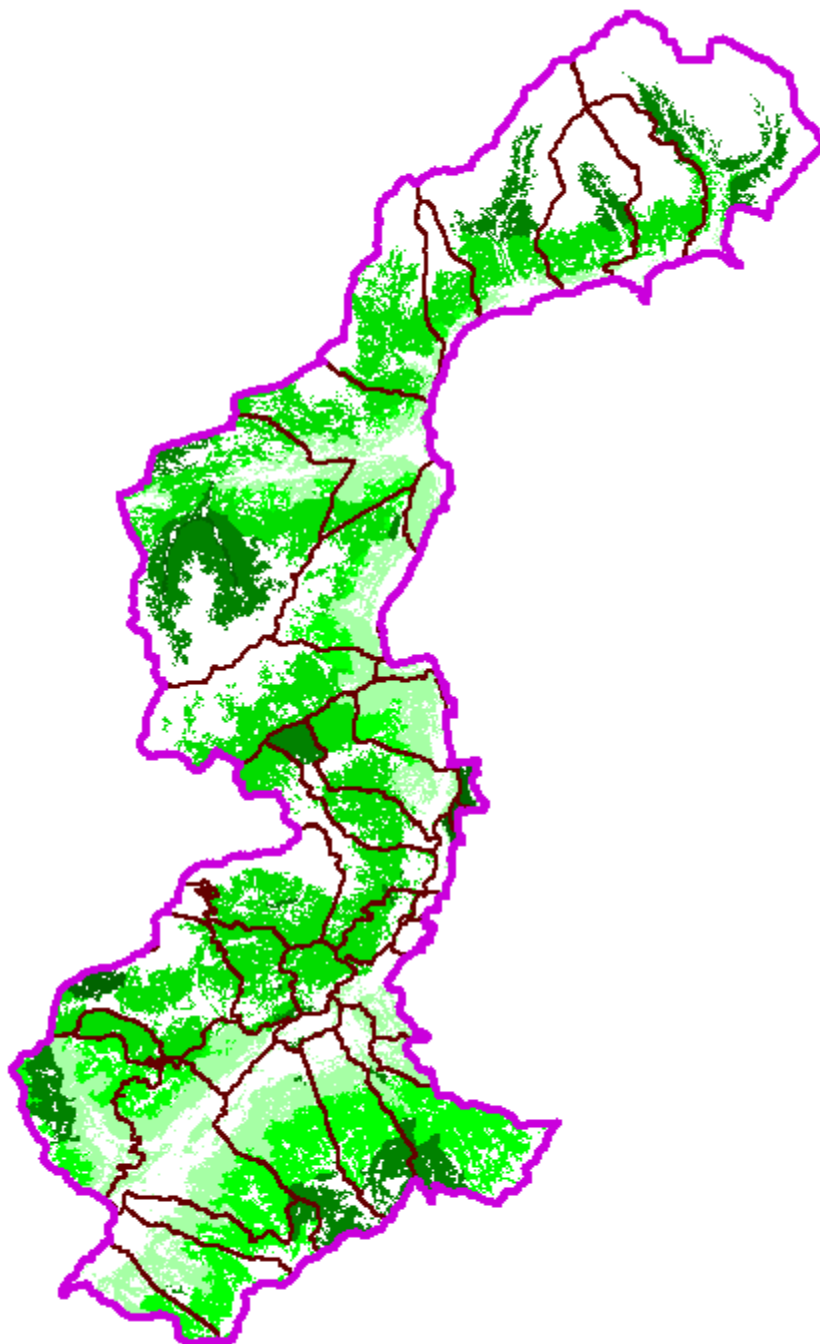
Comunità Montana di Valle Camonica



ATTITUDINE NATURALISTICA

Servizi prodotti dal bosco	Tematismi dell’analisi	Strati informativi
Conservazione habitat, e delle specie, conservazione e sviluppo reti ecologiche a vasta scala , biodiversità degli ecosistemi, processi evolutivi, disinquinamento, Mantenimento di habitat idonei allo sviluppo della fauna.	Riserva	Riserve_areale.shp
	Rete natura 2000	Rete_natura_areale.shp
	Ambiti riconosciuti particolare interesse forestale: Boschi da seme ERSAF	Boschi_da_seme_areale.shp
	Ambiti elevata naturalità art.17 PTPR	Ambiti_art 17_areale.shp
	Ambiti elevata naturalità biodiversità: Core areas della rete ecologica PTCP	Core_areas_ptcp_areale

FIGURA 5 DISTRIBUZIONE DEL VALORE DELL'ATTITUDINE NATURALISTICA DEL BOSCO



Comunità Montana di Valle Camonica



1.4 FUNZIONE PAESAGGISTICA

Ai soprassuoli forestali viene attribuito un ruolo preminente di caratterizzazione e valorizzazione del paesaggio: questa valenza è legata da un lato alla loro struttura, composizione dei popolamenti forestali, per la variabilità delle forme delle chiome e dei colori, dall'altro al ruolo svolto all'interno del contesto in cui sono inseriti e nella connessione in forma armonica con gli altri elementi del paesaggio (specchi d'acqua, prati, abitazioni rurali, rete viaria, ecc.).

Per l'analisi del valore paesistico dei soprassuoli forestali in Valle Camonica si sono valutati i territori soggetti a vincoli paesistici dalla pianificazione sovraordinata Piano Paesistico Regionale (PTR) e PTCP: decreti di vincolo e ambiti di riconosciuta valenza paesaggistica.

Di massimo valore paesistico sono quindi gli *Ambiti ad elevato valore percettivo* come definiti dal PTCP di Brescia (confronta tav.8 fase di analisi) e gli *ambiti di Non trasformabilità* per valenza paesistica.

Sono compresi inoltre i boschi che ricadono in aree vincolate con Decreto legislativo 42/2004 ed in particolare

- Fasce di rispetto fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. c)
- Territori contermini ai laghi (art. 142, comma 1, lett. b)
- Montagne eccedenti i 1.600 mt s.l.m. (art. 142, comma 1, lett. d)
- Bellezze d'insieme (art. 136, comma 1, lette c e d)

SITO UNESCO

Piano Paesistico Regionale (PTR) individua i Siti UNESCO (art. 23 NTA PTR) nel territorio in analisi:

- Parco incisioni rupestri

PLIS

- Lago Moro e Barberino
- Parco Capo di Ponte

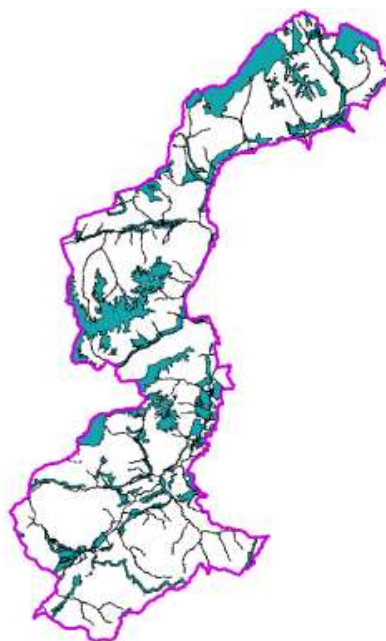
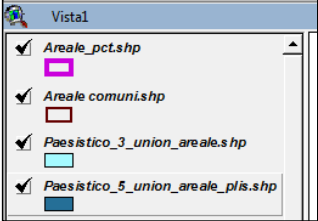


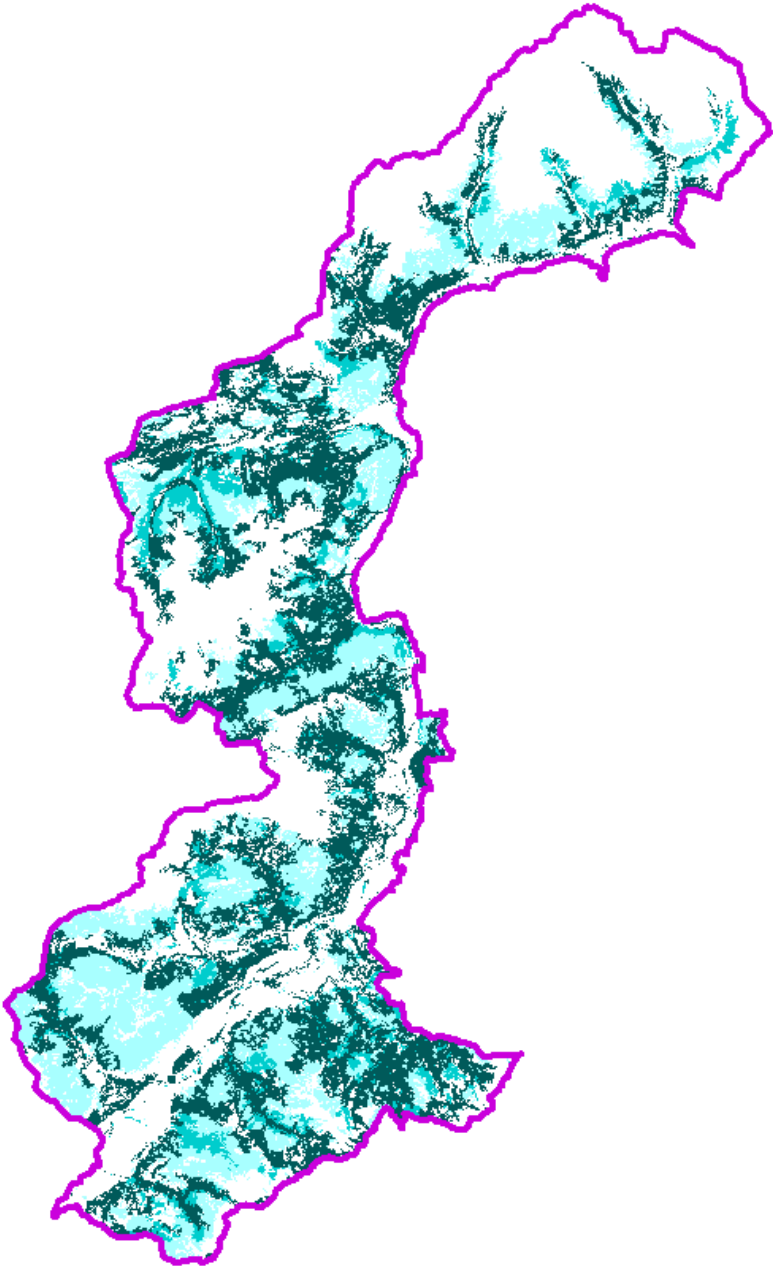
FIGURA 6 - AMBITI VINCOLATI CON DIVERSI REGIMI DI TUTELA PER L'ALTO VALORE PAESISTICO

ATTITUDINE PAESAGGISTICA		
Servizi prodotti dal bosco	Tematismi dell'analisi	Strati informativi
Qualità dei luoghi e del paesaggio, pregio estetico- vedutistico	Ambiti di particolare pregio estetico e qualità paesaggistica da PTCP sistema paesistico: <i>Ambiti ad elevato valore percettivo PTCP</i>	ambiti_alto_valore_percettivo_cmvc.shp
	Aree vincolate da PTCP: <i>Non trasformabilità per valenza paesistica</i>	NON_TRASF_AREALE.shp
	Vincolo paesistico SIBA: <i>Bellezze d'insieme Aree contermini a fiumi e laghi</i>	Decreti ambientali CMVC.shp
	PLIS	Parchi_locali_interesse_sovracomunale_10000_polygon.shp
		

Comunità Montana di Valle Camonica



FIGURA 7 - DISTRIBUZIONE DEL VALORE DELL'ATTITUDINE PAESAGGISTICA DEL BOSCO



1.5 FUNZIONE TURISTICO RICREATIVA

La funzione turistico ricreativa è stata valutata in merito alle qualità del bosco relativamente agli aspetti legati alla fruizione del territorio nel suo complesso.

Questa funzione ha delle caratteristiche che possono parzialmente intersecarsi con la funzione paesaggistica, perché le valenze paesistiche di questo specifico territorio contribuiscono a incrementare l'interesse turistico e fruitivo del comprensorio boscato considerato.

Tuttavia nella valutazione della funzione turistico-ricreativa si è considerata la funzione del bosco nel determinare le condizioni che ne stimolano la fruizione con le diverse modalità:

- *intensiva*: nelle aree in cui è in atto, o sia prevedibile un intenso flusso turistico, tale da comportare una gestione diversa da quella ordinaria;
- *culturale*: soprassuoli forestali limitrofi ad un bene culturale di importanza, cosicché si rende necessario adottare una particolare gestione forestale, che garantisca la fruibilità del luogo;
- *didattica*: boschi idonei ad ospitare attività di formazione ed informazione naturalistica in senso ampio.

Si è valutata pertanto la presenza sul territorio di infrastrutture per la fruizione intensiva, culturale e didattica, sia stanziale che di percorrenza con particolare riferimento alle aree del demanio sciabile, PLIS, riserve.

La rete sentieristica seppur di grande significato ai fini turistici ricreativi, non ha costituito al fine dell'analisi elemento discriminante essendo come altri elementi del paesaggio montano presenti in modo pressoché omogeneo in tutta l'area di analisi.

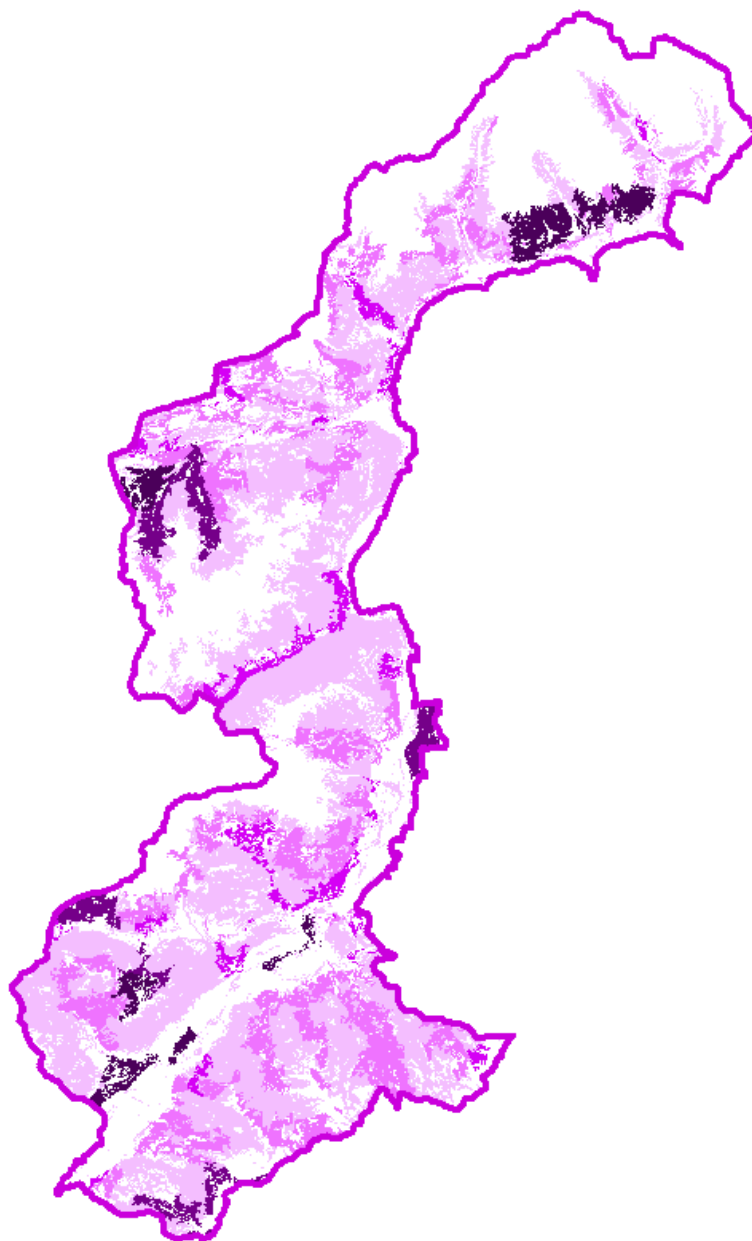
Il massimo valore è stato attribuito anche alle aree comprese e classificate a valore turistico-ricreativo dai PAF.

Comunità Montana di Valle Camonica



ATTITUDINE TURISTICO-RICREATIVA		
Servizi prodotti dal bosco	Tematismi dell'analisi	Strati informativi
Turismo e sport, educazione e cultura ambientale, Contributo positivo alla qualità della vita	Da PAF: boschi assestati con classe attitudinale turistico-ricreativa	Assestamento areale.shp
	Impianti sci Demanio sciabile	Aree sciabile.shp
	Aree di interesse turistico PTC Altre aree a fruizione turistica	Itinerari.shp
	☐ Aree_sciabili.shp ☐ Sentieri.shp ☐ Itinerari.shp ☒ Sup_forestale_pif.shp 0 1 - 3 4 - 5	

FIGURA 8 DISTRIBUZIONE DEL VALORE DELL'ATTITUDINE TURISTICO-RICREATIVA DEL BOSCO



Comunità Montana di Valle Camonica



1.6 FUNZIONE PRODUTTIVA

In questa l'analisi vuole evidenziare l'attitudine potenziale dei boschi a produrre beni che presentano una valenza economica: quali principalmente legname e legna da ardere.

Pertanto la valutazione della funzione produttiva nell'ambito dell'analisi sulle attitudini del bosco è condotta in via sintetica, al fine di valutare quali porzioni del territorio manifestano in modo maggiore questa attitudine, rispetto ad altre.

Tuttavia osserviamo come spesso la produzione non si traduce in bene economico se non vi sono le condizioni che rendono giustificato un intervento di utilizzazione.

Questo è fortemente condizionato dall'accessibilità dei boschi ai mezzi di trasporto del legname, ed alle squadre di operai utilizzatori.

Nel contesto attuale del mercato del legno, i costi di trasporto del legname incidono fortemente sul prezzo di macchiatico, pertanto risultano evidentemente più vantaggiose le utilizzazioni forestali che consentono di ridurre le operazioni di concentramento ed esbosco.

Per questo motivo i lotti che possono scaricare legname direttamente su strade percorribili da (camion o bilici forestali) risultano di gran lunga più favoriti nel mercato delle aste di taglio di boschi.

Infatti si è valutata in modo speditivo l'accessibilità dei boschi verificando quali unità boscate risultano attraversate o servite dalla rete della viabilità principale e agro-silvo-pastorale esistente.

In particolare si è rilevato che le aree servite cioè attraversate o intersecate dalla viabilità VASP e viabilità minore (come compresi negli strati informativi vasp_areale.shp e vasp_esclusa_areale.shp) sono pari a 23.557ha (56% della sup.totale)

Il 98% delle aree oggetto di analisi, pari a 40.998 ha, si collocano a una distanza inferiore a 1.000 m dalla viabilità suddetta.

L'analisi ha considerato in primo luogo le aree assestate classificate come particelle produttive attribuendo ai poligoni

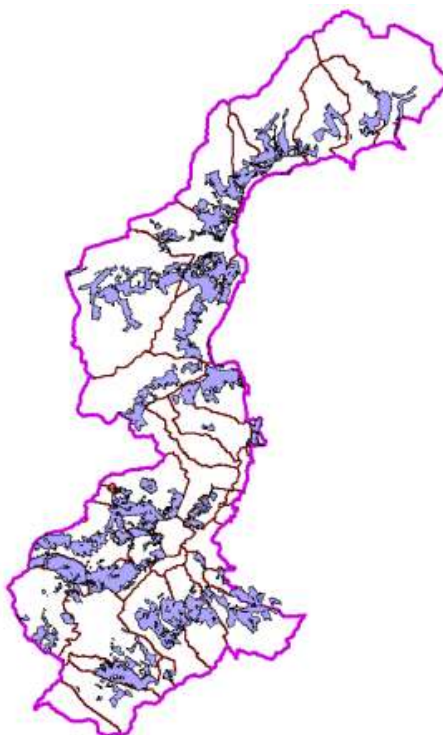


FIGURA 9 SUPERFICI FORESTALI SOGGETTE A PAF CLASSIFICATE COME PARTICELLE PRODUTTIVE

corrispondenti il valore massimo =10.

Negli ambiti esclusi si è valutata la potenzialità produttiva in relazione alle tipologie presenti escludendo le tipologie con carattere prevalentemente protettivo e/o naturalistico.

Sono state escluse dai boschi produttivi le seguenti tipologie:

- Alneto di ontano bianco
- Alneto di ontano nero d'impluvio
- Alneto di ontano verde
- Betuleto secondario
- Castagneto di falda detritica
- Faggeta primitiva
- Lariceto primitivo
- Mugheta microterma dei substrati carbonatici
- Mugheta microterma dei substrati silicatici
- Querceto primitivo di rovere su falda detritica

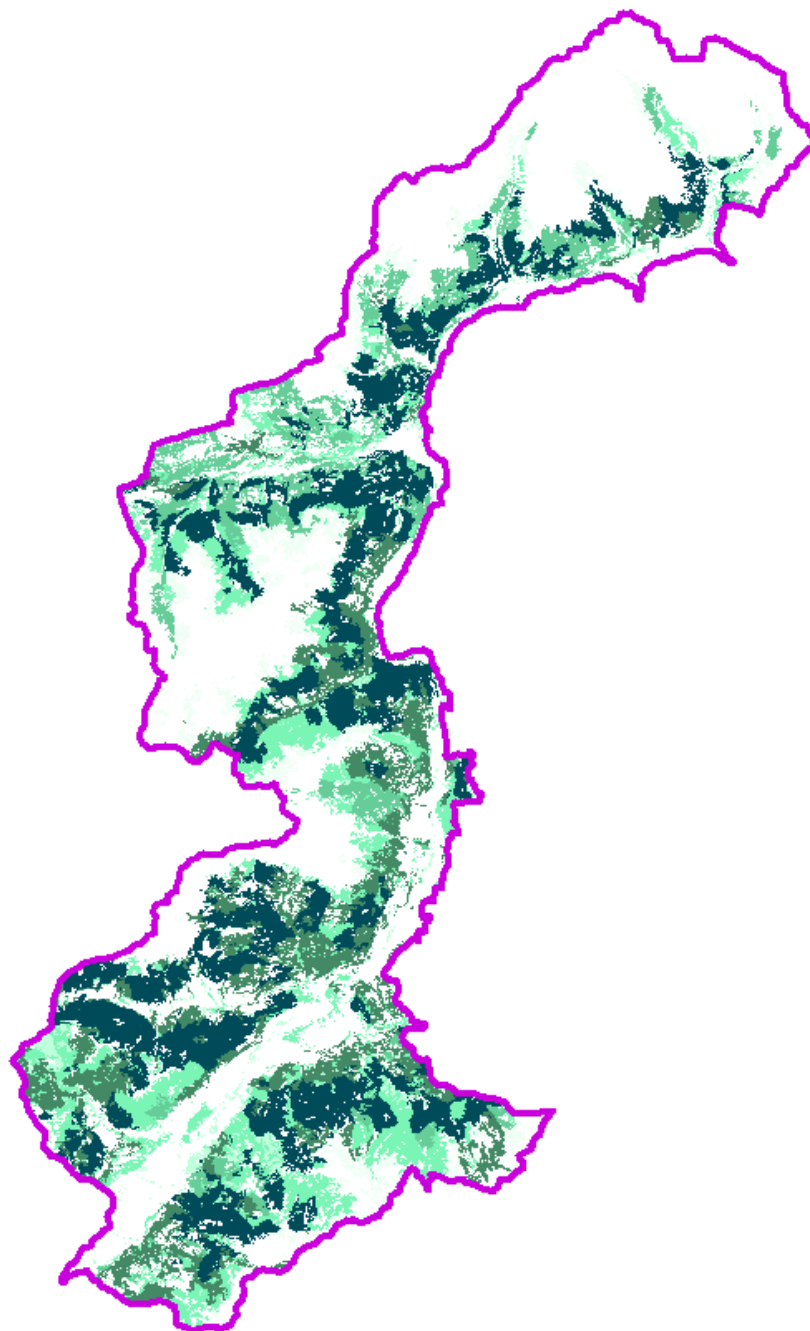
Comunità Montana di Valle Camonica



ATTITUDINE PRODUTTIVA

Servizi prodotti dal bosco	Tematismi dell'analisi	Strati informativi
Prodotti legnosi Prodotti non legnosi : funghi, tartufi, ecc	PAF: boschi assestati con classe attitudinale produttiva	produttivodapafparticellare.shp
	Accessibilità	Vasp_areale.shp Vasp_esclusa_areale.shp
	Aspetti provvigionali: tipologie	Tipi_forestali.shp
	1- Attitudine prevalente ☒ Vasp_areale.shp ☒ Vasp_esclusa_areale.shp ☒ Produttivodapafparticellare.shp ☒ Areale_pct.shp	

FIGURA 9 DISTRIBUZIONE DEL VALORE DELL'ATTITUDINE PRODUTTIVA DEL BOSCO



Comunità Montana di Valle Camonica



1.7 Attitudine prevalente

Attitudine prevalente attribuita al bosco da scegliere fra:

Tutti i soprassuoli boschivi svolgono in maniera contemporanea molteplici funzioni.

L’analisi multicriteriale condotta in ambiente GIS consente di disporre (ed eventualmente aggiornare in fase di gestione del presente PIF) del valore delle distinte funzioni per ogni unità boscata.

Nell’analisi della distribuzione sul territorio delle diverse funzioni del bosco si sono utilizzati valori in scala da 0-10 in modo da poter facilmente distinguere le aree dove sono massimi i valori di ogni funzione.

L’attitudine prevalente è stata assegnata ad ogni funzione comparando i valori espressi in ogni attitudine, in modo automatico nei casi in cui il valore di una funzione risultava massimo (con valore 10), seguendo un ordine prioritario negli altri casi, analogamente a quanto previsto per la definizione delle destinazioni.

In caso di valori paritari di più funzioni si è scelto di attribuire la funzione prevalente all’attitudine più vincolante nell’ordine:

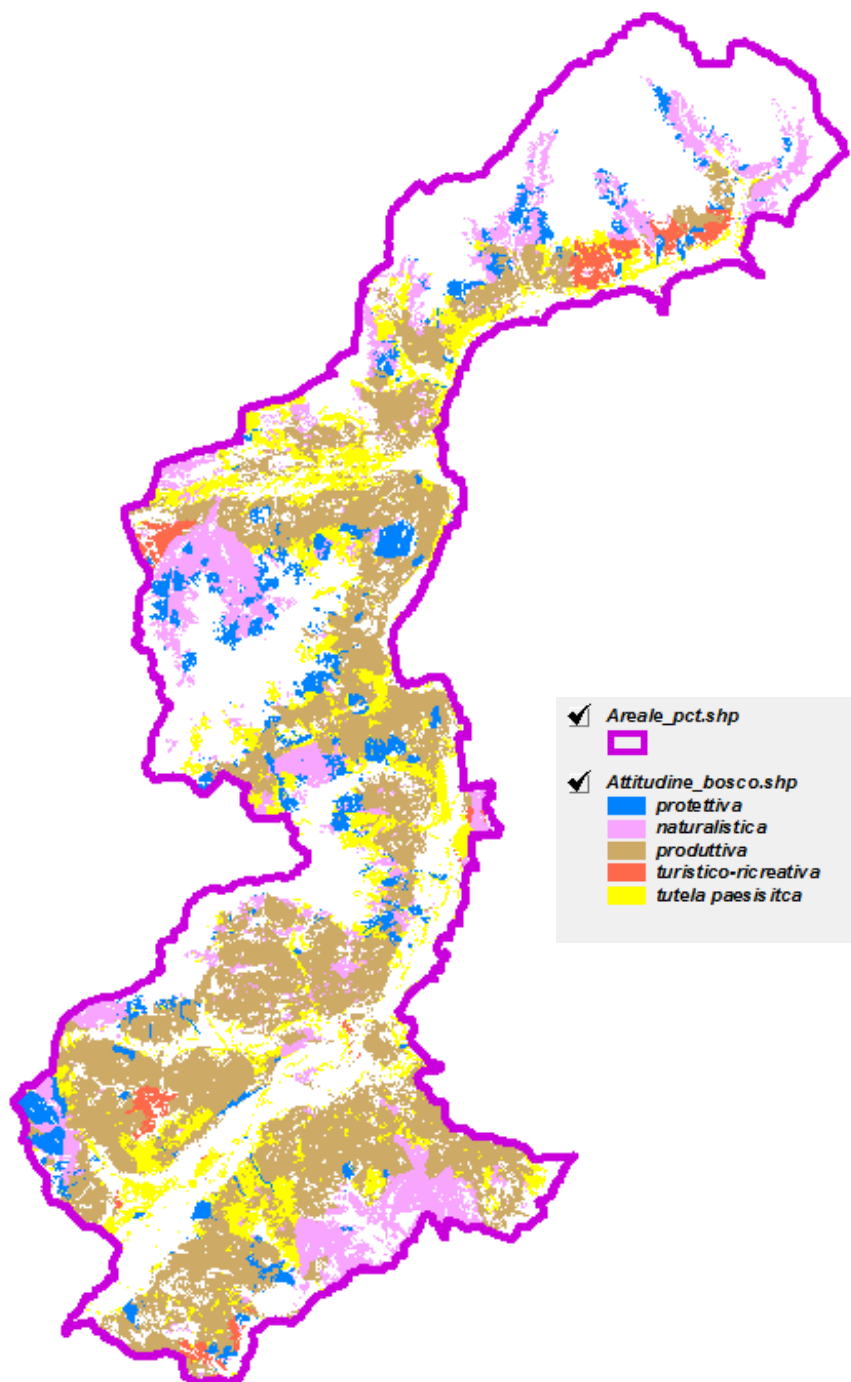
- protettiva
- naturalistica
- paesaggistica
- turistica
- produttiva

Lo strato informativo attitudine_bosco.shp rappresenta l’attitudine prevalente attribuita al bosco con i seguenti valori:

- 1 Protettiva
- 2 Naturalistica
- 3 Produttiva
- 4 Turistico-ricreativa e didattica
- 5 Tutela paesistica

Attitudine prevalente	n.	Superficie (ha)	Superficie (%)
1. Protettiva	2087	3.899,5661	9%
2. Naturalistica	3275	7.810,6384	19%
3. Produttiva	5370	20.921,4271	51%
4. Turistico-ricreativa e didattica	324	1.283,2645	3%
5. Tutela paesistica	3807	7.628,3539	18%
Superficie totale		41.543,2500	100%

FIGURA 10 ATTITUDINI PREVALENTI IN AMBITO PIF



Comunità Montana di Valle Camonica

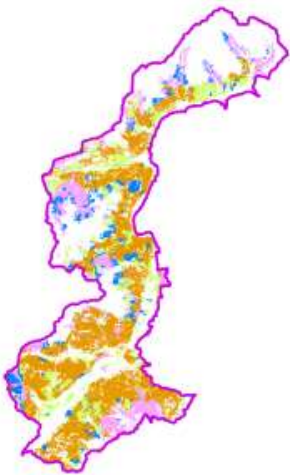


2. DESTINAZIONI SELVICOLTURALI

La definizione della destinazione selvicolturale trae origine dallo studio delle attitudini funzionali del bosco ed è finalizzata alla definizione degli indirizzi selvicolturali di gestione forestale nei boschi non gestiti con PAF.

La destinazione selvicolturale è definita con uno schema logico che individua in primo luogo i soprassuoli che presentano vincoli gestionali di varia natura con priorità per i boschi a destinazione protettiva e, procedendo per sottrazione, identificando quelli a prevalente destinazione naturalistica, paesaggistica ed infine produttiva.

A differenza di quanto si evidenzia nei Piani di Assestamento Forestale, il PIF individua le destinazioni in base a criteri territoriali che devono sintetizzare il contesto vincolistico/pianificatorio pertanto le superfici forestali produttive risultano essere (per esclusione) quelle la cui gestione non è soggetta a limitazioni e vincoli territoriali particolari.



La superficie forestale è classificata nelle seguenti destinazioni:

Destinazioni	n. poligoni	Superficie (ha)	Superficie (%)
1 - protettiva	2087	3.899,5661	9%
2 - naturalistica	3275	7.810,6384	19%
3 - multifunzionale	4131	8.911,6184	22%
4 - produzione	5370	20.921,4271	50%
		41.543,2500	100%

La Tav. 2 “Destinazioni selvicolturali” illustra la classificazione delle superfici forestali nelle diverse destinazioni nell’ambito di analisi

Le seguenti tabelle illustrano nel dettaglio la superficie di ogni tipologia forestale nelle diverse destinazioni.

1 DESTINAZIONE PROTETTIVA		
TIPOLOGIA	Superficie (ha)	Superf (%)
Abieteto dei substrati carbonatici	1,2376	0%
Abieteto dei substrati silicatici tipico	28,4383	1%
Aceri-frassineto tipico	204,5606	5%
Aceri-tiglio	1,7330	0%
Alneto di ontano bianco	3,5121	0%
Alneto di ontano verde	664,4432	17%
Betuleto secondario	39,4468	1%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici	3,0731	0%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici	34,5029	1%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli xerici	0,0024	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici	0,3400	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici	83,0933	2%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var. con rovere	0,9279	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli xerici	3,9462	0%
Castagneto di falda detritica	13,9725	0%
Corileto	1,4241	0%
Faggeta altimontana dei substrati carbonatici	25,0111	1%
Faggeta altimontana dei substrati silicatici	7,7439	0%
Faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici	9,5723	0%
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica	4,5349	0%
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica, var. con abete rosso	1,0386	0%
Faggeta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	8,4802	0%
Faggeta primitiva	5,4082	0%
Faggeta submontana dei substrati carbonatici	4,4813	0%
Lariceto in successione con pecceta	42,7625	1%
Lariceto primitivo	401,0369	10%
Lariceto tipico	1053,6292	27%
Lariceto tipico, var. in successione con abete bianco	1,3236	0%
Lariceto tipico, var. montana	2,0206	0%
Mugheta microterma dei substrati carbonatici	11,5942	0%
Mugheta microterma dei substrati silicatici	3,9400	0%
Neoformazioni	0,7621	0%
Orno-ostrieto primitivo di falda detritica	1,6499	0%
Orno-ostrieto tipico	281,6954	7%
Orno-ostrieto tipico, var. con faggio	0,0535	0%
Pecceta altimontana dei substrati carbonatici	94,9449	2%
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici	96,9050	2%
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli xerici	1,4146	0%
Pecceta azonale su alluvioni	167,4588	4%
Pecceta di sostituzione	19,3130	0%

Comunità Montana di Valle Camonica



1 DESTINAZIONE PROTETTIVA

TIPOLOGIA	Superficie (ha)	Superf (%)
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	133,0647	3%
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici	105,5630	3%
Pecceta secondaria montana	20,9001	1%
Pecceta secondaria montana, var. altimontana	21,7661	1%
Piceo-faggeto dei substrati carbonatici	150,1317	4%
Piceo-faggeto dei substrati carbonatici, var. dei suoli xerici	0,6328	0%
Piceo-faggeto dei substrati silicatici	9,4539	0%
Pineta di pino silvestre primitiva di falda detritica	3,0236	0%
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli xerici	19,7249	1%
Querceto di rovere dei substrati silicatici sei suoli mesici	18,7236	0%
Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con betulla	0,3246	0%
Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con castagno	17,1358	0%
Querceto di roverella dei substrati carbonatici	1,6853	0%
Rimboschimenti di conifere	1,5540	0%
Robinieto misto	55,7292	1%
Saliceto di ripa	8,7240	0%
TOTALE	3899,5661	100%

2 DESTINAZIONE NATURALISTICA		
TIPOLOGIA	Superficie (ha)	Superf. (%)
Abieteteto dei substrati carbonatici	6,0231	0%
Aceri-frassineto tipico	174,6413	2%
Alnete di ontano bianco	5,4899	0%
Alnete di ontano verde	1434,5344	18%
Alnete di ontano nero d'impluvio	1,0861	0%
Betuleto secondario	117,2727	2%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici	11,3018	0%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici	218,8579	3%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli xerici	7,8015	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici	0,7309	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici	17,1966	0%
Castagneto di falda detritica	4,8506	0%
Corileto	18,8924	0%
Faggeta altimontana dei substrati carbonatici	23,9351	0%
Faggeta altimontana dei substrati silicatici	9,1732	0%
Faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici	14,3247	0%
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica	15,4542	0%
Faggeta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	18,9324	0%
Faggeta primitiva	6,2830	0%
Faggeta submontana dei substrati carbonatici	3,3172	0%
Faggeta submontana dei substrati silicatici	0,0046	0%
Lariceto in successione con pecceta	144,6115	2%
Lariceto primitivo	933,3549	12%
Lariceto tipico	1809,3746	23%
Lariceto tipico, var. montana	15,4065	0%
Mugheta microterma dei substrati carbonatici	38,5312	0%
Mugheta microterma dei substrati silicatici	30,2840	0%
Neoformazioni	5,9492	0%
Orno-ostrieto tipico	345,1763	4%
Orno-ostrieto tipico, var. con faggio	3,3488	0%
Pecceta altimontana dei substrati carbonatici	484,5314	6%
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici	526,7871	7%
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli xerici	38,4386	0%
Pecceta azonale su alluvioni	580,7976	7%
Pecceta di sostituzione	28,2439	0%
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	367,5301	5%
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici	110,1758	1%
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici, var. con pino silvestre	0,0202	0%
Pecceta secondaria montana	60,7921	1%

Comunità Montana di Valle Camonica



Pecceta secondaria montana, var. altimontana	31,1354	0%
Piceo-faggeto dei substrati carbonatici	42,6209	1%
Piceo-faggeto dei substrati carbonatici, var. con larice	0,0318	0%
Piceo-faggeto dei substrati silicatici	40,1164	1%
Pineta di pino silvestre dei substrati carbonatici	3,2457	0%
Pineta di pino silvestre primitiva di falda detritica	1,3589	0%
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli xerici	9,2313	0%
Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con betulla	35,3135	0%
Querceto di roverella dei substrati carbonatici	8,8803	0%
Saliceto di ripa	1,2058	0%
Robinieto misto	0,0886	0%
Rimboschimento di conifere	3,9524	0%
TOTALE	7810,6384	100,0%

3 DESTINAZIONE MULTIFUNZIONALE	Superficie (ha)	Superf. (%)
TIPOLOGIA		
Abieteteto dei substrati silicatici con faggio	0,0018	0%
Aceri-frassineto con ostraia	4,9002	0%
Aceri-frassineto tipico	1035,6082	12%
Aceri-tiglieto	6,8057	0%
Alnete di ontano bianco	50,7243	1%
Alnete di ontano verde	635,9388	7%
Alnete di ontano nero d'impluvio	5,7451	0%
Betuleto secondario	59,2647	1%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici	31,4691	0%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici	420,1154	5%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli xerici	12,5280	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici	21,0879	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici, var. con larice	0,5237	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici	261,3402	3%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var. con rovere	8,3056	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli xerici	88,3476	1%
Castagneto di falda detritica	32,7642	0%
Corileto	158,8255	2%
Faggeta altimontana dei substrati carbonatici	125,9994	1%
Faggeta altimontana dei substrati silicatici	27,1500	0%
Faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici	10,6612	0%
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica	12,9153	0%
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica, var. con abete rosso	15,2631	0%
Faggeta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	39,8823	0%
Faggeta primitiva	10,2728	0%

3 DESTINAZIONE MULTIFUNZIONALE		
TIPOLOGIA	Superficie (ha)	Superf. (%)
Faggeta submontana dei substrati carbonatici	0,7183	0%
Faggeta submontana dei substrati silicatici	21,1271	0%
Lariceto in successione con pecceta	68,1428	1%
Lariceto primitivo	551,1301	6%
Lariceto tipico	2242,5657	25%
Lariceto tipico, var. in successione con abete bianco	0,8150	0%
Lariceto tipico, var. montana	32,4129	0%
Neoformazioni	43,1594	0%
Orno-ostrieto primitivo di falda detritica	0,4294	0%
Orno-ostrieto primitivo di rupe	4,2281	0%
Orno-ostrieto tipico	859,3568	10%
Orno-ostrieto tipico, var. con cerro	0,6951	0%
Orno-ostrieto tipico, var. con pino silvestre	3,0399	0%
Pecceta altimontana dei substrati carbonatici	163,2696	2%
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici	209,3712	2%
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli xerici	58,3505	1%
Pecceta azonale su alluvioni	431,3666	5%
Pecceta di sostituzione	43,4347	0%
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	136,6818	2%
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici	121,4689	1%
Pecceta secondaria montana	15,7161	0%
Pecceta secondaria montana, var. altimontana	5,6009	0%
Piceo-faggeto dei substrati carbonatici	9,6797	0%
Piceo-faggeto dei substrati carbonatici, var. con larice	9,9910	0%
Piceo-faggeto dei substrati silicatici	37,9259	0%
Pineta di pino silvestre dei substrati carbonatici	33,9521	0%
Pineta di pino silvestre dei substrati silicatici montana	2,6755	0%
Pineta di pino silvestre primitiva di falda detritica	0,5939	0%
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli xerici	26,5274	0%
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli mesici	28,4651	0%
Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con betulla	127,7619	1%
Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con castagno	19,3869	0%
Querceto di roverella dei substrati carbonatici	138,8208	2%
Querceto di roverella di substrati carbonatici, var. con castagno	0,5650	0%
Querceto primitivo di rovere su falda detritica	18,0580	0%
Saliceto di ripa	6,3457	0%
Robinieto misto	181,8755	2%
Rimboschimento di conifere	179,4727	2%
TOTALE	8911,6184	100,0%

Comunità Montana di Valle Camonica



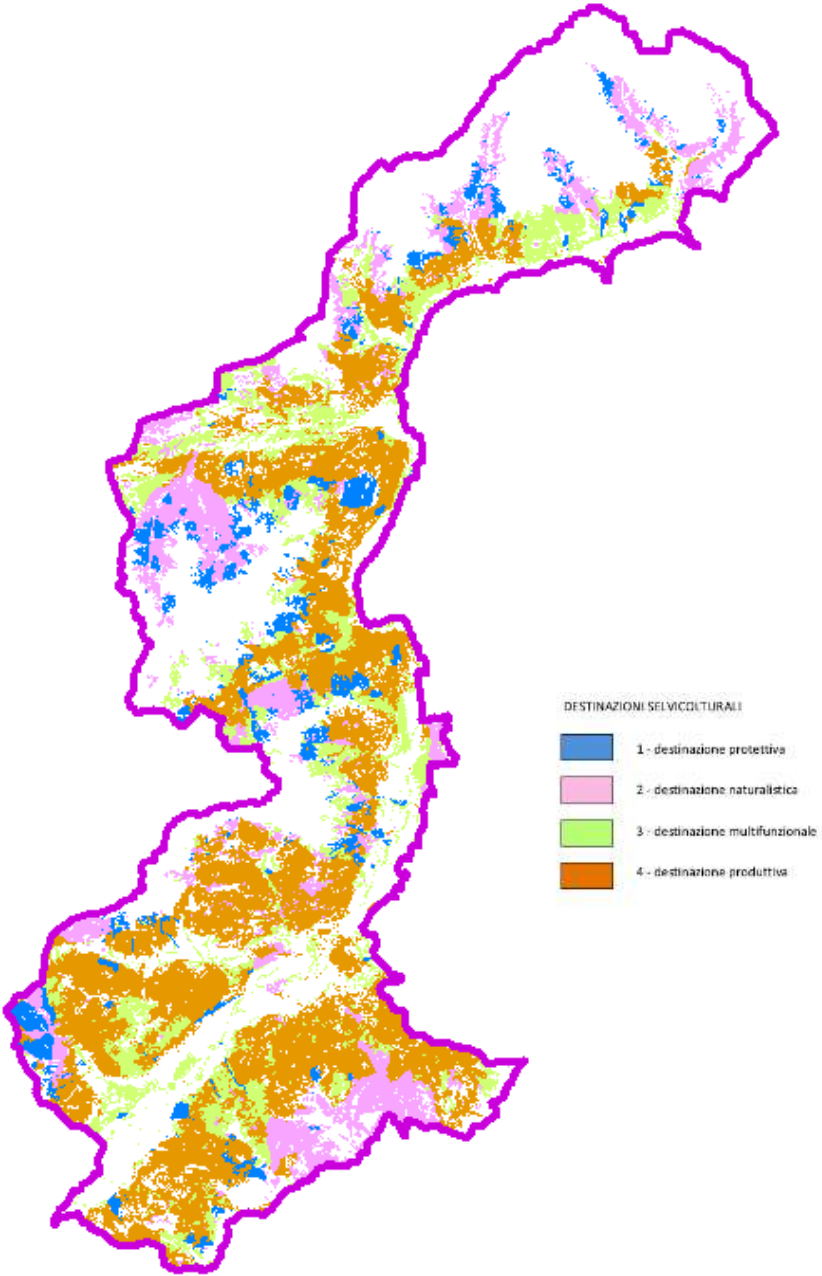
4 DESTINAZIONE PRODUTTIVA	Superficie	Superf.
TIPOLOGIA	(ha)	(%)
Abieteto dei substrati carbonatici	73,9941	0%
Abieteto dei substrati silicatici con faggio	21,0280	0%
Abieteto dei substrati silicatici tipico	55,6355	0%
Abieteto dei suoli mesici	17,2834	0%
Abieteto esalpico	9,5224	0%
Aceri-frassinetto con ontano bianco	2,6069	0%
Aceri-frassinetto con ostraia	8,2629	0%
Aceri-frassinetto tipico	826,6108	4%
Alnete di ontano bianco	0,0008	0%
Alnete di ontano verde	204,6169	1%
Betuleto secondario	56,3124	0%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici	152,0638	1%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici	1240,8470	6%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli xerici	39,3354	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici	201,1463	1%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici, var. con larice	0,4472	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici	1328,1864	6%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var. con rovere	2,9996	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var. con tigli	3,2328	0%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli xerici	108,8514	1%
Castagneto di falda detritica	11,9920	0%
Corileto	143,1015	1%
Faggeta altimontana dei substrati carbonatici	49,6408	0%
Faggeta altimontana dei substrati silicatici	88,9607	0%
Faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici	201,7440	1%
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica	141,5679	1%
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica, var. con abete rosso	51,7136	0%
Faggeta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	311,3800	1%
Faggeta primitiva	12,3319	0%
Faggeta submontana dei substrati carbonatici	15,4547	0%
Faggeta submontana dei substrati silicatici	30,2836	0%
Faggeta submontana dei substrati silicatici, var. con castagno	2,1523	0%
Lariceto in successione con pecceta	183,2324	1%
Lariceto primitivo	147,9878	1%
Lariceto tipico	2732,3655	13%
Lariceto tipico, var. montana	80,2429	0%
Neoformazioni	3,0733	0%
Orno-ostrieto primitivo di falda detritica	8,9382	0%
Orno-ostrieto tipico	2470,0099	12%
Orno-ostrieto tipico, var. con cerro	0,6435	0%
Orno-ostrieto tipico, var. con faggio	8,0170	0%
Orno-ostrieto tipico, var. con pino silvestre	7,8227	0%

Pecceta altimontana dei substrati carbonatici	1668,5529	8%
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici	1158,6898	6%
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli xerici	207,8470	1%
Pecceta azonale su alluvioni	1052,2035	5%
Pecceta di sostituzione	201,8853	1%
Pecceta di sostituzione, var. dei substrati calcarei alterabili	45,2230	0%
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	2274,7772	11%
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici	685,3400	3%
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici, var. con pino silvestre	114,1827	1%
Pecceta secondaria montana	862,1445	4%
Pecceta secondaria montana, var. altimontana	83,9687	0%
Piceo-faggeto dei substrati carbonatici	242,5461	1%
Piceo-faggeto dei substrati carbonatici, var. con larice	115,6377	1%
Piceo-faggeto dei substrati carbonatici, var. dei suoli xerici	21,9378	0%
Piceo-faggeto dei substrati silicatici	222,3801	1%
Pineta di pino silvestre dei substrati carbonatici	190,7080	1%
Pineta di pino silvestre dei substrati silicatici montana	0,6926	0%
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli xerici	91,4519	0%
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli mesici	87,4825	0%
Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con betulla	170,4143	1%
Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con castagno	96,3944	0%
Querceto di roverella dei substrati carbonatici	124,7522	1%
Querceto di roverella di substrati carbonatici, var. con castagno	5,0518	0%
Saliceto di ripa	78,8815	0%
Robinieta misto	56,4601	0%
Rimboschimento di conifere	6,1811	0%
TOTALE	20921,4271	100%

Comunità Montana di Valle Camonica



Piano di Indirizzo Forestale della Valle Camonica



3. TRASFORMAZIONI AMMESSE

3.1 COMPETENZE DEL PIF IN MATERIA DI TRASFORMAZIONE DEL BOSCO

Ai sensi del D.Lgs. 227/01 e quindi della L.R. 31/2008, art. 43 comma 2, gli interventi di trasformazione del bosco sono di norma vietati, tuttavia, possono essere attuate trasformazioni autorizzate dagli Enti competenti per territorio, purché la trasformazione risulti compatibile con il rispetto della biodiversità dei luoghi, con la stabilità dei terreni e il regime delle acque. I Criteri e le modalità che definiscono la trasformazione del bosco vengono meglio dettagliate nelle Norme Tecniche di Attuazione del PIF.

Con riferimento all'art. 4 del D. Lgs. 227/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale" e alle "linee guida di politica forestale regionale" (D.G.R. 7/5410/2001) la Regione Lombardia ha inserito la disciplina riguardante la trasformazione del bosco all'interno della L.R. 31/2008 art. 43, commi 4 e 5. La legge attribuisce ai Piani di Indirizzo Forestale il ruolo di definire le aree boscate suscettibili di trasformazione, i relativi valori di trasformazione e le zone in cui eseguire gli interventi di compensazione; pertanto il Piano di Indirizzo Forestale disciplina:

1. le aree boscate da tutelare e che pertanto non possono essere trasformate;
2. i limiti quantitativi alla trasformazione dei boschi;
3. il rapporto di compensazione e il tipo di intervento compensativo da adottare nel caso di trasformazione di superficie boscata;
4. le aree da destinare a rimboschimento compensativo o ad attività selvicolturali di miglioramento, riqualificazione e riequilibrio idrogeologico;

3.2 BOSCHI NON TRASFORMABILI

I limiti alla trasformazione sono stati identificati in conformità ai criteri per la redazione dei piani di indirizzo, in considerazione le peculiarità del territorio e delle formazioni forestali presenti, come illustrato nella cartografia allegata: Tavola 3 "Carta delle trasformazioni ammesse" sono stati individuati con i seguenti criteri:

- Boschi con alto valore naturalistico, identificati con la destinazione naturalistica
- Boschi a destinazione protettiva: boschi interessati da fenomeni di dissesto attivo e da valanghe, identificati a destinazione protettiva
- Boschi compresi in Riserve Naturali

Comunità Montana di Valle Camonica



- Tipi forestali importanti a livello regionale
- Boschi da seme come da inventario regionale (RE.BO.LO)
- Boschi non trasformabili per la valenza paesaggistica
- Boschi compresi nel corridoio ecologico del fiume Oglio come identificato dal PTCP di Brescia: trattasi prevalentemente di saliceti di ripa, Alnete di ontano bianco e ontano nero ed altre tipologie.

Lo strato informativo **boschi_NON _trasf.shp** contiene n.5.991 poligoni, per ognuno è riportato il codice riferito al limite alla trasformazione in conformità a quanto definito dai criteri della Provincia di Brescia in merito al contenuto degli strati informativi.

La seguente tabella illustra i codici e relativi tematismi della “non trasformabilità” del bosco:

CODICE Classi di non trasformabilità	Tematismi del PIF DI VALLE CAMONICA
1 = Boschi a destinazione naturalistica	destinazione = 2
2 = Boschi di protezione	destinazione = 1
3 = Vincolo paesaggistico	bellezze d’insieme art.136 (D. lgs 42/2004)
4 = Aree protette	Riserve naturali
5 = Rete Ecologica	corridoio ecologico del fiume Oglio PTCP
6 = Tipi forestali rari	abieteto esalpico, alneto di ontano bianco, alneto di ontano nero di impluvio, mughete, querceto a roverella dei substrati carbonatici, querceto primitivo di rovere su falda detritica
7 = Peculiarità forestali:	Boschi da seme

Complessivamente le superfici in cui non è ammesse la trasformazione del bosco in ambito PIF è pari a ha 12.455 (30% della superficie totale).

La seguente tabella evidenzia le superfici e % delle aree non trasformabili relativamente ai diversi limiti alla trasformazione.

codice	LIMITI ALLA TRASFORMAZIONE	Superficie (ha)	Superficie (%)
1	Boschi a destinazione naturalistica	6.967,8410	56%
2	Boschi di protezione	3.898,8945	32%
3	Vincolo paesaggistico	177,7900	1%
4	Riserve naturali	535,4003	4%
5	Corridoio ecologico del fiume Oglio PTCP	261,0671	2%
6	Tipi forestali rari	378,1191	3%
7	Boschi da seme	236,1590	2%
	Totale boschi non trasformabili	12.455,2710	100%

	n. poligoni	Superficie (ha)	Superficie (%)
Boschi con trasformazioni ammesse	8.872	29.087,9790	70%
Boschi non trasformabili	5.991	12.455,2710	30%
Totale superficie PIF	14.863	41.543,2500	100%

3.3 LIMITI QUANTITATIVI ALLA TRASFROMAZIONE DEL BOSCO

La valutazione dei limiti quantitativi alla trasformazione del bosco deve necessariamente partire dalla considerazione del contesto ambientale oggetto di pianificazione che vede, analogamente a molte altre vallate montane lombarde, il progressivo aumento della superficie forestale dovuto essenzialmente all’abbandono delle pratiche colturali agro-pastorali.

Ad un aumento delle superfici forestali non corrisponde certamente un incremento del patrimonio forestale in termini di qualità ambientale, biodiversità, qualità selvicolturale dei soprassuoli, qualità assortimentali, qualità del paesaggio; tale miglioramento va ricercato nella corretta gestione selvicolturale mediante gli indirizzi illustrati.

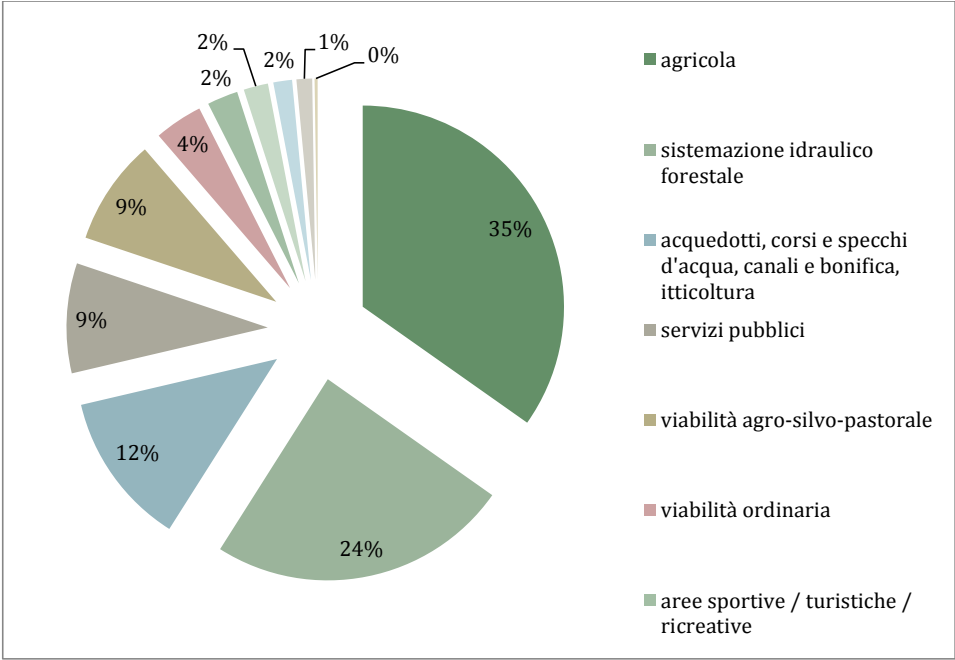
Tuttavia per una corretta pianificazione delle trasformazioni territoriali la trasformazione delle superfici forestali, senza essere limitata alle aree di neoformazione, deve essere limitata e indirizzata tenendo conto del valore ecosistemico e selvicolturale dei soprassuoli. Si favorisce pertanto la trasformazione delle aree forestali di minor pregio sia con l’individuazione delle aree trasformabili a fini urbanistici, sia mediante l’applicazione di rapporti di compensazione penalizzanti la trasformazione delle formazioni forestali più pregiate.

Dalla statistica delle trasformazioni autorizzate dalla Comunità Montana negli ultimi anni si evidenzia che, in termini di superficie, la destinazione prevalente è quella agricola.

Comunità Montana di Valle Camonica



trasformazioni anni 2012-2013-2014	domande n.	superficie mq	superficie %
agricola	21	84.417	35%
sistemazione idraulico forestale	19	58.757	24%
acquedotti, corsi e specchi d'acqua, canali e bonifica, itticoltura	21	29.977	12%
servizi pubblici	5	21.431	9%
viabilità agro-silvo-pastorale	26	20.666	9%
viabilità ordinaria	9	9.411	4%
aree sportive / turistiche / ricreative	1	6.012	2%
residenziale / commerciale	10	4.770	2%
miglioramento ambientale e paesaggistico	2	3.645	2%
artigianale / industriale	2	3.042	1%
elettrodotto	3	592	0%
	119	242.719	



Le trasformazioni autorizzate negli ultimi otto anni, dal 2007 al 2014, sono 315 e hanno interessato una superficie totale di 50 ha circa.

Autorizzazioni alla trasformazione del bosco in ambito PIF	domande	superficie
	n.	mq
2007	45	24.016
2008	53	74.969
2009	30	44.911
2010	32	61.353
2011	36	52.845
2012	54	114.214
2013	30	55.178
2014	35	73.327
	315	500.813

La superficie media trasformata annualmente negli ultimi otto anni è pari a 6,26 ha su tutto il territorio di competenza della Comunità Montana. Ipotizzando lo stesso prelievo medio nel periodo di 15 anni di applicazione del PIF porterebbe la trasformazione di circa 93 ha di bosco, pari a circa 0.5% della superficie forestale a ceduo.

Il limite quantitativo alla trasformazione del bosco nel periodo di validità del presente Piano di Indirizzo forestale è fissato, per il bosco ceduo e per la fustaia, in:

- per le trasformazioni areali e speciali, massimo del 1% della superficie forestale attualmente oggetto di PIF;
- per trasformazioni urbanistiche, massimo 0,25% della superficie attualmente oggetto di PIF.

3.4 BOSCHI TRASFORMABILI

Il Piano di Indirizzo Forestale definisce le seguenti categorie di trasformazione del bosco:

- Trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta;
- Trasformazioni ordinarie a delimitazione areale;
- Trasformazioni speciali non cartografate.

Le trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta sono individuate in ambito periurbano e sono funzionali alle previsioni di espansione e trasformazione dei PGT, nonché in ambito estrattivo in conformità al Piano Cave.

Le trasformazioni ordinarie a delimitazione areale sono consentite per svolgere e sviluppare attività e colture agricole, per le finalità naturalistica e paesaggistica e per migliorare sotto il profilo paesaggistico la percezione e la fruizione di siti di particolare interesse.

Le trasformazioni ordinarie a delimitazione areale sono consentite su tutta la superficie forestale, eccetto che nei boschi "non trasformabili", poiché il PIF riconosce l'importanza

Comunità Montana di Valle Camonica



dell’attività agricola di montagna sotto gli aspetti economico-sociali e della tradizione, nonché quale elemento imprescindibile del paesaggio montano. Infatti, le trasformazioni ordinarie a delimitazione areale comprendono interventi finalizzati al recupero delle superfici agricole e allo sviluppo dell’agricoltura di montagna, interventi per la valorizzazione paesaggistica dei luoghi nonché interventi finalizzati alla valorizzazione delle qualità naturalistiche dei boschi e all’incremento della biodiversità.

Le superfici in cui è ammessa la trasformazione è di 29.087,9790 ha, pari a circa il 70% della superficie totale.

Lo strato informativo **boschi_trasformabili.shp** contiene n. 8.872 poligoni, per ognuno è riportato il codice riferito al tipo di trasformabilità:

- 1: a delimitazione esatta;
- 2: a delimitazione areale;

conformemente ai criteri della Provincia di Brescia in merito al contenuto degli strati informativi.

Boschi trasformabili	n. poligoni	Superficie (ha)
1 = a delimitazione esatta	152	73,4290
2 = a delimitazione areale	8720	29.014,5500
Totale		29.087,9790

L’individuazione delle superfici forestali trasformabili a delimitazione esatta, in ambito periurbano ha tenuto in particolare considerazione la qualità e la collocazione dei soprassuoli, privilegiando la trasformazione delle cenosi di minor biodiversità. In particolare, il 73% della superficie individuata interessa boschetti di robinia e neoformazioni.

Boschi trasformabili Trasformazioni a delimitazione esatta	n. poligoni	Superficie (ha)	Sup. (%)
Robinieto misto	88	49,5689	68%
Aceri-frassineto tipico	8	9,5743	13%
Orno-ostrieto tipico	11	4,0947	6%
Neoformazioni	6	3,1439	4%
Piceo-faggeto dei substrati silicatici	7	1,6896	2%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici	3	1,4930	2%
Faggeta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	22	1,4476	2%
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici	3	1,3152	1%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici	1	0,5316	1%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici	1	0,2811	1%
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli xerici	1	0,2581	0%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli xerici	1	0,0310	0%
		73,4290	100%

3.5 RAPPORTO DI COMPENSAZIONE

Per ogni mq di bosco trasformato deve essere realizzato un intervento compensativo secondo quanto definito all’art. 43, comma 4, della L.R. 31/2008 e dai criteri previsti dalla d.g.r. 675 del 21 settembre 2005 e s.m.i. Il PIF attribuisce ai boschi dell’area di indagine il valore del rapporto di compensazione in caso di trasformazione. L’attribuzione del rapporto di compensazione è prestabilita sulla base del risultato delle analisi territoriali contenute nel piano.

A prescindere delle tipologie forestali e dalle funzioni prevalenti delle superfici boscate, il rapporto di compensazione è pari a 1:1, ad eccezione di interventi di edilizia residenziale purché non prima casa o turistica/ricettiva, per i quali il rapporto è di 1:2.

In ogni caso gli oneri di compensazione verranno maggiorati in funzione dell’indice di compensazione, che esprime il valore del bosco in relazione alla tipologia forestale e alla destinazione del soprassuolo, come illustrato dalla seguente tabella:

INDICE COMPENSAZIONE	Destinazione selvicolturale			
	1	2	3	4
	protettiva	naturalistica	multifunzionale	produttiva
Abieteto dei substrati carbonatici	1	1,5	1	1
Abieteto dei substrati silicatici tipico	1	1,5	1	1
Abieteto dei suoli mesici	1	1,5	1	1
Abieteto esalpico	1	1,5	1	1
Aceri-Frassineto tipico	1	1,5	1	1
Aceri-Frassineto con ontano bianco	1	1,5	1	1
Aceri-Frassineto con ostraia	1	1,5	1	1
Aceri-Tiglieto	1	1,5	1	1
Alneto di ontano nero d'impluvio	1	1,5	1	1
Alneto di ontano verde	2	2,5	2	2
Betuleto secondario	2	2,5	2	2
Bosco non classificato	1	1,5	1	1
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici	1,2	1,5	1,2	1,2
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici	1,2	1,5	1,2	1,2
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli xerici	1,2	1,5	1,2	1,2
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici	1,2	1,5	1,2	1,2
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici	1,2	1,5	1,2	1,2
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli xerici	1,2	1,5	1,2	1,2
Castagneto di falda detritica	1,2	1,5	1,2	1,2
Corileto	1	1	1	1
Faggeta altimontana dei substrati carbonatici	2	2,5	2	2
Faggeta altimontana dei substrati silicatici	2	2,5	2	2
Faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici	2	2,5	2	2
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica	2	2,5	2	2

Comunità Montana di Valle Camonica



INDICE COMPENSAZIONE	Destinazione selvicolturale			
Tipologia forestale	1	2	3	4
	protettiva	naturalistica	multifunzionale	produttiva
Faggeta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	2	2,5	2	2
Faggeta primitiva	3	3,5	3	3
Faggeta submontana dei substrati carbonatici	2	2,5	2	2
Faggeta submontana dei substrati silicatici	2	2,5	2	2
Saliceto di ripa	2	2,5	2	2
Impianto artificiale di conifere	1	1	1	1
Lariceto in successione con pecceta	1,2	1,5	1,2	1,2
Lariceto primitivo	2	2,5	2	2
Lariceto tipico	1,2	1,5	1,2	1,2
Mugheta microterma dei substrati carbonatici	3	3,5	3	3
Mugheta microterma dei substrati silicatici	3	3,5	3	3
Neoformazione	1	1	1	1
Orno-Ostrieto tipico e primitivo	1:1	1:1	1:1	1:1
Pecceta altimontana dei substrati carbonatici	1,2	1,5	1,2	1,2
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici	1,2	1,5	1,2	1,2
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli xerici	1,2	1,5	1,2	1,2
Pecceta azonale su alluvioni	2	2,5	2	2
Pecceta di sostituzione e pecceta secondaria	1	1	1	1
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	1,2	1,5	1,2	1,2
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici	1,2	1,5	1,2	1,2
Piceo-Faggeto dei substrati carbonatici	1,2	1,5	1,2	1,2
Piceo-Faggeto dei substrati silicatici	1,2	1,5	1,2	1,2
Pineta di pino silvestre dei substrati carbonatici	1,2	1,5	1,2	1,2
Pineta di pino silvestre dei substrati silicatici montana	1,2	1,5	1,2	1,2
Pineta di pino silvestre primitiva di falda detritica	1,2	1,5	1,2	1,2
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli xerici	2	2,5	2	2
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli mesici	2	2,5	2	2
Querceto di roverella dei substrati carbonatici	1,2	1,5	1,2	1,2
Querceto primitivo di rovere su falda detritica	2	2,5	2	2
Rimboschimenti di conifere	1	1	1	1

La tav. 7 “Rapporti di compensazione” illustra la distribuzione degli indici di compensazione, cioè illustra con gradiente di colore il diverso pregio delle superfici forestali a cui corrisponde un indice di compensazione da 1 a 3.5.

Indice di compensazione	n. poligoni	Superficie (ha)	Sup. (%)
1,0	3911	7394,5069	18%
1,2	6480	22625,8050	54%
1,5	1648	3982,9355	10%
2,0	1648	4216,2692	10%
2,5	1074	3205,0882	8%
3,0	33	43,5470	0%
3,5	69	75,0982	0%
41.543,2500			

In sintesi, a ogni soprassuolo sarà applicato un rapporto di compensazione compreso tra 1:1 e 1:4

Definizione del rapporto di compensazione		
Rapporto di compensazione relativo alla tipologia dei lavori previsti	Indice di compensazione (tipologia e destinazione del bosco)	Rapporto di compensazione da applicare
1:1	1	1 : 1
	1,2	1 : 1,2
	1,5	1 : 1,5
	2	1 : 2
	2,5	1 : 2,5
	3	1 : 3
	3,5	1 : 3,5
1:2	1	1 : 2
	1,2	1 : 2,4
	1,5	1 : 3
	2	1 : 4
	2,5	1 : 4
	3	1 : 4
	3,5	1 : 4

Al fine di favorire di favorire la gestione attiva del territorio e la sua manutenzione, si escludono dal pagamento degli oneri di compensazione alcune tipologie di opere di seguito elencate:

- a) viabilità agro-silvo-pastorale prevista dai PAF e dal piano VASP;
- b) prevenzione o sistemazione del dissesto idrogeologico nonché difesa attiva e passiva dalle valanghe, eseguite ove possibile con tecniche di bioingegneria forestale o ingegneria naturalistica;
- c) interventi funzionali alla fruizione del territorio (posa di bacheche, segnaletica, arredi per la sosta, eccetera);
- d) interventi di miglioramento forestale come definiti nel PIF o dai PAF;
- e) manutenzione e realizzazione di sentieri e itinerari di pubblica utilità rispettosi dei requisiti tecnici previsti dalla d.g.r. VII/14016/2003;

Comunità Montana di Valle Camonica



- f) opere di difesa contro gli incendi boschivi previste in piani e strumenti di gestione dedicati (piazzole di atterraggio elicotteri, vasche antincendio, acquedotti antincendio, viali tagliafuoco, ecc.) e rispettose delle prescrizioni tecniche dell'apposito piano regionale anti incendio boschivo;
- g) recupero di aree prative o pascolive finalizzato alla conservazione e miglioramento della biodiversità, del paesaggio, interventi di conservazione e miglioramento degli habitat della fauna selvatica, interventi di conservazione o ripristino di viste o percorsi panoramici solo se specificatamente previsti da piani di assestamento forestale o da strumenti di pianificazione vigenti, quali i Piani di Gestione delle Aree Natura 2000;
- h) interventi di trasformazione a basso impatto ambientale, finalizzati al ripristino dell'agricoltura di montagna es. prati, prato-pascoli, pascoli, coltivazioni di piante officinali, coltivazioni biologiche, vite, frutteti;
- i) interventi di recupero a fini agricoli di terrazzamenti;
- j) realizzazione di piste ciclabili, percorsi pedonali e aree di sosta previste per la funzione ricreativa del bosco;
- k) opere pubbliche con superficie forestale trasformata non superiore a 2.000 m².

3.6 INTERVENTI COMPENSATIVI

La Comunità Montana per le motivazioni espresse nel precedente paragrafo 3.5 individua come interventi compensativi esclusivamente i seguenti interventi:

- a) le migliorie e le cure colturali ai boschi previste dai piani d'assestamento (eccezion fatta per i castagneti da frutto e le utilizzazioni, che non sono ammissibili essendo attività produttive);
- b) le migliorie e le cure colturali ai boschi previste dai "modelli selvicolturali" (eccezion fatta per i castagneti da frutto e le utilizzazioni, che non sono ammissibili essendo attività produttive), preferibilmente su proprietà pubblica e gestita dai Consorzi Forestali o di ONLUS;
- c) gli interventi di creazione e manutenzione, ordinaria o straordinaria, della viabilità forestale prevista dai PAF o dal piano della viabilità della Comunità Montana (VASP);
- d) gli interventi di prevenzione e di sistemazione dei dissesti;
- e) i lavori di "pronto intervento" a seguito di calamità naturali, esclusivamente in ambito extraurbano;
- f) la ripulitura della vegetazione degli alvei dei corsi d'acqua afferenti al Reticolo Idrico Principale e Minore al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque;

- g) la realizzazione e manutenzione di sentieri e attrezzature per la fruizione turistica realizzate preferibilmente in legno;
- h) la riqualificazione ambientale di aree boscate mediante asportazione di rifiuti;
- i) Interventi compensativi da realizzarsi all'interno del corridoio ecologico del Fiume Oglio come definito dal PTCP, finalizzati alla ricostruzione e consolidamento del patrimonio di naturalità e biodiversità;
- j) gli interventi compensativi nei Siti della Rete Natura 2000, che dovranno essere preferibilmente volti al miglioramento dei soprassuoli forestali e delle aree pascolive, escludendo interventi sulle strutture ed infrastrutture.

Si precisa che gli interventi compensativi, una volta progettati e approvati, possono essere realizzati su tutto il territorio governato dal PIF, senza l'esclusione di alcun ambito forestale; per questo motivo non viene redatta la specifica cartografia degli ambiti di compensazione.

4. INDIRIZZI DI GESTIONE SELVICOLTURALE

4.1 BOSCHI ASSESTATI

I boschi pubblici e privati dotati di piano di assestamento forestale, sommano a complessivi 22.935 ha di cui 13.771 governati a fustaia e la restante parte governata a ceduo.

Per quanto attiene a detti Piani di Assestamento Forestale, che rimangono lo strumento d'analisi più puntuale e preciso di conoscenza e gestione forestale, si prende atto dei modelli culturali e delle destinazioni selvicolturali in essi definiti, che si ritengono congrue alle finalità del presente piano di indirizzo e che pertanto ne costituiscono parte integrante.

4.2 MODELLI CULTURALI PER I BOSCHI NON ASSESTATI

In attuazione di quanto contenuto nella D.G.R. n° 7728 del 24 luglio 2008 gli indirizzi selvicolturali: comprendono le linee guida, le modalità tecniche generali ed i limiti di esecuzione delle attività selvicolturali.

A questo fine le proposte gestionali si differenziano in base alla destinazione prevalente dei soprassuoli boscati.

Sono da intendersi come linee guida per la gestione selvicolturale dei boschi della Comunità Montana in quanto riprendono e integrano parzialmente quanto già stabilito nelle Norme Forestali Regionali vigenti e costituiscono un supporto per il rilascio di prescrizioni da parte dell'Autorità Forestale in sede di denuncia di taglio.

Le indicazioni gestionali di seguito riportate si relazionano direttamente con la tavola nr. 6 "Modelli culturali", nonché con le tavole delle azioni di piano che per una cospicua parte vengono attuate attraverso l'applicazione dei modelli o indirizzi selvicolturali.

Nei paragrafi successivi vengono fornite, per ciascuna destinazione funzionale, le linee guida da adottare nello sviluppo dei modelli culturali da applicare nella gestione dei boschi a diversa funzione prevalente.

La scelta dell'indirizzo culturale da adottare è direttamente correlato al valore della destinazione.

Da un punto di vista applicativo e strettamente culturale, i modelli di gestione si differenziano in base ai tipi forestali e sono stati principalmente estratti dal lavoro "Modelli di gestione forestale per il Parco dell'Adamello" di A. Ducoli.

I modelli colturali adottati, ricavati dalla bibliografia predetta, sono poi stati valutati per ogni tipologia forestale in funzione della destinazione selvicolturale assegnata dal PIF, così come riassunti nella seguente tabella e più estesamente descritte nelle singole schede redatte per ciascuna categoria e o tipologia forestale.

Legenda modelli colturali:

1. libera evoluzione
2. ceduo composto
3. ceduo semplice
4. conversione ad alto fusto con metodo indiretto
5. conversione ad alto fusto con matricinatura intensiva
6. taglio a scelta
7. selvicoltura di educazione
8. taglio a orlo
9. taglio saltuario
10. taglio marginale
11. taglio successivo a orlo
12. taglio successivo a gruppi
13. taglio a buche di 200/600 mq
14. taglio a buche di 800/1000 mq
15. Taglio raso

Comunità Montana di Valle Camonica



MODELLI CULTURALI	1	2	3	4
Destinazioni	protettiva	naturalistica	multifunz.	produttiva
Tipologie				
Querceto primitivo di rovere di falda detritica	1		1	1
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli mesici	2		2	3
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli xerici	3		3	3
Querceto di roverella dei substrati carbonatici	3	3	5	3
Orno ostrieto tipico	3	3	3	3
Orno ostrieto primitivo di falda detritica	1	1	1	1
Orno ostrieto primitivo di rupe	1	1	1	1
Castagneto di falda detritica	1	1	1	1
Castagneto substrati carbonatici dei suoli mesici e mesoxerici	5	5	5	3
Castagneto substrati carbonatici dei suoli xerici	5	5	5	3
Castagneto substrati silicatici	5	5	5	3
Acero frassineto tipico	7	7	6	7
Acero frassineto con ontano bianco	7	7	6	7
Acero frassineto con ostrya	7	7	6	7
Aceri tiglieti	7	7	6	7
Betuleto secondario	1	1	1	1
Corileto	1	1	1	3
Pinete di pino silvestre primitive	1	1	1	1
Pinete di pino silvestre dei substrati carbonatici, silicatici	1	8	8	8
Faggeta primitiva	1	1	1	1
Faggeta submontana substrati silicatici	5	5	5	3
Faggeta submontana substrati carbonatici	4	4	4	3
Faggeta montana substrati silicatici e substrati carbonatici	5	5	5	3
Faggeta altimontana substrati silicatici e substrati carbonatici	5	5	5	3
Piceo- Faggeti substrati silicatici e substrati carbonatici	12	12	12	14
Abieteto dei substrati carbonatici	9 o 13			14

MODELLI CULTURALI	1	2	3	4
Abieteteto dei substrati silicatici tipico	9 o 13			14
Abieteteto dei suoli mesici	9 o 13			14
Abieteteto esalpico	9 o 13			14
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici:	10	10	10	10
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	12	12	12	14
Peccete di sostituzione	14	14	14	14
Pecceta secondaria montana	12	12	12	12
Pecceta secondaria montana var. altimontana	12	12	12	12
Pecceta azonale su alluvioni	6	6	6	6
Pecceta altimontana e sub alpina dei substrati silicatici dei suoli xerici	12	12	12	12
Pecceta altimontana e sub alpina dei substrati silicatici dei suoli mesici:	12	12	12	12
Pecceta altimontana dei substrati carbonatici	11	11	11	11
Lariceto Tipico	9	9	9	14
Lariceto primitivo	1	1	1	1
Lariceto in successione con pecceta	9	9	9	9
Alnete di ontano verde	1	1	1	1
Alnete di ontano bianco	1	3	3	3
Alnete di ontano nero	1	5	5	5
Mughete microterme substrati silicatici e carbonatici	1	1	1	1
Robiniето misto	1	3	3	3
Neoformazioni	5	5	5	5
Rimboschimento di conifere	15	15	15	15
Saliceto di ripa	1	1	1	1

Comunità Montana di Valle Camonica



4.3 BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA

Il territorio ha un'alta valenza naturalistica per la presenza di nr. 3 SIC: Da Monte Belvedere a Vallorda, Valli di San Antonio e Boschi del Giovetto di Paline, per una superficie complessiva di 4.806 ha.

Sono inoltre presenti anche 5 Zone di Protezione Speciale (ZPS), per una superficie di 13.682 ha; Boschi del Giovetto di Paline, Val Grigna, Foresta di Legnoli, Val di Scalve, Parco Nazionale dello Stelvio.

Nella definizione dei modelli colturali si è fatto esplicitamente riferimento alle indicazioni "indicazioni gestionali" degli habitat presenti nei SIC, ai piani di gestione delle aree di Rete Natura 2000 dove presenti (Piano di gestione Riserva Naturale del Giovetto di Paline) e ai Modelli di gestione Forestale per il Parco dell'Adamello.

Gli obiettivi da perseguire nella destinazione naturalistica sono così riassunti:

- Aumentare la diversità delle specie;
- favorire la disetaneizzazione dei soprassuoli paracoetanei;
- favorire l'avviamento all'alto fusto delle biocenosi;
- sviluppare selvicoltura su base naturalistica;
- valorizzazione degli habitat a fini faunistici in particolare favorendo la permanenza e sviluppo dei popolamenti di Formica Rufa, alla presenza di tetraonidi nelle fasce boscate ubicate oltre i 1500 m;
- migliorare la composizione dendrologica dei soprassuoli mediante valorizzazione e tutela specie obiettivo (specie sacrificate in passato) quali: querce, Carpino Bianco, Acero di monte, Tilio, faggio alle quote inferiori Abete Bianco, Larice e Pino cembro alle quote superiori;
- salvaguardia dei fenotipi migliori caratterizzati da diametri medio e grossi
- lasciare alla libera evoluzione le formazioni forestali in cui prevalgono gli interessi bioecologici, quali formazioni ripariali, primitive, rupicole di forra o di falda detritica.
- Tutela delle specie baccifere e pioniere quali: *Prunus avium*, *Crataegus monogyna*, *Acer campestre*, *Betula pendula*, *Quercus spp.* *Juniperus communis*, *Laburnum anagyroides*, *Mespilus germanica*, *Malus sylvestris*, *Morus alba*, *Prunus sp.*, *Pyrus pyraster*, *Taxus bacata*, *Cornus sanguinea*, *Sorbus aucuparia*, *Sorbus aria*, *Sambucus spp.* *Laburnum anagyroides*.

4.4 BOSCHI A DESTINAZIONE PROTETTIVA

Il territorio ha un'alta valenza protettiva in funzione del dissesto idrogeologico e dalla protezione delle valanghe. Complessivamente i boschi non assestati ai quali è stata assegnata come destinazione selvicolturale prevalente, la funzione protettiva sommano a complessivi 1.713 ha.

Tra gli obiettivi e gli interventi da favorire all'interno dei boschi con funzione prevalentemente protettiva ricordiamo prioritariamente:

- Miglioramento dell'efficienza protettiva del bosco senza per altro rinunciare alle possibilità di utilizzazione
- Contenimento delle specie invadenti
- Graduale sostituzione delle conifere con latifoglie autoctone
- Riduzione della superficie di tagliata nel caso del ceduo semplice
- Aumento della matricinatura o il rilascio di riserve
- Favorire gli interventi volti alla protezione dei soprassuoli dal rischio d'incendio
- Favorire lo sviluppo di soprassuoli a copertura colma
- Nelle aree in frana favorire l'alleggerimento dei versanti

4.5 BOSCHI A DESTINAZIONE MULTIFUNZIONALE

Per consentire alle foreste montane di esercitare, oltre agli altri ruoli, la massima efficacia protettiva, naturalistica, paesaggistica e nel contempo una fonte di materia prima rinnovabile, è ritenuta consona una gestione forestale mediante l'applicazione di modelli colturali che permettano a questi complessi, di conservare la propria tipicità strutturale e mediante l'individuazione delle tecniche per una gestione selvicolturale ottimale, tali da migliorare la resistenza degli ecosistemi e assicurare in permanenza l'espletamento delle molteplici funzioni da parte dei boschi dell'ambiente alpino che presentano problemi di stabilità o di sviluppo per le particolari condizioni stazionali.

In particolare rientrano in questa destinazione tutti i soprassuoli che per tipologia e ubicazione assumono una prevalente funzione paesaggistica (es. lariceto tipico Loc. Guspessa) e turistico ricreativa (peccete aree sciistiche di Borno e Corteno Golgi).

Come obiettivi strategici da perseguire ricordiamo:

Comunità Montana di Valle Camonica



- Aumento dell'importanza (maestosità del bosco) in prossimità dei luoghi di osservazione mediante il rilascio di piante a portamento ornamentale lungo strade e sentieri, arre intensamente fruite;
- Mantenimento e/o arricchimento con specie ad alto valore cromatico;
- Sviluppo del massimo grado di complessità strutturale compatibile con le caratteristiche dei popolamenti forestali
- Invecchiamento e disetaneizzazione dei soprassuoli
- Contenimento vegetazione infestante e promozione dello sviluppo della rinnovazione naturale
- Mantenimento aree prative e pascolive
- Operazioni colturali volte a migliorare la struttura dei popolamenti (nei cedui interventi di conversione verso l'alto fusto)
- Tagli fitosanitari
- Eliminazione dei contorni netti nelle tagliate e nei rimboschimenti

4.6 BOSCHI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA

I boschi di produzione includono i soprassuoli capaci di produrre assortimenti legnosi utilizzabili come legna da ardere o come legname da opera. Le linee gestionali sono dettagliate per tipologia forestale; di seguito vengono riassunti i principi ispiratori per la gestione dei boschi a destinazione preminentemente produttiva.

La scelta del modello colturale sarà comunque sempre valutata dal tecnico in sede progettuale in funzione dello stato reale della cenosi attenendosi alle linee guide sopracitate: l'entità della ripresa sarà sempre valutata con metodo colturale.

Gli obiettivi principali possono essere riassunti nei seguenti punti:

- Soddisfacimento delle esigenze colturali dei proprietari
- Aumento della frazione di specie minoritarie nella composizione
- Tagli fitosanitari volti ad eliminare esemplari morti, deperienti, affetti da patologie
- Utilizzazioni a macchiatico negativo nei soprassuoli stramaturi
- Cure colturali (diradamenti precoci e diradamenti in genere)

4.7 SCHEDE DEI MODELLI CULTURALI PER TIPOLOGIE FORESTALI

INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE		BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA, MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA																			
		Modelli culturali per la gestione dei boschi non assestati																			
Categoria forestale	QUERCETO																				
Tipologia forestale	Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli xerici Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli mesici Querceto di roverella dei substrati carbonatici Querceto primitivo di rovere su falda detritica																				
Modelli culturali	Area di diffusione: piano submontano bassa Valle Camonica, su substrati calcarei e dolomitici																				
	<table><tr><td>destinazione</td><td>Sup. (ha)</td><td>Diffusione principale</td></tr><tr><td>naturalistica</td><td>0</td><td></td></tr><tr><td>protettiva</td><td>12,8028</td><td></td></tr><tr><td>multifunzionale</td><td>57,3482</td><td>Malegno loc. Durino, Angolo loc. Lago Moro</td></tr><tr><td>produttiva</td><td>152,2377</td><td>Darfo loc. Saucco Sopra, Pendici meridionali Monte Blussega, Malonno loc. Loritto-Miravalle</td></tr><tr><td>totale</td><td>222,3887</td><td></td></tr></table>			destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale	naturalistica	0		protettiva	12,8028		multifunzionale	57,3482	Malegno loc. Durino, Angolo loc. Lago Moro	produttiva	152,2377	Darfo loc. Saucco Sopra, Pendici meridionali Monte Blussega, Malonno loc. Loritto-Miravalle	totale	222,3887	
	destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale																		
	naturalistica	0																			
	protettiva	12,8028																			
	multifunzionale	57,3482	Malegno loc. Durino, Angolo loc. Lago Moro																		
	produttiva	152,2377	Darfo loc. Saucco Sopra, Pendici meridionali Monte Blussega, Malonno loc. Loritto-Miravalle																		
	totale	222,3887																			
In tutti i boschi incentivare la valorizzazione tipologica: da favorire il rilascio delle specie obbiettivo cerro, rovere e roverella. Evitare la ceduzione della rovere, e contestuale contenimento del castagno, della robinia e dell’ailanto che ostacolano la rimonta della rovere.																					
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli mesici: nei boschi con destinazione protettiva e multifunzionale, graduale passaggio al ceduo composto rilasciando al momento del primo taglio di conversione un numero maggiore soprattutto di allievi di querce (120-150), di cui i migliori potranno essere mantenuti nei cicli successivi. Nei boschi con destinazione produttiva ceduo semplice matricinato.																					
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli xerici sono cenosi riconducibili a formazioni rupestri più primitive, caratterizzate da generale aridità edafica,																					

Comunità Montana di Valle Camonica



per cui si prevede di mantenere il governo a ceduo semplice matricinato in tutti i boschi con destinazione, protettiva, multifunzionale e produttiva.

Querceto di roverella dei substrati carbonatici: nei boschi con destinazione multifunzionale conversione all'alto fusto attraverso matricinatura intensiva, eseguendo un diradamento basso e rilasciando al primo intervento 800/1000 allievi per ettaro. Querceti di cerro avviamento all'alto fusto attraverso matricinatura intensiva quando siano trascorsi un numero di anni pari a 1,25-1,5 volte il turno del ceduo, eliminando il piano dominato e rilasciando ½ polloni per ceppaia. Nelle restanti destinazioni selvicolturali mantenere il governo a ceduo matricinato.

Querceto primitivo di rovere di falda detritica: da lasciare alla libera evoluzione in tutte le destinazioni selvicolturali.

BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA, MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA																				
INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE Categoria forestale Tipologia forestale Modelli culturali	Modelli culturali per la gestione dei boschi non assestati																			
	ORNO OSTRIETI																			
	Orno ostrieto tipico Orno ostrieto primitivo di falda Orno ostrieto primitivo di rupe																			
	Area di diffusione: piano submontano bassa Valle Camonica, su substrati calcarei e dolomitici																			
	<table><tr><th>destinazione</th><th>Sup. (ha)</th><th>Diffusione principale</th></tr><tr><td>naturalistica</td><td>102,0147</td><td>ZPS IT2060304 Val di Scalve, boschi da seme loc. Dossi del Cerreto (Malegno, Ossimo, Piancogno) e loc. Sendine (Cerveno-Losine)</td></tr><tr><td>protettiva</td><td>224,4230</td><td>Pendici orientali Monte Poia (Angolo T.) e nei comuni di Losine, Capo di Ponte, Cerveno</td></tr><tr><td>multifunzionale</td><td>456,3841</td><td>Ambiti di fondovalle a elevato valore percettivo es. loc. Annunciata (Piamborno) e comuni di Losine Darfo. Piancogno</td></tr><tr><td>produttiva</td><td>915,3754</td><td>Pendici orientali Concarena (Ono San Pietro), basso versante Malegno, Angolo, Piancogno.</td></tr><tr><td>totale</td><td>1.698,1972</td><td></td></tr></table>		destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale	naturalistica	102,0147	ZPS IT2060304 Val di Scalve, boschi da seme loc. Dossi del Cerreto (Malegno, Ossimo, Piancogno) e loc. Sendine (Cerveno-Losine)	protettiva	224,4230	Pendici orientali Monte Poia (Angolo T.) e nei comuni di Losine, Capo di Ponte, Cerveno	multifunzionale	456,3841	Ambiti di fondovalle a elevato valore percettivo es. loc. Annunciata (Piamborno) e comuni di Losine Darfo. Piancogno	produttiva	915,3754	Pendici orientali Concarena (Ono San Pietro), basso versante Malegno, Angolo, Piancogno.	totale	1.698,1972	
	destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale																	
	naturalistica	102,0147	ZPS IT2060304 Val di Scalve, boschi da seme loc. Dossi del Cerreto (Malegno, Ossimo, Piancogno) e loc. Sendine (Cerveno-Losine)																	
	protettiva	224,4230	Pendici orientali Monte Poia (Angolo T.) e nei comuni di Losine, Capo di Ponte, Cerveno																	
	multifunzionale	456,3841	Ambiti di fondovalle a elevato valore percettivo es. loc. Annunciata (Piamborno) e comuni di Losine Darfo. Piancogno																	
	produttiva	915,3754	Pendici orientali Concarena (Ono San Pietro), basso versante Malegno, Angolo, Piancogno.																	
totale	1.698,1972																			
Boschi con destinazione naturalistica, protettiva, multifunzionale																				
Mantenimento del governo a ceduo mediante ceduazione non intensiva e valorizzazione compositiva attraverso il rilascio dei soggetti migliori di carpino nero e salvaguardia specie accessorie (Querce, sorbo, ciliegio acero campestre, maggiociondolo). Per favorire l'arricchimento con specie diverse dal carpino nero prevedere inoltre:																				
➤ il prolungamento del turno nel ceduo da 15 anni a massimo 30 anni da valutare in funzione nelle condizioni stagionali più o meno favorevoli per pendenza e xericità e della vulnerabilità agli incendi; ➤ rilascio di matricine e riserve da un minimo di 50 p/ha a massimo 100 p/ha.																				
Boschi con destinazione produttiva:																				
Mantenimento del governo a ceduo																				
Orno ostrieti di falda e di rupe da lasciare alla libera evoluzione in tutte le destinazioni																				

Comunità Montana di Valle Camonica



INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE		BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA, MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA																			
Categoria forestale	Modelli colturali per la gestione dei boschi non assestati																				
	ACERO FRASSINETO																				
	Acero frassineto tipico																				
	Acero frassineto con ontano bianco																				
	Acero frassineto con ostrya																				
	Acero tiglieto																				
	Area di diffusione: in tutta la valle in posizione di medio e basso versante																				
	<table><tr><td>destinazione</td><td>Sup. (ha)</td><td>Diffusione principale</td></tr><tr><td>naturalistica</td><td>137,3778</td><td>Boschi da seme loc. Sommaprada e Ca' di Gnalli (Lozio), Creelone (Ossimo), Bardisone (Esine), ZPS IT2060304 Val di Scalve in comune di Angolo Terme</td></tr><tr><td>protettiva</td><td>87,2915</td><td>Località varie</td></tr><tr><td>multifunzionale</td><td>610,8696</td><td>Lozio, Prestine</td></tr><tr><td>produttiva</td><td>355,9209</td><td>Prestine, Borno, Capo di Ponte</td></tr><tr><td>totale</td><td>1.191,4598</td><td></td></tr></table>			destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale	naturalistica	137,3778	Boschi da seme loc. Sommaprada e Ca' di Gnalli (Lozio), Creelone (Ossimo), Bardisone (Esine), ZPS IT2060304 Val di Scalve in comune di Angolo Terme	protettiva	87,2915	Località varie	multifunzionale	610,8696	Lozio, Prestine	produttiva	355,9209	Prestine, Borno, Capo di Ponte	totale	1.191,4598	
	destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale																		
	naturalistica	137,3778	Boschi da seme loc. Sommaprada e Ca' di Gnalli (Lozio), Creelone (Ossimo), Bardisone (Esine), ZPS IT2060304 Val di Scalve in comune di Angolo Terme																		
protettiva	87,2915	Località varie																			
multifunzionale	610,8696	Lozio, Prestine																			
produttiva	355,9209	Prestine, Borno, Capo di Ponte																			
totale	1.191,4598																				
Modelli colturali	Obiettivi comuni:																				
	Acero montano e tiglio nostrano sono specie obiettivo da rilasciare. Tutela e valorizzazione delle varianti di acero frassineto con tiglio. <i>Boschi con destinazione naturalistica, produttiva, protettiva</i> Attuazione di selvicoltura non intensiva mediante valorizzazione piante porta seme e riordino fisionomico strutturale con diradamenti misti, deconiferamento e governo a fustaia con adozione “selvicoltura d’educazione”. <i>Boschi con destinazione multifunzionale</i> valorizzazione paesistica mediante “taglio a scelta” e “taglio di curazione” rilascio dei migliori portaseme e delle specie accessorie. Deconiferamento e rilascio delle conifere con caratteristiche monumentali o mestose.																				

INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE		BOSCHI A DESTINAZIONE PROTETTIVA, MULTIFUNZIONALE																		
Categoria forestale	Modelli colturali per la gestione dei boschi non assestati																			
	CASTAGNETO																			
	Castagneto di falda detritica																			
	Area di diffusione:																			
	<table><tr><td>destinazione</td><td>Sup. (ha)</td><td>Diffusione principale</td></tr><tr><td>naturalistica</td><td></td><td></td></tr><tr><td>protettiva</td><td>22,3159</td><td>Darfo Boario T. loc. Fucine-Torrente Re</td></tr><tr><td>multifunzionale</td><td>11,4007</td><td>Ono San Pietro Cervenò, loc. varie</td></tr><tr><td>produttiva</td><td></td><td></td></tr><tr><td>totale</td><td>33,7166</td><td></td></tr></table>			destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale	naturalistica			protettiva	22,3159	Darfo Boario T. loc. Fucine-Torrente Re	multifunzionale	11,4007	Ono San Pietro Cervenò, loc. varie	produttiva			totale	33,7166
destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale																		
naturalistica																				
protettiva	22,3159	Darfo Boario T. loc. Fucine-Torrente Re																		
multifunzionale	11,4007	Ono San Pietro Cervenò, loc. varie																		
produttiva																				
totale	33,7166																			
Modelli colturali	Boschi con destinazione protettiva, multifunzionale																			
	da lasciare alla libera evoluzione. Evitare la ceduzione.																			

Comunità Montana di Valle Camonica



INDIRIZZI DI
GESTIONE
FORESTALE

BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA,
MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA

Modelli colturali per la gestione dei boschi non assestati

Categoria
forestale

CASTAGNETO

Tipologia
forestale

Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli xerici

Area di diffusione:

destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale
naturalistica	77,6204	Paspardo e Cimbergo Sito Unesco nr. 94 – Arte Rupestre in Valle Camonica
protettiva	32,0531	Angolo Terme loc. Pozzo
multifunzionale	365,3741	Artogne da Plagne a Valle di Artogne, Berzo Inf. Loc. Plagne-Valle Canile- Stabiline, Darfo loc. Lago Moro
produttiva	894,073	Fascia basso versante destra orografica da Boario loc. Dosso Pingione a Esine da Dosso Plagne a Dosso Regina, a Berzo Inferiore (Valle Salume-Plagna). Malegno in loc. Castagneto-Plagne
totale	1369,1206	

Modelli
colturali

Boschi con destinazione naturalistica, protettiva, multifunzionale:

evitare la ceduzione semplice e favorire l'avviamento all'alto fusto, il deconiferamento e la presenza di specie antagoniste (carpino nero, querce etc).

Nei boschi a destinazione naturalistica si farà riferimento alle indicazioni gestionali contenute nel "Regolamento di gestione forestale per il Sito UNESCO n. 94"

Boschi con destinazione produttiva

Trattasi di superfici storicamente e prevalentemente governate a ceduo semplice matricinato, per la produzione di legna da ardere. Si riscontrano in questa tipologia le seguenti situazioni tipo riconducibili ai: cedui puri di castagno, misti e castagneti degradati, cedui invecchiati, castagneti da frutto.

Nelle formazioni cedue a regime all'interno di tutte le tipologie forestali il modello coltura le assegnato sarà quello del taglio matricinato (50 p/ha), avendo cura di lasciare un numero maggiore di matricine o riserve nelle situazioni

edafiche più xeriche e più degradate (90 p/ha)

Nelle cenosi più invecchiate dove i soprassuoli sono riferibili a fustaie transitorie prevedere il taglio saltuario per piede d'albero finalizzato al rilascio dei soggetti fenotipicamente migliori e delle specie più pregiate.

Nei castagneti da frutto ben conservati prevedere le potature ordinarie e sul secco, tagli selettivi e ripuliture del sottobosco. Favorire il recupero di castagneti da frutto abbandonati rimane un obiettivo primario da conseguire.

Comunità Montana di Valle Camonica



INDIRIZZI DI
GESTIONE
FORESTALE

BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA,
MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA

Modelli colturali per la gestione dei boschi non assestati

Categoria
forestale

CASTAGNETO

Tipologia
forestale

Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli xerici

Area di diffusione:

destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale
naturalistica	13,8910	Riserva Naturale Incisioni Rupestri- Paspardo loc . Deria
protettiva	129,2705	Piancamuno Solato-Tavole-Valle roncaglia-Valle Pelucco
multifunzionale	169,7454	Paisco Loveno loc. Allione
produttiva	582,2662	Artogne loc. Piazze-Plagne, Piancamuno loc. Vissonne-Monte Rotondo
totale	895,1731	

Modelli
colturali

Boschi con destinazione naturalistica, protettiva, multifunzionale:

evitare la ceduzione semplice e favorire l'avviamento all'alto fusto, il deconiferamento e la presenza di specie antagoniste (carpino nero, querce etc).

Boschi con destinazione produttiva

Trattasi di superfici storicamente e prevalentemente governate a ceduo semplice matricinato, per la produzione di legna da ardere. Si riscontrano in questa tipologia le seguenti situazioni tipo riconducibili ai: cedui puri di castagno, misti e castagneti degradati, cedui invecchiati, castagneti da frutto.

Nelle formazioni cedue a regime all'interno di tutte le tipologie forestali il modello coltura le assegnato sarà quello del taglio matricinato (50 p/ha), avendo cura di lasciare un numero maggiore di matricine o riserve nelle situazioni edafiche più xeriche e più degradate (90 p/ha)

Nelle cenosi più invecchiate dove i soprassuoli sono riferibili a fustaie transitorie prevedere il taglio saltuario per piede d'albero finalizzato al rilascio dei soggetti

fenotipicamente migliori e delle specie più pregiate.

Nei castagneti da frutto ben conservati prevedere le potature ordinarie e sul secco, tagli selettivi e ripuliture del sottobosco. Favorire il recupero di castagneti da frutto abbandonati rimane un obiettivo primario da conseguire.

Comunità Montana di Valle Camonica



INDIRIZZI DI
GESTIONE
FORESTALE

BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA,
MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA

Modelli colturali per la gestione dei boschi non assestati

Categoria
forestale

BETULETO

Tipologia
forestale

Betuleto secondario

Area di diffusione:

destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale
naturalistica	97,1610	ZPS VALLE GRIGNA Esine Artogne Versanti meridionali Monte Fra- Valle dell'Inferno
protettiva	25,7558	Artogne loc. Longarino-Val Maione
multifunzionale	13,0000	
produttiva	0,2077	
totale	136,1245	

Modelli
colturali

Boschi con destinazione naturalistica, protettiva, multifunzionale:

Incentivare forme gestionali attente e finalizzate anche al contenimento della naturale evoluzione verso altri soprassuoli. Evitare la ceduzione per via della bassissima capacità pollonifera onde evitare la regressione verso cenosi arbustive.b Da lasciare in via prioritaria alla libera evoluzione.

Boschi con destinazione produttiva:

Da lasciare in via prioritaria alla libera evoluzione.

INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE		BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA, MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA																		
Categoria forestale	Modelli culturali per la gestione dei boschi non assestati																			
	CORILETO																			
	Corileto																			
	Area di diffusione:																			
	<table><tr><th>destinazione</th><th>Sup. (ha)</th><th>Diffusione principale</th></tr><tr><td>naturalistica</td><td>0,8139</td><td></td></tr><tr><td>protettiva</td><td>3,6132</td><td></td></tr><tr><td>multifunzionale</td><td>16,4906</td><td></td></tr><tr><td>produttiva</td><td>19,5032</td><td></td></tr><tr><td>totale</td><td>40,4209</td><td></td></tr></table>			destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale	naturalistica	0,8139		protettiva	3,6132		multifunzionale	16,4906		produttiva	19,5032		totale	40,4209
destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale																		
naturalistica	0,8139																			
protettiva	3,6132																			
multifunzionale	16,4906																			
produttiva	19,5032																			
totale	40,4209																			
Modelli culturali	Boschi con destinazione naturalistica, protettiva, multifunzionale:																			
	Evitare tagli colturali come il taglio a raso sulla ceppaia che rallenta i processi dinamici del soprassuolo rendendo i corileti formazione durevoli. Da lasciare in via prioritaria alla libera evoluzione.																			
	Boschi con destinazione produttiva:																			
	taglio a raso sulla ceppaia solo per fini di approvvigionamento legnoso.																			

Comunità Montana di Valle Camonica



INDIRIZZI DI
GESTIONE
FORESTALE

BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA,
MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA

Modelli colturali per la gestione dei boschi non assestati

Categoria
forestale

FAGGETA

Tipologia
forestale

Faggeta primitiva

Area di diffusione:

destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale
naturalistica	0	
protettiva	1,6757	Borno loc. Galbaredo
multifunzionale	0,0373	
produttiva	1,0850	
totale	2,7980	

Modelli
colturali

Faggeta primitiva: da lasciare alla libera evoluzione in tutte le destinazioni selvicolturali

Faggeta altimontana substrati silicatici e substrati carbonatici: negli ambienti più primitivi le cenosi vanno lasciate alla libera evoluzione, altrove valgono le indicazioni gestionali della faggeta montana con l'accortezza di rilasciare un numero maggiore di matricine (20-30 % in più) poiché sono più probabili schianti da neve.

INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE		BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA, MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA																			
		Modelli culturali per la gestione dei boschi non assestati																			
Categoria forestale	FAGGETA																				
Tipologia forestale	Faggeta sub montana dei substrati carbonatici Faggeta sub montana dei substrati silicatici																				
Area di diffusione:																					
<table><tr><td>destinazione</td><td>Sup. (ha)</td><td>Diffusione principale</td></tr><tr><td>naturalistica</td><td>0,4563</td><td></td></tr><tr><td>protettiva</td><td>4,2530</td><td></td></tr><tr><td>multifunzionale</td><td>4,6145</td><td></td></tr><tr><td>produttiva</td><td>30,6990</td><td>Artogne Valle Inferno- Acquebuone</td></tr><tr><td>totale</td><td>40,0228</td><td></td></tr></table>				destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale	naturalistica	0,4563		protettiva	4,2530		multifunzionale	4,6145		produttiva	30,6990	Artogne Valle Inferno- Acquebuone	totale	40,0228	
destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale																			
naturalistica	0,4563																				
protettiva	4,2530																				
multifunzionale	4,6145																				
produttiva	30,6990	Artogne Valle Inferno- Acquebuone																			
totale	40,0228																				
Modelli culturali	Boschi con destinazione protettiva, naturalistica, multifunzionale																				
	Faggeta submontana substrati carbonatici: valorizzazione fisionomica strutturale. Attuazione di selvicoltura non intensiva mediante valorizzazione piante porta seme e conversione alla fustaia per invecchiamento, salvo i casi in cui venga compromessa la stabilità dei versanti.																				
	Faggeta submontana substrati silicatici: valorizzazione fisionomica strutturale. Preservare al taglio alberi con cavità, alberi con nidi e zone limitrofe. In presenza di cenosi monospecifiche favorire la presenza di qualche conifera. Favorire la conversione alla fustaia mediante matricinatura intensiva salvo i casi in cui venga compromessa la stabilità dei versanti.																				
Boschi con destinazione produttiva																					
prioritario garantire il fabbisogno locale di legna da ardere per cui favorire il mantenimento del governo a ceduo e rilascio di 90 matricine o riserve in tutte le faggete.																					

Comunità Montana di Valle Camonica



INDIRIZZI DI
GESTIONE
FORESTALE

BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA,
MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA

Modelli colturali per la gestione dei boschi non assestati

Categoria
forestale

FAGGETA

Tipologia
forestale

Faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica
Faggeta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici

Area di diffusione:

destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale
naturalistica	10,5842	
protettiva	11,0668	
multifunzionale	18,8169	
produttiva	199,7682	Artogne Valle Maione, Angolo Terme Monte Poia
totale	240,2361	

Modelli
colturali

Boschi con destinazione protettiva, naturalistica, multifunzionale

valorizzazione fisionomica strutturale. Preservare al taglio alberi con cavità, alberi con nidi e zone limitrofe. In presenza di cenosi monospecifiche favorire la presenza di qualche conifera. Favorire la conversione alla fustaia mediante matricinatura intensiva salvo i casi in cui venga compromessa la stabilità dei versanti.

Boschi con destinazione produttiva

prioritario garantire il fabbisogno locale di legna da ardere per cui favorire il mantenimento del governo a ceduo e rilascio di 90 matricine o riserve.

INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE		BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA, MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA																		
Categoria forestale	Modelli culturali per la gestione dei boschi non assestati																			
	FAGGETA																			
	Tipologia forestale	Faggeta altimontana dei substrati carbonatici Faggeta altimontana dei substrati silicatici																		
Area di diffusione:																				
<table><tr><th>destinazione</th><th>Sup. (ha)</th><th>Diffusione principale</th></tr><tr><td>naturalistica</td><td>9,2591</td><td></td></tr><tr><td>protettiva</td><td>3,2297</td><td></td></tr><tr><td>multifunzionale</td><td>8,6789</td><td></td></tr><tr><td>produttiva</td><td>71,4470</td><td>Cerveno Dosso Isiga, Capo di Ponte Valle Clegna</td></tr><tr><td>totale</td><td>92,6147</td><td></td></tr></table>			destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale	naturalistica	9,2591		protettiva	3,2297		multifunzionale	8,6789		produttiva	71,4470	Cerveno Dosso Isiga, Capo di Ponte Valle Clegna	totale	92,6147	
destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale																		
naturalistica	9,2591																			
protettiva	3,2297																			
multifunzionale	8,6789																			
produttiva	71,4470	Cerveno Dosso Isiga, Capo di Ponte Valle Clegna																		
totale	92,6147																			
Modelli culturali	Boschi con destinazione protettiva, naturalistica, multifunzionale																			
	valorizzazione fisionomica strutturale. Preservare al taglio alberi con cavità, alberi con nidi e zone limitrofe. In presenza di cenosi monospecifiche favorire la presenza di qualche conifera. Favorire la conversione alla fustaia mediante matricinatura intensiva salvo i casi in cui venga compromessa la stabilità dei versanti.																			
Modelli culturali	Boschi con destinazione produttiva																			
	prioritario garantire il fabbisogno locale di legna da ardere per cui favorire il mantenimento del governo a ceduo, con l'accortezza di rilasciare un numero maggiore di matricine (20-30 % in più) poiché sono più probabili schianti da neve.																			

Comunità Montana di Valle Camonica



INDIRIZZI DI
GESTIONE
FORESTALE

BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA,
MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA

Modelli colturali per la gestione dei boschi non assestati

Categoria
forestale

PICEO FAGGETO

Tipologia
forestale

Piceo faggeto substrati carbonatici
Piceo faggeto substrati silicatici

Area di diffusione:

destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale
naturalistica	40,4072	
protettiva	91,5256	
multifunzionale	17,4791	
produttiva	215,1860	Piancamuno Monte Rotondo, Ossimo Loc. Averta
totale	364,5979	

Modelli
colturali

In tutte le destinazioni selvicolturali: è opportuno mantenere la mescolanza fra il faggio, l’abete rosso e le altre eventuali specie presenti. Il principale obiettivo è preservare il faggio a discapito delle altre specie. Evitare la dominanza delle conifere e favorire l’affermazione della rinnovazione di faggio mediante rilascio di piante portaseme e di piante di origine gamica. Procedere con cure colturali sulle ceppaie, rilasciando uno o due fra gli individui migliori per ogni ceppaia per ottenere matricine da riproduzione. Diradamenti sulla picea in concomitanza di matricine promettenti, affinché il faggio recuperi diametro e produca una chioma espansa. Per la stabilità meccanica di questi consorzi agli schianti da vento, favorire la presenza di faggio.

Boschi con destinazione protettiva, naturalistica, multifunzionale da attuare quindi forma di governo mista, privilegiando il taglio successivo a gruppi

Boschi con destinazione produttiva alle quote inferiori in presenza di fenomeni di deperimento dell’abete, privilegiare il taglio a buche su superfici comprese tra 800-1000 mq, soprattutto nelle formazioni a prevalenza di abete rosso troppo dense e invecchiate .

INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE		BOSCHI A DESTINAZIONE PROTETTIVA, PRODUTTIVA																		
Categoria forestale	Modelli culturali per la gestione dei boschi non assestati																			
	ABIETETO																			
	Abieteto dei substrati carbonatici Abieteto dei substrati silicatici tipico Abieteto dei suoli mesici Abieteto esalpico																			
Tipologia forestale	Area di diffusione: <table><tr><th>destinazione</th><th>Sup. (ha)</th><th>Diffusione principale</th></tr><tr><td>naturalistica</td><td>0</td><td></td></tr><tr><td>protettiva</td><td>1,9398</td><td></td></tr><tr><td>multifunzionale</td><td>0</td><td></td></tr><tr><td>produttiva</td><td>12,1932</td><td>Darfo B.T. Valle dei Cunei-Plagne della Valle</td></tr><tr><td>totale</td><td>14,1330</td><td></td></tr></table>		destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale	naturalistica	0		protettiva	1,9398		multifunzionale	0		produttiva	12,1932	Darfo B.T. Valle dei Cunei-Plagne della Valle	totale	14,1330	
destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale																		
naturalistica	0																			
protettiva	1,9398																			
multifunzionale	0																			
produttiva	12,1932	Darfo B.T. Valle dei Cunei-Plagne della Valle																		
totale	14,1330																			
Modelli culturali	in tutte le destinazioni è opportuno mantenere la mescolanza l’abete rosso e l’abete bianco favorendo la partecipazione del faggio nel piano dominante. Evitare la monostratificazione delle cenosi e favorire strutture disetanee mediante taglio saltuario in condizioni ottimali di accessibilità. Preservare nelle compagini le specie pioniere quali il larice e il pino silvestre come forma di garanzia in caso di catastrofi (schianti). In assenza di accessibilità taglio a buche di limitate estensioni (tra i 200 e 600 mq)																			

Comunità Montana di Valle Camonica



INDIRIZZI DI
GESTIONE
FORESTALE

BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA,
MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA

Modelli culturali per la gestione dei boschi non assestati

Categoria
forestale

PECCETA

Tipologia
forestale

Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici

Area di diffusione:

destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale
naturalistica	124,7979	
protettiva	20,2361	
multifunzionale	68,6455	
produttiva	465,1414	Corteno Golgi –Edolo medio versante in destra orografica
totale	678,8209	

Modelli
culturali

Boschi con destinazione protettiva, naturalistica, multifunzionale

Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici: risulta consigliabile per questa cenosi il taglio marginale che consente una migliore protezione delle giovani piantine da stress idrici.

Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici: risulta consigliabile per questa cenosi il taglio a gruppi

Boschi con destinazione produttiva

Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici: risulta consigliabile per questa cenosi il taglio marginale che consente una migliore protezione delle giovani piantine da stress idrici.

Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici: risulta consigliabile per questa cenosi il taglio a buche

INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE		BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA, MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA																			
		Modelli culturali per la gestione dei boschi non assestati																			
Categoria forestale	PECCETA																				
Tipologia forestale	Pecceta altimontana e sub alpina dei substrati silicatici dei suoli mesici Pecceta altimontana e sub alpina dei substrati silicatici dei suoli xerici Pecceta altimontana substrati carbonatici																				
Area di diffusione:																					
<table><tr><th>destinazione</th><th>Sup. (ha)</th><th>Diffusione principale</th></tr><tr><td>naturalistica</td><td>305,8814</td><td>SIC DA MONTE BELVEDERE A VALLORDA Corteno Golgi Monte Giovello</td></tr><tr><td>protettiva</td><td>21,5893</td><td></td></tr><tr><td>multifunzionale</td><td>63.9552</td><td></td></tr><tr><td>produttiva</td><td>435,7971</td><td>Corteno Golgi Baita Cavalline- Fienili Cavrinai, Edolo Monte della Piana</td></tr><tr><td>totale</td><td>827,2230</td><td></td></tr></table>				destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale	naturalistica	305,8814	SIC DA MONTE BELVEDERE A VALLORDA Corteno Golgi Monte Giovello	protettiva	21,5893		multifunzionale	63.9552		produttiva	435,7971	Corteno Golgi Baita Cavalline- Fienili Cavrinai, Edolo Monte della Piana	totale	827,2230	
destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale																			
naturalistica	305,8814	SIC DA MONTE BELVEDERE A VALLORDA Corteno Golgi Monte Giovello																			
protettiva	21,5893																				
multifunzionale	63.9552																				
produttiva	435,7971	Corteno Golgi Baita Cavalline- Fienili Cavrinai, Edolo Monte della Piana																			
totale	827,2230																				
Boschi con destinazione protettiva, naturalistica, multifunzionale e produttiva																					
Modelli culturali	Pecceta altimontana e sub alpina dei substrati silicatici dei suoli xerici: formazione che tende alla monostratificazione con accentuato problema di insediamento della rinnovazione e con frequenza di problemi di deperimento. Interventi selvicolturali frequenti volti a liberare la rinnovazione presente. Il taglio consigliato sarà per piccoli gruppi (prelievo di 3/6 alberi) intorno ai nuclei di rinnovazione.																				
	Pecceta altimontana e sub alpina dei substrati silicatici dei suoli mesici: Trattandosi di boschi ai quali va riconosciuta una funzione ambientale generale, le azioni selvicolturali - anche finalizzate alla produzione - dovranno comunque essere sempre rivolte alla loro valorizzazione e conservazione. L'adozione di tagli successivi a gruppi ed in presenza di rinnovazione naturale, I prelievi dovranno interessare nuclei di soggetti maturi/stramaturi, con ampliamento delle discontinuità presenti naturalmente nel soprassuolo, mediante taglio delle piante dominanti ai margini delle aperture.																				
Pecceta altimontana dei substrati carbonatici: soprassuoli tendenzialmente																					

Comunità Montana di Valle Camonica



stabili dal punto di vista meccanico . Per avviare il processo di rinnovazione si consiglia il taglio successivo a orlo partendo da soggetti maturi posti una superficie a contatto con un’area priva di vegetazione (buche, radure tagliata a raso per motivi straordinari etc)

INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE

</

Comunità Montana di Valle Camonica



INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE		BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA, MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA																	
Categoria forestale	Modelli culturali per la gestione dei boschi non assestati																		
	PECCETA																		
	Pecceta di sostituzione Pecceta secondaria montana Pecceta secondaria montana var. altimontana																		
Tipologia forestale	Area di diffusione:																		
	<table><tr><th>destinazione</th><th>Sup. (ha)</th><th>Diffusione principale</th></tr><tr><td>naturalistica</td><td>13,4014</td><td></td></tr><tr><td>protettiva</td><td>9,5055</td><td></td></tr><tr><td>multifunzionale</td><td>43,9276</td><td></td></tr><tr><td>produttiva</td><td>81,4587</td><td>Breno loc. Cerreto Alto</td></tr><tr><td>totale</td><td>148,2932</td><td></td></tr></table>		destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale	naturalistica	13,4014		protettiva	9,5055		multifunzionale	43,9276		produttiva	81,4587	Breno loc. Cerreto Alto	totale	148,2932
destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale																	
naturalistica	13,4014																		
protettiva	9,5055																		
multifunzionale	43,9276																		
produttiva	81,4587	Breno loc. Cerreto Alto																	
totale	148,2932																		
Modelli culturali		<i>Pecceta di sostituzione:</i> risulta consigliabile favorire il rientro delle latifoglie nobili del piano montano, mediante graduale sostituzione di questi popolamenti posti al di fuori dell'areale dell'abete rosso. Le indicazioni di indirizzo si rivolgono quindi verso il taglio a raso la cui ampiezza sarà in funzione delle condizioni stazionali. <i>Pecceta secondaria:</i> risulta consigliabile favorire il rientro delle latifoglie nobili del piano montano, mediante graduale sostituzione di questi popolamenti posti al di fuori dell'areale dell'abete rosso. Le indicazioni di indirizzo si rivolgono quindi verso il taglio a gruppi la cui ampiezza sarà in funzione delle condizioni stazionali.																	

INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE

Comunità Montana di Valle Camonica



INDIRIZZI DI
GESTIONE
FORESTALE

BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA,
MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA

Modelli colturali per la gestione dei boschi non assestati

Categoria
forestale

LARICETO

Tipologia
forestale

Lariceto tipico

Area di diffusione:

destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale
naturalistica	741,4722	ZPS Valle Grigna – Berzo,Bienno loc. P.ta dell’Arciprete. ZPS Da Monte belvedere – Corteno Golgi Monte Giovello
protettiva	410,6755	Corteno Golgi Monte Padrio, Ono San Pietro Valle Clegna- Dosso Saret
multifunzionale	484,6070	Esine Monte Stabilfiorito-Corni del Diavolo, Ono San Pietro Concarena
produttiva	756,3962	Monno - Edolo loc. Guspessa
totale	2.393,1509	

Modelli
colturali

Trattandosi di formazioni per lo più del piano altimontano e sub alpino quindi ad alto valore ecologico, paesaggistico, estetico ricreativo ed idrogeologico, andrà applicata una selvicoltura conservativa e/o in forma non intensiva. Sconsigliati gli interventi tesi ad accelerare la rinnovazione di abete rosso. La conservazione del larice è una priorità.

Lariceto Tipico: soprassuoli tendenzialmente monostratificati, mantenere la permanenza del larice mediante taglio saltuario, incidendo soprattutto sulle piante intermedie di abete rosso.

Lariceto in successione con pecceta: favorire gli interventi di rallentamento dell’evoluzione verso la pecceta. Mantenere la permanenza del larice mediante taglio saltuario, incidendo soprattutto sulle piante intermedie di abete rosso.

INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE		BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA, MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA																	
Categoria forestale	Modelli culturali per la gestione dei boschi non assestati																		
	LARICETO																		
	Lariceto in successione con pecceta																		
Tipologia forestale	Area di diffusione:																		
	<table><tr><th>destinazione</th><th>Sup. (ha)</th><th>Diffusione principale</th></tr><tr><td>naturalistica</td><td>102,1355</td><td>ZPS Valle Grigna – Bienno pendici Dosso Fiora, Gianico Dosso Sparviero</td></tr><tr><td>protettiva</td><td>1,5098</td><td></td></tr><tr><td>multifunzionale</td><td>9,8249</td><td></td></tr><tr><td>produttiva</td><td>38,8474</td><td></td></tr><tr><td>totale</td><td>152,3176</td><td></td></tr></table>		destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale	naturalistica	102,1355	ZPS Valle Grigna – Bienno pendici Dosso Fiora, Gianico Dosso Sparviero	protettiva	1,5098		multifunzionale	9,8249		produttiva	38,8474		totale	152,3176
destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale																	
naturalistica	102,1355	ZPS Valle Grigna – Bienno pendici Dosso Fiora, Gianico Dosso Sparviero																	
protettiva	1,5098																		
multifunzionale	9,8249																		
produttiva	38,8474																		
totale	152,3176																		
Modelli culturali		Trattandosi di formazioni per lo più del piano altimontano e sub alpino quindi ad alto valore ecologico, paesaggistico, estetico ricreativo ed idrogeologico, andrà applicata una selvicoltura conservativa e/o in forma non intensiva. Sconsigliati gli interventi tesi ad accelerare la rinnovazione di abete rosso. La conservazione del larice è una priorità. <i>Lariceto in successione con pecceta:</i> favorire gli interventi di rallentamento dell’evoluzione verso la pecceta. Mantenere la permanenza del larice mediante taglio saltuario, incidendo soprattutto sulle piante intermedie di abete rosso.																	

Comunità Montana di Valle Camonica



INDIRIZZI DI
GESTIONE
FORESTALE

**BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA,
MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA**

Modelli colturali per la gestione dei boschi non assestati

**Categoria
forestale**

MUGHETA

**Tipologia
forestale**

**Mugheta microterma dei substrati carbonatici
Mugheta microterma dei substrati silicatici**

Area di diffusione:

<i>destinazione</i>	<i>Sup. (ha)</i>	<i>Diffusione principale</i>
naturalistica	7,3679	
protettiva	7,0111	
multifunzionale	0,0158	
produttiva	0,3310	
totale	14,7258	

**Modelli
colturali**

Formazioni localizzate ai limiti della vegetazione arborea a quote elevate. Selvicoltura orientata alla libera evoluzione e conservazione per motivi naturalistici.

Mugheta microterma substrati carbonatici e silicatici: da lasciare alla libera evoluzione

INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE

Comunità Montana di Valle Camonica



INDIRIZZI DI
GESTIONE
FORESTALE

BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA,
MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA

Modelli colturali per la gestione dei boschi non assestati

Categoria
forestale

RIMBOSCHIMENTI DI CONIFERE

Tipologia
forestale

Rimboschimento di conifere

Area di diffusione:

destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale
naturalistica	0,1145	
protettiva	0,1260	
multifunzionale	7,5278	
produttiva	39,8277	
totale	47,5960	

Modelli
colturali

Trattandosi di impianti di conifere fuori areale procedere alla loro graduale sostituzione favorendo l’insediamento di specie autoctone mediante il taglio a raso

INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE		BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA, MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA																	
Categoria forestale	Modelli colturali per la gestione dei boschi non assestati																		
	SALICETI																		
	Saliceto di ripa																		
Tipologia forestale	Area di diffusione:																		
	<table><tr><th>destinazione</th><th>Sup. (ha)</th><th>Diffusione principale</th></tr><tr><td>naturalistica</td><td>1,5901</td><td></td></tr><tr><td>protettiva</td><td>11,1750</td><td></td></tr><tr><td>multifunzionale</td><td>158,7508</td><td></td></tr><tr><td>produttiva</td><td>2,5150</td><td></td></tr><tr><td>totale</td><td>174,0309</td><td></td></tr></table>		destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale	naturalistica	1,5901		protettiva	11,1750		multifunzionale	158,7508		produttiva	2,5150		totale	174,0309
destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale																	
naturalistica	1,5901																		
protettiva	11,1750																		
multifunzionale	158,7508																		
produttiva	2,5150																		
totale	174,0309																		
Modelli colturali		Formazioni di piccola estensione ma di alto valore ecologico, idrogeologico e paesaggistico, collocandosi per lo più nei fondovalli. Formazioni a base di saliceto di ripa e saliceto di greto, sono da lasciare alla libera evoluzione. Sono da favorire gli interventi di riqualificazione a scopo paesaggistico e di contenimento dell’espansione di specie invadenti quali ailanto e robinia.																	

Comunità Montana di Valle Camonica



INDIRIZZI DI
GESTIONE
FORESTALE

BOSCHI A DESTINAZIONE NATURALISTICA, PROTETTIVA,
MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA

Modelli colturali per la gestione dei boschi non assestati

Categoria
forestale

NEOFORMAZIONI

Tipologia
forestale

neoformazioni

Area di diffusione:

destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale
naturalistica	0,9153	
protettiva	2,5432	
multifunzionale	26,2813	
produttiva	17,0541	
totale	46,7939	

Modelli
colturali

Formazioni di piccola estensione per lo più collocate in ambito montano, costituite da boscaglie formatesi in seguito alla ricolonizzazione arborea di vecchi segaboli.

Sono da favorire gli interventi di avviamento all’alto fusto in basse al comma 3 dell’art. 23 ddel reg.reg. 5/2007 e s.m.i..

INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE		BOSCHI A DESTINAZIONE PROTETTIVA, MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA																			
Categoria forestale	Modelli culturali per la gestione dei boschi non assestati																				
	ALNETE																				
	Alnete di ontano bianco																				
	Alnete di ontano nero d'impluvio																				
	Area di diffusione:																				
Tipologia forestale	<table><tr><td>destinazione</td><td>Sup. (ha)</td><td>Diffusione principale</td></tr><tr><td>naturalistica</td><td>0</td><td></td></tr><tr><td>protettiva</td><td>1,0031</td><td></td></tr><tr><td>multifunzionale</td><td>52,6362</td><td></td></tr><tr><td>produttiva</td><td>0,6217</td><td></td></tr><tr><td>totale</td><td>54,2610</td><td></td></tr></table>			destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale	naturalistica	0		protettiva	1,0031		multifunzionale	52,6362		produttiva	0,6217		totale	54,2610	
	destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale																		
	naturalistica	0																			
	protettiva	1,0031																			
	multifunzionale	52,6362																			
	produttiva	0,6217																			
	totale	54,2610																			
Modelli culturali	Alneto di ontano bianco: lembi di bosco localizzati lungo impluvi o prati umidi. La ceduzione matricinata tende a conservare la composizione attuale.																				
	Alneto di ontano nero d'impluvio: lembi di bosco localizzati lungo impluvi o prati umidi. Prevedere la sua valorizzazione in alto fusto.																				

Comunità Montana di Valle Camonica



INDIRIZZI DI
GESTIONE
FORESTALE

BOSCHI A DESTINAZIONE PROTETTIVA, MULTIFUNZIONALE, PRODUTTIVA

Modelli colturali per la gestione dei boschi non assestati

Categoria
forestale

ROBINIETO

Tipologia
forestale

Robinieto misto

Area di diffusione:

destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale
naturalistica	0	
protettiva	30,5933	Darfo B.T. loc. Barbara
multifunzionale	122,9626	Barfo B.T. loc. Rovinazza
produttiva	48,2502	Piancamuno loc Beata
totale	201,8061	

Modelli
colturali

Prevedere l’invecchiamento oltre i 30 anni e favorire il rilascio delle specie autoctone. Prevedere il taglio matricinato

INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE		BOSCHI A DESTINAZIONE MULTIFUNZIONALE E PRODUTTIVA																	
Categoria forestale	Modelli culturali per la gestione dei boschi non assestati																		
	PINETE																		
	Pinete di pino silvestre dei substrati carbonatici Pinete di pino silvestre dei substrati silicatici Pinete di pino silvestre primitiva di falda detritica																		
Tipologia forestale	Area di diffusione:																		
	<table><tr><th>destinazione</th><th>Sup. (ha)</th><th>Diffusione principale</th></tr><tr><td>naturalistica</td><td>0</td><td></td></tr><tr><td>protettiva</td><td>0</td><td></td></tr><tr><td>multifunzionale</td><td>15,31</td><td></td></tr><tr><td>produttiva</td><td>30,0651</td><td>Ossimo Superiore</td></tr><tr><td>totale</td><td>43,3751</td><td></td></tr></table>		destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale	naturalistica	0		protettiva	0		multifunzionale	15,31		produttiva	30,0651	Ossimo Superiore	totale	43,3751
destinazione	Sup. (ha)	Diffusione principale																	
naturalistica	0																		
protettiva	0																		
multifunzionale	15,31																		
produttiva	30,0651	Ossimo Superiore																	
totale	43,3751																		
Modelli culturali		<i>Pinete di pino silvestre dei substrati silicatici montana e dei substrati carbonatici:</i> dove è elevata la presenza di latifoglie interventi volti alla conservazione dei pini presenti. Nelle varianti con faggio e abete rosso tagli a gruppi o ad orlo al fine di liberare la rinnovazione sottoposta. Prevedere Interventi culturali di prevenzione incendi boschivi <i>Pinete di pino silvestre primitive di falda detritica:</i> da lasciare alla libera evoluzione. interventi volti alla conservazione dei pini presenti.																	

Comunità Montana di Valle Camonica



5. AZIONI DI PIANO

Si tratta di iniziative particolarmente significative la cui valenza è definita di interesse sovracomunale e nell’ambito di questa categoria di interventi rientrano progetti multisettoriali, sovraterritoriali e/o di eccezionale importanza per lo sviluppo del settore forestale.

Quindi di seguito vengono illustrati una serie di interventi ritenuti necessari per la realizzazione delle azioni e indirizzi di piano, ma che non sono necessariamente esaustivi visto la complessità delle tematiche trattate; essi potranno essere adattati alle opportunità ed alle situazioni che verranno a crearsi nel lungo periodo.

In corrispondenza dell’ampiezza territoriale del PIF, si è ritenuto opportuno non predisporre apposita cartografia, ritenendo più appropriato darne una definizione riepilogativa in forma tabellare nell’ambito della *localizzazione prioritaria* di ogni tipologia di intervento (colonna di destra del Riepilogo Azioni di Piano).

Gli interventi vengono codificati secondo il seguente schema (urgenza interventi e importanza interventi) utile a definire l’attribuzione di punteggi e graduatorie per l’assegnazione di contributi e finanziamenti.

URGENZA INTERVENTI	PRIORITA'	CODICE
Urgenza	Urgenti (entro 5 anni)	1
	media (entro 10 anni)	2
	Non urgente (entro 15 anni)	3
	Differibili (oltre 15 anni)	4
Frequenza	Annuale	1
	Pluriennale	2
	Saltuario	3
	Unico	4
IMPORTANZA INTERVENTI		CODICE
Indispensabili		1
Utili		2
Inopportuni		3

RIEPILOGO AZIONI DI PIANO:

n. azione	Tipo intervento	importanza	priorità	frequenza	Localizzazione prioritaria
1	Realizzazione di nuova viabilità agro-silvo-pastorale	1	1	1	Solo se previste nella pianificazione VASP , PAF, PIF
2	Manutenzione viabilità agro-silvo-pastorale	1	1	1	Solo se previste nella pianificazione VASP , PAF, PIF
3	Centraline a biomassa	2	2	4	Su tutto il territorio
4	Piattaforme logistiche commerciali	2	2	4	Su tutto il territorio
5	Certificazione volontaria del legname	2	2	4	Solo per boschi multifunzionali
6	Certificazione crediti di carbonio	2	3	2	Su tutto il territorio
7	Recupero e valorizzazione castagneti da frutto	1	1	1	Su tutto il territorio
8	Miglioramenti forestali	1	1	1	Su tutto il territorio
9	Interventi forestali straordinari	1	1	1	Su tutto il territorio
10	Promozione di forme di utilizzazione boschiva	2	1	1	Nei boschi con destinazione multifunzionale, produttiva, naturalistica
11	Pianificazione forestale per privati	2	2	2	Alta Valle Camonica
12	Interventi strutturali ed infrastrutturali su malghe e alpeggi	1	1	2	Su malghe e alpeggi censiti nel SIALP
13	Interventi di miglioramento agronomico dei pascoli	2	1	2	Su pascoli censiti nel SIALP
14	Valorizzazione cereali minori di montagna	2	2	2	Su tutto il territorio
15	Valorizzazione piccoli frutti	2	2	2	Su tutto il territorio

Comunità Montana di Valle Camonica



n. azione	Tipo intervento	importanza	priorità	frequenza	Localizzazione prioritaria
16	Valorizzazione e qualificazione paesaggio rurale	2	2	2	Su tutto il territorio
17	Contenimento specie invasive arbustive ed arboree	1	1	2	Nei boschi con destinazione naturalistica
18	Indagini floristiche vegetazionali e monitoraggio	3	2	4	Nei boschi con destinazione naturalistica
19	Interventi gestionali per la fauna	3	2	4	Nei boschi con destinazione naturalistica
20	Indagini sulla consistenza fauna	3	2	4	Nei boschi con destinazione naturalistica
21	Sentiero fluviale Fiume Oglio	1	1	1	Fiume Oglio
22	Infrastrutturazione rete escursionistica	2	2	1	Su tutto il territorio
23	Ripulitura dal materiale flottante	1	1	1	Reticolo idrico nei boschi con destinazione protettiva
24	Adeguamento e potenziamento infrastrutture AIB	1	1	1	Su tutto il territorio
25	Sistemazioni idraulico forestali	1	1	1	Interventi con priorità media-alta
26	Opere Paravalanghe	1	1	1	Nei boschi con destinazione protettiva

5.1 AZIONI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DELLA FILIERA BOSCO LEGNO, DELL'ACCORPAMENTO GESTIONALE E DELLA RICOMPOSIZIONE FONDIARIA

AZIONE 1 SOSTEGNO ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DELLA FILIERA BOSCO LEGNO

Intervento	Realizzazione di nuova viabilità agro-silvo-pastorale		
Descrizione	Realizzazione dei nuovi tracciati individuati dalla pianificazione VASP , nel PAF e nel PIF		
Attori coinvolti	Privati, Amministrazioni comunali, Comunità Montana		
Importanza	1	Urgenza	1
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale –		
Frequenza	1		

AZIONE 2 SOSTEGNO ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DELLA FILIERA BOSCO LEGNO

Intervento	Manutenzione viabilità agro-silvo-pastorale		
Descrizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale esistente ed inserita nel Piano VASP , nel PAF nel PIF		
Attori coinvolti	Privati, Amministrazioni comunali, Comunità Montana		
Importanza	1	Urgenza	1
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale – Interventi compensativi con l'impiego dei fondi derivati dalla monetizzazione dell'intervento		
Frequenza	1		

AZIONE 3 SOSTEGNO ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DELLA FILIERA BOSCO LEGNO

Intervento	centraline a biomassa
Descrizione	Al fine di favorire l'impiego di biomasse forestali a fini energetici incentivare la realizzazione di centraline a biomassa di potenza inferiore a 200 Kwe, per la produzione di energia elettrica e teleriscaldamento
Attori	Privati, Amministrazioni comunali

Comunità Montana di Valle Camonica



coinvolti

Importanza 2 Urgenza 2 Frequenza 4

Risorse economiche Fondi propri Regione Lombardia, Lr 25/07, PSR, PSL

AZIONE 4 SOSTEGNO ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DELLA FILIERA BOSCO LEGNO

Intervento piattaforme logistiche commerciali

Descrizione Incentivazione alla realizzazione di piattaforme logistiche commerciali per la produzione e vendita di combustibili legnosi secondo le classi di qualità A1 e A2 indicate nelle norme UNI EN 14961- 4 per la produzione di cippato

Attori coinvolti Privati, Amministrazioni comunali

Importanza 2 Urgenza 2 Frequenza 4

Risorse economiche Fondi propri Regione Lombardia, Lr 25/07, PSR,PSL

AZIONE 5 SOSTEGNO ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DELLA FILIERA BOSCO LEGNO

Intervento Certificazione volontaria del legname

Descrizione Al fine di favorire la commercializzazione dei prodotti e dei servizi forestali, incentivazione alla certificazione volontaria del legname, attraverso un percorso unico (attualmente in Italia sono riconosciuti due sistemi di certificazione), mutuamente riconosciuto dagli organismi di certificazione presenti a livello internazionale, al fine di ridurre i costi di certificazione del prodotto legnoso.

Attori coinvolti Privati, Amministrazioni comunali, Consorzi forestali

Importanza 2 Urgenza 2 Frequenza 4

Risorse economiche Fondi propri Regione Lombardia, Comunità Montana, BIM

AZIONE 6	SOSTEGNO ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DELLA FILIERA BOSCO LEGNO				
Intervento	Certificazione crediti di carbonio				
Descrizione	Al fine di favorire la commercializzazione dei prodotti e dei servizi forestali , incentivazione dei proprietari forestali e delle imprese agricole alla valutazione , certificazione e remunerazione dei crediti di carbonio presso il “Registro Nazionale dei Serbatoi di Credito di Carbonio”.				
Attori coinvolti	Privati, Amministrazioni comunali				
Importanza	2	Urgenza	3	Frequenza	2
Risorse economiche	Fondi propri Regione Lombardia, Comunità Montana, BIM				
AZIONE 7	SOSTEGNO ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DELLA FILIERA BOSCO LEGNO				
Intervento	Recupero e valorizzazione castagneti da frutto				
Descrizione	Incentivazione al recupero o alla valorizzazione dei castagneti da frutto in attuallità di coltura o in stato di abbandono, nei quali sia riconoscibile il sesto d'impianto originario e mediamente costituiti con soggetti di dimensioni notevoli.				
Attori coinvolti	Privati, Amministrazioni comunali, Enti gestori Rete natura 2000 Consorzi forestali				
Importanza	1	Urgenza	1	Frequenza	1
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale – Interventi compensativi con l'impiego dei fondi derivati dalla monetizzazione dell'intervento - L.R. 25/2007 - Introiti derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative (L.R. 31/2009)				
AZIONE 8	SOSTEGNO ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DELLA FILIERA BOSCO LEGNO				
Intervento	Miglioramenti forestali				

Comunità Montana di Valle Camonica



Descrizione	Conversioni, sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale, sfolli, diradamenti, manutenzione dei boschi su tutto il territorio			
Attori coinvolti	Imprese agricole e forestali, Proprietari di proprietà boscate pubblici e privati			
Importanza	1	Urgenza	1	Frequenza 1
Risorse economiche	Interventi compensativi con l'impiego dei fondi derivati dalla monetizzazione dell'intervento - L.R. 25/2007 (ex L.R. 11/1998) - Introiti derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative (L.R. 31/2009)			

AZIONE 9 **SOSTEGNO ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DELLA FILIERA BOSCO LEGNO**

Intervento	Interventi forestali straordinari			
Descrizione	Taglio di piante danneggiate da avversità biotiche, abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste inondazioni od eventi simili) ed incendi; Prevenzione, eradicazione e trattamento di fitopatie e parassitologie attraverso il taglio e l'asportazione delle piante malate o morte e lotta diretta agli insetti nocivi. In particolare il bostrico (<i>Ips typographus</i> , <i>Ips acuminatus</i> etc.) e la processionaria del pino (<i>Thaumetopoea pityocampa</i>), ma anche in generale altri patogeni o parassiti dell'ecosistema forestale che possono provocare morie o schianti.			
Attori coinvolti	Privati, Amministrazioni comunali			
Importanza	1	Urgenza	1	Frequenza 1
Risorse economiche	PSR, Lr 31/08 , Interventi compensativi con l'impiego dei fondi derivati dalla monetizzazione dell'intervento -- Introiti derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative (L.R. 31/2009)			

AZIONE 10 **SOSTEGNO ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DELLA FILIERA BOSCO LEGNO**

Intervento	Promozione di forme di utilizzazione boschiva			
Descrizione	Favorire la gestione del bosco e dei suoi prodotti in situazioni svantaggiate e di scarsa redditività. Su superfici classificabili come "non			

accessibili” , sostegno finanziario agli oneri connessi alle operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco del legname, nelle aree ricadenti con destinazione produttiva, multifunzionale e naturalistica.

Attori coinvolti Imprese boschive iscritte all'albo regionale.

Importanza 2 **Urgenza** 1 **Frequenza** 1

Risorse economiche PSR, Lr 31/08

AZIONE 11 SOSTEGNO ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DELLA FILIERA BOSCO LEGNO

Intervento Pianificazione forestale per privati

Descrizione Gestire e pianificare superfici superiori ai 100 ha tramite nuova pianificazione forestale rivolta alle proprietà collettive, alle società antichi originari e/o vicinie dell'Alta Valle Camonica .

Attori coinvolti Privati o conduttori di superfici forestali

Importanza 2 **Urgenza** 2 **Frequenza** 2

Risorse economiche PSR, Lr 31/08

Comunità Montana di Valle Camonica



5.2 AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PASTORALI

La salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi, mediante interventi colturali strutturali e infrastrutturali in malghe e alpeggi, è funzionale, oltre ad innegabili risvolti economici, alla conservazione di un elemento del paesaggio e dell'escursionismo locale.

L'azione prevede interventi di valorizzazione del sistema degli alpeggi, volti alla salvaguardia del ruolo svolto dalle malghe in termini di conservazione del paesaggio e al miglioramento delle condizioni di redditività, di benessere degli operatori e degli animali.

AZIONE 12 VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PASTORALI

Intervento	Interventi strutturali ed infrastrutturali su malghe e alpeggi				
Descrizione	Su tutte le malghe ed alpeggi censiti dal SIALP (Sistema informativo Alpeggi della Regione Lombardia) interventi strutturali ed infrastrutturali per l'ammodernamento del patrimonio edilizio seguendo le tipologie tradizionali esistenti , volti anche ad una ricezione turistica (attività di ristorazione ed alloggio) miglioramento della viabilità interna, miglioramento e/o potenziamento della disponibilità idrica ed energetica, impianti sperimentali di fitodepurazione				
Attori coinvolti	Privati, Amministrazioni comunali				
Importanza	Utile	1	1	Frequenza	4
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale -lr 25/2007				

AZIONE 13 VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PASTORALI

Intervento	Interventi di miglioramento agronomico dei pascoli				
Descrizione	Su tutte le superfici pascolive censite dal SIALP interventi di miglioramento agronomico dei pascoli mediante decespugliamenti manuali e/o meccanizzati nelle aree marginali e incentivazione alla razionale utilizzazione delle superfici pascolive e mediante incentivazione alla definizione ed adozione di piani di gestione particolareggiati degli alpeggi.				
Attori coinvolti	Privati, Amministrazioni comunali				
Importanza	2	Urgenza	1	Frequenza	2
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale -lr 25/2007				

5.3 AZIONI PER IL RECUPERO DEL PAESAGGIO E DELLA CULTURA LOCALE

La gestione dei prati e dei pascoli costituisce uno degli elementi discriminanti per la diversificazione paesaggistica del territorio più tipicamente montano. L'azione prevede interventi di mantenimento di aree aperte finalizzati alla tutela del paesaggio montano e della biodiversità.

Gli interventi interesseranno aree prative e pascolive esistenti e in fase di abbandono. Oltre alle attività alpicolturali sono comprese attività di conservazione o realizzazione di muretti a secco, dei terrazzamenti e di tutti gli elementi caratterizzanti il paesaggio rurale di montagna. Le finalità sono legate al mantenimento della diversità ambientale e paesaggistica.

AZIONE 14		RECUPERO DEL PAESAGGIO E DELLA CULTURA LOCALE			
Intervento	Valorizzazione cereali minori di montagna				
Descrizione	Incentivare la reintroduzione dei cereali minori (segale, orzo, grano saraceno e frumento) nelle aree di montagna al fine di aumentare la biodiversità vegetale e di recuperare degli ingredienti base per piatti e prodotti della tradizione agro-alimentare locale.				
Attori coinvolti	Privati, Enti locali, Università della Montagna di Edolo.				
Importanza	2	Urgenza	2	Frequenza	2
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale				

AZIONE 15	RECUPERO DEL PAESAGGIO E DELLA CULTURA LOCALE				
Intervento	Valorizzazione piccoli frutti				
Descrizione	Incentivare la coltivazione di ciliegie fragole, e piccoli frutti a quote altimetriche elevate, per la produzione di qualità in stagioni che vanno oltre i periodi di mercato tradizionale.				
Attori coinvolti	Privati, Enti locali, Università della Montagna di Edolo.				
Importanza	2	Urgenza	2	Frequenza	2
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale- Lr 25/2007				

Comunità Montana di Valle Camonica



AZIONE 16 RECUPERO DEL PAESAGGIO E DELLA CULTURA LOCALE

Intervento	Valorizzazione e qualificazione paesaggio rurale				
Descrizione	Su tutto il territorio del PIF, ripristino e recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario (viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, terrazzamenti, muretti a secco, manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva – lavatoi, abbeveratoi, forni, ecc.), creazione di visuali panoramiche.				
Attori coinvolti	Privati, Enti locali.				
Importanza	2	Urgenza	2	Frequenza	2
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale- Lr 25/2007				

5.4 AZIONI PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Le azioni prevedono la conservazione e la riqualificazione delle formazioni forestali di rilevanza naturalistica mediante incentivi alla realizzazione di interventi di miglioramento culturale previsti per i boschi di elevata valenza naturalistica, all'esecuzione degli interventi di conversione all'altofusto, l'arricchimento in specie, ed ogni altra operazione culturale volta ad incrementare il valore naturalistico del bosco nonché miglioramenti ambientali a fini faunistici.

AZIONE 17	AZIONI PER CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE				
Intervento	Contenimento specie invasive arbustive ed arboree				
Descrizione	Azione volta al mantenimento delle radure nei boschi e contenimento dell'avanzata del bosco nelle praterie montane, mediante il taglio delle specie arbustive ed arboree mantenendo sempre una fascia ecotonale non eccessivamente semplificata				
Attori coinvolti	Comunità Montana, Enti gestori SIC e ZPS				
Importanza	1	Urgenza	1	Frequenza	2
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale				

AZIONE 18	AZIONI PER CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE				
Intervento	Indagini floristiche vegetazionali e monitoraggio				
Descrizione	Azione volta a integrare le indagini floristiche e vegetazionali per ridefinire le tipologie e l'estensione degli habitat. Monitoraggio quindicennale sullo stato di conservazione degli habitat.				
Attori coinvolti	Comunità Montana, Enti gestori SIC e ZPS				
Importanza	3	Urgenza	2	Frequenza	4
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale				

Comunità Montana di Valle Camonica



AZIONE 19 AZIONI PER CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Intervento	Interventi gestionali per la fauna			
Descrizione	Azione volta al miglioramento degli habitat riproduttivi ad es. per gli anfibi manutenzione attiva o ripristino delle pozze, spalcatore o diradamenti all'intorno di acervi eccessivamente ombreggiati, tagli periodici per il mantenimento delle radure all'interno dei boschi, piantumazione con piante erbacee ed arbustive dove carenti			
Attori coinvolti	Comunità Montana, Enti gestori SIC e ZPS			
Importanza	3	Urgenza	2	Frequenza 4
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale			

AZIONE 20 AZIONI PER CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Intervento	Indagini sulla consistenza fauna			
Descrizione	Studi sulla consistenza e distribuzione dei galliformi, strigiformi, accipitridi, picidi, formica lugubris, anfibi ,rettili			
Attori coinvolti	Comunità Montana, Enti gestori SIC e ZPS			
Importanza	3	Urgenza	2	Frequenza 4
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale			

5.5 AZIONI PER LA FRUIZIONE E L'ESCURSIONISMO NELLE AREE BOScate

Il PIF individua ambiti a particolare valenza fruitiva su cui applicare una pianificazione di maggior dettaglio finalizzata alla specifica valorizzazione di questa attitudine di messa in rete dei boschi e delle aree interessate dal turismo e dalla didattica ambientale.

AZIONE 21	AZIONI PER LA FRUIZIONE E L'ESCURSIONISMO NELLE AREE BOScate				
Intervento	Sentiero fluviale Fiume Oglio				
Descrizione	Interventi volti alla riqualificazione ecologica e di ripristino della continuità dell'asse fluviale e delle sue pertinenze mediante il recupero e la valorizzazione della rete di sentieri e mulattiere che costeggiano le rive del Fiume Oglio nel suo tratto prelacuale da Edolo al Lago d'Iseo				
Attori coinvolti	Comunità Montana,				
Importanza	1	Urgenza	1	Frequenza	1
Risorse economiche	Fonti finanziamento: Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale -Fondi propri comunità montana				

AZIONE 22		AZIONI PER LA FRUIZIONE E L'ESCURSIONISMO NELLE AREE BOScate			
Intervento	Infrastrutturazione rete escursionistica				
Descrizione	interventi di infrastrutturazione di sentieri costituenti itinerari escursionistici da percorrere a piedi, a cavallo o in bicicletta da realizzarsi attraverso il miglioramento della percorribilità, la realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari l'apposizione della segnaletica direzionale e di richiamo, interventi di costruzione di strutture ricreative quali aree attrezzate per la sosta, strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, fontane, abbeveratoi, recupero e ripristino di manufatti presenti lungo i percorsi quali muretti di contenimento, piloni, insegne votive, la creazione di punti informativi per il turista . Adeguamento di locali esistenti di proprietà pubblica da utilizzare per servizi di piccola ricettività extralberghiera, attività didattiche e divulgative.				
Attori coinvolti	Comunità Montana,				
Importanza	2	Urgenza	2	Frequenza	1
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale				

Comunità Montana di Valle Camonica



5.6 AZIONI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

L'azione prevede di promuovere la funzione di protezione esercitata a livello di versante dai complessi forestali mediante l'adozione di pratiche selvicolturali finalizzate al potenziamento delle caratteristiche protettive dei boschi attraverso l'applicazione degli indirizzi colturali per i boschi di protezione e mediante la realizzazione di infrastrutture a tutela del suolo di seguito specificate.

AZIONE 23 AZIONI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

Intervento	Ripulitura dal legname flottante		
Descrizione	nei corsi d'acqua incentivare la ripulitura del legname caduto in alveo o pericolante sulle sponde o molto esposto alla corrente. Conseguire una generale riduzione del materiale legnoso flottante : a seconda dell'alveo e del profilo, prevedere l'asportazione o la riduzione in loco del materiale legnoso		
Attori coinvolti	Comunità Montana, enti gestori aree protette, privati		
Importanza	1	Urgenza	1
Risorse economiche	Lr.31/2008 - Piano di Sviluppo rurale		
Frequenza	1		

AZIONE 24 AZIONI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

Intervento	Adeguamento e potenziamento infrastrutture antincendio boschivo		
Descrizione	Interventi di potenziamento delle infrastrutture AIB mediante le seguenti tipologie d'opere: piazzole d'atterraggio d'emergenza per elicottero, adeguamento impianti e vasche d'acquedotti rurali, formazione di piccoli invasi e opere di captazione		
Attori coinvolti	Comunità Montana, enti gestori aree protette		
Importanza	1	Urgenza	1
Risorse economiche	Lr.31/2008 - Piano di Sviluppo rurale , L. 353/2000		
Frequenza	1		

AZIONE 25		AZIONI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE			
Intervento	Sistemazioni idraulico forestali				
Descrizione	Interventi di sistemazione dissesti, difese spondali e di fondo, consolidamenti versanti con opere di ingegneria naturalistica, nei sottobacini con priorità media e alta (classe 5-9), così come definiti nello “Studio idrogeologico a scala di sottobacino idrografico della Valle Camonica” (settembre 2009)				
Attori coinvolti	Comunità Montana, enti gestori aree protette				
Importanza	1	Urgenza	1	Frequenza	1
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale , L. 353/2000, Fondi RL, Fondi BIM				

AZIONE 26		AZIONI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE			
Intervento	Opere paravalanghe				
Descrizione	Interventi per realizzazione e manutenzione di opere paravalanghe combinate con rimboschimenti e opere di consolidamento e difesa vegetale in zone con pericolo di distacco e scivolamento, nei boschi con destinazione protettiva				
Attori coinvolti	Comunità Montana, enti gestori aree protette				
Importanza	1	Urgenza	1	Frequenza	1
Risorse economiche	Lr.31/2008 – Piano di Sviluppo rurale , L. 353/2000, Fondi RL, Fondi BIM				

6. CREDITI DI CARBONIO

Progetto pilota per il mercato volontario dei crediti di Carbonio in Valle Camonica

Obbiettivo della presente proposta è quello di individuare uno studio di fattibilità finalizzato alla progettazione di un progetto pilota su scala sovracomunale, per la determinazione dei crediti di carbonio da destinare nel “mercato volontario” dove le compensazioni avvengono su base volontaria e non perché richieste da una regolamentazione specifica nazionale e di settore che fissa un tetto alle emissioni.

6.1 IL PROTOCOLLO DI KYOTO

Gli articoli di riferimento del Protocollo di Kyoto inerenti alle attività agro-forestali sono il 3.3, il 3.4, il 6 e il 12.

In base all’articolo 3.3 l’Italia deve obbligatoriamente contabilizzare i bilanci tra assorbimenti ed emissioni di gas ad effetto serra derivanti dalle attività di:

1. **Afforestazione:** nuove foreste realizzate su terreni che da almeno 50 anni non ospitavano foreste;
2. **riforestazione:** nuove foreste realizzate su terreni che alla data del 31/12/1989 non contenevano foreste;
3. **deforestazione;** aree trasformate da foresta ad altro uso dal 31/12/1989;

Inoltre con l’articolo 3.4 si dà la possibilità all’Italia di conteggiare i crediti generabili da altre quattro attività dette “**attività aggiuntive**”:

1. la gestione forestale;
2. la rivegetazione;
3. la gestione dei terreni agricoli;
4. la gestione dei prati e pascoli;

Per gli interventi di gestione forestale è stato fissato un limite massimo ai crediti potenzialmente generabili detto cap: l’Italia ha comunicato ufficialmente al Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) che la gestione forestale non potrà incidere per più di 10,2 Mt CO₂ eq/anno (10% dell’obiettivo finale di taglio delle emissioni) e la decisione di eleggere solo la Gestione forestale come attività aggiuntive previste dall’art. 3.4 del Pk e che la propria definizione di foresta da adottare ai fini del Pk è consistente in:

“terreno di area minima di mezzo ettaro (0,5 ha) con copertura arborea superiore al dieci per cento (10%) con alberi con altezza potenziale a maturità, in situ, di almeno cinque metri (5 m), e che non sia considerato una coltura agraria o verde urbano”.

Parallelamente al “mercato regolamentato” o istituzionale dei crediti di carbonio, generato per l’attuazione del Protocollo di Kyoto (PK, 1997), si sono diffuse anche azioni di carattere volontario .

6.2 IL MERCATO VOLONTARIO E L’ OFFSETTING

Al centro del sistema volontario vi è sempre il credito di carbonio, cioè il corrispettivo d’una tonnellata di anidride carbonica equivalente (tCO₂eq), non emessa in atmosfera da qualsiasi attività realizzata attraverso investimenti specifici.

Il conteggio del sequestro di carbonio dall’attività di gestione forestale, nella formula di calcolo dei crediti, dovrà essere generato da un’attività addizionale rispetto alla gestione forestale usuale. Si prevede cioè che i proprietari forestali adottino delle strategie di gestione forestale, vincolanti per 30 anni, che comportino un sequestro di carbonio addizionale rispetto allo scenario attuale o alle pratiche gestionali correnti locali. Questo per evitare per evitare il rischio di doppio conteggio (double accounting) dei crediti generati dalla gestione forestale conteggiata a livello nazionale.

In Italia vengono attualmente sono in aumento gli accordi volontari stipulati da parte di soggetti privati che svolgono il ruolo di mediatori tra chi, attraverso progetti forestali fornisce crediti di carbonio e coloro che vogliono ridurre e/o compensare le proprie emissioni.

Molte sono anche le iniziative volontarie promosse da enti territoriali e non, come ad esempio:

1. il Mercato Carbomark, attivato con il progetto LIFE07 ENV/IT/000388 e promosso dalle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia;
2. Codice Forestale del Carbonio - Linee guida e di indirizzo per la realizzazione di progetti forestali su proprietà pubbliche e private, la cui azione possa essere riconosciuta dal mercato istituzionale - a cura del Nucleo monitoraggio del Carbonio;
3. Piani forestali aziendali per la valorizzazione dei crediti di carbonio (Forcredit) a cura della Fondazione per l’Ambiente Teobaldo Fenoglio;

Comunità Montana di Valle Camonica



4. Vendita nel mercato volontario di crediti di Co2 provenienti da gestione forestale sostenibile nell'Appennino bolognese a cura della CISA (Centro innovazione Sostenibilità Ambientale);

L'interesse per i mercati volontari cresce, infatti, da parte delle amministrazioni locali che intravedono una nuova entrata alle loro sempre più ridotte finanze: i mercati volontari aumentano la consapevolezza e responsabilità delle imprese, coinvolgono piccoli e medi emettitori che non avrebbero obblighi nei mercati regolamentati e consentono di ridurre le emissioni ad un costo più basso rispetto al mercato regolamentato.

Lo Stato italiano dal 2008 utilizza i crediti di carbonio generati dal settore forestale per il raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto, senza aver attivato ad oggi un meccanismo di compensazione finalizzato alla remunerazione dei proprietari, pubblici o privati, delle superfici dove i crediti sono generati.

Considerata l'alto coefficiente di boscosità della Vallecamonica e l'attuale uso del suolo e la scarsa necessità di interventi di riforestazione, lo sviluppo di un mercato dei crediti di carbonio potrebbe essere incentrato al miglioramento della gestione forestale.

Al concetto di mercato volontario è quindi associato il concetto di offsetting che comporta l'acquisto di crediti di carbonio generati da progetti di riduzione delle emissioni o di aumento del sequestro di carbonio.

L'offsetting o "compensazione esterna" è quindi un'azione spesso economicamente conveniente per le aziende che possono acquistare crediti di carbonio a un costo più basso rispetto all'adozione di misure e tecnologie per la riduzione delle emissioni aziendali alla fonte.

Il credito di carbonio diventa contrattabile sul mercato: può essere ceduto come compensazione per le emissioni delle aziende o per ogni altra emissione da attività o prodotto esistente (organizzazione di eventi culturali o sportivi come ad esempio l'organizzazione di campionati o raid motociclistici).

6.3 ORGANIZZAZIONE MERCATO LOCALE

Gli attori da coinvolgere nell'ipotesi di organizzazione di un mercato locale dei crediti di carbonio volontario, sono rispettivamente.

- **Comunità Montana Valle Camonica** come soggetto attuatore dovrà occuparsi della fase di definizione degli accordi e degli atti amministrativi necessari, dell'intervento sul campo e delle attività di promozione e commercializzazione dei crediti ottenuti;
- **Consorzi Forestali** in qualità dei gestori di proprietà agro-silvo pastorali dei Comuni associati e quindi coinvolti come **"venditori"** di crediti;
- **Università della Montagna di Edolo (Bs)** – Corso di laurea in Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano come referente qualificato allo studio e definizione di standart volontari per la gestione forestale e determinazione crediti carbonio;
- **Aziende locali** quali **acquirenti** dei crediti di carbonio: piccole e medie imprese, aziende di servizi che non sottostanno agli obblighi di riduzione previsti dal Protocollo di Kyoto, quindi soggetti appartenenti a tutti i settori produttivi ma anche imprese di servizi come le banche, le imprese di trasporto locale ecc.
- **Società di consulenza o professionisti** per la certificazione di processo e, predisposizioni studi di fattibilità, progetti pilota, identificazione acquirenti sul territorio, promozione dei crediti, vendita dei crediti;
- B.I.M. di Vallecamonica e GAL di valle Camonica e val di Scalve quali sponsor dell'iniziativa e attori promotori della gestione sostenibile dei boschi;

Comunità Montana di Valle Camonica



Stadio di sviluppo del mercato	attività	soggetti coinvolti
Standart volontari	Definizione standart volontari e determinazione crediti carbonio	Università della Montagna
Sviluppo	Progetti e piani di gestione forestale	Consorzi forestali
Verifica e certificazione	Progetti verificati e certificati con standart volontari (certificazioni Pefc, Fsc, ISO 14064)	Comunità Montana e società di consulenti
Transazione	I crediti di carbonio sono scambiati tra aziende e broker o i titolari dei progetti di mitigazione	Società di consulenza Comunità Montana
Monitoraggio	Specificato nel contratto di compravendita si verifica nel tempo il rispetto dei progetti (es. conformità utilizzazioni forestali)	Comunità Montana

6.4 SPESE DI AVVIAMENTO DELL’INTERVENTO

L’individuazione delle tecniche gestionali sostenibili per le aree boscate e definizione della metodologia più appropriata per il calcolo dei crediti rappresentano insieme al processo di certificazione presso enti terzi del processo individuato, un costo necessario allo sviluppo del sistema.

In via preliminare si possono supporre le seguenti spese per singola attività:

ATTIVITA’	COSTO (€)
Individuazione tecniche di gestione BAU (businessas usual,) e calcolo crediti carbonio	15.000,00
Studio mercato di riferimento, commercializzazione crediti	10.000,00
Certificazione	15.000,00
TOTALE	40.000,00

6.5 GESTIONE FORESTALE PER IL SEQUESTRO DI CARBONIO

Il miglioramento della gestione forestale comporta che si adottino pratiche e strategie volte ad aumentare i serbatoi e il sequestro di carbonio rispetto a un scenario di riferimento (BAU business as usual,).

Tra i progetti di miglioramento della gestione forestale si possono considerare i seguenti interventi:

- l'allungamento del turno del bosco;
- la conversione dal ceduo all'alto fusto;
- la diminuzione del prelievo legnoso

Per i proprietari e o gestori forestali (es. consorzi forestali) dell'area camuna, stante la prevalenza di boschi d'alto fusto assestati e la scarsa rilevanza di boschi cedui, per la creazione di crediti si prospetta una metodologia basata sul:

1. *risparmio di parte dell'incremento legnoso*: parte dell'incremento disponibile non viene tagliato ma viene conservato, ottenendo la creazione di uno stock di carbonio con conseguente generazione di crediti;

La gestione forestale si rivolge quindi a proprietà pubbliche assestate in cui venga decisa volontariamente una riduzione della ripresa di piano. I requisiti richiesti sono quindi:

1. avere il Piano di Assestamento Forestale;
2. impegnare la quota di ripresa e i crediti generati per almeno 30 anni;
3. impegnare la ripresa delle sole particelle produttive.

Comunità Montana di Valle Camonica



6.6 CALCOLO CREDITI DI CARBONIO BOSCHI PUBBLICI ASSESTATI

Dallo “Studio sulla risorsa forestale in Valle Camonica” la superficie forestale assestata (dotata di Piano di assestamento forestale) pari a 37.657,29 ha e una ripresa annua di 22.897 mc, assume il seguente aspetto:

Formazione forestale	Superficie totale (ha)	Incremento medio (mc/ha/anno)	Incremento totale (mc/anno)	Ripresa media (mc/ha/anno)	Ripresa totale (mc/anno)
Pecceta montana	14.589,48	3,360	49.020,65	1,192	17.390,66
Pecceta subalpina	5.554,21	1,691	9.392,17	0,454	2.521,61
Lariceto montano	905,84	2,715	2.459,36	0,728	659,45
Lariceto subalpino	8.106,26	0,539	4.369,27	0,103	834,94
Pineta a pino silvestre	123,93	1,813	224,69	1,460	180,94
Abieto-faggeto	170,16	3,815	649,16	0,644	109,58
Piceo-faggeto	-	-	-	-	-
Faggeta	17,88	0,476	8,51	0,022	0,39
Castagneto	422,33	2,166	914,77	0,589	248,75
Orno-ostrieto	1.579,66	0,929	1.467,50	0,155	244,85
Querceto-betuleto	1.262,64	0,333	420,46	0,097	122,48
Querceto-castagneto	476,41	0,124	59,07	0,320	152,45
Acero-tiglieto	113,10	1,095	123,84	0,195	22,05
Acero e corilo-frassineto	1.582,76	1,076	1.703,05	0,243	384,61
Robinieto	-	-	-	-	-
Bosco igrofilo	-	-	-	-	-
Consorzi rupicoli	2.752,63	0,430	1183,63	0,009	24,77
Betuleto	-	-	-	-	-
TOTALE	37.657,29		71.996,14		22.897,55

Ipotizzando una riduzione della ripresa di piano pari al 20%, si avrebbe una riduzione delle utilizzazioni di 4.579 m3 anno-1 che determinerebbero la generazione di un quantitativo di crediti da gestione forestale di 6.253,00 Mg CO2 eq. anno-1 (fattore di conversione estrapolato da altri studi assunto pari a 1.365 Mg m-3 come fattore di conversione ed espansione della biomassa per convertire il volume legnoso cormometrico in biomassa secca totale in riferimento a IPCC, 2006).

Tale riduzione di ripresa avviene già naturalmente, considerato che a fronte di una ripresa potenziale di 22.897 mc/anno, le utilizzazioni medie annue nelle proprietà assestate pubbliche somma a 15.677 mc (fonte Studio sulla risorsa forestale in Valle Camonica)

Assumendo quindi un prezzo di 6 Euro Mg CO₂ eq. anno-1 (fonte Carbomark), questi crediti darebbero luogo ad un reddito complessivo di 37.518,00 €/anno

6.7 CONCLUSIONI

In questo contesto lo sviluppo di un mercato locale dei crediti di carbonio offre delle opportunità economiche supplementari a proprietari forestali principalmente pubblici. Se da un lato infatti la vendita di legname, e con essa la funzione produttiva del bosco, costituisce ancora la principale fonte di reddito per il proprietario, tuttavia in alcuni contesti gestionali ed assestamentali può essere conveniente l'adozione di una strategia gestionale orientata al sequestro di carbonio per le proprietà boschive meno accessibili e quindi meno remunerative nell'ambito delle utilizzazioni forestali

Comunità Montana di Valle Camonica



7. CERTIFICAZIONE FORESTALE

Progetto pilota per la certificazione forestale in Valle Camonica

Obiettivo del presente studio, come azione correlata alla costituzione di un mercato di crediti di carbonio, e la certificazione dei maggiori proprietari forestali a livello di Comunità Montana individuati nei Comuni che hanno dato in gestione le proprietà ai Consorzi forestali di riferimento.

7.1 CERTIFICAZIONE FORESTALE SOSTENIBILE

Con questo termine si intende la certificazione della gestione forestale sostenibile, ovvero l'attestazione che un bosco viene gestito seguendo i criteri della "buona" gestione forestale, con l'obiettivo di tutelare, conservare e migliorare le risorse forestali. Si tratta dell'ormai secolare principio di durevolezza, secondo il quale noi abbiamo il dovere di gestire i nostri boschi consegnandoli, possibilmente migliorati, alle future generazioni.

Oggetto della certificazione è la buona gestione forestale, ovvero la rispondenza della gestione ad una serie di criteri ed indicatori di sostenibilità ambientale, sociale ed economica riconosciuti a livello internazionale.

I prodotti provenienti da foreste certificate, come il legname, possono essere contrassegnati da un marchio riconosciuto.

I sistemi di certificazione forestale maggiormente diffusi a livello internazionale sono FSC e PEFC.

- **FSC (Forest Stewardship Council):** Fondato nel 1993, circa 100 milioni di ettari di foreste nel mondo sono certificati secondo questo schema.
- **PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes):** Fondato nel 1998, è il sistema di certificazione forestale più diffuso al mondo. Si tratta di un'organizzazione ombrello che riunisce diversi sistemi di certificazione nazionali, tra cui il sistema di certificazione forestale canadese (CSA – Canadian Standards Association) e quello statunitense (SFI – Sustainable Forestry Initiative).

Due terzi delle foreste certificate nel mondo (ca 200 milioni di ettari) seguono lo schema PEFC.

Una foresta è gestita in modo sostenibile quando esiste un giusto equilibrio tra la quantità di legname tagliato e la quantità che cresce in foresta, quando vengano tutelati gli habitat, quando sono rispettati il benessere dei lavoratori, delle popolazioni locali e dei proprietari forestali e quando viene incoraggiato lo sviluppo locale perché da esso dipende il benessere e la sopravvivenza del bosco stesso.

Tutto questo è garantito dalla possibilità di avere a disposizione un meccanismo che certifichi una gestione forestale sostenibile.

La certificazione, quindi, è un valore aggiunto che può facilitare il commercio e aumentare la redditività del prodotto; attraverso tale meccanismo viene verificato e attestato, tramite una dichiarazione esterna e indipendente, se un sistema produttivo, un prodotto o un servizio è conforme agli standard di una norma.

L'utilizzo razionale delle risorse diventa, pertanto, un fattore di competitività per le imprese sul mercato internazionale al pari di altri elementi come prezzo, qualità e design.

Comunità Montana di Valle Camonica



7.2 TIPOLOGIA DELLE CERTIFICAZIONI

La certificazione forestale si distingue sulla base della valutazione di conformità:

- della **gestione forestale**, dalla fase di pianificazione all'esbosco del legname. Il rilascio del certificato fornisce la prova che la foresta è gestita in maniera conforme a standard ambientali, sociali ed economici riconosciuti a livello internazionale;
- della **rintracciabilità dei prodotti** o chain of custody (**CoC**) con la definizione di catena di custodia, dall'imposto del legname ai semilavorati o prodotti finiti. In questo caso il certificato ed il logo sul prodotto attestano che un certo contenuto in legno, oppure l'intero prodotto, proviene da foreste gestite in modo sostenibile. La catena di custodia è valida solo se ogni azienda della filiera di lavorazione e trasformazione impiega materiale legnoso certificato di cui sono note la provenienza e la gestione. Ad ogni stadio della catena di lavorazione e trasformazione deve essere quindi possibile rintracciare la provenienza del prodotto tramite un codice identificativo dell'azienda.

La certificazione può distinguersi anche in base ai soggetti che vengono certificati, potendo avere ad oggetto una singola proprietà forestale, oppure un gruppo di proprietà. In questi casi si parla, rispettivamente, di:

- **certificazione individuale**: certificazione di una singola proprietà forestale facente capo ad uno stesso proprietario come i Consorzi Forestali;
- **di gruppo**: quando comprende gruppi di aziende dello stesso tipo (ad esempio: segherie, imprese boschive) o di proprietà consorziate (consorzi forestali) che condividono il sistema gestionale e amministrativo;
- **certificazione regionale**: intendendo per 'regione' una porzione di territorio (es. Comunità Montana) non necessariamente coincidente con la regione amministrativa e che comprende soggetti di natura diversa (ad esempio: proprietari, industrie di trasformazione, consorzi, pubblica amministrazione, rappresentanti di categoria). La certificazione regionale è un carattere distintivo dello schema PEFC. Questa prevede il rispetto sia degli standard 'individuali' o 'di gruppo', che comporta la verifica della conformità gestionale in campo, sia degli standard propriamente 'regionali', complementari ai precedenti e attinenti alla sfera normativa e pianificatoria dell'ente preposto.

Un esempio di certificazione di gruppo è rappresentata dall' Alto Adige che nel dicembre 2004 l'Unione Agricoltori dell'Alto Adige ha ottenuto la certificazione di gruppo di 255.643 ettari di bosco (con 22.296 piccoli proprietari) secondo gli standard previsti dal PEFC-Italia.

In Regione Lombardia invece nel dicembre 2009 ERSAF, ha ottenuto la certificazione delle "Foreste di Lombardia" (foreste demaniali regionali lombarde) secondo due sistemi di certificazione forestale: FSC® e PEFC. Complessivamente sono stati certificati 16.347,7 ha di bosco più 2,5 ha di arboricoltura di pregio a ciclo medio-lungo.

Le foreste di Lombardia per la parte ricadente in Valle Camonica una superficie boscata complessiva di 2549 ha, sono ubicate:

1. Legnoli in Comune di Ono San Pietro
2. Val di Scalve in Comune di Angolo Terme
3. Val Grigna nei Comuni di Berzo Inferiore, Bienno, Esine, Gianico

Hanno altresì ottenuto la certificazione i Consorzi Forestali dell'Alta Valtellina e del Lario Intelvese.

7.3 IL PROCESSO E LE FASI DI CERTIFICAZIONE

Premesso che lo schema di certificazione in ambito di Comunità Montana e quello PEFC per i motivi citati precedentemente, il processo di certificazione inizia con una richiesta scritta da parte della CM che inoltra all'organismo certificatore prescelto e accreditato dall'ente nazionale responsabile (in Italia il SINCERT per lo schema PEFC).

La C.M. deve curare la predisposizione della documentazione tecnica e amministrativa tramite la verifica dei documenti disponibili e la raccolta di dati interna alla propria organizzazione (internalaudits).

Questa fase richiede in genere l'intervento di consulenti esterni che aiutano la C.M. anche ad impostare un sistema di gestione ambientale, cioè l'organizzazione e le procedure per gestire gli aspetti ambientali della propria attività.

I certificatori procedono quindi alla verifica della conformità (audit) degli standard gestionali con quelli predefiniti nello schema di certificazione. Al termine della valutazione, gli esperti forniscono i risultati sia all'ente richiedente, sia all'organismo certificatore.

È a questo punto che l'organismo certificatore decide se emettere il certificato e concedere l'uso del logo. In caso positivo, l'azienda riceverà il certificato di conformità gestionale (o di

Comunità Montana di Valle Camonica



‘chain of custody’, a seconda del tipo di certificazione richiesto) con durata quinquennale e verifiche periodiche obbligatorie (annuali).

Nel caso di certificazione della catena (Coc) lo schema di certificazione è il seguente:

- Preparazione del “Manuale per la rintracciabilità del prodotto a base di materiale certificato PEFC” in conformità allo standard ITA 1002, da presentare all’Organismo di certificazione
- Presentazione della domanda di Certificazione all’Organismo di Certificazione (OdC) - e successiva accettazione da parte dell’OdC
- Verifica Ispettiva presso l’azienda da parte dell’OdC
- Rilascio della Certificazione da parte dell’OdC
- Richiesta dell’uso al PEFC Italia presentando il certificato

7.4 CERTIFICAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA E USO DEL LOGO

Per poter utilizzare il logo sui prodotti legnosi, la verifica della catena di custodia è obbligatoria per tutte le ditte di lavorazione del legno e per i commercianti della filiera che acquistano legname certificato PEFC.

Esistono tre tipi di verifica della catena di custodia, due basati sull’inventario ed il controllo dei flussi di materiale legnoso, il terzo sulla separazione fisica del materiale certificato dal resto:

La verifica basata sull’inventario e sulla contabilità dei flussi (tipo A e B) prevede la tracciabilità di ogni quantitativo certificato nei diversi luoghi di produzione, trasformazione e trasporto (segheria, industria, magazzini, depositi). Ogni consegna viene monitorata fino al luogo dello smercio attraverso un registro dettagliato.

Con questo approccio è possibile calcolare la quantità totale di legname certificato in ogni fase del processo di lavorazione e commercializzazione.

Il sistema di ingresso/uscita significa che quando è nota la percentuale di legname certificato in ingresso nella filiera di trasformazione, la stessa quantità è classificata come certificata in uscita.

A seconda del tipo di catena di custodia impiegata, il logo PEFC si impiega nei modi seguenti:

- *Logo sul prodotto*: sull’etichetta (ad esempio: parquet, laminati etc.), direttamente sul prodotto stesso (non imballato o impacchettato) stampato sul tondame.
- *Logo esterno al prodotto*: sui documenti relativi al prodotto (fattura), sulla documentazione generale (studi relazioni, volantini promozionali).

7.5 CERTIFICAZIONE DI FILIERA IN VALCAMONICA

Il comparto interessato da una certificazione di filiera (certificazione gestione forestale più certificazione catena di Custodia) in Valle Camonica potrebbe essere costituito dai seguenti soggetti:

- Consorzi Forestali: nr. 6 per una superficie gestita e assestata di ha 37.657,29;
- Imprese Boschive: nr. 23 iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive della Regione Lombardia e residenti in Valle Camonica nel 2014;
- imprese di prima lavorazione del legno: nr. 25 per un volume trasformato di 80.000 mc anno (fonte: Indagine sulla situazione forestale lombarda e sulla filiera bosco-legno-*Pettenella et altri*)
- Centrali a biomassa: nr. 3 situate nei comuni di Ponte di Legno, Temù e Sellero.

In via preliminare l'attività di certificazione potrebbe coinvolgere 57 soggetti tra Consorzi Forestali e imprese private: chiaramente la certificazione potrebbe essere estesa a imprese di seconda lavorazione del legname ampliando ulteriormente il panorama considerato.

Comunità Montana di Valle Camonica



7.6 COSTI DELLA CERTIFICAZIONE

I costi da sostenere per ottenere questi certificati si può suddividere nelle seguenti tipologie di costi:

- costi relativi all’impiego del personale interno che deve essere coinvolto nel progetto, in particolare si deve identificare un responsabile dello schema di certificazione il quale ha la responsabilità nell’ambito della CM di fare applicare le prescrizioni normative;
- formazione delle persone coinvolte che è spesso costituito da un affiancamento al consulente che supporta la CM nel processo di certificazione.
- Costi dell’ente certificazione e della società di consulenza
- Costo per il rilascio del certificato che ha un costo iniziale
- costi di mantenimento con cadenza annuale

Il primo passo verso la “certificazione di filiera” potrebbe essere la certificazione dei Consorzi Forestali (gestione forestale più Catena di Custodia) dei quali la Comunità Montana è socia. I costi per la certificazione della gestione variano tra 1-3 €/ha, e possono essere così riassunti per il caso in esame:

ATTIVITA'	COSTO (€)
Certificazione gestione sostenibile	30.000,00
Costo emissione certificato C.F.	10.000,00
Certificazione CoC	10.000,00
TOTALE	50.000,00

Il secondo step potrebbe essere quello di coinvolgere le imprese boschive della Valle Camonica, magari attraverso l’associazione di categoria (Associazione Imprese boschive della Lombardia)

per la certificazione Coc: complessivamente per 23 aziende da certificare Coc si stima un costo complessivo di € 230.000,00.

Chiaramente presentando delle richieste di certificazione di gruppo, i costi andranno rivisti per le ovvie economie che in fase di certificazione andranno a maturare.

7.7 CONCLUSIONI

La domanda di legno, carta e altri prodotti di origine forestale provenienti da foreste ben gestite è in continua crescita.

I consumatori e i commercianti vogliono essere rassicurati sul fatto che i loro prodotti provengono da foreste gestite in maniera responsabile, rispettandone la biodiversità, la produttività, la vitalità, mantenendone le funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale e non danneggiando altri ecosistemi.

In un momento di recessione nel quale anche le utilizzazioni forestali sono in calo, è importante qualificare la produzione di legname mediante l'acquisizione di una certificazione e di un marchio prestigioso, per ottenere un vantaggio competitivo nella produzione di materiale legnoso adatto ai "grandi acquirenti" (es. Ikea) che preferiscono scegliere legno e altri sottoprodotti, provenienti da foreste gestite in modo sostenibile, che si traduce nella disponibilità a pagare per esso un prezzo maggiore.

Per la Comunità Montana e le Pubbliche Amministrazioni subentrano anche valenze in termini etici: la certificazione permette di comunicare che i boschi sono gestiti in maniera sostenibile secondo pratiche forestali riconosciute internazionalmente.

La certificazione rappresenta quindi un utile strumento di marketing per ufficializzare l'impegno anche dell'imprenditoria verso l'ambiente.

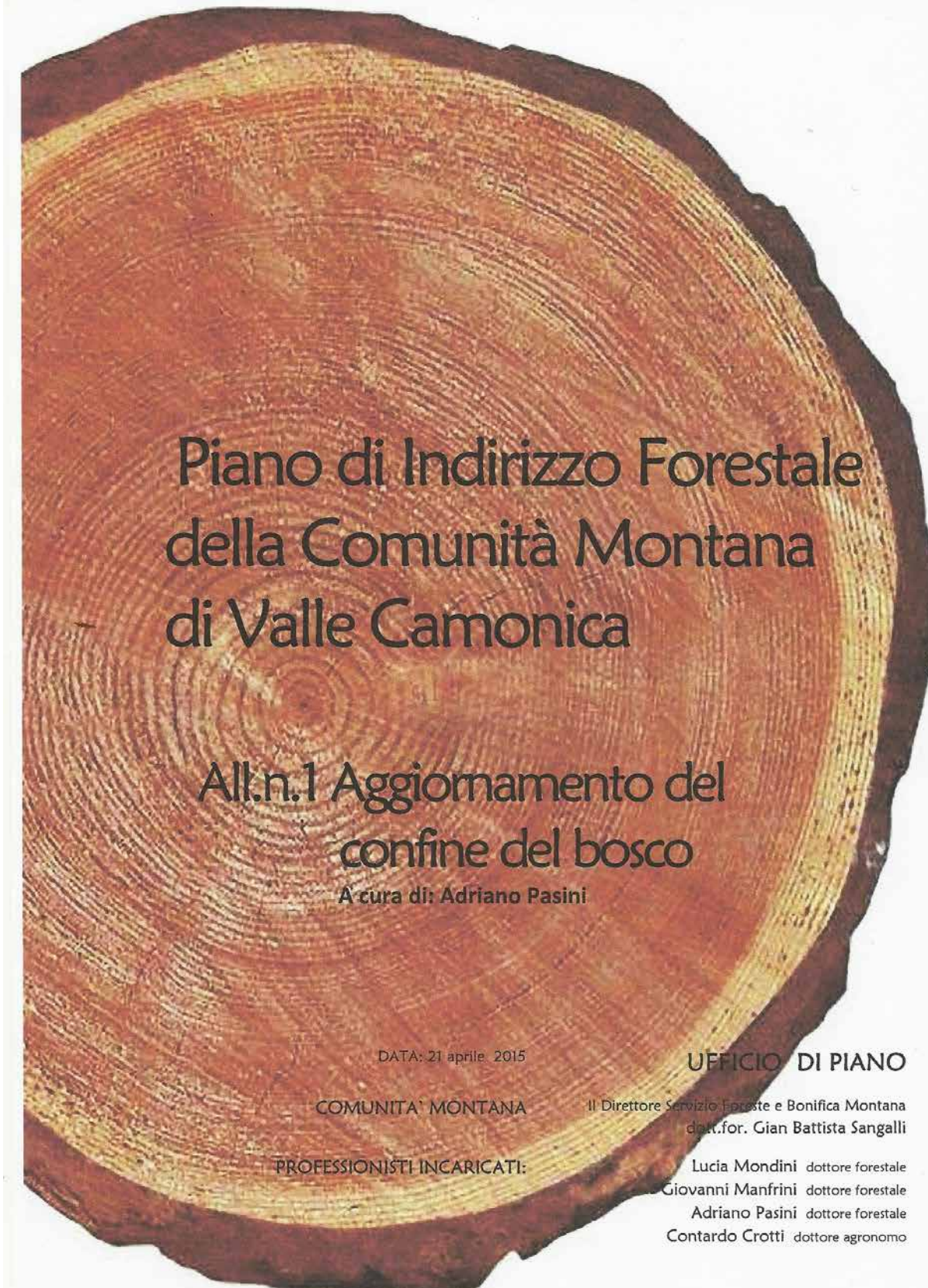
PIF CM. Valle Camonica

8. ATTUAZIONE DEL PIF

L'attuazione delle previsioni di piano si attua secondo delle proposte che coprono un ampio intervallo di possibilità che va dall'indicazione colturale, alla proposta progettuale ed in alcuni casi giunge fino alla norma prescrittiva (es. obbligo di compensazione). I diversi livelli di azione possono essere sintetizzati come indicato di seguito:

- **I modelli colturali** sono le linee guida di gestione del bosco. Si tratta di una serie di norme, suggerimenti ed indicazioni che vengono rivolte al proprietario od al potenziale utilizzatore dei boschi. La presenza dei modelli colturali a livello di ampi comprensori territoriali avvia un percorso estensivo di valorizzazione della risorsa forestale basata su obiettivi e percorsi di ordine generale;
- La pianificazione degli interventi per destinazioni colturali ottenuta come integrazione tra le linee di gestione delle tipologie forestali e gli **indirizzi di gestione selvicolturale** per funzione assegnata, orientano ambiti omogenei alla valorizzazione della funzione prevalente assegnata;
- Le Azioni di piano per la valorizzazione delle attitudini che definiscono le modalità con le quali la Comunità Montana persegue la tutela e valorizzazione delle risorse silvo-pastorali e lo sviluppo del settore economico;
- L'obbligo alla compensazione concorre con interventi mirati alla tutela e/o valorizzazione del patrimonio forestale secondo criteri di pianificazione prestabiliti;
- Il piano di manutenzione VASP individua la viabilità esistente nel comprensorio, ne definisce il programma d'intervento volto al miglioramento dei tracciati in ordine alla percorribilità e alla sicurezza del transito e ne stima l'incidenza economica;
- Il piano viabilità di progetto VASP parte integrante della pianificazione PIF individua i tracciati agro-silvo-pastorali da realizzarsi e funzionali allo sviluppo multifunzionale del patrimonio forestale e ne stima l'incidenza economica;
- Norme tecniche di attuazione che definiscono attraverso norme attuative gli ambiti di applicazione della pianificazione, i rapporti della pianificazione forestale con gli altri strumenti pianificatori ecc.

Oltre alle proposte progettuali fin qui enunciate e riassunte, il completamento e lo sviluppo delle strategie per rafforzare il settore forestale e il ruolo della Comunità Montana e dei soggetti gestori di Parchi e Riserve nella gestione del patrimonio forestale ed ambientale, potranno essere integrate da piani forestali semplificati, piani forestali classici e da progetti strategici.



Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica

All.n.1 Aggiornamento del confine del bosco

A cura di: Adriano Pasini

DATA: 21 aprile 2015

COMUNITA' MONTANA

PROFESSIONISTI INCARICATI:

UFFICIO DI PIANO

Il Direttore Servizio Foreste e Bonifica Montana
dott.for. Gian Battista Sangalli

Lucia Mondini dottore forestale
Giovanni Manfrini dottore forestale
Adriano Pasini dottore forestale
Contardo Crotti dottore agronomo

Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica

Allegato n. 1

AGGIORNAMENTO DEL CONFINE BOSCO

Sommario

PREMESSA	3
OPERATIVITA'	3
OSSERVAZIONI DEI COMUNI	4

Premessa

Per quanto riguarda i confini del bosco, lo shapefile delle tipologie forestali, fornito dalla Comunità Montana Valle Camonica, presentava rilevanti incongruenze rispetto alla situazione reale, specie in corrispondenza delle aree di fondovalle, probabilmente dovute all'adozione di foto aeree datate.

Pertanto nell'incontro (maggio 2013) con la Comunità Montana si è concordato sulla necessità di realizzare l'aggiornamento del confine bosco sulla base delle foto aeree a disposizione della C.M. ed interessando non soltanto gli ambiti in vicinanza dei centri abitati (come da disciplinare) ma anche per tutte le aree urbanizzate ed agricole (prati, seminativi, legnose agrarie, ecc.), ovunque ubicate.

Il lavoro di aggiornamento del confine bosco pertanto ha interessato tutta l'area PIF compresa tra il fondovalle e la quota di circa 1600-1700 m s.l.m., anche le quote più elevate nel caso di presenza di maggenghi, di frazioni, di recenti trasformazioni o di altri insediamenti (ad es. piste da sci).

Nell'incontro suddetto si è ritenuto opportuno di operare sulle foto aeree adottando la scala 1:2.000.

Operatività

Nella ridefinizione dei limiti dei poligoni esistenti, la tipologia forestale assegnata dalla C.M. è stata mantenuta; nel caso di evidenti ricolonizzazioni recenti si è adottata la dicitura " neoformazione ". L'attribuzione di una nuova tipologia forestale è stata assegnata soltanto a pochi nuovi poligoni a seguito di verifica diretta in campagna.

Questa fase del lavoro si è svolta nell'anno 2013 e si è espressa con la realizzazione della Carta della Superficie Forestale, per ogni singolo Comune, su base CTR in scala 1:10.000.

A seguito delle osservazioni presentate dai Comuni, si è proceduto all'ulteriore aggiornamento della Carta stessa.

Questa fase di lavoro (primavera 2014) è iniziata con l'adozione di una base aereo fotogrammetrica più recente (2012), il cui utilizzo ha determinato la ricaduta sotto la soglia di mq 2000 di numerosi piccoli appezzamenti (in genere localizzati nelle aree agricole dei fondovalle), che pertanto sono stati stralciati dalla superficie forestale.

Numerose anche le modifiche derivanti dalle nuove edificazioni, strade, ecc. e dai recuperi agronomici (ad esempio, ampliamento vitigni nei Comuni di Losine e Cervenò), che ovviamente non comparivano nella base aereo fotogrammetrica adottata inizialmente.

E' stata quindi esaminata la cartografia relativa agli ambiti di trasformazione di tutti i Comuni per i quali era disponibile la documentazione (anche di quelli che non avevano presentato osservazioni o inviato materiale) ed è stata confrontata con la Superficie Forestale, provvedendo a piccole rettifiche.

I fabbricati all'interno del bosco con relative pertinenze (come prati, arboreti, orti, ecc.) sono stati stralciati dalla superficie boscata, pur se la stessa è risultata inferiore a mq 2000, come era stato concordato con la Comunità Montana.

E' infine seguita la fase dei rilievi diretti in campagna, che ha avuto la finalità di verificare:

- a) tutti i casi segnalati dai Comuni nelle loro osservazioni;
- b) i casi non segnalati dai Comuni che però all'esame aereo fotogrammetrico risultavano incerti.

Alcuni Comuni avevano evidenziato nelle loro osservazioni l'inesattezza di alcuni confini comunali indicati nella carta CTR; ovviamente la rettifica di tali confini non attiene alle competenze del PIF.

Si è così giunti al definitivo aggiornamento della Superficie Forestale, elaborato nella versione finale da Lucia e trasmesso in shape files alla Comunità Montana alla fine di giugno 2014.

Osservazioni dei Comuni

Di seguito si riassumono i risultati per i casi specifici segnalati dai Comuni e verificati con sopralluoghi diretti.

Berzodemo: Sono state accolte buona parte delle richieste di stralcio, tra quelle non accolte si segnalano in particolare: area dell'osservatorio faunistico, area ATR03, parte dell'area ATR04b.

Berzo inferiore: Sono state accolte parte delle richieste di stralcio nelle aree a ridosso e a valle del paese. Per le altre richieste (località Ranina, Zucchetti, Camarosso sotto e sopra, Selamo, Zuvolo, Piazzamerlo) sono stati ridefiniti i confini.

Braone: L'area in località Brendibusio è stata stralciata.

Breno: Stralciate le aree indicate ai punti 1), 2), 8), 9), 11), ridefiniti i limiti delle aree 3), 4), 5), 6), 12), 13), nessuna modifica per 7) e 10).

Cedegolo: è stata accolta la richiesta di stralcio dell'unica area indicata dal Comune.

Cerveno: Le aree a ridosso e a valle dell'abitato indicate come bosco sono state aggiornate; alcune sono state stralciate, altre no, in altre sono state modificati i limiti del bosco. Lo stesso per la zona del Monte Arsio.

Cortenogolgi: Delimitazioni bosco riviste con stralci e rettifiche in tutte le aree indicate.

Esine: Stralciate quasi tutte le aree intorno alle cascine, anche se di superficie inferiore a mq 2000, e ridisegnato il confine bosco nell'area segnalata verso l'Ospedale.

Incudine: La proposta del Comune non può essere accolta, le aree richieste per lo stralcio sono occupate da boschi a tutti gli effetti. Verificati gli Ambiti di Trasformazione del PGT ed apportate le necessarie rettifiche (poche e modeste).

Losine: 1) A Tezze è stata stralciata la fascia a sud che entrava nel prato. 2) Attualmente l'area segnalata è per gran parte ancora occupata da bosco. 3) Le due aree indicate sono state stralciate. 4) Ne è stata stralciata una parte. 5) Ridefinizione dei limiti del bosco in tutta l'area indicata.

Lozio: E' stata accolta la richiesta di stralcio dell'area Campo Sportivo indicata del Comune in quanto l'aggiornamento dell'area boscata insediatasi nel prato l'ha condotta sotto la soglia dei mq 2000.

Malonno: Sono state stralciate le tre aree della Piana di Malonno e l'area di Loritto; la fascia a fianco della SS 42 è invece da considerare bosco in quanto la larghezza del bosco supera, sebbene non ovunque, i 25 m.

Onosanpietro: Le aree a ridosso e a valle dell'abitato indicate come bosco sono state aggiornate nel limite del bosco, molte sono state stralciate, altre no. Le aree indicate in località Baite del Mella sono state stralciate.

Paspardo: Delimitazioni bosco riviste con stralci e rettifiche in tutte le aree indicate.

Piancogno: L'area indicata è stata stralciata.

Temu': Delimitazioni bosco riviste con stralci e rettifiche in tutte le aree indicate.

Vione: Tutte le aree indicate sono state stralciate.

Breno, 26/06/2014

Il Redattore



— • —

Regolamento (Norme Tecniche di Attuazione –NTA)
del Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica

Sommario

Parte I - Generalità.....	3
Art. 1 – Durata e ambito di applicazione.....	3
Art. 2 – Elementi costitutivi del Piano	3
Art. 3 – Attuazione del Piano.....	4
Art. 4 – Interventi correttivi del Piano.....	4
4.1 Rettifiche:	4
4.2 Modifiche:	5
4.3 - Varianti:.....	5
Art. 5 – Raccolta ed elaborazione dati per la gestione e la revisione del Piano.....	6
Parte II – Rapporti con la Pianificazione Territoriale	6
Art. 6 – Rapporti con il Piano Territoriale Regionale (PTR)	6
Art. 7 –Rapporti con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	6
Art. 8 - Rapporti con la pianificazione comunale (PGT).....	6
8.1 Piano di Governo del Territorio.....	6
8.2 Piani del Verde.....	7
Art. 9 - Rapporti con il Piano Cave Provinciale (PCP).....	7
Art. 10 - Rapporti con il Piano di bacino del fiume Po: Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI)	7
Art. 11 - Rapporti con il Piano Faunistico Venatorio Regionale	7
Art. 12 – Rapporti con i Piani di gestione siti NATURA 2000.....	7
12.1 Siti Natura 2000 esistenti e generalità.....	7
12.2 Interventi sottoposti a VIC.....	8
12.3 Approfondimenti progettuali.....	9
12.4 VASP	9
12.5 Impianti a fune.....	9
12.6 Trasformazioni areali.....	9
Art. 13 – Rapporti con i Piani Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS)	9
Art. 14 – Pianificazione assestamentale (PAF)	9
Parte III – Formazioni forestali e non forestali	11
Art. 15 - Soprassuoli arborei.....	11
Art. 16 – Formazioni vegetali irrilevanti	11
Art. 17 – Arboricoltura da legno.....	11
Art. 18 – Sistemi verdi “fuori foresta”	11
Parte IV – Tutela e Trasformazione del bosco; vincolo idrogeologico	11

Art. 19 – Autorizzazione unica per trasformazione del bosco e vincolo idrogeologico	11
19.1 Relazione tecnica	12
Art. 20 – Trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta (urbanistiche)	12
Art. 21 – Trasformazioni ordinarie a delimitazione areale (agricoltura)	12
Art. 22 – Trasformazioni ordinarie a delimitazione areale (naturalistica e paesaggio)	14
Art. 23 – Trasformazioni speciali non cartografate	14
Art. 24 – Suddivisione dei boschi in base alla trasformabilità	15
Art. 25 – Individuazione e trasformabilità dei boschi non trasformabili	15
Art. 26 – Individuazione e trasformabilità dei boschi a trasformazione esatta	15
Art. 27 – Individuazione e trasformabilità dei boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione areale	15
Art. 28 – Individuazione e trasformabilità dei boschi non trasformabili a fini urbanistici (soggetti alle sole trasformazioni speciali)	16
Art. 29 – Individuazione di ulteriori aree boscate soggette a trasformazione esatta (a finalità urbanistica)	16
Art. 30 – Trasformazioni nel corridoio ecologico primario del Fiume Oglio	17
Art. 31 – Soglia di compensazione	18
Art. 32 – Rapporti di compensazione	18
Art. 33 – Interventi esonerati dall’obbligo di interventi compensativi	20
Art. 34 – Interventi con obblighi di interventi compensativi ridotti	21
Art. 35 – Interventi compensativi ammessi	21
Art. 36 – Localizzazione degli interventi compensativi ammessi	22
Art. 37 – Albo delle Opportunità di compensazione	23
Art. 38 – Limite massimo di superficie boscata trasformabile nel periodo di validità del Piano	23
Art. 39 – Monetizzazioni e cauzioni	23
Parte V – Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale	23
Art. 40 – Il Piano VASP	23
Art. 41 – Piano VASP: contenuti	23
Parte VI – Attività selvicolturali	23
Art. 42 – Destinazione selvicolturale dei boschi	23
Art. 43 – Indirizzi selvicolturali	24
Parte VII – Parte finanziaria	24
Art. 44 – Attività selvicolturali finanziabili con fondi pubblici	24
Art. 45 – Programmi trasversali da finanziare	25
Art. 46 – Classificazione degli interventi da finanziare in base a importanza e urgenza	25
Allegato 1 – Specie utilizzabili	25
Allegato 2 – Norme Forestali Regionali con le deroghe accordate	27

Art. 35 – Disposizioni generali sulle attività selvicolturali	27
Art. 26 bis – Raccolta di resina e gemme	27
Allegato 3 – Viabilità Agro Silvo Pastorale (VASP)	28
VASP esistente	29
VASP in progetto.....	74

Parte I - Generalità

Art. 1 – Durata e ambito di applicazione

Il Piano di Indirizzo Forestale (di seguito anche PIF) della Comunità Montana di Valle Camonica ha durata quindicennale.

Le presenti NTA si applicano alla superficie forestale ricadente nel territorio di competenza amministrativa della Comunità Montana Valle Camonica, comprese le Riserve Naturali. La superficie forestale è costituita dai “boschi” ai sensi dell’art. 42 della l.r. 31/2008 ed è individuata nella cartografia di Piano. Sono escluse le superfici ricomprese nei limiti amministrativi del Parco dell’Adamello.

Le piantagioni arboree dei giardini e dei parchi urbani, sia pubblici che privati, gli impianti di arboricoltura da legno e gli impianti per la produzione della biomassa legnosa, i filari arborei, gli orti botanici, i vivai, i piantonai, le coltivazioni per la produzione di Alberi di Natale, i frutteti (esclusi i castagneti da frutto in attualità di coltura) e le formazioni vegetali irrilevanti sono esclusi dall’ambito di applicazione del presente piano, non essendo classificati boschi ai sensi dell’art. 42 della l.r. 31/2008.

Art. 2 – Elementi costitutivi del Piano

Il presente PIF è costituito da:

1. Relazione di Piano;
2. Regolamento di Attuazione (NTA);
3. Relazione fase di analisi;
4. Relazione fase di sintesi;
5. Cartografia di analisi :
 - Tav. 01 – Carta delle attitudini funzionali del bosco;
 - Tav. 01 – Carta d’uso del suolo
 - Tav. 02 – Carta delle Aree di interesse ricreativo e Sportivo;
 - Tav. 03 – Carta dell’attitudine alla Formazione di suolo;
 - Tav. 04 – Carta dei Tipi Forestali;
 - Tav. 05 – Carta delle Categorie Forestali;
 - Tav. 06 – Carta del Governo e dello stadio evolutivo;
 - Tav. 07 – Carta dei Vincoli;
 - Tav. 08 – Carta di Inquadramento delle previsioni del PTCP 2014;
 - Tav. 09 – Carta dei Piani di Assestamento Esistenti;
 - Tav.10 – Carta dei dissesti e delle infrastrutture
6. Cartografia di sintesi

- Tav. 02 – Carta delle Destinazioni Selvicolturali;
- Tav. 03 - Carta delle Trasformazioni ammesse;
- Tav. 04 – Carta delle Infrastrutture di servizio;
- Tav. 05 – Carta dei Piani di Assestamento;
- Tav. 06 – Carta dei Modelli Selvicolturali;
- Tav. 07 - Carta dei Rapporti di compensazione

7. All.n. 1 Aggiornamento del confine bosco;
8. All. n. 2.1 Documento di scoping;
9. All. n. 2.2 Rapporto ambientale;
10. All. n. 2.3 Sintesi non tecnica;
11. All. n. 3 Studio di incidenza;
12. All. n. 3.b Integrazione allo studio di incidenza;
13. Rapporto ambientale;
14. Deliberazione di assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica n. 18 del 8/07/2016 di adozione del PIF;
15. Dichiarazione di sintesi ai sensi del punto 5.16 del D.C.R. 0351 del 13/03/2007;
16. Parere Motivato procedimento VAS;
17. Messa a disposizione della documentazione tecnica;

Art. 3 – Attuazione del Piano

Gli interventi correttivi del PIF che riguardano il territorio all'interno di Riserve Naturali potranno essere portati avanti:

- a) su formale richiesta da parte dell'Ente gestore della Riserva Naturale;
- b) d'ufficio da parte della Comunità montana di Valle Camonica, d'intesa con l'Ente gestore della Riserva Naturale.

Art. 4 – Interventi correttivi del Piano

In fase di gestione il Piano può essere oggetto di rettifiche, modifiche o varianti, secondo quanto previsto da Regione Lombardia, ovvero:

4.1 Rettifiche:

Sono correzioni esclusivamente tecniche, atti di adeguamento del piano privi di discrezionalità, quali quelle che recepiscono:

1. meri errori materiali di rilievo (es.: perimetrazione del bosco, tipi forestali, errori nei tracciati ecc.) e conseguenti attribuzioni delle nuove superfici alle classi di pianificazione (es. destinazione selvicolturale, trasformabilità, rapporto di compensazione ecc.) secondo le regole generali stabilite dal PIF;
2. modifiche normative che comportano la necessità di aggiornamento delle tavole (es.: modifica della definizione di bosco);
3. cambi di destinazione d'uso già avvenuti e autorizzati (es. recepimento delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco già rilasciate o nuovi boschi creati, tracciati non più esistenti per motivi di dissesto ecc.);
4. previsioni e dati contenuti in PAF già approvati e sottoposti, se del caso, a VIC, in quanto prevalenti sui PIF per gli aspetti di loro competenza

5. proposte di adeguamento alle aree forestali suscettibili di trasformazione ordinaria a delimitazione esatta indicate al paragrafo 4.7.2, Parte II, dei ~~presenti~~ Criteri, nel pieno rispetto di quanto indicato nel presente regolamento del PIF;

6. proposte di adeguamento alle scelte spettanti ai PGT indicate al paragrafo 4.7, Parte II, dei ~~presenti~~ Criteri della d.g.r. n° VIII/7728/2008.

Nei casi 5) e 6), la rettifica del PIF è resa dalla Comunità Montana nell'ambito della valutazione di compatibilità del PGT al PTCP di cui all'art. 18 della l.r. 12/2005, secondo la procedura indicata al paragrafo 4.4 della d.g.r. n° VIII/7728/2008.

4.2 Modifiche:

Si tratta di correzioni discrezionali, non comprese nel novero delle rettifiche, ma a carattere minore, e in quanto tali sono esonerate dalla VAS ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 152/2006.

L'esonero può essere anche la conseguenza di una verifica di assoggettabilità a VAS, conclusasi con l'esclusione dalla procedura di VAS. Si tratta pertanto di correzioni che, pur presentando un margine di discrezionalità, sono prive di impatto ambientale significativo sul territorio e come tali sono approvate con Deliberazione di Giunta Esecutiva della Comunità Montana

Si elencano le correzioni che rientrano fra le "modifiche":

1. l'inserimento nel piano V.A.S.P. di strade già esistenti, senza nuove previsioni di interventi (ampliamenti, prolungamenti o passaggi di classe in aumento);
2. piccole modifiche alle previsioni di intervento (aumento di una classe di transitabilità, piccoli prolungamenti di percorso ecc.), purché con valutazione di incidenza positiva, qualora prevista)
3. la correzione di meri errori materiali di rilievo, qualora da tali correzioni discendano scelte discrezionali (es. l'inserimento nel perimetro del bosco di aree erroneamente escluse qualora sia necessario stabilire, per il "nuovo bosco", i limiti alla trasformazione d'uso o gli interventi selvicolturali ivi finanziabili con fondi pubblici);
4. modifiche alla definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi (art. 47 c. 3 della l.r. 31/2008);
5. recepimento delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000.

La Comunità Montana acquisisce un preventivo parere di Regione Lombardia, ~~reso con nota del competente Dirigente della Direzione Generale Agricoltura, che può avvalersi della collaborazione dell'Ufficio Territoriale Regionale di competenza.~~ La modifica è approvata con Deliberazione di Giunta Esecutiva della Comunità Montana.

La Comunità Montana trasmette i provvedimenti finali di modifica, secondo competenza, alla Provincia e all'Ufficio Territoriale Regionale di Regione Lombardia;

4.3 - Varianti:

Tutte le altre correzioni costituiscono variante al PIF e devono essere approvate da Regione Lombardia ~~(con Deliberazione di Giunta Regionale).~~

Sono compresi tutti i cambiamenti che devono essere sottoposti a VAS, anche a seguito di conclusione positiva della verifica di assoggettabilità a VAS. Le varianti sono soggette alle medesime procedure previste per l'approvazione.

Art. 5 – Raccolta ed elaborazione dati per la gestione e la revisione del Piano

Al fine di assicurare un costante monitoraggio del sistema forestale e l'aggiornamento del PIF la Comunità Montana, attraverso i propri uffici, si fa carico di:

- a) raccogliere ed elaborare i dati attinenti al sistema forestale che abbiano ricadute sul piano territoriale e ambientale (interventi di sistemazione, di miglioramento e potenziamento delle superfici boscate; interventi di trasformazione e di compensazione assentiti; monitoraggio delle trasformazioni indotte dagli strumenti di pianificazione e dai piani di settore - viabilità, cave, ecc.);
- b) raccordare le proprie attività con il Sistema Informativo Territoriale della Provincia, anche attraverso comunicazione almeno annuale dell'elaborazione di cui alla precedente lettera a), secondo modalità concordate con la medesima;
- c) garantire servizi a favore degli Enti locali e dei diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione del patrimonio forestale e ambientale, assicurando la gestione delle informazioni.

Parte II – Rapporti con la Pianificazione Territoriale**Art. 6 – Rapporti con il Piano Territoriale Regionale (PTR)**

Il presente Piano supporta il PTR (l.r. 12/2005 artt. 19/22) concorrendo a caratterizzare il "Sistema Rurale Paesistico" individuato nel PTR, evidenziando i boschi di maggiore pregio, gli ambiti a prevalente valenza paesaggistica, gli ambiti agricoli, i sistemi di interesse naturalistico e gli ambiti a elevata naturalità.

Art. 7 – Rapporti con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il presente PIF è redatto in coerenza con gli indirizzi e i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con d.C.P. n. 31 del 13 giugno 2014, di cui costituisce specifico piano di settore, ai sensi dell'art. 48, comma 2, della l.r. 31/2008.

Il PIF è stato redatto in coerenza anche con i criteri di cui al D.Lgs 42/2004 e risponde ai dettati della D.C.P. n. 42 del 27 settembre 2010 "Criteri provinciali per l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale delle Comunità Montane e dei Parchi in Provincia di Brescia".

Art. 8 - Rapporti con la pianificazione comunale (PGT)**8.1 Piano di Governo del Territorio**

Secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 48 della l.r. 31/2008, le delimitazioni delle superfici a bosco di cui alla Tavola "Carta dei tipi forestali", la valenza paesaggistica delle aree boscate e le limitazioni e prescrizioni sulla trasformazione del bosco definite dal PIF sono immediatamente esecutive e costituiscono variante agli strumenti urbanistici comunali, che recepiscono i contenuti del PIF medesimo.

Il piano delle regole del PGT, in fase di recepimento dei contenuti del PIF ai sensi dell'art. 10, comma 4, lettera a), n. 2) della l.r. 12/2005, può apportare rettifiche, precisazioni e miglioramenti alle previsioni medesime, conseguenti ad analisi di maggior dettaglio, effettuate nel passaggio di scala dalla pianificazione a livello provinciale a quella comunale.

In sede di redazione dei PGT e di variante o adeguamento degli strumenti urbanistici comunali le individuazioni, anche cartografiche, di maggior dettaglio devono essere supportate da un parere tecnico

obbligatorio e vincolante della Comunità Montana di Valle Camonica e sono ricomprese tra le rettifiche di cui al precedente art. 4.

Il PIF concorre alla definizione del “Quadro ricognitivo e programmatico di riferimento” e del “Quadro conoscitivo del territorio comunale” che sono parte integrante del Documento di Piano del PGT.

Le norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole e gli indirizzi del Documento di Piano dovranno espressamente riportare, facendoli propri, ancorché eventualmente adattati alle condizioni specifiche verificate in dettaglio, i contenuti del Titolo Terzo delle presenti NTA.

8.2 Piani del Verde

I piani del verde eventualmente predisposti dalle amministrazioni comunali per la gestione del proprio patrimonio arboreo dovranno essere redatti nel rispetto delle competenze istituzionali vigenti in Regione Lombardia ed in coerenza con i contenuti del PIF per tutti gli aspetti inerenti il bosco o ricadenti nella disciplina normativa forestale.

Art. 9 - Rapporti con il Piano Cave Provinciale (PCP)

Gli interventi di compensazione relativi alla trasformazione dei boschi ricadenti all'interno degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) previsti dal Piano Cave provinciale non possono identificarsi con quelli di riassetto ambientale indicati all'art. 14 della l.r. 14/1998, in considerazione di quanto disposto dalla d.G.R. 675/2005 “Approvazione dei criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi” (D.Lgs. 227/2001, art. 4 e l.r. 31/2008 art. 43).

I soggetti interessati alla coltivazione di cava nella predisposizione dei progetti di gestione produttiva degli Ambiti Territoriali Estrattivi e di riassetto ambientale, di cui rispettivamente agli artt. 11 e 14 della l.r. 14/1998, devono tener conto degli indirizzi del presente PIF relativamente agli aspetti forestali coinvolti.

Art. 10 - Rapporti con il Piano di bacino del fiume Po: Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Il PAI, come risultante dall'aggiornamento a livello di PGT, concorre ad individuare le aree ad attitudine protettiva e i soprassuoli boscati a prevalente destinazione protettiva.

Le prescrizioni contenute nei Piani Geologici Comunali sono recepite dal PIF a supporto del rilascio o del diniego delle autorizzazioni al vincolo idrogeologico.

Art. 11 - Rapporti con il Piano Faunistico Venatorio Regionale

Il PIF, attraverso le proprie determinazioni, contribuisce all'attuazione delle disposizioni di cui alle L. 157/1992 e alla l.r. 26/1993, fornendo conoscenze e dati utili alla stesura del Piano Faunistico Venatorio (PFV) per quanto attiene alla caratterizzazione vegetazionale del territorio agro-silvo-pastorale.

Nel contempo, contribuisce alla definizione di politiche e di azioni tese al miglioramento del territorio, finalizzato ad aumentare quantitativamente e qualitativamente la fauna selvatica, anche attraverso la definizione di specifici interventi per la valorizzazione faunistica del territorio.

Art. 12 – Rapporti con i Piani di gestione siti NATURA 2000

12.1 Siti Natura 2000 esistenti e generalità

Il PIF tiene conto nelle sue determinazioni della presenza dei SIC e ZPS IT 2040024 “Da Monte Belvedere a Vallorda”, IT 2070017 “Valli di San Antonio” - IT 2060304 “Val di Scalve” - IT 2040044 “Parco Nazionale dello Stelvio”, IT 2070301 “Foresta di Legnoli”, IT 2070303 “Val Grigna”, IT 2060006 “Boschi del Giovetto di Paline” e definisce norme e indicazioni gestionali che confermano e rafforzano le indicazioni contenute nel

Piano di gestione, nei documenti prodotti dal monitoraggio del SIC e nelle disposizioni normative che regolano la Zona di Protezione Speciale. Tali norme e indicazioni gestionali non determinano, né direttamente né indirettamente, effetti negativi sui beni e sulle ragioni che hanno motivato l'istituzione dei siti Natura 2000.

Il PIF, comprendendo all'interno del proprio perimetro i SIC e ZPS sopra elencati, è sottoposto a valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e della d.g.r. n. 7/14106/2003.

Le "misure di conservazione", contenute nella d.G.R. n. 7884 del 30 luglio 2008 e ss.mm.ii., nella d.G.R. 4429 del 30 novembre 2015, nei Piani di Gestione o altrove, concorrono a definire i boschi non trasformabili, gli interventi compensativi, gli indirizzi selvicolturali, la localizzazione di nuova VASP e le attività selvicolturali da finanziare.

12.2 Interventi sottoposti a VIC

Le attività selvicolturali, e gli altri interventi previsti dal presente piano, che rispettano le misure di conservazione dei siti Natura 2000 non sono soggette a valutazione di incidenza.

Negli altri casi, come previsto di Valutazione di Incidenza n. 2926 del 1° aprile 2016, valgono le seguenti regole:

Dovranno essere sottoposti a Valutazione d'Incidenza, anche attraverso procedura semplificata, ove ne sussistano i presupposti, e preliminarmente la loro realizzazione, le seguenti tipologie d'intervento ricadenti nei Siti delle Rete Natura 2000 o nelle loro immediate vicinanze, se non previste o non conformi con quanto indicato dai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 e/o nelle misure di conservazione sito-specifiche:

- interventi di trasformazione ordinaria a delimitazione esatta;
- interventi di realizzazione di nuove opere, quali centraline a biomassa e piattaforme logistiche commerciali (azioni 3 e 4 del Piano);
- realizzazione di nuova viabilità agro-silvo-pastorale: per la viabilità di nuova realizzazione dovrà essere chiaramente esplicitata e documentata l'effettiva necessità di realizzazione dell'opera ai fini del mantenimento delle attività agro-silvo-pastorale con particolare riferimento al recupero e alla gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, al mantenimento e al recupero delle aree a prato pascolo e alla pastorizia. La scelta del tracciato definitivo dovrà essere effettuata al fine di minimizzare, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, gli impatti sugli habitat e le specie interessate.

Dovrà essere verificata l'assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza degli interventi di trasformazione dei boschi a delimitazione esatta che ricadano nei seguenti elementi della Rete Ecologica Regionale e/o Provinciale:

- corridoi primari della RER e corridoi fluviali della REP;
- varchi della RER e della REP;
- principali linee di connettività ecologica in ambito collinare montano della REP.

La verifica di assoggettabilità e l'eventuale Valutazione di Incidenza sarà di competenza della Provincia di Brescia.

Dovrà essere verificata l'assoggettabilità alla Valutazione d'Incidenza delle seguenti tipologie d'intervento ricadenti nei Siti della Rete Natura 2000 o nelle loro immediate vicinanze, se non previsti o non conformi a quanto indicato dai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 e/o nelle misure di conservazione sito-specifiche:

- interventi di trasformazione speciale;
- interventi di trasformazione a delimitazione areale;
- interventi di manutenzione ed adeguamento delle strutture ed infrastrutture esistenti, interventi di sistemazione idraulico forestale.

12.3 Approfondimenti progettuali

I progetti riguardanti interventi di miglioramento, specificatamente finalizzati alla riqualificazione degli habitat ed alla tutela della fauna, dovranno essere elaborati d'intesa con l'Ente gestore dei Siti della Rete Natura 2000 interessati.

Per gli interventi ricadenti nei Siti della Rete Natura 2000, se non previsti o non conformi con quanto indicato dai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 e/o nelle misure di conservazione sito-specifiche, dovrà essere eseguito un approfondimento a livello progettuale delle fasi di cantiere al fine di evitare periodi e localizzazioni che possono interferire con gli habitat, le specie vegetali rare e/o endemiche e le fasi più sensibili delle specie faunistiche.

12.4 VASP

L'uso della viabilità agro-silvo-pastorale dovrà essere adeguatamente regolamentato al fine di tutelare habitat e specie di interesse comunitario e/o di interesse per la conservazione.

12.5 Impianti a fune

Le gru a cavo e i fili a sbalzo dovranno essere rimossi al termine dei lavori forestali al fine di evitare danni all'avifauna.

12.6 Trasformazioni areali

Le trasformazioni ordinarie a delimitazione areale per fini agricoli non potranno essere consentite ove siano identificati habitat di interesse prioritario.

Art. 13 – Rapporti con i Piani Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS)

Gli atti istitutivi di PLIS assumono il PIF quale riferimento per la pianificazione e gestione delle formazioni boscate contenute nei propri ambiti.

Le modalità di pianificazione e gestione dei PLIS devono essere coerenti, per gli aspetti forestali, con i contenuti e le disposizioni del PIF.

Art. 14 – Pianificazione assestamentale (PAF)

Nel territorio della Comunità Montana di Valle Camonica, oggetto del presente PIF, sono presenti i seguenti Piani di Assestamento Forestale (PAF):

n.	PAF di proprietà comunali	VALIDITA'	
		DAL	AL
1	ANGOLO TERME	2003	2017
2	ARTOGNE	2005	2019
3	BERZO DEMO	2002	2016
4	BERZO INFERIORE	1995	2009
5	BIENNO	1996	2010
6	BORNO	2004	2018
7	BRAONE	2006	2020
8	BRENO	2010	2024
9	CAPO DI PONTE	2003	2017
10	CEDEGOLO	2002	2016
11	CERVENO	2208	2022
12	CETO	2006	2020
13	CEVO	2000	2014
14	CIVIDATE CAMUNO	2013	2027
15	CORTENO GOLGI	2008	2023
16	DARFO BOARIO TERME	2010	2024
17	EDOLO	2002	2016
18	ESINE	1996	2010
19	GIANICO	2005	2019
20	INCUDINE	1996	2010
21	LOSINE	2008	2022
22	LOZIO	2011	2025
23	MALEGNO	1990	2004
24	MALONNO	2003	2017
25	MONNO	2006	2020
26	NIARDO	1995	2009
27	ONO S. PIETRO	2008	2022
28	OSSIMO	2002	2016
29	PAISCO LOVENO	2002	2016
30	PASPARDO	2003	2017
31	PIANCOGNO	2004	2018
32	PONTE DI LEGNO	1993	2002
33	PRESTINE	2011	2025
34	SAVIORE DELL'ADAMELLO	1999	2013
35	SELLERO	2003	2017
36	SONICO	2014	2028
37	TEMU'	2007	2021
38	VEZZA D'OGLIO	2001	2015
39	VIONE	2005	2019
PAF di altre proprietà			
40	E.R.S.A.F. - VAL GRIGNA	1984	1993
41	E.R.S.A.F. - LEGNOLI - Ono S. Pietro	2007	2021
42	E.R.S.A.F. - VAL DI SCALVE - Angolo Terme	2007	2021
43	SOCIETA' ANTICHI ORIGINARI DI PRESTINE	2013	2027
44	SOCIETA' AGRARIA FRAZIONISTI DI ASTRIO	2013	2027
45	SOCIETA' AGRARIA FRAZIONISTI DI PESCARZO	2013	2027
45	SOCIETA' AGRARIA FRAZIONISTI DI MAZZUNNO	2013	2027

Il PIF prevede la necessità di redigere le revisioni dei piani scaduti e di quelli che scadranno nel periodo di validità del PIF stesso, favorendo l'accorpamento pianificatorio sia dei PAF vigenti, con particolare riguardo

agli ambiti territoriali definiti dai Consorzi Forestali, sia delle piccole superfici boscate, con particolare riguardo alle proprietà collettive: es. Vicinie, Antichi originari, Società agrarie, ecc.

Per le superfici forestali assestate il cui piano è scaduto si fa riferimento ai modelli selvicolturali, al calcolo della ripresa (se esaurita si fa riferimento al Decreto Regionale 13371/2014) e alle migliorie indicati dai piani di assestamento medesimi, fino a 10 anni dalla scadenza del piano o della sua revisione. Le eventuali deroghe alle NFR concesse dalla Giunta Regionale decadono immediatamente con la scadenza del piano, come previsto dall'art. 44 del r.r. 5/2007.

In fase di aggiornamento o revisione dei PAF scaduti e di nuova realizzazione, i contenuti assestamentali dovranno conformarsi agli indirizzi del presente Piano.

Parte III – Formazioni forestali e non forestali

Art. 15 - Soprassuoli arborei

Il PIF individua i boschi, secondo i dettati dell'art. 42 della l.r. 31/2008 e li classifica sulle diverse tipologie forestali rappresentandoli sulla Tavola "Carta dei tipi forestali" (Tavola 4), redatta sulla C.T.R. alla scala 1:10.000.

Le procedure per le correzioni in caso di errori od omissioni sono indicate all'art. 4.

Come previsto dall'art. 42 c. 6 della l.r. 31/2008, la colonizzazione spontanea di specie arboree o arbustive e su terreni non boscati determinano nuovo bosco solo se previsto nella variante del piano stesso.

Art. 16 – Formazioni vegetali irrilevanti

Il presente PIF non ha individuato formazioni vegetali irrilevanti ai sensi dell'art. 14 della d.g.r. 2024/2006

In caso eventuali di errori, omissioni o modifiche normative si applicano gli interventi correttivi di cui all'art. 4.

Art. 17 – Arboricoltura da legno

L'arboricoltura da legno è definita dall'art. 4 d.lgs. 227/2001 e dall'art. 42 della l.r. 31/2008.

Il presente PIF non reca alcuna norma riguardante l'arboricoltura da legno, in quanto non si è avvalso della facoltà di regolamentare le superfici non boscate soggette a vincolo idrogeologico.

Art. 18 – Sistemi verdi "fuori foresta"

Il presente PIF non reca alcuna norma riguardante i sistemi verdi "fuori foresta", in quanto non si è avvalso della facoltà di regolamentare le superfici non boscate soggette a vincolo idrogeologico.

Parte IV – Tutela e Trasformazione del bosco; vincolo idrogeologico

Art. 19 – Autorizzazione unica per trasformazione del bosco e vincolo idrogeologico

Ai sensi dell'art. 43, comma 2, della l.r. 31/2008 e s.m.i. gli interventi di trasformazione del bosco sono vietati, fatte salve le autorizzazioni rilasciate dalla Comunità Montana e dalle Riserve Naturali, per il territorio di

rispettiva competenza, compatibilmente con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igiene ambientale locale.

L'autorizzazione al vincolo idrogeologico è assorbita, sotto il profilo amministrativo, dall'eventuale autorizzazione alla trasformazione del bosco di cui all'art. 43 della l.r. 31/2008.

19.1 Relazione tecnica

La richiesta di trasformazione del bosco dovrà essere supportata da apposita relazione forestale ed ambientale di dettaglio riportante anche gli eventuali interventi di compensazione, dal progetto definitivo dei lavori comprensivo delle attività di recupero della valenza naturale dei luoghi e degli eventuali interventi di compensazione e, se necessario, da apposita relazione geologica ed idrogeologica di approfondimento degli aspetti territoriali. La relazione dovrà essere redatta da un tecnico abilitato. La relazione forestale ed ambientale non è richiesta per le seguenti fattispecie:

- trasformazioni ai fini agricoli con superficie inferiore a 2000 mq;
- opere pubbliche con superficie inferiore a 1000 mq;
- viabilità agro-silvo-pastorale con superficie inferiore a 1000 mq;
- allacciamenti tecnologici e viari ad edifici esistenti con superficie inferiore a 250 mq;
- ampliamenti di pertinenze di edifici esistenti con superficie inferiore a 250 mq.

I progetti di interventi di compensazione dovranno essere redatti da dottori forestali o dottori agronomi; sono fatti salvi gli interventi ad esclusivo carico della viabilità o ad esclusivo carico di sistemazioni idrauliche attraverso manufatti (es. briglie), che possono essere progettati, diretti o collaudati anche da altri professionisti competenti e abilitati.

Art. 20 – Trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta (urbanistiche)

Il PIF individua le aree ove è ammessa la trasformazione anche a fini urbanistici, in considerazione della qualità dei soprassuoli, indirizzando l'espansione urbanistica e il consumo di suolo forestale negli ambiti forestali di minor pregio.

Costituiscono trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta le trasformazioni in ambito urbanistico (previsioni di espansione e trasformazione di PGT) e in ambito estrattivo (delimitazioni da Piano Cave).

Le trasformazioni in parola sono realizzabili nei boschi suscettibili di trasformazione esatta (art. 26 del presente Regolamento).

Il limite massimo di superficie trasformabile è indicato all'articolo 38.

Art. 21 – Trasformazioni ordinarie a delimitazione areale (agricoltura)

Il PIF riconosce l'importanza dell'attività agricola di montagna sotto gli aspetti economico-sociali e della tradizione, nonché quale elemento imprescindibile del paesaggio montano.

Le trasformazioni ordinarie a delimitazione areale comprendono interventi finalizzati al recupero delle superfici agricole e allo sviluppo dell'agricoltura di montagna, interventi per la valorizzazione paesaggistica dei luoghi, nonché interventi finalizzati alla valorizzazione delle qualità naturalistiche dei boschi e all'incremento della biodiversità.

Ai fini del presente articolo non è considerata trasformazione ai fini agricoli la realizzazione di campi fotovoltaici.

Tali trasformazioni sono finalizzate allo svolgimento dell'attività primaria in collina e montagna e consistono nel recupero di superfici in passato stabilmente utilizzate a fini agricoli, colonizzate dal bosco in epoca recente (dopo il 1985) e da destinare all'agricoltura non intensiva (vite, prati, prato-pascoli, pascoli, erbai di piante officinali, frutteti non specializzati, coltivazioni biologiche, etc.) fino ad un massimo di 20.000 mq contigui senza ulteriore cambio di destinazione né realizzazione di edifici per almeno 20 anni. In tali aree sono altresì ammesse le trasformazioni del bosco conseguenti all'attuazione di interventi previsti dai Piani di gestione dei Siti NATURA 2000 e gli interventi di trasformazione finalizzati alla conservazione della biodiversità previsti dai piani faunistico venatori.

La trasformazione non può essere concessa in boschi oggetto di miglioramento con fondi pubblici nei precedenti cinquanta anni, compresi gli interventi compensativi.

Si precisa che ai sensi dell'art. 43 comma 8 ter della l.r. 31/2008 per "area forestale importante per la rete ecologica e la biodiversità" si intendono le aree boscate classificati in Tav. 3 "Trasformazioni ammesse" come boschi non trasformabili (rosso) o boschi soggetti alle sole trasformazioni speciali.

In conformità a quanto previsto dalla normativa regionale vigente, le trasformazioni ordinarie a delimitazione areale per fini agricoli non sono consentite nelle tipologie forestali rare e, in particolare, nell'abieteto esalpico, nell'alneto di ontano nero di impluvio, nelle mughete, nel querceto a roverella dei substrati carbonatici, nell'alneto di ontano bianco, nel querceto primitivo di rovere su falda detritica; tale divieto vale anche per i boschi da seme.

Le trasformazioni finalizzate al recupero di terrazzamenti agricoli pre esistenti fuori dalle aree boscate suscettibili di trasformazione areale sono annoverate nelle "trasformazioni speciali" (vedi articolo 23)

Il limite massimo di superficie boscata trasformabile è indicato all'articolo 38.

Le trasformazioni di tipo areale sono ammesse:

- nei boschi trasformabili a delimitazione areale, come di seguito elencate, individuate nella Tav.3 "Trasformazioni ammesse", di cui all'articolo 27;
- nei boschi trasformabili a delimitazione esatta", di cui all'articolo 26.

Gli interventi di trasformazione del bosco finalizzati all'esercizio dell'attività agricola, realizzati nei "boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione areale", che rispettano tutte le seguenti condizioni:

- a) sono relativi a boschi di neoformazione (ossia a boschi creatisi spontaneamente su terreni ex agricoli dopo il 1985);
- b) non sono comprese in boschi con dissesti in base alle relative tavole di piano;
- c) non prevedono la realizzazione di opere civili né di impermeabilizzazione del suolo per un periodo di almeno vent'anni (mediante registrazione e trascrizione del divieto di qualsiasi edificazione o impermeabilizzazione del suolo sui registri dei beni immobiliari);
- d) sono esonerati dall'esecuzione di interventi compensativi ai sensi del successivo articolo 33

sono considerati "interventi di irrilevante impatto sulla stabilità idrogeologica dei suoli" ai sensi dell'art. 44 comma 6 lettera b) della l.r. 31/2008 e pertanto esonerati dal rilascio dell'autorizzazione idrogeologica.

Ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 42/2004 sono altresì esonerati dal rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, come disposto dal paragrafo 4.12 della d.g.r. 9/2727/2011 e dal paragrafo 1.4.a. della d.g.r. 8/675/2005 e s.m.i.»

Art. 22 – Trasformazioni ordinarie a delimitazione areale (naturalistica e paesaggio)

Le trasformazioni a finalità naturalistica e paesaggistica sono consentite per perseguire gli obiettivi di miglioramento ambientale definiti dal PIF e dai diversi strumenti di gestione ambientale presenti sul territorio (piani di gestione dei Siti Natura 2000, progetti di miglioramento e di riqualificazione ambientale previsti alla scala comunale, piani di gestione del verde, ecc.) o per migliorare, sotto il profilo paesaggistico, la percezione e il ruolo di siti di particolare interesse.

Queste trasformazioni, finalizzate a migliorare la funzione naturalistica del popolamento arboreo, l'apertura di radure che migliorino la funzione ecotonale, l'apertura di varchi e spazi per formare ambiti con orizzonti aperti e con visivi, o quant'altro, non sottendono un diverso azzonamento urbanistico dei luoghi, che mantengono l'originaria classificazione e disciplina normativa.

Art. 23 – Trasformazioni speciali non cartografate

Nel novero delle "Trasformazioni speciali" sono comprese le trasformazioni finalizzate a realizzare:

- a) viabilità agro-silvo-pastorale prevista dal piano VASP;
- b) allacciamenti tecnologici e viari ad edifici esistenti ed a servizio di aree agricole e forestali, purché finalizzati alla manutenzione del territorio rurale;
- c) ampliamenti o adeguamento di edifici, impianti o infrastrutture esistenti o costruzione di pertinenze di edifici esistenti;
- d) interventi di prevenzione o sistemazione del dissesto idrogeologico, da realizzarsi ove tecnicamente possibile tramite opere di bioingegneria forestale;
- e) interventi funzionali alla fruizione del territorio (posa di bacheche, segnaletica, arredi per la sosta, eccetera),
- f) opere pubbliche;
- g) opere di difesa dall'inquinamento idrico, del suolo, atmosferico ed acustico;
- h) reti di pubblica utilità (quali elettrodotti, acquedotti ecc.)
- i) opere antincendio boschivo e di prevenzione dei rischi di incendio boschivo, realizzate secondo le prescrizioni del "Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi";
- j) discariche previste in atti di programmazione o pianificazione territoriale di livello regionale o provinciale;
- k) recupero ai fini agricoli di terrazzamenti su superfici di massimo di 3000 mq;

- l) ricostruzione di ruderi già accatastati, purché il sedime delle murature originarie sia chiaramente riconoscibile sul terreno e a condizione che tali interventi non comportino incremento di volumetria.

Le trasformazioni di bosco speciali sono realizzabili, se non ubicabili all'esterno di aree boscate, privilegiando comunque i boschi con minore rapporto di compensazione rispetto ai boschi con rapporto di compensazione più elevato.

Le trasformazioni speciali sono consentite in tutti i boschi, salvo i limiti previsti per i "boschi non trasformabili" (art. 25).

Art. 24 – Suddivisione dei boschi in base alla trasformabilità

Il PIF suddivide i boschi in aree in base alla trasformabilità, riportati in tavola 3:

- a) Boschi non trasformabili, come definiti all'art. 25 e 28;
- b) Boschi in cui sono permesse le trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta, come definiti all'art. 26;
- c) Boschi in cui sono permesse le trasformazioni ordinarie a delimitazione areale, come definiti all'art. 27.

Le trasformazioni sono inoltre sottoposte a compensazione tramite intervento compensativo o monetizzazione, secondo le modalità del presente Regolamento, i rapporti di compensazione di cui all'art. 32 e le esclusioni di cui all'art. 33.

Art. 25 – Individuazione e trasformabilità dei boschi non trasformabili

Il presente PIF non annovera "boschi non trasformabili" secondo il dettato del paragrafo 4.3, parte II, della d.g.r. 7728/2008.

I "boschi non trasformabili" indicati in tavola 3 devono essere intesi come "boschi non soggetti a trasformazioni a finalità urbanistiche e in cui sono ammesse solo trasformazioni speciali" (articolo 28).

Art. 26 – Individuazione e trasformabilità dei boschi a trasformazione esatta

Le aree boscate che possono essere trasformate per i motivi indicati all'art. 20 sono riportate in tavola 3 "Trasformazioni ammesse" con retino azzurro.

Nelle predette aree sono ammissibili anche le trasformazioni previste nei restanti boschi (es. SIF, VASP), le trasformazioni ordinarie a delimitazione areale (agricoltura) e le trasformazioni speciali non cartografate.

Art. 27 – Individuazione e trasformabilità dei boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione areale

Le aree boscate suscettibili di autorizzazione alla trasformazione ordinaria a delimitazione areale per finalità agricola, indicate nell'articolo 21 del presente Regolamento, sono riportate in tavola 3, con la retinatura in verde.

In tali aree sono ammissibili, nei limiti del presente regolamento:

- le trasformazioni a finalità agricola, di cui all'articolo 21
- le trasformazioni a finalità naturalistica e di biodiversità, di cui all'articolo 22;
- le trasformazioni speciali, di cui all'articolo 23

In caso di esecuzione di interventi di miglioramento forestale con fondi pubblici o tramite interventi compensativi, si procederà, mediante provvedimento di “rettifica”, a derubricare i boschi da questa categoria e a inserirli fra i “boschi non trasformabili a fini urbanistici (soggetti alle sole trasformazioni speciali)”, di cui all’articolo successivo.

Art. 28 – Individuazione e trasformabilità dei boschi non trasformabili a fini urbanistici (soggetti alle sole trasformazioni speciali)

Gli interventi di trasformazione del bosco di cui all’art. 43 della L.R. 31/2008 e s.m.i. non sono consentiti nei boschi non trasformabili individuati con apposito simbolo grafico nella *Tav. 3 “Trasformazioni ammesse”* (boschi in rosso indicati in legenda “boschi non trasformabili”), ricadenti nei seguenti limiti alla trasformazione:

codice	LIMITI ALLA TRASFORMAZIONE	Superficie (ha)
1	Boschi a destinazione naturalistica	6.967,8410
2	Boschi di protezione	3.898,8945
3	Vincolo paesaggistico	177,7900
4	Riserve naturali	535,4003
5	Corridoio ecologico del fiume Oglio PTCP	261,0671
6	Tipi forestali rari	378,1191
7	Boschi da seme	236,1590
	Totale boschi non trasformabili	12.455,2710

Nei boschi classificati come “non trasformabili” possono essere realizzate esclusivamente le trasformazioni indicate all’art. 23 di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) k) l), con la prescrizione che gli interventi di carattere edilizio o infrastrutturale e sulla viabilità agro-silvo-pastorale possono essere eseguiti in detti boschi a condizione che venga dimostrata l’impossibilità di farli altrove.

Fra le tipologie forestali rare sono comprese l’abeteto esalpico, l’alneto di ontano nero di impluvio, le mughete, il querceto a roverella dei substrati carbonatici, l’alneto di ontano bianco, il querceto primitivo di rovere su falda detritica.

Art. 29 – Individuazione di ulteriori aree boscate soggette a trasformazione esatta (a finalità urbanistica)

Eventuali modifiche delle aree indicate all’art. 26 possono essere eseguite in base al paragrafo “4.7.2) Modifica alle aree forestali suscettibili di trasformazione ordinaria a delimitazione esatta” della d.g.r. 8/7728/2008.

Qualora, in sede di redazione di strumenti urbanistici comunali o altri strumenti di governo del territorio, o di loro varianti, si ravvisasse per specifiche esigenze la necessità di procedere a trasformazioni di bosco a fini urbanistici, in aree non già a delimitazione esatta (articolo 26), la Comunità Montana potrà autorizzare le nuove aree di trasformazione mediante una “modifica” del PIF, secondo le procedure dell’art. 5, previa

proposta motivata da parte dell'Amministrazione Comunale. La proposta deve essere motivata con allegata relazione contenente:

- la valutazione di possibili alternative a quelle previste per la realizzazione dell'intervento urbanistico comportante trasformazione, con particolare riferimento alla coerenza con il P.T.C.P. ed alle aree non destinate all'agricoltura, come classificate dai P.G.T., a valle dell'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- la perimetrazione di dettaglio (scala 1:2.000, su base fotogrammetrica e catastale) della superficie forestale da trasformare;
- una relazione forestale che verifichi la compatibilità della trasformazione con le valenze ecologiche e funzionali del bosco (struttura, forma di governo, tipologia forestale, attitudine funzionale), con particolare attenzione alle tipologie forestali presenti e agli elementi di valenza individuati in sede di analisi dal PIF.

Le nuove aree potranno essere autorizzate nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) le nuove aree non possono essere individuate:
 - a nei "boschi non trasformabili" e nei "boschi soggetti alle sole trasformazioni speciali" indicati nella Tavola 03 "Trasformazioni ammesse" (articoli 25 e 28);
 - nelle aree boscate percorse dal fuoco (L. 353/2000);
 - nelle aree boscate oggetto di contributo pubblici, o di interventi compensativi, negli ultimi 30 anni;
 - negli "habitat prioritari" dei Siti Natura 2000;
 - nei corridoi primari della RER e della REP;
 - in una fascia di 150 m dai Varchi della Rete Ecologica Regionale;
- b) le nuove aree devono essere individuate prioritariamente all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" (l.r. 12/2005) o in una fascia ad esso esterna larga 150 metri;

Le nuove aree devono rispettare la superficie massima trasformabile indicata all'art. 35.

Art. 30 – Trasformazioni nel corridoio ecologico primario del Fiume Oglio

Gli interventi di trasformazione ordinaria, sia a delimitazione esatta che areale, ricadenti nell'ambito del corridoio ecologico primario del Fiume Oglio, come individuato dalla Rete Ecologica Provinciale del PTCP e riportato in tavola 3 con bordo giallo, dovranno prevedere interventi compensativi da realizzarsi all'interno del medesimo corridoio ecologico, finalizzati alla ricostruzione e consolidamento del patrimonio di naturalità e biodiversità esistente, mediante impianti di fasce boscate, filari, boschetti, interventi di rinaturalizzazione polivalenti in grado di aumentare la capacità di servizio ecosistemico al territorio e la fruibilità da parte della popolazione.

Le domande di trasformazione dovranno essere corredate da apposita documentazione relativa allo studio della rete ecologica di dettaglio che illustri l'inserimento delle opere previste e la progettazione degli interventi compensativi che dovranno essere coerenti con l'eventuale programmazione pubblica in materia

dell'Ente Forestale o dei Comuni interessati, saranno commisurati alle superfici interessate da trasformazione e al rapporto di compensazione di cui all'art. 32.

Non sono consentiti interventi di trasformazione del bosco che non prevedono la disponibilità delle aree per la collocazione degli interventi compensativi.

Gli interventi compensativi possono essere collocati anche in Comuni diversi dall'ambito di trasformazione, sono concordati con la Comunità Montana di Valle Camonica e individuati nell'ambito dello studio di rete ecologica comunale o proposti dai titolari della richiesta di trasformazione del bosco, quali: imboschimenti mirati alla ricostituzione di corridoi ecologici, ecosistemi filtro, fasce di mascheramento di siti artigiani/industriali, fasce tampone al margine della viabilità primaria, fasce alberate lungo le piste ciclabili, green ways, fasce di protezione delle aree residenziali, realizzazione aree pregiate per la biodiversità, recupero di aree degradate (discariche abusive, cave abbandonate e cantieri), ecc.

Nell'ambito del corridoio ecologico primario del Fiume Oglio, come individuato dalla Rete Ecologica Provinciale del PTCP, non sono trasformabili le superfici a bosco lungo il fiume entro una distanza di 50 m dal corso d'acqua misurata dal ciglio superiore dell'argine spondale, ad eccezione delle opere di cui alle lettere a) e) f) g) h) i) J) k) del successivo art. 23.

Art. 31 – Soglia di compensazione

Il Piano non si avvale della facoltà di ridurre l'estensione dell'area boscata soggetta a trasformazione oltre la quale sussiste l'obbligo della compensazione, nei casi previsti dal paragrafo 4.1) della d.g.r. 675/2005 e s.m.i.

Art. 32 – Rapporti di compensazione

Per ogni mq di bosco trasformato deve essere realizzato un intervento compensativo secondo quanto definito all'art. 43, comma 4, della l.r. 31/2008 e dai criteri previsti dalla d.g.r. 675 del 21 settembre 2005 e s.m.i. Il PIF attribuisce ai boschi dell'area di indagine il valore del rapporto di compensazione in caso di trasformazione. L'attribuzione del rapporto di compensazione è prestabilita sulla base del risultato delle analisi territoriali contenute nel piano.

A prescindere delle tipologie forestali e dalle funzioni prevalenti delle superfici boscate, il rapporto di compensazione è pari a 1:1, ad eccezione di interventi di edilizia residenziale (purché non prima casa o turistica/ricettiva), per i quali il rapporto è di 1:2;

Gli oneri di compensazione verranno maggiorati in funzione della tipologia forestale trasformata in base alla seguente tabella:

INDICE COMPENSAZIONE	1	2	3	4
Tipologia forestale	protettiva	naturalistica	multifunzionale	produttiva
Abieteto dei substrati carbonatici	1	1,5	1	1
Abieteto dei substrati silicatici tipico	1	1,5	1	1
Abieteto dei suoli mesici	1	1,5	1	1
Abieteto esalpico	1	1,5	1	1
Aceri-Frassineto tipico	1	1,5	1	1
Aceri-Frassineto con ontano bianco	1	1,5	1	1
Aceri-Frassineto con ostraia	1	1,5	1	1

INDICE COMPENSAZIONE	1	2	3	4
Tipologia forestale	protettiva	naturalistica	multifunzionale	produttiva
Aceri-Tiglieto	1	1,5	1	1
Alneto di ontano nero d'impluvio	1	1,5	1	1
Alneto di ontano verde	2	2,5	2	2
Betuleto secondario	2	2,5	2	2
Bosco non classificato	1	1,5	1	1
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici	1,2	1,5	1,2	1,2
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici	1,2	1,5	1,2	1,2
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli xerici	1,2	1,5	1,2	1,2
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici	1,2	1,5	1,2	1,2
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici	1,2	1,5	1,2	1,2
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli xerici	1,2	1,5	1,2	1,2
Castagneto di falda detritica	1,2	1,5	1,2	1,2
Corileto	1	1	1	1
Faggeta altimontana dei substrati carbonatici	2	2,5	2	2
Faggeta altimontana dei substrati silicatici	2	2,5	2	2
Faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici	2	2,5	2	2
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica	2	2,5	2	2
Faggeta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	2	2,5	2	2
Faggeta primitiva	3	3,5	3	3
Faggeta submontana dei substrati carbonatici	2	2,5	2	2
Faggeta submontana dei substrati silicatici	2	2,5	2	2
Saliceto di ripa	2	2,5	2	2
Rimboschimento di conifere	1	1	1	1
Lariceto in successione con pecceta	1,2	1,5	1,2	1,2
Lariceto primitivo	2	2,5	2	2
Lariceto tipico	1,2	1,5	1,2	1,2
Mugheta microterma dei substrati carbonatici	3	3,5	3	3
Mugheta microterma dei substrati silicatici	3	3,5	3	3
Neoformazione	1	1	1	1
Orno-Ostrieto tipico e primitivo	1:1	1:1	1:1	1:1
Pecceta altimontana dei substrati carbonatici	1,2	1,5	1,2	1,2
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici	1,2	1,5	1,2	1,2
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli xerici	1,2	1,5	1,2	1,2
Pecceta azonale su alluvioni	2	2,5	2	2
Pecceta di sostituzione e pecceta secondaria	1	1	1	1
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	1,2	1,5	1,2	1,2
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici	1,2	1,5	1,2	1,2
Piceo-Faggeto dei substrati carbonatici	1,2	1,5	1,2	1,2
Piceo-Faggeto dei substrati silicatici	1,2	1,5	1,2	1,2
Pineta di pino silvestre dei substrati carbonatici	1,2	1,5	1,2	1,2
Pineta di pino silvestre dei substrati silicatici montana	1,2	1,5	1,2	1,2

INDICE COMPENSAZIONE	1	2	3	4
Tipologia forestale	protettiva	naturalistica	multifunzionale	produttiva
Pineta di pino silvestre primitiva di falda detritica	1,2	1,5	1,2	1,2
Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli xerici	2	2,5	2	2
Querceto di rovere dei substrati silicatici sui suoli mesici	2	2,5	2	2
Querceto di roverella dei substrati carbonatici	1,2	1,5	1,2	1,2
Querceto primitivo di rovere su falda detritica	2	2,5	2	2
Robinetto misto	1	1	1	1

La Tavola 7 “Rapporti di compensazione” illustra la distribuzione dell’indice di compensazione.

Il rapporto di compensazione da applicare negli interventi di trasformazione è definito sia in relazione alla tipologia delle opere da realizzare che dal valore del bosco, tiene conto dei due indici fino a un massimo di 1:4, secondo la seguente tabella:

Definizione del rapporto di compensazione		
tipologia dei lavori previsti	Indice di compensazione (tipologia e destinazione del bosco)	rapporto di compensazione da applicare
1:1	1	1:1
	1,2	1: 1,2
	1,5	1: 1,5
	2	1 :2
	2,5	1 : 2,5
	3	1 : 3
	3,5	1 : 3,5
1:2	1	1 : 2
	1,2	1 : 2,4
	1,5	1 : 3
	2	1 : 4
	2,5	1 : 4
	3	1 : 4
	3,5	1 : 4

Art. 33 – Interventi esonerati dall’obbligo di interventi compensativi

Non sono soggetti ad oneri di compensazione gli interventi di trasformazione, purché preventivamente autorizzati dalla Comunità Montana o dall’Ente gestore della Riserva Naturale, secondo competenza, finalizzati alla realizzazione dei seguenti interventi:

- viabilità agro-silvo-pastorale prevista dai PAF e dal Piano VASP;
- prevenzione o sistemazione del dissesto idrogeologico nonché difesa attiva e passiva dalle valanghe, eseguite ove possibile con tecniche di bioingegneria forestale o ingegneria naturalistica;
- interventi funzionali alla fruizione del territorio (posa di bacheche, segnaletica, arredi per la sosta, eccetera);
- interventi di miglioramento forestale come definiti nel PIF o dai PAF;

- e) manutenzione e realizzazione di sentieri e itinerari di pubblica utilità rispettosi dei requisiti tecnici previsti dalla d.g.r. VII/14016/2003;
- f) opere di difesa contro gli incendi boschivi previste in piani e strumenti di gestione dedicati (piazzole di atterraggio elicotteri, vasche antincendio, acquedotti antincendio, viali tagliafuoco, ecc.) e rispettose delle prescrizioni tecniche dell'apposito Piano regionale anti incendio boschivo;
- g) recupero di aree prative o pascolive finalizzato alla conservazione e miglioramento della biodiversità, del paesaggio, interventi di conservazione e miglioramento degli habitat della fauna selvatica, interventi di conservazione o ripristino di viste o percorsi panoramici solo se specificatamente previsti da piani di assestamento forestale o da strumenti di pianificazione vigenti, quali i Piani di Gestione delle Aree Natura 2000 o da strumenti di pianificazione o gestione delle aree protette statali o regionali (compresi i Siti Natura 2000) o dai Piani paesistici di cui all'art. 143 del D. Lgs 42/2004 o dal Piano di miglioramento ambientale previsto dall'art. 15 della l.r. 26/93, in tutti i casi purché approvati definitivamente.
- h) interventi di trasformazione a basso impatto ambientale, finalizzati al ripristino dell'agricoltura di montagna (es. prati, prato-pascoli, pascoli, coltivazioni di piante officinali, coltivazioni biologiche, vite, frutteti);
- i) interventi di recupero a fini agricoli di terrazzamenti;
- j) realizzazione di piste ciclabili, percorsi pedonali e aree di sosta previste per la funzione ricreativa del bosco;
- k) opere pubbliche con superficie forestale trasformata non superiore a 2.000 m².

Nel caso in cui le trasformazioni di tipo areale siano esonerate totalmente o parzialmente dall'obbligo di interventi compensativi, sono subordinate all'impegno a non destinare a diversa finalità l'area trasformata per un periodo di 20 anni e l'impegno deve essere oggetto di registrazione e trascrizione sui registri dei beni immobiliari.

Art. 34 – Interventi con obblighi di interventi compensativi ridotti

Nel presente PIF non sono previsti interventi con obblighi di compensazione ridotti.

Art. 35 – Interventi compensativi ammessi

Ai sensi dell'art.43, comma 3, della l.r. 31/2008, le autorizzazioni alla trasformazione del bosco prevedono, a carico dei richiedenti, la realizzazione di interventi compensativi.

Coerentemente con le disposizioni del medesimo comma, per interventi compensativi si intendono gli interventi di riequilibrio e salvaguardia idrogeologica che prevedono opere di carattere selvicolturale e di manutenzione territoriale con l'impiego di tecniche a basso impatto.

La superficie dell'area boscata soggetta a trasformazione del bosco, oltre la quale sussiste l'obbligo della compensazione, è definita ai sensi della d.g.r. 675/2005 e s.m.i.

Secondo le previsioni del presente Piano tali interventi dovranno essere realizzati entro tre anni dal rilascio dell'autorizzazione, salvo prescrizioni diverse dettate dall'Autorità Forestale in base alla tipologia dell'intervento.

Possono essere eseguiti, come interventi compensativi, esclusivamente i seguenti interventi:

- a) le migliorie e le cure culturali ai boschi previste dai piani d'assestamento (eccezion fatta per i castagneti da frutto e le utilizzazioni, che non sono ammissibili essendo attività produttive);

- b) le migliorie e le cure colturali ai boschi previste dai “modelli selvicolturali” (eccezion fatta per i castagneti da frutto e le utilizzazioni, che non sono ammissibili essendo attività produttive), preferibilmente su proprietà pubblica e gestita dai Consorzi Forestali o di ONLUS;
- c) gli interventi di creazione e manutenzione, ordinaria o straordinaria, della viabilità forestale prevista dai PAF o dal piano della viabilità della Comunità Montana (VASP);
- d) gli interventi di prevenzione e di sistemazione dei dissesti;
- e) i lavori di “pronto intervento” a seguito di calamità naturali;
- f) la ripulitura della vegetazione degli alvei dei corsi d’acqua afferenti al Reticolo Idrico Principale e Minore al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque;
- g) la realizzazione e manutenzione di sentieri e attrezzature per la fruizione turistica realizzate preferibilmente in legno;
- h) la riqualificazione ambientale di aree boscate mediante asportazione di rifiuti;
- i) diradamenti, conversioni, miglioramenti forestali e cure colturali ai boschi, imboschimenti, rinfoltimenti da realizzarsi all’interno del corridoio ecologico del Fiume Oglio come definito dal PTCP, finalizzati alla ricostruzione e consolidamento del patrimonio di naturalità e biodiversità;
- j) gli interventi compensativi nei Siti della Rete Natura 2000, che dovranno essere preferibilmente volti al miglioramento dei soprassuoli forestali e delle aree pascolive, escludendo interventi sulle strutture ed infrastrutture.
- k) l’esecuzione di idee progettuali inserite nell’albo delle opportunità della compensazione

Art. 36 – Localizzazione degli interventi compensativi ammessi

L’esecuzione degli interventi compensativi indicati all’articolo 34 avviene esclusivamente nelle seguenti aree, purché all’esterno del Tessuto Urbano Consolidato:

- a) aree assoggettate a Piani di Assestamento Forestale;
- b) aree di proprietà pubblica;
- c) aree gestite dai Consorzi Forestali o da ONLUS;
- d) Siti della Rete Natura 2000
- e) alvei dei corsi d’acqua afferenti al Reticolo Idrico Principale e Minore
- f) corridoio ecologico del Fiume Oglio;
- g) Viabilità agro-silvo-pastorale VASP
- h) aree inserite nell’albo delle opportunità della compensazione.

Gli interventi di cui alle lettere d) ed e) dell’articolo 34 possono essere eseguiti ovunque, purché all’esterno del Tessuto Urbano Consolidato.

Art. 37 – Albo delle Opportunità di compensazione

Ai fini della localizzazione delle aree idonee alla realizzazione degli interventi compensativi la Comunità Montana redige l'Albo delle opportunità di compensazione. Al suo interno raccoglie l'elenco delle possibili aree da destinare ad interventi compensativi su proposta di proprietari boschivi pubblici e privati e delle amministrazioni comunali interessate alla realizzazione di interventi compatibili con le finalità di cui ai precedenti articoli.

Spetta alla Comunità Montana, d'intesa con gli Enti gestori delle Riserve Naturali per il territorio di loro competenza, definire i criteri di priorità da assegnare alle differenti opere di compensazione, anche sulla base delle altre iniziative e finanziamenti presenti su territorio amministrativo di competenza.

Art. 38 - Limite massimo di superficie boscata trasformabile nel periodo di validità del Piano

Nel periodo di validità del PIF non sono consentite trasformazioni del bosco oltre i seguenti limiti:

- a) per trasformazioni areali e speciali, massimo 1% della superficie forestale attualmente oggetto di PIF;
- b) per trasformazioni urbanistiche, massimo 0,25% della superficie attualmente oggetto di PIF.

Art. 39 – Monetizzazioni e cauzioni

La Comunità Montana può riservarsi la facoltà di accettare o respingere la proposta dei richiedenti alla monetizzazione dell'intervento compensativo, sostituendosi al richiedente stesso nella realizzazione dell'opera.

La monetizzazione avviene tramite versamento di una somma pari al costo di compensazione maggiorata del 20% per i costi di progettazione, direzione lavori e collaudo degli interventi.

Parte V – Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale**Art. 40 – Il Piano VASP**

Il PIF, in coerenza con le vigenti disposizioni normative, definisce tracciati di viabilità agro-silvo-pastorali (VASP) quelle strade, esistenti o di progetto, necessarie per la conduzione dei fondi agricoli e forestali o che rivestono funzioni di sicurezza, incolumità pubblica e di stabilità dei versanti.

Le strade agro-silvo-pastorali individuate dai Piani di Assestamento (PAF) e dal Piano della VASP sono riportate nel presente PIF nelle tavole di sintesi n. 4 "Infrastrutture di servizio".

Art. 41 – Piano VASP: contenuti

L'elenco delle strade VASP esistenti e in progetto è riportato negli allegati "VASP" e "VASP in progetto" in allegato 3 al presente Regolamento.

Parte VI – Attività selvicolturali**Art. 42 – Destinazione selvicolturale dei boschi**

Il presente PIF suddivide i boschi secondo quattro destinazioni selvicolturali: protettiva, produttiva, naturalistica e multifunzionale.

La classificazione è riportata in tavola 02.

Art. 43 – Indirizzi selvicolturali

Il presente PIF riporta gli indirizzi selvicolturali nella Relazione di Piano, nel capito 4 “Indirizzi di Gestione Selvicolturale”

Gli indirizzi selvicolturali sono obbligatori nei casi previsti dall'allegato II.

Tuttavia, gli indirizzi selvicolturali recepiscono le “misure di conservazione” dei siti natura 2000 e quindi il loro rispetto, anche nei casi in cui non sono obbligatori, garantisce in ogni caso l'esonero dalla valutazione di incidenza.

Parte VII – Parte finanziaria**Art. 44 - Attività selvicolturali finanziabili con fondi pubblici**

Nel territorio assoggettato al presente PIF sono finanziabili con fondi pubblici solamente le seguenti attività selvicolturali:

- a) le migliori e le attività selvicolturali previste dai piani d'assestamento;
- b) le migliori e le cure colturali ai boschi esplicitamente indicate nel capitolo “Azioni di piano” in osservanza delle indicazioni contenute nei “modelli selvicolturali”;
- c) di recupero o miglioramento dei castagneti da frutto indicati nelle tavole di piano;
- d) gli interventi di creazione e manutenzione, ordinaria o straordinaria, della viabilità forestale prevista dai PAF o dal piano della viabilità della Comunità Montana (VASP) o indicate nelle Tavole delle infrastrutture di servizio;
- e) i lavori di “pronto intervento” a seguito di calamità naturali;
- f) la ripulitura della vegetazione degli alvei dei corsi d'acqua principali e secondari al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque;
- g) di recupero forestale ed ecologico delle cave cessate, individuate nel catasto Regionale delle cave dismesse o abbandonate, di cui all'articolo 27 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14;
- h) di gestione ambientale, espressamente previsti dai piani dei Siti Natura 2000;
- i) di lotta o prevenzione degli incendi boschivi, compatibilmente coi piani AIB;
- j) di pronto intervento, di lotta fitosanitaria, di prevenzione e di sistemazione del dissesto idrogeologico (da attuarsi ove possibile con tecniche di ingegneria naturalistica), anche se non previsti dal presente piano di indirizzo forestale;
- k) la realizzazione e manutenzione di sentieri e attrezzature per la fruizione turistica;
- l) la riqualificazione ambientale di aree boscate mediante asportazione di rifiuti o bonifica;
- m) interventi finalizzati alla riqualificazione ecologica del corridoio ecologico del Fiume Oglio, finalizzati alla ricostruzione e consolidamento del patrimonio di naturalità e biodiversità esistente.

In deroga a quanto indicato al primo comma, non possono essere finanziati:

- a) gli interventi di utilizzazione forestale;

- b) gli imboschimenti, fatti salvi i casi di ricostituzione di soprassuoli danneggiati da eventi meteorici o incendi, ricostituzioni di corridoi ecologici e consolidamento della rete ecologica, con particolare riguardo al corridoio ecologico del Fiume Oglio;
- c) gli impianti di arboricoltura da legno;
- d) gli interventi di miglioramento forestale in “boschi a trasformabilità ordinaria a destinazione urbanistica” e in “boschi assoggettati alla disciplina del Piano Cave Provinciale”, fatta eccezione per gli interventi di pronto intervento, di lotta fitosanitaria, di prevenzione e di sistemazione del dissesto idrogeologico (da attuarsi ove possibile con tecniche di ingegneria naturalistica), che sono finanziabili.

I proventi delle sanzioni di cui all’art. 61, commi da 5 a 10, della l.r. 31/2008 sono usati per le attività indicate all’art. 18, comma 2, lettera d ter) del r.r. 5/2007.

Non possono essere finanziate attività selvicolturali nell’interno del Tessuto Urbano Consolidato e nelle aree boscate suscettibili di trasformazione esatta, salvo limitate e motivate eccezioni per gravi motivi riconducibili alla pubblica utilità (es. gravi attacchi parassitari o schianti).

Art. 45 – Programmi trasversali da finanziare

Il Presente Piano riporta in Relazione, nel capitolo 5 “Azioni di piano”, una serie di iniziative particolarmente significative a supporto della filiera bosco legno.

Art. 46 – Classificazione degli interventi da finanziare in base a importanza e urgenza

Il Presente Piano riporta in Relazione, nel capitolo 5 “Azioni di piano”, la classificazione degli interventi in base all’importanza e all’urgenza.

Allegato 1 – Specie utilizzabili

Per le specie arboree ed arbustive impiegabili per gli interventi di compensazione si fa riferimento alle seguenti specie idonee ricomprese nell’elenco di cui all’Allegato 2 del r.r. n. 5/2007 e s.m.i.:

NOME ITALIANO	NOME SCIENTIFICO	HABITUS
Abete bianco	Abies alba Miller	albero
Acero campestre, Oppio	Acer campestre l.	albero
Acero di monte	Acer pseudoplatanus l.	albero
Ontano nero	Alnus glutinosa (l.) Gaertner	albero
Ontano bianco	Alnus incana (l.) Moench	albero
Betulla verrucosa	Betula pendula Roth	albero
Carpino bianco	Carpinus betulus l.	albero
Castagno	Castanea sativa Miller	albero
Bagolaro	Celtis australis l.	albero
Faggio	Fagus sylvatica l.	albero
Frassino maggiore	Fraxinus excelsior l.	albero
Orniello	Fraxinus ornus l.	albero
Noce comune	Juglans regia l.	albero
Larice europeo, l. comune	Larix decidua Miller	albero

Carpino nero	<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	albero
Abete rosso – Peccio	<i>Picea excelsa</i> (Lam.) Link (<i>P.abies</i>)	albero
Pino Cembro	<i>Pinus cembra</i> l.	albero
Pino silvestre	<i>Pinus sylvestris</i> l.	albero
Pino mugo uncinato	<i>Pinus uncinata</i> Miller	albero
Pioppo bianco, Gattice	<i>Populus alba</i> l.	albero
Pioppo gatterino	<i>Populus canescens</i> (Aiton) Sm.	albero
Pioppo nero	<i>Populus nigra</i> l.	albero
Pioppo tremolo	<i>Populus tremula</i> l.	albero
Ciliegio selvatico	<i>Prunus avium</i> l.	albero
Cerro	<i>Quercus cerris</i> l.	albero
Rovere	<i>Quercus petraea</i> (Mattuschka) Liebl.	albero
Roverella	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	albero
Farnia	<i>Quercus robur</i> l.	albero
Salice bianco	<i>Salix alba</i> l.	albero
Sorbo montano	<i>Sorbus aria</i> (l.) Crantz	albero
Sorbo degli uccellatori	<i>Sorbus aucuparia</i> l.	albero
Ciavardello	<i>Sorbus torminalis</i> (l.) Crantz	albero
Tasso	<i>Taxus baccata</i> l.	albero
Tiglio selvatico	<i>Tilia cordata</i> Miller	albero
Tiglio nostrano	<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	albero
Olmo montano	<i>Ulmus glabra</i> Hudson	albero
Olmo campestre	<i>Ulmus minor</i> Miller	albero
NOME ITALIANO	NOME SCIENTIFICO	HABITUS
Ontano verde	<i>Alnus viridis</i> (Chaix) DC.	arbusto
Pero corvino	<i>Amelanchier ovalis</i> Medicus	arbusto
Crespino	<i>Berberis vulgaris</i> l.	arbusto
Corniolo	<i>Cornus mas</i> l.	arbusto
Sanguinella	<i>Cornus sanguinea</i> l.	arbusto
Nocciolo, Avellano	<i>Corylus avellana</i> l.	arbusto
Biancospino selvatico	<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.	arbusto
Fusaggine, Berretta da prete	<i>Euonymus europaeus</i> l.	arbusto
Frangola	<i>Frangula alnus</i> Miller	arbusto
Agrofoglio	<i>Ilex aquifolium</i> l.	arbusto
Ginepro comune	<i>Juniperus communis</i> l.	arbusto
Maggiociondolo alpino	<i>Laburnum alpinum</i> (Miller) Berchtold et	arbusto
Maggiociondolo	<i>Laburnum anagyroides</i> Medicus	arbusto
Ligustro	<i>Ligustrum vulgare</i> l.	arbusto
Melo selvatico	<i>Malus sylvestris</i> Miller	arbusto
Pino mugo	<i>Pinus mugo</i> Turra	arbusto
Prugnolo	<i>Prunus spinosa</i> l.	arbusto
Ramno alpino	<i>Rhamnus alpinus</i> l.	arbusto
Spinocervino	<i>Rhamnus catharticus</i> l.	arbusto
Rosa agreste	<i>Rosa agrestis</i> Savi	arbusto
Rosa arvens	<i>Rosa arvensis</i> Hudson	arbusto
Rosa canina	<i>Rosa canina</i> l. sensu Bouleng.	arbusto
Rosa gallica	<i>Rosa gallica</i> l.	arbusto
Rosa alpina	<i>Rosa pendulina</i> l.	arbusto
Rosa rossa	<i>Rosa rubiginosa</i> l.	arbusto

Rosa di San Giovanni	Rosa sempervirens l.	arbusto
Salice stipolato	Salix appendiculata Vill.	arbusto
Salicone	Salix caprea l.	arbusto
Salice grigio	Salix cinerea l.	arbusto
Salice cordato	Salix cordata Muhlenbg.	arbusto
Salice dafnoide, S. blu	Salix daphnoides Vill.	arbusto
Salice ripaiolo, S. lanoso	Salix eleagnos Scop.	arbusto
Salice fragile	Salix fragilis l.	arbusto
Salice odoroso	Salix pentandra l.	arbusto
Salice rosso	Salix purpurea l.	arbusto
Salice da ceste	Salix triandra l.	arbusto
Salice da vimini, vinco	Salix viminalis l.	arbusto
Sambuco nero	Sambucus nigra l.	arbusto
Sambuco rosso	Sambucus racemosa l.	arbusto
Ginestra dei carbonai	Sarothamnus scoparius, Cytisus s. (l.)	arbusto
Ginestra odorosa	Spartium junceum l.	arbusto
Lantana	Viburnum lantana l.	arbusto
Pallon di maggio	Viburnum opulus l.	arbusto

Allegato 2 – Norme Forestali Regionali con le deroghe accordate

Art. 35 – Disposizioni generali sulle attività selvicolturali

Visto l’art. 50, comma 6, della l.r. 31/2008, che prevede che i Piani d’indirizzo forestale possano stabilire deroghe alle Norme forestali regionali, previo parere obbligatorio e vincolante della Giunta Regionale, con il presente articolo si apportano le deroghe al Regolamento Regionale 20 Luglio 2007 n. 5 e s.m.i:

art. 20 (Disposizioni generali sulle attività selvicolturali)

Dopo il comma 4 ter è aggiunto il seguente comma 4 quater:

“4 quater) Gli esecutori dei seguenti interventi sono tenuti all’applicazione degli indirizzi selvicolturali e delle azioni previsti dal Piano di Indirizzo Forestale:

- a) interventi autorizzati ai sensi dell’articolo 7, ove tecnicamente possibile;*
- b) interventi per i quali è richiesto il progetto di taglio ai sensi dell’art. 14;*
- c) utilizzazioni di superficie superiore a due ettari, qualora l’esecutore sia un’impresa boschiva, di cui all’art. 14, comma 2;*
- d) interventi di cui all’art. 20, comma 4 bis;*
- e) utilizzazioni in boschi di proprietà pubblica con obbligo di contrassegnatura ai sensi dell’art. 75, comma 2 ter;*
- f) interventi che beneficiano di contributi pubblici;*
- g) interventi compensativi a seguito di autorizzazione alla trasformazione del bosco.”*

Art. 26 bis – Raccolta di resina e gemme

1. Al fine di consentire il mantenimento e lo sviluppo di attività silvicole tradizionali correlate ai prodotti non legnosi, l’Ente forestale può autorizzare, con le procedure di cui all’art. 7, le seguenti attività:

- a) resinazione di conifere;

b) raccolta di gemme di pino mugo.

2. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 1 deve essere supportata da relazione che illustri la superficie interessata dalla raccolta, la motivazione della proposta, l'epoca e la durata di raccolta e gli eventuali interventi di ripristino.

Allegato 3 – Viabilità Agro Silvo Pastorale (VASP)

VASP esistente

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
0	S017124_00015	T017124_00015	983,8021912	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
0	S017124_00010	T017124_00010	679,5643267	III - Trattori di Piccole Dim	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
0	S017124_00012	T017124_00012	1212,97041	II - Trattori con Rimorchio	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
0	S017124_00006	T017124_00006	367,6240331	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
0	S017124_00007	T017124_00007	398,5339604	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
0	S017124_00008	T017124_00008	993,1545891	III - Trattori di Piccole Dim	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
0	S017124_00009	T017124_00009	522,6425019	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
0	S017124_00013	T017124_00013	3210,916213	III - Trattori di Piccole Dim	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
0	S017101_00061	T017101_00063	1114,1712	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
0	S017131_00020	T017131_00020	902,3199439	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
0	S017131_00019	T017131_00019	1435,168987	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
0	S017131_00018	T017131_00018	4658,497724	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
0	S017131_00017	T017131_00017	1001,199208	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
15	S017131_00015	T017131_00015	3742,798058	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Allione

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
16	S017101_00062	T017101_00064	1385,422551	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
17	S017101_00063	T017101_00065	471,1315655	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
18	S017131_00012	T017131_00012	596,0150856	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Alione
19	S017131_00011	T017131_00011	1294,749375	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Alione
20	S017131_00010	T017131_00010	921,1908896	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Alione
21	S017131_00009	T017131_00009	1275,459089	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Alione
22	S017131_00007	T017131_00007	1981,746853	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Alione
23	S017131_00006	T017131_00006	138,1540009	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Alione
24	S017131_00005	T017131_00005	5080,366125	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Alione
25	S017131_00004	T017131_00004	1062,289308	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Alione
26	S017131_00002	T017131_00002	703,9227239	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Alione
27	S017131_00001	T017131_00001	1125,571121	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Alione
28	S017176_00001	T017176_00001	221,8035015	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
29	S017176_00002	T017176_00002	219,8453247	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
30	S017176_00003	T017176_00003	239,7619101	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
31	S017176_00004	T017176_00004	274,8333706	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
32	S017176_00005	T017176_00005	483,9830065	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
33	S017176_00006	T017176_00006	363,4019101	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
34	S017176_00007	T017176_00007	2167,577386	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
35	S017176_00026	T017176_00026	2126,566889	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
36	S017176_00010	T017176_00010	815,2029055	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
37	S017176_00011	T017176_00011	457,354863	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
38	S017176_00012	T017176_00012	440,2925315	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
39	S017176_00013	T017176_00013	2387,356241	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
40	S017176_00014	T017176_00014	1292,984641	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
41	S017176_00015	T017176_00015	769,1214464	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
42	S017176_00016	T017176_00016	1251,064366	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
43	S017176_00017	T017176_00017	637,3101374	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
44	S017176_00018	T017176_00018	409,5076538	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
45	S017176_00019	T017176_00019	427,5259013	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
46	S017176_00020	T017176_00020	461,8359772	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
48	S017176_00023	T017176_00023	680,0906249	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
49	S017176_00024	T017176_00024	228,411492	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
50	S017176_00025	T017176_00025	1162,91708	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
51	S017176_00027	T017176_00027	4654,046091	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
52	S017176_00028	T017176_00028	486,9779575	III - Trattori di Piccole Dim	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
53	S017101_00001	T017101_00001	923,7324644	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
54	S017101_00002	T017101_00002	6432,922547	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
55	S017101_00006	T017101_00006	1564,364706	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
56	S017101_00007	T017101_00007	451,0203201	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
57	S017101_00008	T017101_00008	465,0249955	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
58	S017101_00009	T017101_00009	6145,182796	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
0	S017101_00010	T017101_00010	1354,974249	II - Trattori con Rimorchio	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
60	S017101_00011	T017101_00011	395,2014674	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
61	S017101_00012	T017101_00012	819,2652309	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
62	S017101_00013	T017101_00013	1131,240166	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
63	S017101_00014	T017101_00014	2042,416743	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
64	S017101_00015	T017101_00015	1389,034853	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
65	S017101_00016	T017101_00016	2110,376697	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
66	S017101_00017	T017101_00017	701,8926681	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
67	S017101_00018	T017101_00018	407,3300848	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
68	S017101_00020	T017101_00020	2831,290022	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
69	S017101_00021	T017101_00021	183,68197	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
70	S017101_00023	T017101_00023	2736,247354	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
71	S017101_00024	T017101_00024	569,6453186	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
72	S017101_00025	T017101_00025	2499,385064	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
73	S017101_00026	T017101_00026	324,8648366	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
74	S017101_00032	T017101_00032	1600,813343	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
75	S017101_00033	T017101_00033	376,4718656	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
79	S017101_00041	T017101_00041	302,5476434	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
81	S017006_00050	T017006_00056	4911,532683	III - Trattori di Piccole Dim	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
0	S017124_00016	T017124_00016	925,2094486	II - Trattori con Rimorchio	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
83	S017124_00017	T017124_00017	917,4159075	III - Trattori di Piccole Dim	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
84	S017124_00014	T017124_00014	6406,8731	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
0	S017035_00044	T017035_00052	975,2300031	II - Trattori con Rimorchio	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
86	S017022_00001	T017022_00001	1698,664049	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	S017022_00002	T017022_00002	482,2442576	II - Trattori con Rimorchio	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	S017022_00003	T017022_00003	640,4230614	II - Trattori con Rimorchio	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
89	S017022_00004	T017022_00004	379,8256798	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
90	S017022_00005	T017022_00005	2359,857886	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
91	S017022_00006	T017022_00006	147,6979394	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
92	S017022_00007	T017022_00007	1002,952371	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
93	S017022_00008	T017022_00008	863,8361908	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
94	S017022_00010	T017022_00010	168,4035831	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
95	S017022_00009	T017022_00009	937,7224118	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
97	S017022_00011	T017022_00012	418,6089099	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
98	S017022_00012	T017022_00013	1325,873653	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
99	S017035_00043	T017035_00053	1655,998397	III - Trattori di Piccole Dim	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
100	S017022_00015	T017022_00016	1853,630494	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
101	S017022_00016	T017022_00017	1984,950993	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
102	S017022_00017	T017022_00018	610,6987733	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	S017022_00018	T017022_00019	1133,254305	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
105	S017022_00019	T017022_00021	3299,359387	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
106	S017022_00020	T017022_00022	504,2903612	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
107	S017022_00021	T017022_00023	597,4444538	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
108	S017022_00022	T017022_00024	1484,618884	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
110	S017022_00023	T017022_00026	491,058732	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
111	S017022_00024	T017022_00027	494,6157692	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
112	S017022_00025	T017022_00028	177,7511064	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
113	S017022_00027	T017022_00150	511,859554	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
115	S017022_00028	T017022_00031	322,364728	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
116	S017022_00029	T017022_00033	548,309166	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
118	S017022_00030	T017022_00034	1545,997447	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
119	S017022_00031	T017022_00035	662,9900252	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
120	S017022_00032	T017022_00036	1376,469623	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
121	S017022_00033	T017022_00037	271,9494065	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
122	S017022_00034	T017022_00038	582,5062707	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
123	S017022_00035	T017022_00040	3084,508256	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
126	S017022_00036	T017022_00042	1158,944321	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
128	S017022_00037	T017022_00044	575,0597013	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
129	S017022_00038	T017022_00045	593,8886061	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
130	S017022_00039	T017022_00046	253,7716906	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
131	S017022_00040	T017022_00047	819,4758863	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
132	S017022_00041	T017022_00048	1009,55186	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
133	S017022_00042	T017022_00049	197,9462538	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	S017022_00043	T017022_00050	2266,193115	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
136	S017022_00044	T017022_00052	421,9949933	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
138	S017022_00045	T017022_00054	496,3597783	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
139	S017022_00046	T017022_00055	1060,734989	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
140	S017022_00047	T017022_00056	327,4679368	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	S017022_00048	T017022_00057	1828,652281	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
142	S017022_00049	T017022_00058	1363,442749	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
143	S017022_00050	T017022_00059	493,7599689	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
144	S017022_00051	T017022_00060	714,2460105	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
145	S017022_00052	T017022_00061	624,9468872	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
146	S017022_00053	T017022_00062	3513,565993	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
147	S017022_00054	T017022_00063	477,6626653	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	S017022_00055	T017022_00064	3287,478806	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
149	S017022_00056	T017022_00065	457,3520036	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
150	S017022_00057	T017022_00066	1949,506865	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
151	S017022_00058	T017022_00068	808,8779883	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
152	S017022_00059	T017022_00069	337,9897492	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
154	S017022_00060	T017022_00070	882,4439035	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
155	S017022_00061	T017022_00071	1580,16849	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
158	S017022_00062	T017022_00074	642,4005863	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
159	S017022_00064	T017022_00076	477,4622615	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	S017022_00063	T017022_00075	1120,61151	II - Trattori con Rimorchio	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	S017022_00065	T017022_00077	1228,358851	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
0	S017022_00066	T017022_00078	1697,766609	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
165	S017022_00067	T017022_00080	395,2870752	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
166	S017022_00068	T017022_00081	539,7011567	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
167	S017022_00069	T017022_00082	1387,951016	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
168	S017022_00070	T017022_00083	826,1534451	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
169	S017022_00071	T017022_00084	340,6422091	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
170	S017022_00072	T017022_00085	1426,263612	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	S017022_00073	T017022_00086	1487,157949	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	S017022_00074	T017022_00089	1281,89814	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
176	S017022_00075	T017022_00091	1996,826746	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
177	S017022_00076	T017022_00092	1258,526831	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
179	S017022_00077	T017022_00094	946,5188702	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
180	S017022_00078	T017022_00095	926,1257364	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	S017022_00080	T017022_00098	1522,81927	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
183	S017022_00081	T017022_00100	445,6784821	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
184	S017022_00082	T017022_00101	698,9023854	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
185	S017022_00083	T017022_00102	1413,31914	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
187	S017022_00084	T017022_00104	1585,310092	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
189	S017128_00001	T017128_00001	1566,101627	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
190	S017128_00002	T017128_00002	1217,60172	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
191	S017128_00003	T017128_00003	6012,698938	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
192	S017128_00005	T017128_00005	250,2038931	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
193	S017128_00006	T017128_00006	944,3202524	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
194	S017128_00007	T017128_00007	924,6318762	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
195	S017128_00008	T017128_00008	540,4290342	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
196	S017128_00009	T017128_00009	499,4977296	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
197	S017128_00010	T017128_00010	378,307814	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
198	S017128_00012	T017128_00012	720,8019373	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
199	S017128_00013	T017128_00013	1384,419199	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
200	S017128_00014	T017128_00014	636,1561698	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
201	S017128_00015	T017128_00015	562,4771922	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
202	S017128_00016	T017128_00016	257,5477622	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
203	S017128_00017	T017128_00017	585,44096	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
204	S017128_00018	T017128_00018	931,3526	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
205	S017128_00020	T017128_00020	1506,770584	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
206	S017128_00022	T017128_00022	596,108856	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
207	S017128_00023	T017128_00023	1892,282847	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
208	S017128_00024	T017128_00024	415,3389666	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
209	S017128_00025	T017128_00025	4270,351972	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
210	S017128_00026	T017128_00026	474,1096613	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
211	S017128_00027	T017128_00027	2161,860406	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
212	S017128_00028	T017128_00028	1469,777787	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
213	S017128_00029	T017128_00029	957,9192702	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
214	S017128_00030	T017128_00030	638,5779151	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
215	S017128_00031	T017128_00031	917,4784682	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
216	S017128_00032	T017128_00032	780,807561	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
217	S017128_00033	T017128_00033	2394,577884	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
218	S017128_00036	T017128_00036	962,1429974	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
219	S017128_00037	T017128_00037	563,5735674	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
220	S017128_00038	T017128_00038	764,8575561	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
221	S017128_00039	T017128_00039	825,9839579	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
222	S017128_00040	T017128_00040	1373,392714	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	S017128_00041	T017128_00041	235,1936348	II - Trattori con Rimorchio	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
224	S017128_00042	T017128_00042	546,6383372	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
225	S017128_00043	T017128_00043	1287,295988	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
226	S017128_00044	T017128_00044	568,2297523	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
227	S017128_00045	T017128_00045	1152,699833	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	S017198_00004	T017198_00004	1256,31648	II - Trattori con Rimorchio	VEZZA D'OGGIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
229	S017198_00033	T017198_00033	373,6484674	III - Trattori di Piccole Dim	VEZZA D'OGGIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
230	S017198_00036	T017198_00036	573,097359	II - Trattori con Rimorchio	VEZZA D'OGGIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
231	S017198_00001	T017198_00001	814,6230219	II - Trattori con Rimorchio	VEZZA D'OGGIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
232	S017198_00002	T017198_00002	430,3842644	IV - Piccoli Automezzi	VEZZA D'OGGIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
233	S017198_00003	T017198_00003	543,7324193	III - Trattori di Piccole Dim	VEZZA D'OGGIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
234	S017198_00005	T017198_00005	2613,975443	II - Trattori con Rimorchio	VEZZA D'OGGIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
240	S017198_00011	T017198_00011	1234,120908	III - Trattori di Piccole Dim	VEZZA D'OGLIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
241	S017198_00012	T017198_00012	1815,537821	II - Trattori con Rimorchio	VEZZA D'OGLIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
242	S017198_00013	T017198_00013	1627,573453	II - Trattori con Rimorchio	VEZZA D'OGLIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
244	S017198_00015	T017198_00015	1439,339569	II - Trattori con Rimorchio	VEZZA D'OGLIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
245	S017198_00016	T017198_00016	841,7148641	II - Trattori con Rimorchio	VEZZA D'OGLIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
246	S017198_00017	T017198_00017	1349,148634	III - Trattori di Piccole Dim	VEZZA D'OGLIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
247	S017198_00018	T017198_00018	705,8976478	III - Trattori di Piccole Dim	VEZZA D'OGLIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
253	S017198_00024	T017198_00024	624,9293033	III - Trattori di Piccole Dim	VEZZA D'OGLIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
254	S017198_00025	T017198_00025	1341,056388	II - Trattori con Rimorchio	VEZZA D'OGLIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
255	S017198_00026	T017198_00026	1255,479814	III - Trattori di Piccole Dim	VEZZA D'OGLIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
256	S017198_00027	T017198_00027	1125,994313	III - Trattori di Piccole Dim	VEZZA D'OGLIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
257	S017198_00030	T017198_00030	8536,636478	II - Trattori con Rimorchio	VEZZA D'OGLIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
261	S017198_00035	T017198_00035	2043,161447	II - Trattori con Rimorchio	VEZZA D'OGLIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
262	S017083_00001	T017083_00001	2228,356217	II - Trattori con Rimorchio	INCUDINE	DCC n. 04 del 13/03/2015	Comune di Incudine
263	S017083_00002	T017083_00002	277,3469134	III - Trattori di Piccole Dim	INCUDINE	DCC n. 04 del 13/03/2015	Comune di Incudine
264	S017083_00003	T017083_00003	837,0138964	III - Trattori di Piccole Dim	INCUDINE	DCC n. 04 del 13/03/2015	Comune di Incudine

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
268	S017083_00008	T017083_00009	9999,06586	III - Trattori di Piccole Dim	INCUDINE	DCC n. 04 del 13/03/2015	Comune di Incudine
269	S017083_00007	T017083_00007	1314,096751	III - Trattori di Piccole Dim	INCUDINE	DCC n. 04 del 13/03/2015	Comune di Incudine
274	S017083_00010	T017083_00013	691,9407758	II - Trattori con Rimorchio	INCUDINE	DCC n. 04 del 13/03/2015	Comune di Incudine
275	S017083_00011	T017083_00015	7407,652099	II - Trattori con Rimorchio	INCUDINE	DCC n. 04 del 13/03/2015	Comune di Incudine
276	S017083_00012	T017083_00016	316,8395686	II - Trattori con Rimorchio	INCUDINE	DCC n. 04 del 13/03/2015	Comune di Incudine
278	S017083_00014	T017083_00018	1711,093333	III - Trattori di Piccole Dim	INCUDINE	DCC n. 04 del 13/03/2015	Comune di Incudine
279	S017083_00015	T017083_00019	363,2567719	III - Trattori di Piccole Dim	INCUDINE	DCC n. 04 del 13/03/2015	Comune di Incudine
289	S017047_00009	T017047_00009	343,4845179	II - Trattori con Rimorchio	CEDEGOLO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Cedegolo
290	S017047_00010	T017047_00010	1522,958334	II - Trattori con Rimorchio	CEDEGOLO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Cedegolo
293	S017047_00013	T017047_00013	603,4956325	III - Trattori di Piccole Dim	CEDEGOLO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Cedegolo
297	S017047_00017	T017047_00017	507,1984666	III - Trattori di Piccole Dim	CEDEGOLO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Cedegolo
301	S017063_00001	T017063_00001	1994,138285	III - Trattori di Piccole Dim	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
302	S017063_00002	T017063_00002	899,3042248	III - Trattori di Piccole Dim	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
303	S017063_00003	T017063_00003	287,0472247	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
304	S017063_00004	T017063_00004	7431,373927	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
305	S017063_00005	T017063_00005	4869,31805	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
0	S017063_00006	T017063_00008	2179,108202	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
310	S017063_00007	T017063_00010	6479,996811	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
314	S017063_00008	T017063_00014	4478,350699	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
315	S017063_00009	T017063_00015	1480,912875	III - Trattori di Piccole Dim	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
316	S017063_00010	T017063_00016	2192,043856	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
317	S017063_00011	T017063_00017	305,3390348	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
318	S017063_00012	T017063_00018	567,6056308	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
319	S017063_00044	T017063_00066	1013,948224	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
320	S017063_00046	T017063_00069	4881,965773	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
323	S017063_00013	T017063_00021	1256,420979	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
324	S017063_00014	T017063_00022	1328,071713	III - Trattori di Piccole Dim	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
326	S017063_00015	T017063_00024	1293,323342	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
328	S017063_00016	T017063_00026	871,8732102	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
329	S017063_00017	T017063_00027	1003,462094	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
330	S017063_00018	T017063_00028	2110,00053	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
331	S017063_00019	T017063_00029	310,3639673	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
332	S017063_00020	T017063_00030	2820,781988	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
334	S017063_00022	T017063_00033	1165,320713	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
335	S017063_00023	T017063_00034	685,1601966	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
336	S017063_00025	T017063_00036	3533,257877	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
338	S017063_00026	T017063_00038	735,8456819	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
339	S017063_00027	T017063_00039	4112,770693	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
342	S017063_00028	T017063_00042	3357,740357	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
344	S017063_00029	T017063_00044	1787,988637	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
345	S017063_00030	T017063_00045	9380,685381	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
349	S017063_00031	T017063_00049	535,0002305	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
350	S017063_00032	T017063_00050	4207,224436	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
352	S017063_00033	T017063_00052	3551,947253	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
355	S017063_00034	T017063_00056	2981,904637	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
357	S017063_00035	T017063_00057	1099,017497	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
360	S017198_00049	T017198_00049	1931,057985	IV - Piccoli Automezzi	VEZZA D'OGGIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
361	S017198_00050	T017198_00050	377,1818512	IV - Piccoli Automezzi	VEZZA D'OGGIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
362	S017198_00028	T017198_00028	1480,63503	III - Trattori di Piccole Dim	VEZZA D'OGGIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
364	S017063_00045	T017063_00067	276,121867	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
377	S017135_00009	T017135_00012	617,1338246	IV - Piccoli Automezzi	PASPARDO	DCC n. 10 del 10/06/2015	Comune di Paspardo
378	S017135_00010	T017135_00013	1477,757309	IV - Piccoli Automezzi	PASPARDO	DCC n. 10 del 10/06/2015	Comune di Paspardo
379	S017135_00011	T017135_00014	515,9421239	IV - Piccoli Automezzi	PASPARDO	DCC n. 10 del 10/06/2015	Comune di Paspardo
380	S017135_00012	T017135_00015	224,9537933	IV - Piccoli Automezzi	PASPARDO	DCC n. 10 del 10/06/2015	Comune di Paspardo
381	S017135_00013	T017135_00016	1360,249711	IV - Piccoli Automezzi	PASPARDO	DCC n. 10 del 10/06/2015	Comune di Paspardo
382	S017135_00014	T017135_00017	793,7826413	III - Trattori di Piccole Dim	PASPARDO	DCC n. 10 del 10/06/2015	Comune di Paspardo
393	S017027_00006	T017027_00006	1266,179032	III - Trattori di Piccole Dim	BRAONE	DCC n. 04 del 22/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
394	S017148_00001	T017148_00001	1880,064122	II - Trattori con Rimorchio	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno
395	S017148_00002	T017148_00002	1518,374145	II - Trattori con Rimorchio	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno
396	S017148_00003	T017148_00003	5779,706483	III - Trattori di Piccole Dim	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno
397	S017148_00004	T017148_00004	1142,690811	III - Trattori di Piccole Dim	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno
398	S017148_00005	T017148_00005	2414,95397	III - Trattori di Piccole Dim	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno
399	S017148_00006	T017148_00006	4715,872087	II - Trattori con Rimorchio	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno
402	S017148_00009	T017148_00009	1010,065555	III - Trattori di Piccole Dim	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
0	S017148_00013	T017148_00013	411,8156807	I - Autocarri	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno
407	S017148_00015	T017148_00015	870,4264523	III - Trattori di Piccole Dim	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno
411	S017110_00001	T017110_00001	1218,854086	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
412	S017110_00003	T017110_00003	438,1079895	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
413	S017110_00004	T017110_00004	416,2744228	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
414	S017110_00005	T017110_00005	537,4591734	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
415	S017110_00006	T017110_00006	5876,363643	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
416	S017110_00007	T017110_00007	868,420319	III - Trattori di Piccole Dim	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
417	S017110_00008	T017110_00008	1086,534984	III - Trattori di Piccole Dim	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
418	S017110_00009	T017110_00009	3306,916617	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
419	S017110_00010	T017110_00010	2034,075012	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
420	S017110_00011	T017110_00011	684,1035717	III - Trattori di Piccole Dim	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
421	S017110_00012	T017110_00012	1697,928353	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
422	S017110_00013	T017110_00013	827,5462249	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
423	S017110_00014	T017110_00014	668,5705588	III - Trattori di Piccole Dim	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
424	S017110_00015	T017110_00015	447,4947011	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
425	S017110_00016	T017110_00016	2009,594865	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
426	S017110_00017	T017110_00017	2114,833997	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
427	S017110_00019	T017110_00019	1921,736381	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
428	S017110_00020	T017110_00020	1135,918623	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
429	S017110_00021	T017110_00021	2735,902057	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
430	S017110_00022	T017110_00022	2847,700459	II - Trattori con Rimorchio	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
431	S017124_00018	T017124_00019	240,0075476	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
432	S017176_00034	T017176_00034	415,4015167	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
433	S017176_00035	T017176_00035	244,0085995	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
434	S017176_00036	T017176_00036	175,4307442	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
435	S017101_00057	T017101_00058	496,2050588	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
436	S017101_00058	T017101_00059	580,6883339	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
437	S017101_00059	T017101_00060	480,8789553	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
438	S017101_00060	T017101_00061	1695,491434	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione
439	S017028_00054	T017028_00057	264,6345154	IV - Piccoli Automezzi	BRENO	DCC n. 21 del 28/10/2010	Consorzio Forestale Pizzo Badile
443	S017135_00024	T017135_00026	625,6026937	III - Trattori di Piccole Dim	PASPARDO	DCC n. 10 del 10/06/2015	Comune di Paspardo

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
444	S017128_00052	T017128_00052	1506,014961	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
445	S017128_00053	T017128_00053	268,5941334	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
446	S017128_00054	T017128_00054	317,8570237	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
447	S017128_00055	T017128_00055	912,8797254	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
448	S017128_00056	T017128_00056	358,0450506	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
449	S017128_00058	T017128_00057	897,9198833	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
450	S017128_00057	T017128_00058	174,4230791	II - Trattori con Rimorchio	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
451	S017128_00019	T017128_00019	519,1058488	III - Trattori di Piccole Dim	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
452	S017128_00059	T017128_00060	919,10413	IV - Piccoli Automezzi	OSSIMO	DCC n. 03 del 07/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
454	S017049_00015	T017049_00016	755,8900019	IV - Piccoli Automezzi	CERVENO	DCC n. 04 del 13/01/2015	Comune di Cerverno
455	S017049_00014	T017049_00015	1453,033022	IV - Piccoli Automezzi	CERVENO	DCC n. 04 del 13/01/2015	Comune di Cerverno
456	S017124_00020	T017124_00021	395,3958139	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
457	S017124_00021	T017124_00022	587,0650939	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
458	S017124_00022	T017124_00023	1815,19306	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
459	S017184_00001	T017184_00001	2809,295809	III - Trattori di Piccole Dim	TEMU'	DCC n. 07 del 03/03/2009	Comune di Temu'
462	S017184_00003	T017184_00004	1605,241164	II - Trattori con Rimorchio	TEMU'	DCC n. 07 del 03/03/2009	Comune di Temu'

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
465	S017184_00006	T017184_00008	538,1173629	II - Trattori con Rimorchio	TEMU'	DCC n. 07 del 03/03/2009	Comune di Temu'
466	S017184_00007	T017184_00009	2505,492071	II - Trattori con Rimorchio	TEMU'	DCC n. 07 del 03/03/2009	Comune di Temu'
467	S017184_00008	T017184_00010	5957,70564	II - Trattori con Rimorchio	TEMU'	DCC n. 07 del 03/03/2009	Comune di Temu'
468	S017184_00009	T017184_00011	2542,294938	II - Trattori con Rimorchio	TEMU'	DCC n. 07 del 03/03/2009	Comune di Temu'
469	S017184_00010	T017184_00012	1266,889483	II - Trattori con Rimorchio	TEMU'	DCC n. 07 del 03/03/2009	Comune di Temu'
470	S017184_00012	T017184_00014	2469,752135	II - Trattori con Rimorchio	TEMU'	DCC n. 07 del 03/03/2009	Comune di Temu'
471	S017184_00013	T017184_00015	4236,46003	II - Trattori con Rimorchio	TEMU'	DCC n. 07 del 03/03/2009	Comune di Temu'
472	S017184_00015	T017184_00017	2374,189188	II - Trattori con Rimorchio	TEMU'	DCC n. 07 del 03/03/2009	Comune di Temu'
0	S017184_00017	T017184_00019	2313,743228	I - Autocarri	TEMU'	DCC n. 07 del 03/03/2009	Comune di Temu'
476	S017184_00018	T017184_00020	3665,510753	II - Trattori con Rimorchio	TEMU'	DCC n. 07 del 03/03/2009	Comune di Temu'
480	S017184_00022	T017184_00024	1220,281122	II - Trattori con Rimorchio	TEMU'	DCC n. 07 del 03/03/2009	Comune di Temu'
485	S017202_00003	T017202_00003	2683,709284	II - Trattori con Rimorchio	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
486	S017202_00004	T017202_00004	2162,107412	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
487	S017202_00005	T017202_00005	824,0884935	II - Trattori con Rimorchio	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
488	S017202_00006	T017202_00006	1584,304307	II - Trattori con Rimorchio	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
489	S017202_00009	T017202_00009	1449,325936	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
493	S017202_00010	T017202_00012	319,9903846	II - Trattori con Rimorchio	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
494	S017202_00011	T017202_00013	1351,27198	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
495	S017202_00012	T017202_00014	1490,264546	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
496	S017202_00013	T017202_00015	506,990918	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
497	S017202_00014	T017202_00016	744,4812161	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
499	S017202_00016	T017202_00018	3850,15484	II - Trattori con Rimorchio	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
500	S017202_00017	T017202_00019	1162,559841	II - Trattori con Rimorchio	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
501	S017202_00018	T017202_00020	853,1098106	II - Trattori con Rimorchio	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
503	S017202_00019	T017202_00021	2425,045575	II - Trattori con Rimorchio	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
504	S017202_00020	T017202_00022	664,5612071	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
505	S017202_00021	T017202_00023	1857,562572	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
506	S017202_00022	T017202_00024	753,5809385	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
507	S017202_00023	T017202_00025	1701,495133	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
508	S017202_00024	T017202_00026	3165,997282	II - Trattori con Rimorchio	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
509	S017202_00025	T017202_00027	5233,146278	II - Trattori con Rimorchio	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
511	S017181_00001	T017181_00001	217,9559447	II - Trattori con Rimorchio	SONICO	DCC n. 05 del 13/02/2015	Comune di Sonico

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
512	S017181_00003	T017181_00003	2295,177323	II - Trattori con Rimorchio	SONICO	DCC n. 05 del 13/02/2015	Comune di Sonico
513	S017181_00002	T017181_00002	593,413304	II - Trattori con Rimorchio	SONICO	DCC n. 05 del 13/02/2015	Comune di Sonico
515	S017181_00006	T017181_00006	3769,241989	II - Trattori con Rimorchio	SONICO	DCC n. 05 del 13/02/2015	Comune di Sonico
538	S017016_00011	T017016_00011	797,7682774	II - Trattori con Rimorchio	BERZO DEMO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Berzo Demo
550	S017154_00020	T017154_00011	686,6705542	III - Trattori di Piccole Dim	PRESTINE	DCC n. 37 del 27/09/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
552	S017154_00010	T017154_00014	527,1917928	III - Trattori di Piccole Dim	PRESTINE	DCC n. 37 del 27/09/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
555	S017007_00006	T017007_00006	964,791594	II - Trattori con Rimorchio	ARTOGNE	DCC n. 02 del 11/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
556	S017007_00007	T017007_00007	2484,652882	II - Trattori con Rimorchio	ARTOGNE	DCC n. 02 del 11/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
557	S017065_00001	T017065_00001	3095,93833	III - Trattori di Piccole Dim	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
558	S017065_00002	T017065_00002	336,2245397	III - Trattori di Piccole Dim	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
559	S017065_00003	T017065_00003	466,9460741	III - Trattori di Piccole Dim	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
560	S017065_00004	T017065_00004	221,4940992	III - Trattori di Piccole Dim	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
561	S017065_00005	T017065_00005	1047,037229	III - Trattori di Piccole Dim	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
562	S017065_00006	T017065_00006	440,9736972	III - Trattori di Piccole Dim	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
563	S017065_00007	T017065_00007	3446,085806	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
564	S017065_00008	T017065_00008	1284,050543	III - Trattori di Piccole Dim	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
565	S017065_00009	T017065_00009	679,247301	III - Trattori di Piccole Dim	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
566	S017065_00010	T017065_00010	8592,82547	III - Trattori di Piccole Dim	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
568	S017065_00012	T017065_00012	1134,7343	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
570	S017017_00028	T017017_00007	1737,243261	IV - Piccoli Automezzi	BERZO INFERIORE	DCC n. 04 del 12/02/2015	Comune di Berzo Inferiore
571	S017018_00002	T017018_00002	615,3815202	IV - Piccoli Automezzi	BIENNO	DCC n. 48 del 09/12/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
572	S017018_00006	T017018_00006	1524,527616	IV - Piccoli Automezzi	BIENNO	DCC n. 48 del 09/12/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
573	S017079_00001	T017079_00001	673,03663	III - Trattori di Piccole Dim	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
574	S017079_00002	T017079_00002	670,3670369	II - Trattori con Rimorchio	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
575	S017079_00003	T017079_00003	442,3301781	II - Trattori con Rimorchio	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
576	S017079_00004	T017079_00004	647,4426418	II - Trattori con Rimorchio	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
577	S017079_00005	T017079_00005	1163,314351	II - Trattori con Rimorchio	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
578	S017079_00006	T017079_00006	426,8561764	II - Trattori con Rimorchio	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
579	S017079_00007	T017079_00007	782,7031205	II - Trattori con Rimorchio	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
580	S017079_00008	T017079_00008	1840,219818	II - Trattori con Rimorchio	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
581	S017079_00009	T017079_00009	1451,788917	II - Trattori con Rimorchio	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
582	S017079_00010	T017079_00010	13478,18024	II - Trattori con Rimorchio	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
583	S017079_00011	T017079_00011	1035,305936	II - Trattori con Rimorchio	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
584	S017079_00012	T017079_00012	1128,54404	II - Trattori con Rimorchio	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
586	S017055_00002	T017055_00002	1146,694546	III - Trattori di Piccole Dim	CIVIDATE CAMUNO	DCC n. 07 del 25/05/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
588	S017055_00004	T017055_00004	1260,482919	III - Trattori di Piccole Dim	CIVIDATE CAMUNO	DCC n. 07 del 25/05/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
589	S017070_00002	T017070_00002	860,3767047	II - Trattori con Rimorchio	ESINE	DCC n. 42 del 22/12/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
590	S017070_00003	T017070_00003	976,9428348	III - Trattori di Piccole Dim	ESINE	DCC n. 42 del 22/12/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
592	S017068_00002	T017068_00002	7769,224218	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
593	S017068_00009	T017068_00010	335,1881941	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
595	S017068_00005	T017068_00005	267,56711	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
597	S017068_00007	T017068_00007	328,8189332	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
598	S017068_00008	T017068_00008	5833,943112	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
599	S017068_00010	T017068_00011	1435,701635	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
600	S017068_00011	T017068_00012	259,0988392	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
601	S017068_00012	T017068_00013	1184,69847	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
603	S017068_00014	T017068_00015	1105,887173	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
604	S017068_00015	T017068_00016	5265,150504	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
606	S017068_00056	T017068_00083	2049,549309	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
608	S017068_00017	T017068_00018	1975,880218	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
609	S017068_00018	T017068_00019	784,0121772	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
612	S017068_00021	T017068_00022	430,9780022	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
614	S017068_00023	T017068_00024	167,8542076	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
615	S017068_00024	T017068_00025	283,2601284	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
616	S017068_00025	T017068_00026	362,2390581	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
617	S017068_00026	T017068_00027	965,2186493	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
618	S017068_00027	T017068_00028	1405,003925	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
619	S017068_00028	T017068_00029	923,8020172	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
622	S017068_00031	T017068_00032	1122,460324	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
623	S017068_00032	T017068_00033	991,7629872	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
624	S017068_00033	T017068_00034	2335,605756	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
625	S017068_00034	T017068_00035	377,2908718	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
628	S017068_00036	T017068_00038	1120,855013	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
629	S017068_00037	T017068_00039	1038,968099	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
630	S017068_00038	T017068_00040	860,1502382	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
631	S017068_00039	T017068_00041	1343,555544	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
634	S017068_00042	T017068_00044	1153,600215	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
635	S017068_00043	T017068_00045	2874,863374	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
638	S017068_00044	T017068_00047	889,0405555	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
639	S017068_00045	T017068_00048	1017,401772	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
641	S017068_00047	T017068_00050	110,6602324	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
643	S017068_00049	T017068_00052	845,9742621	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
644	S017068_00050	T017068_00053	1035,050731	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
647	S017068_00054	T017068_00057	722,7497121	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
648	S017068_00055	T017068_00058	1834,390927	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
649	S017142_00003	T017142_00003	323,9077055	IV - Piccoli Automezzi	PIAN CAMUNO	DCC n. 18 del 04/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
650	S017142_00010	T017142_00011	933,7330169	IV - Piccoli Automezzi	PIAN CAMUNO	DCC n. 18 del 04/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
651	S017142_00005	T017142_00006	2495,103931	IV - Piccoli Automezzi	PIAN CAMUNO	DCC n. 18 del 04/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
652	S017142_00006	T017142_00007	1217,115239	IV - Piccoli Automezzi	PIAN CAMUNO	DCC n. 18 del 04/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
653	S017142_00011	T017142_00013	645,9828517	IV - Piccoli Automezzi	PIAN CAMUNO	DCC n. 18 del 04/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
654	S017124_00023	T017124_00024	362,564977	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
655	S017124_00024	T017124_00025	1067,116606	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
656	S017124_00025	T017124_00026	690,7946333	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
657	S017124_00026	T017124_00027	933,8186295	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
658	S017124_00027	T017124_00028	1011,266359	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
659	S017007_00018	T017007_00018	1004,830896	II - Trattori con Rimorchio	ARTOGNE	DCC n. 02 del 11/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
663	S017154_00013	T017154_00017	4415,763873	III - Trattori di Piccole Dim	PRESTINE	DCC n. 37 del 27/09/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
664	S017063_00047	T017063_00071	605,9690058	III - Trattori di Piccole Dim	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
665	S017063_00048	T017063_00072	467,1538931	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
666	S017063_00049	T017063_00073	337,9984642	III - Trattori di Piccole Dim	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
679	S017198_00053	T017198_00054	422,6918771	II - Trattori con Rimorchio	VEZZA D'OGGIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
680	S017198_00052	T017198_00053	4241,346356	II - Trattori con Rimorchio	VEZZA D'OGGIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
681	S017198_00029	T017198_00029	3148,662283	II - Trattori con Rimorchio	VEZZA D'OGGIO	DCC n. 03 del 26/03/2015	Comune di Vezza d'Oglio
682	S017070_00022	T017070_00022	375,3747354	II - Trattori con Rimorchio	ESINE	DCC n. 42 del 22/12/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
687	S017154_00018	T017154_00022	5168,555005	III - Trattori di Piccole Dim	PRESTINE	DCC n. 37 del 27/09/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
688	S017110_00035	T017110_00035	848,0905314	III - Trattori di Piccole Dim	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
689	S017070_00021	T017070_00021	2128,72209	II - Trattori con Rimorchio	ESINE	DCC n. 42 del 22/12/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
690	S017017_00027	T017017_00027	1280,773123	III - Trattori di Piccole Dim	BERZO INFERIORE	DCC n. 04 del 12/02/2015	Comune di Berzo Inferiore
691	S017017_00029	T017017_00028	879,1768055	III - Trattori di Piccole Dim	BERZO INFERIORE	DCC n. 04 del 12/02/2015	Comune di Berzo Inferiore
694	S017018_00011	T017018_00013	1346,312554	II - Trattori con Rimorchio	BIENNO	DCC n. 48 del 09/12/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
705	S017184_00011	T017184_00013	3388,706474	IV - Piccoli Automezzi	TEMU'	DCC n. 07 del 03/03/2009	Comune di Temu'
706	S017035_00004	T017035_00004	486,7880785	IV - Piccoli Automezzi	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
707	S017131_00047	T017131_00046	477,1857239	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Alione
708	S017131_00048	T017131_00047	169,4581653	IV - Piccoli Automezzi	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Alione
709	S017070_00007	T017070_00007	2008,88903	II - Trattori con Rimorchio	ESINE	DCC n. 42 del 22/12/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
710	S017070_00020	T017070_00020	1911,030639	II - Trattori con Rimorchio	ESINE	DCC n. 42 del 22/12/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
713	S017068_00081	T017068_00086	767,2262431	IV - Piccoli Automezzi	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
714	S017068_00082	T017068_00087	1314,14898	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
715	S017068_00083	T017068_00088	799,6193124	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
716	S017068_00084	T017068_00089	280,9481681	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
717	S017018_00012	T017018_00014	4200,395947	III - Trattori di Piccole Dim	BIENNO	DCC n. 48 del 09/12/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
719	S017101_00065	T017101_00067	505,5844615	IV - Piccoli Automezzi	MALONNO	DCC n. 22 del 27/07/2010	Consorzio Forestale Valle Allione

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
720	S017018_00013	T017018_00015	4063,325096	IV - Piccoli Automezzi	BIENNO	DCC n. 48 del 09/12/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
723	S017068_00003	T017068_00003	803,0797036	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
724	S017131_00037	T017131_00037	452,558803	III - Trattori di Piccole Dim	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Alione
725	S017202_00040	T017202_00043	824,8537591	IV - Piccoli Automezzi	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
726	S017202_00041	T017202_00044	1042,617984	IV - Piccoli Automezzi	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
729	S017181_00027	T017181_00027	907,2717096	III - Trattori di Piccole Dim	SONICO	DCC n. 05 del 13/02/2015	Comune di Sonico
732	S017181_00030	T017181_00007	799,5516027	III - Trattori di Piccole Dim	SONICO	DCC n. 05 del 13/02/2015	Comune di Sonico
733	S017181_00031	T017181_00028	1443,721136	III - Trattori di Piccole Dim	SONICO	DCC n. 05 del 13/02/2015	Comune di Sonico
734	S017181_00033	T017181_00030	585,3292182	III - Trattori di Piccole Dim	SONICO	DCC n. 05 del 13/02/2015	Comune di Sonico
735	S017181_00032	T017181_00029	307,9935838	III - Trattori di Piccole Dim	SONICO	DCC n. 05 del 13/02/2015	Comune di Sonico
745	S017181_00042	T017181_00040	443,5955905	III - Trattori di Piccole Dim	SONICO	DCC n. 05 del 13/02/2015	Comune di Sonico
746	S017181_00043	T017181_00041	722,5346979	III - Trattori di Piccole Dim	SONICO	DCC n. 05 del 13/02/2015	Comune di Sonico
748	S017181_00045	T017181_00043	789,6993589	III - Trattori di Piccole Dim	SONICO	DCC n. 05 del 13/02/2015	Comune di Sonico
749	S017181_00046	T017181_00044	731,286246	III - Trattori di Piccole Dim	SONICO	DCC n. 05 del 13/02/2015	Comune di Sonico
751	S017181_00048	T017181_00046	4817,059315	II - Trattori con Rimorchio	SONICO	DCC n. 05 del 13/02/2015	Comune di Sonico
755	S017007_00019	T017007_00019	929,4742139	IV - Piccoli Automezzi	ARTOGNE	DCC n. 02 del 11/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
756	S017007_00020	T017007_00020	1199,764465	IV - Piccoli Automezzi	ARTOGNE	DCC n. 02 del 11/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
757	S017007_00026	T017007_00026	498,0128737	IV - Piccoli Automezzi	ARTOGNE	DCC n. 02 del 11/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
758	S017007_00027	T017007_00027	2876,00166	IV - Piccoli Automezzi	ARTOGNE	DCC n. 02 del 11/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
759	S017022_00014	T017022_00015	146,5923295	III - Trattori di Piccole Dim	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
760	S017022_00128	T017022_00152	601,5462644	IV - Piccoli Automezzi	BORNO	DCC n. 03 del 27/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Camino
761	S017006_00072	T017006_00083	4909,86169	II - Trattori con Rimorchio	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
762	S017006_00061	T017006_00072	1678,438409	III - Trattori di Piccole Dim	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
763	S017006_00062	T017006_00073	798,3117541	III - Trattori di Piccole Dim	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
764	S017006_00064	T017006_00075	1494,744334	III - Trattori di Piccole Dim	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
765	S017006_00070	T017006_00081	1293,690379	III - Trattori di Piccole Dim	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
766	S017006_00071	T017006_00082	231,447057	III - Trattori di Piccole Dim	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
767	S017006_00073	T017006_00084	227,0836448	III - Trattori di Piccole Dim	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
768	S017006_00075	T017006_00086	445,5075246	III - Trattori di Piccole Dim	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
769	S017006_00076	T017006_00087	395,3622355	III - Trattori di Piccole Dim	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
770	S017006_00077	T017006_00088	217,2990552	III - Trattori di Piccole Dim	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
771	S017006_00078	T017006_00089	613,9564216	III - Trattori di Piccole Dim	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
772	S017006_00044	T017006_00050	860,6845005	IV - Piccoli Automezzi	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
773	S017006_00045	T017006_00051	1821,844612	IV - Piccoli Automezzi	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
774	S017006_00046	T017006_00052	1286,67205	IV - Piccoli Automezzi	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
775	S017006_00047	T017006_00053	152,7123718	IV - Piccoli Automezzi	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
776	S017006_00048	T017006_00054	4324,521775	IV - Piccoli Automezzi	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
777	S017006_00049	T017006_00055	1088,262752	IV - Piccoli Automezzi	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
778	S017006_00057	T017006_00063	3685,160691	IV - Piccoli Automezzi	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
779	S017006_00058	T017006_00067	4325,448371	IV - Piccoli Automezzi	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
780	S017006_00080	T017006_00091	3093,658016	IV - Piccoli Automezzi	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
781	S017006_00059	T017006_00068	2497,592565	IV - Piccoli Automezzi	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
782	S017006_00060	T017006_00071	642,0944612	IV - Piccoli Automezzi	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
783	S017006_00079	T017006_00090	900,9818723	IV - Piccoli Automezzi	ANGOLO TERME	DCC n. 12 del 20/07/2010	Comune di Angolo Terme
784	S017063_00052	T017063_00076	1611,236483	III - Trattori di Piccole Dim	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
785	S017063_00054	T017063_00078	918,3760669	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
786	S017063_00053	T017063_00077	712,5291161	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
787	S017063_00051	T017063_00075	2739,998516	II - Trattori con Rimorchio	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
788	S017063_00055	T017063_00079	2467,886636	III - Trattori di Piccole Dim	CORTENO GOLGI	DCC n. 06 del 28/05/2015	Comune di Corteno Golgi
789	S017017_00030	T017017_00029	1194,049988	II - Trattori con Rimorchio	BERZO INFERIORE	DCC n. 04 del 12/02/2015	Comune di Berzo Inferiore
790	S017065_00016	T017065_00016	695,4362007	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
791	S017070_00024	T017070_00024	1416,112208	III - Trattori di Piccole Dim	ESINE	DCC n. 42 del 22/12/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
792	S017065_00015	T017065_00015	4294,996766	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
793	S017124_00028	T017124_00029	1173,409226	IV - Piccoli Automezzi	ONO SAN PIETRO	DCC n. 08 del 27/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
794	S017131_00049	T017131_00048	244,2896144	III - Trattori di Piccole Dim	PAISCO LOVENO	DCC n. 06 del 09/05/2015	Consorzio Forestale Valle Alione
799	S017065_00017	T017065_00017	1863,656208	III - Trattori di Piccole Dim	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
816	S017094_00043	T017094_00060	3609,972426	II - Trattori con Rimorchio	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
0	S017094_00044	T017094_00061	896,1137932	IV - Piccoli Automezzi	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
818	S017094_00045	T017094_00062	915,4582218	III - Trattori di Piccole Dim	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
819	S017094_00046	T017094_00063	1260,762947	III - Trattori di Piccole Dim	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
820	S017094_00048	T017094_00065	394,9713577	IV - Piccoli Automezzi	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
821	S017094_00049	T017094_00066	497,701611	IV - Piccoli Automezzi	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
822	S017094_00050	T017094_00067	271,5478568	IV - Piccoli Automezzi	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
823	S017094_00051	T017094_00068	599,8141843	IV - Piccoli Automezzi	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
824	S017094_00052	T017094_00069	1626,167393	IV - Piccoli Automezzi	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
825	S017094_00053	T017094_00070	2617,139259	III - Trattori di Piccole Dim	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
826	S017094_00054	T017094_00071	1861,744528	IV - Piccoli Automezzi	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
827	S017094_00055	T017094_00072	1019,983497	III - Trattori di Piccole Dim	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
830	S017118_00046	T017118_00053	857,627879	II - Trattori con Rimorchio	NIARDO	DCC n. 06 del 21/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
835	S017068_00086	T017068_00091	543,5612311	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
836	S017068_00087	T017068_00092	145,8606617	III - Trattori di Piccole Dim	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
838	S017202_00042	T017202_00045	533,2533396	IV - Piccoli Automezzi	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
839	S017202_00043	T017202_00046	212,7192374	IV - Piccoli Automezzi	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
841	S017148_00025	T017148_00025	410,5303498	III - Trattori di Piccole Dim	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno
847	S017148_00031	T017148_00031	1433,714666	II - Trattori con Rimorchio	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno
848	S017148_00032	T017148_00032	3286,410415	III - Trattori di Piccole Dim	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno
849	S017148_00033	T017148_00033	638,4669906	III - Trattori di Piccole Dim	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno
850	S017148_00034	T017148_00034	1140,144695	III - Trattori di Piccole Dim	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno
852	S017148_00036	T017148_00036	1823,030316	III - Trattori di Piccole Dim	PONTE DI LEGNO	DCC n. 11 del 26/03/2013	Comune di Ponte di Legno
853	S017094_00047	T017094_00064	517,9731295	III - Trattori di Piccole Dim	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
854	S017094_00056	T017094_00073	396,956731	III - Trattori di Piccole Dim	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
855	S017094_00057	T017094_00074	864,6012462	III - Trattori di Piccole Dim	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
856	S017094_00058	T017094_00075	688,7221654	IV - Piccoli Automezzi	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
857	S017094_00059	T017094_00076	448,8345438	IV - Piccoli Automezzi	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
858	S017094_00060	T017094_00077	762,153264	IV - Piccoli Automezzi	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
859	S017094_00061	T017094_00078	982,5209906	IV - Piccoli Automezzi	LOSINE	DCC n. 04 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
866	S017135_00028	T017135_00030	131,5135772	III - Trattori di Piccole Dim	PASPARDO	DCC n. 10 del 10/06/2015	Comune di Paspardo
867	S017049_00019	T017049_00022	1029,976566	IV - Piccoli Automezzi	CERVENO	DCC n. 04 del 13/01/2015	Comune di Cerveno
868	S017049_00020	T017049_00023	651,4466128	IV - Piccoli Automezzi	CERVENO	DCC n. 04 del 13/01/2015	Comune di Cerveno
869	S017049_00021	T017049_00024	535,5786283	IV - Piccoli Automezzi	CERVENO	DCC n. 04 del 13/01/2015	Comune di Cerveno
0	S017049_00022	T017049_00025	550,0129103	IV - Piccoli Automezzi	CERVENO	DCC n. 04 del 13/01/2015	Comune di Cerveno
871	S017049_00023	T017049_00026	1215,390412	III - Trattori di Piccole Dim	CERVENO	DCC n. 04 del 13/01/2015	Comune di Cerveno
872	S017049_00024	T017049_00027	1238,019441	III - Trattori di Piccole Dim	CERVENO	DCC n. 04 del 13/01/2015	Comune di Cerveno
876	S017035_00048	T017035_00056	1806,249956	IV - Piccoli Automezzi	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
877	S017035_00049	T017035_00057	3129,676886	IV - Piccoli Automezzi	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
878	S017035_00050	T017035_00058	2017,266156	III - Trattori di Piccole Dim	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
879	S017035_00051	T017035_00059	735,5591218	III - Trattori di Piccole Dim	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
881	S017035_00053	T017035_00061	823,3101977	III - Trattori di Piccole Dim	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
882	S017035_00054	T017035_00062	515,8259021	IV - Piccoli Automezzi	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
883	S017035_00055	T017035_00063	987,4370887	III - Trattori di Piccole Dim	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
884	S017035_00056	T017035_00064	467,5226442	IV - Piccoli Automezzi	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
885	S017035_00057	T017035_00065	1869,758735	IV - Piccoli Automezzi	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
886	S017035_00058	T017035_00066	610,0024942	IV - Piccoli Automezzi	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
887	S017035_00059	T017035_00067	421,763648	IV - Piccoli Automezzi	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
888	S017035_00060	T017035_00068	2024,845721	III - Trattori di Piccole Dim	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
889	S017035_00061	T017035_00069	518,8126687	III - Trattori di Piccole Dim	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
890	S017035_00062	T017035_00070	1784,680142	IV - Piccoli Automezzi	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
891	S017035_00063	T017035_00071	1012,713894	IV - Piccoli Automezzi	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
892	S017035_00064	T017035_00072	585,0802196	III - Trattori di Piccole Dim	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
893	S017035_00065	T017035_00073	1720,723693	IV - Piccoli Automezzi	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
0	S017095_00055	T017095_00060	646,8518653	IV - Piccoli Automezzi	LOZIO	DCC n. 05 del 24/04/2015	Comune di Lozio
0	S017095_00056	T017095_00061	694,5128574	IV - Piccoli Automezzi	LOZIO	DCC n. 05 del 24/04/2015	Comune di Lozio

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
0	S017095_00060	T017095_00066	582,7205054	III - Trattori di Piccole Dim	LOZIO	DCC n. 05 del 24/04/2015	Comune di Lozio
0	S017095_00059	T017095_00065	1042,692732	III - Trattori di Piccole Dim	LOZIO	DCC n. 05 del 24/04/2015	Comune di Lozio
0	S017095_00057	T017095_00062	1285,080832	III - Trattori di Piccole Dim	LOZIO	DCC n. 05 del 24/04/2015	Comune di Lozio
0	S017095_00061	T017095_00067	1813,413126	III - Trattori di Piccole Dim	LOZIO	DCC n. 05 del 24/04/2015	Comune di Lozio
0	S017095_00058	T017095_00063	1519,196471	III - Trattori di Piccole Dim	LOZIO	DCC n. 05 del 24/04/2015	Comune di Lozio
0	S017016_00028	T017016_00030	1247,067245	IV - Piccoli Automezzi	BERZO DEMO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Berzo Demo
0	S017016_00029	T017016_00031	802,3851877	III - Trattori di Piccole Dim	BERZO DEMO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Berzo Demo
0	S017016_00036	T017016_00038	239,582871	III - Trattori di Piccole Dim	BERZO DEMO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Berzo Demo
0	S017016_00048	T017016_00040	1070,872173	III - Trattori di Piccole Dim	BERZO DEMO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Berzo Demo
0	S017028_00056	T017028_00062	523,2971129	IV - Piccoli Automezzi	BRENO	DCC n. 21 del 28/10/2010	Consorzio Forestale Pizzo Badile
0	S017028_00063	T017028_00069	651,9315158	IV - Piccoli Automezzi	BRENO	DCC n. 21 del 28/10/2010	Consorzio Forestale Pizzo Badile
0	S017065_00019	S017065_00019	822,0069855	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	S017065_00020	T017065_00021	440,9187636	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	S017065_00022	T017065_00023	704,6254246	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	S017065_00023	T017065_00024	677,0432079	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	S017065_00024	S017065_00025	430,3981516	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
0	S017065_00025	T017065_00026	1292,14718	III - Trattori di Piccole Dim	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	S017065_00026	T017065_00027	513,57246	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	S017065_00027	T017065_00029	483,3610265	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	S017065_00028	T017065_00030	1291,566143	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	S017065_00029	T017065_00031	507,3555851	III - Trattori di Piccole Dim	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	S017065_00042	T017065_00044	1439,135349	III - Trattori di Piccole Dim	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV269		603,389723	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
0	SV270		535,6348183	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
0	SV271		748,9756401	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
0	SV229		198,7804057	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
0	SV267		2193,900679	IV - Piccoli Automezzi	NIARDO	DCC n. 06 del 21/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
0	SV266		869,0945121	IV - Piccoli Automezzi	NIARDO	DCC n. 06 del 21/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
0	SV264		582,5052896	IV - Piccoli Automezzi	NIARDO	DCC n. 06 del 21/03/2015	Consorzio Forestale Pizzo Badile
0	SV367		3883,113884	III - Trattori di Piccole Dim	BRENO	DCC n. 21 del 28/10/2010	Consorzio Forestale Pizzo Badile
0	SV368		1183,321192	IV - Piccoli Automezzi	BRENO	DCC n. 21 del 28/10/2010	Consorzio Forestale Pizzo Badile
0	SV260		1304,597862	III - Trattori di Piccole Dim	BRENO	DCC n. 21 del 28/10/2010	Consorzio Forestale Pizzo Badile

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
0	SV261		1432,605532	III - Trattori di Piccole Dim	BRENO	DCC n. 21 del 28/10/2010	Consorzio Forestale Pizzo Badile
0	SV350		246,8395875	III - Trattori di Piccole Dim	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV348		3155,40189	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV347		1698,538685	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV346		3894,847088	III - Trattori di Piccole Dim	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV345		467,9060799	II - Trattori con Rimorchio	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV344		256,9370836	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV343		429,761176	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV342		519,9708984	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV341		1626,574482	III - Trattori di Piccole Dim	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV340		1084,816393	II - Trattori con Rimorchio	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV339		1588,101536	III - Trattori di Piccole Dim	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV371		268,6404871	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV337		1462,675872	III - Trattori di Piccole Dim	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV336		572,0065736	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV334		1683,692968	III - Trattori di Piccole Dim	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
0	SV335		262,5152842	III - Trattori di Piccole Dim	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV333		652,6845699	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV353		1215,735041	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV331		275,1326719	III - Trattori di Piccole Dim	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV330		466,3874043	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV324		446,405148	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV323		425,7360927	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV322		1044,432829	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV320		3937,573627	III - Trattori di Piccole Dim	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV317		1768,553266	III - Trattori di Piccole Dim	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV321		788,0502573	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV319		664,9239608	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV318		1253,037634	III - Trattori di Piccole Dim	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV327		212,1290459	II - Trattori con Rimorchio	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV326		1065,156221	IV - Piccoli Automezzi	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino
0	SV325		788,2568603	II - Trattori con Rimorchio	PIANCOGNO	DCC n. 24 del 27/04/2011	Consorzio Forestale Pizzo Camino

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
47	S017176_00021	T017176_00021	867,4139105	IV - Piccoli Automezzi	SELLERO	DAU n. 14 del 29/05/2015	Comune di Sellero
0	S017035_00052		2854,811086	IV - Piccoli Automezzi	CAPO DI PONTE	DCC n. 08 del 30/04/2015	Consorzio Forestale Valle Allione
0	SV435		830,7621479	III - Trattori di Piccole Dim	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV436		628,3592037	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
0	SV437		408,6604524	IV - Piccoli Automezzi	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
0	SV438		701,6981018	IV - Piccoli Automezzi	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
0	SV439		668,6134214	IV - Piccoli Automezzi	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
0	SV440		640,6580002	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
0	SV441		879,3259537	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
0	SV445		313,1225291	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
0	SV446		685,497048	IV - Piccoli Automezzi	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
0	SV447		409,593657	III - Trattori di Piccole Dim	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
0	SV448		372,7822169	IV - Piccoli Automezzi	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
0	SV449		695,4003278	IV - Piccoli Automezzi	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
0	SV451		363,503657	II - Trattori con Rimorchio	VIONE	DCC n. 11 del 11/04/2015	Comune di Vione
0	SV454		661,4420855	IV - Piccoli Automezzi	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
0	SV455		1340,993658	IV - Piccoli Automezzi	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV456		1303,53641	III - Trattori di Piccole Dim	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV457		783,5260797	IV - Piccoli Automezzi	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV458		1360,297232	IV - Piccoli Automezzi	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV459		3035,874456	IV - Piccoli Automezzi	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV460		2543,836836	III - Trattori di Piccole Dim	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV461		2200,214393	III - Trattori di Piccole Dim	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV462		1200,069475	III - Trattori di Piccole Dim	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV463		865,9951595	III - Trattori di Piccole Dim	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV464		1369,747439	III - Trattori di Piccole Dim	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV465		1445,727531	III - Trattori di Piccole Dim	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV466		574,9088573	IV - Piccoli Automezzi	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV467		3271,76951	I - Autocarri	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV468		2276,170051	I - Autocarri	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV469		303,469662	IV - Piccoli Automezzi	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV470		2052,020432	III - Trattori di Piccole Dim	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
0	SV471		1462,305091	II - Trattori con Rimorchio	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV472		1326,158114	IV - Piccoli Automezzi	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV473		519,8886983	IV - Piccoli Automezzi	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV474		321,0560349	IV - Piccoli Automezzi	MALEGNO	DCC n. 06 del 06/03/2015	Comune di Malegno
0	SV476		467,7440114	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV477		1058,130814	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV478		1221,533607	IV - Piccoli Automezzi	DARFO BOARIO TERME	DCC n. 08 del 24/03/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV479		1213,380119	I - Autocarri	MONNO	DCC n. 08 del 21/02/2015	Comune di Monno
0	SV481		960,1958231	IV - Piccoli Automezzi	PIAN CAMUNO	DCC n. 18 del 04/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV482		1200,667665	IV - Piccoli Automezzi	PIAN CAMUNO	DCC n. 18 del 04/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV483		1030,913502	III - Trattori di Piccole Dim	PIAN CAMUNO	DCC n. 18 del 04/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV484		513,1297213	IV - Piccoli Automezzi	PIAN CAMUNO	DCC n. 18 del 04/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV485		2856,777793	IV - Piccoli Automezzi	PIAN CAMUNO	DCC n. 18 del 04/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV486		885,4982989	IV - Piccoli Automezzi	PIAN CAMUNO	DCC n. 18 del 04/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV487		1070,243207	IV - Piccoli Automezzi	PIAN CAMUNO	DCC n. 18 del 04/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV488		305,8970714	IV - Piccoli Automezzi	PIAN CAMUNO	DCC n. 18 del 04/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica

ID,N,9,0	CODICE_STR,C,16	CODICE_TRA,C,16	Shape_Leng,N,19,11	CLASSE,C,100	COMUNE,C,100	COD_REG,C,50	GESTORE,C,70
0	SV491		408,3193659	III - Trattori di Piccole Dim	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV492		496,5244451	IV - Piccoli Automezzi	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV505		646,4274396	III - Trattori di Piccole Dim	PRESTINE	DCC n. 37 del 27/09/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV506		261,4447121	IV - Piccoli Automezzi	PRESTINE	DCC n. 37 del 27/09/2014	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV507		236,9146952	III - Trattori di Piccole Dim	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV508		511,1745312	III - Trattori di Piccole Dim	GIANICO	DCC n. 09 del 20/04/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV509		1156,434457	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
0	SV510		1299,2427	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
0	SV511		1753,310798	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
0	SV513		762,7577147	II - Trattori con Rimorchio	EDOLO	DCC n. 06 del 20/03/2015	Comune di Edolo
0	SV514		1263,929811	IV - Piccoli Automezzi	ARTOGNE	DCC n. 02 del 11/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV515		886,2901211	IV - Piccoli Automezzi	ARTOGNE	DCC n. 02 del 11/06/2015	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
0	SV519		1818,322359	III - Trattori di Piccole Dim	INCUDINE	DCC n. 04 del 13/03/2015	Comune di Incudine
0	SV521		663,3401996	IV - Piccoli Automezzi	INCUDINE	DCC n. 04 del 13/03/2015	Comune di Incudine

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

VASP in progetto

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017035_00051	S017035_00045	810,0768381	CAPO DI PONTE	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 08 del 30/04/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017035_00050	S017035_00042	2224,332044	CAPO DI PONTE	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 08 del 30/04/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017101_00046	S017101_00045	594,2821739	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017101_00047	S017101_00046	141,1261518	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017101_00048	S017101_00047	302,6132166	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017101_00049	S017101_00048	1520,328216	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017101_00045	S017101_00044	868,8921429	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017101_00050	S017101_00049	657,1078866	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017101_00051	S017101_00050	454,8824485	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017101_00052	S017101_00051	1450,909932	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017101_00053	S017101_00052	856,59758	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017101_00054	S017101_00053	994,0110706	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017101_00055	S017101_00054	1000,722994	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017101_00056	S017101_00055	98,9585597	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017101_00057	S017101_00056	713,5456005	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017131_00023	S017131_00023	901,3960535	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017131_00025	S017131_00025	774,8868006	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017131_00026	S017131_00026	656,657853	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017131_00027	S017131_00027	2129,602686	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017131_00028	S017131_00028	1277,718531	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017131_00030	S017131_00030	430,4228113	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017131_00033	S017131_00045	2558,201002	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017131_00035	S017131_00035	697,7339242	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017131_00036	S017131_00036	360,7450687	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017131_00038	S017131_00038	622,0540623	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017131_00039	S017131_00039	465,0447097	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017131_00041	S017131_00041	1729,729079	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017131_00042	S017131_00042	1263,815626	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017176_00029	S017176_00029	614,3841046	SELLERO	Comune di Sellero	DAU n. 14 del 29/05/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017176_00030	S017176_00030	442,1640001	SELLERO	Comune di Sellero	DAU n. 14 del 29/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017176_00031	S017176_00031	140,8759241	SELLERO	Comune di Sellero	DAU n. 14 del 29/05/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017176_00032	S017176_00032	971,1805624	SELLERO	Comune di Sellero	DAU n. 14 del 29/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017131_00044	S017131_00044	1770,752783	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017131_00045	S017131_00046	892,1401675	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017022_00109	S017022_00089	1285,378508	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00110	S017022_00090	462,3415614	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00111	S017022_00091	438,2330371	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00112	S017022_00092	864,3116726	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00113	S017022_00093	660,1872579	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00114	S017022_00094	658,2166345	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00115	S017022_00095	487,3312296	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00116	S017022_00096	394,2921964	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00117	S017022_00097	1630,181651	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00119	S017022_00098	332,0289503	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017022_00120	S017022_00099	90,75907678	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00121	S017022_00100	551,6893946	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00122	S017022_00101	879,5713096	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00123	S017022_00102	924,3076443	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00124	S017022_00103	426,9674929	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017022_00125	S017022_00104	318,7451791	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017022_00126	S017022_00105	925,6158936	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017022_00127	S017022_00106	562,0905729	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00128	S017022_00107	487,7686836	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00129	S017022_00108	1109,771624	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00130	S017022_00109	654,5513364	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017022_00131	S017022_00110	338,3626708	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00132	S017022_00111	307,031593	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017022_00133	S017022_00112	808,6843805	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00134	S017022_00113	280,1764662	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00135	S017022_00114	615,8658358	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00136	S017022_00115	1021,873792	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00137	S017022_00116	446,7632276	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00138	S017022_00117	1434,400998	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00139	S017022_00118	800,0921055	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00140	S017022_00119	462,8522904	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00147	S017022_00126	1489,947782	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017022_00142	S017022_00121	1549,157267	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017022_00143	S017022_00122	523,4045186	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017022_00146	S017022_00125	1210,121638	BORNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 27/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017128_00046	S017128_00046	2936,621961	OSSIMO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 07/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017128_00047	S017128_00047	511,0840513	OSSIMO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 07/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017128_00048	S017128_00048	1530,365245	OSSIMO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 07/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017128_00049	S017128_00049	286,0379753	OSSIMO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 07/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017128_00050	S017128_00050	536,5486702	OSSIMO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 07/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017128_00051	S017128_00051	536,9177743	OSSIMO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 03 del 07/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017198_00047	S017198_00047	2389,734105	VEZZA D'OGGIO	Comune di Vezza d'Oglio	DCC n. 03 del 26/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017198_00037	S017198_00037	1740,0468	VEZZA D'OGGIO	Comune di Vezza d'Oglio	DCC n. 03 del 26/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017198_00038	S017198_00038	2453,876792	VEZZA D'OGGIO	Comune di Vezza d'Oglio	DCC n. 03 del 26/03/2015	II - Trattori con Rimorchio

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017083_00028	S017083_00024	851,7571796	INCUDINE	Comune di Incudine	DCC n. 04 del 13/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017083_00022	S017083_00018	1481,366353	INCUDINE	Comune di Incudine	DCC n. 04 del 13/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017063_00060	S017063_00038	475,2990967	CORTENO GOLGI	Comune di Corteno Golgi	DCC n. 06 del 28/05/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017063_00059	S017063_00037	294,9497107	CORTENO GOLGI	Comune di Corteno Golgi	DCC n. 06 del 28/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017063_00058	S017063_00036	567,5528877	CORTENO GOLGI	Comune di Corteno Golgi	DCC n. 06 del 28/05/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017063_00062	S017063_00040	2741,949622	CORTENO GOLGI	Comune di Corteno Golgi	DCC n. 06 del 28/05/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017063_00063	S017063_00041	1350,071562	CORTENO GOLGI	Comune di Corteno Golgi	DCC n. 06 del 28/05/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017063_00064	S017063_00042	1680,880208	CORTENO GOLGI	Comune di Corteno Golgi	DCC n. 06 del 28/05/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017063_000	S017063_00043	2094,096106	CORTENO GOLGI	Comune di Corteno Golgi	DCC n. 06 del 28/05/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017063_00061	S017063_00039	1300,197725	CORTENO GOLGI	Comune di Corteno Golgi	DCC n. 06 del 28/05/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017198_00048	S017198_00048	318,7492936	VEZZA D'OGGIO	Comune di Vezza d'Oglio	DCC n. 03 del 26/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017198_00051	S017198_00051	2902,49005	VEZZA D'OGGIO	Comune di Vezza d'Oglio	DCC n. 03 del 26/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017148_00020	S017148_00020	1446,066637	PONTE DI LEGNO	Comune di Ponte di Legno	DCC n. 11 del 26/03/2013	II - Trattori con Rimorchio
0	T017148_00021	S017148_00021	452,2193181	PONTE DI LEGNO	Comune di Ponte di Legno	DCC n. 11 del 26/03/2013	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00023	S017110_00023	1557,475045	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00024	S017110_00024	1114,681898	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017110_00025	S017110_00025	1311,369954	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00026	S017110_00026	2238,117914	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00027	S017110_00027	832,4998996	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00028	S017110_00028	1273,889977	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00029	S017110_00029	260,8948676	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00030	S017110_00030	1404,372108	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00031	S017110_00031	539,9099108	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00032	S017110_00032	668,1379711	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00033	S017110_00033	576,1307919	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00034	S017110_00034	554,1704759	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017176_00033	S017176_00033	1671,850519	SELLERO	Comune di Sellero	DAU n. 14 del 29/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017184_00028	S017184_00025	1433,660907	TEMU'	Comune di Temu'	DCC n. 07 del 03/03/2009	II - Trattori con Rimorchio
0	T017184_00029	S017184_00026	430,6206559	TEMU'	Comune di Temu'	DCC n. 07 del 03/03/2009	II - Trattori con Rimorchio
0	T017184_00030	S017184_00027	533,3891314	TEMU'	Comune di Temu'	DCC n. 07 del 03/03/2009	II - Trattori con Rimorchio
0	T017184_00031	S017184_00028	960,9884043	TEMU'	Comune di Temu'	DCC n. 07 del 03/03/2009	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017184_00032	S017184_00029	2125,529196	TEMU'	Comune di Temu'	DCC n. 07 del 03/03/2009	II - Trattori con Rimorchio

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017184_00033	S017184_00030	3898,167445	TEMU'	Comune di Temu'	DCC n. 07 del 03/03/2009	II - Trattori con Rimorchio
0	T017202_00034	S017202_00031	240,5012522	VIONE	Comune di Vione	DCC n. 11 del 11/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017202_00035	S017202_00032	1126,859794	VIONE	Comune di Vione	DCC n. 11 del 11/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017202_00036	S017202_00033	262,4294312	VIONE	Comune di Vione	DCC n. 11 del 11/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017202_00037	S017202_00034	1196,280727	VIONE	Comune di Vione	DCC n. 11 del 11/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017202_00038	S017202_00035	955,8098401	VIONE	Comune di Vione	DCC n. 11 del 11/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017202_00041	S017202_00038	1267,851251	VIONE	Comune di Vione	DCC n. 11 del 11/04/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017007_00012	S017007_00012	737,982998	ARTOGNE	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 02 del 11/06/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017017_00017	S017017_00017	969,0163747	BERZO INFERIORE	Comune di Berzo Inferiore	DCC n. 04 del 12/02/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017017_00019	S017017_00019	836,4525301	BERZO INFERIORE	Comune di Berzo Inferiore	DCC n. 04 del 12/02/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017017_00021	S017017_00021	2337,602503	BERZO INFERIORE	Comune di Berzo Inferiore	DCC n. 04 del 12/02/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017017_00024	S017017_00024	321,0655233	BERZO INFERIORE	Comune di Berzo Inferiore	DCC n. 04 del 12/02/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017079_00013	S017079_00013	1349,132323	GIANICO	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 09 del 20/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017079_00014	S017079_00014	898,0537027	GIANICO	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 09 del 20/04/2015	II - Trattori con Rimorchio

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017079_00015	S017079_00015	675,6624722	GIANICO	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 09 del 20/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017079_00016	S017079_00016	709,648065	GIANICO	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 09 del 20/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017079_00017	S017079_00017	892,7672551	GIANICO	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 09 del 20/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017079_00018	S017079_00018	711,5718292	GIANICO	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 09 del 20/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017079_00019	S017079_00019	1015,896496	GIANICO	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 09 del 20/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017055_00007	S017055_00007	749,2984044	CIVIDATE CAMUNO	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 07 del 25/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017055_00008	S017055_00008	856,0209555	CIVIDATE CAMUNO	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 07 del 25/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017070_00014	S017070_00014	438,2862473	ESINE	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 42 del 22/12/2014	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017068_00061	S017068_00058	1032,467848	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00062	S017068_00059	513,3494516	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00063	S017068_00060	422,3754343	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00064	S017068_00061	384,4142445	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017068_00065	S017068_00062	2342,221207	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00066	S017068_00063	1094,568805	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00067	S017068_00064	2482,784638	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00068	S017068_00065	928,7926532	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00070	S017068_00066	1689,766069	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00071	S017068_00067	2044,451856	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00060	S017068_00057	1327,43448	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00072	S017068_00068	897,4753646	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00073	S017068_00069	989,0596749	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00084	S017068_00079	449,9563703	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00074	S017068_00070	1591,139995	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00075	S017068_00071	2855,993965	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017063_00074	S017063_00050	2016,970518	CORTENO GOLGI	Comune di Corteno Golgi	DCC n. 06 del 28/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017131_00024	S017131_00024	944,6698116	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017131_00029	S017131_00029	6315,66741	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Alione	DCC n. 06 del 09/05/2015	IV - Piccoli Automezzi

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017131_00040	S017131_00040	1401,380415	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 06 del 09/05/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017131_00043	S017131_00043	2232,620085	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 06 del 09/05/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017101_00068	S017101_00066	819,7140984	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	II - Trattori con Rimorchio
0	T017101_00069	S017101_00067	623,7192281	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	II - Trattori con Rimorchio
0	T017101_00070	S017101_00068	1106,181275	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	II - Trattori con Rimorchio
0	T017101_00071	S017101_00069	374,7782784	MALONNO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 22 del 27/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017007_00021	S017007_00021	562,6065291	ARTOGNE	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 02 del 11/06/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017007_00022	S017007_00022	630,3106046	ARTOGNE	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 02 del 11/06/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017007_00023	S017007_00023	428,7077175	ARTOGNE	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 02 del 11/06/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017007_00024	S017007_00024	828,902344	ARTOGNE	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 02 del 11/06/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017007_00025	S017007_00025	174,5370748	ARTOGNE	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 02 del 11/06/2015	III - Trattori di Piccole Dim

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017006_00057	S017006_00051	2272,208892	ANGOLO TERME	Comune di Angolo Terme	DCC n. 12 del 20/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017006_00058	S017006_00052	1885,071405	ANGOLO TERME	Comune di Angolo Terme	DCC n. 12 del 20/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017006_00059	S017006_00053	672,1107104	ANGOLO TERME	Comune di Angolo Terme	DCC n. 12 del 20/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017006_00060	S017006_00054	854,5198998	ANGOLO TERME	Comune di Angolo Terme	DCC n. 12 del 20/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017006_00061	S017006_00055	411,2098646	ANGOLO TERME	Comune di Angolo Terme	DCC n. 12 del 20/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017006_00062	S017006_00056	1005,962885	ANGOLO TERME	Comune di Angolo Terme	DCC n. 12 del 20/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017006_00074	S017006_00063	2735,921311	ANGOLO TERME	Comune di Angolo Terme	DCC n. 12 del 20/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017006_00076	S017006_00065	1847,283172	ANGOLO TERME	Comune di Angolo Terme	DCC n. 12 del 20/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017006_00077	S017006_00066	570,8844814	ANGOLO TERME	Comune di Angolo Terme	DCC n. 12 del 20/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017006_00078	S017006_00067	1485,590739	ANGOLO TERME	Comune di Angolo Terme	DCC n. 12 del 20/07/2010	IV - Piccoli Automezzi
0	T017006_00079	S017006_00068	557,1645664	ANGOLO TERME	Comune di Angolo Terme	DCC n. 12 del 20/07/2010	IV - Piccoli Automezzi
0	T017006_00080	S017006_00069	549,9159271	ANGOLO TERME	Comune di Angolo Terme	DCC n. 12 del 20/07/2010	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017063_00080	S017063_00056	1587,278651	CORTENO GOLGI	Comune di Corteno Golgi	DCC n. 06 del 28/05/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017017_00030	S017017_00031	638,9976295	BERZO INFERIORE	Comune di Berzo Inferiore	DCC n. 04 del 12/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017017_00031	S017017_00032	1352,25353	BERZO INFERIORE	Comune di Berzo Inferiore	DCC n. 04 del 12/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017068_00093	S017068_00088	325,818509	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017068_00094	S017068_00089	499,9954823	EDOLO	Comune di Edolo	DCC n. 06 del 20/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017198_00055	S017198_00054	244,8687951	VEZZA D'OGGIO	Comune di Vezza d'Oglio	DCC n. 03 del 26/03/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00036	S017110_00036	415,2636295	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00037	S017110_00037	415,8259513	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00038	S017110_00038	1148,558359	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00039	S017110_00039	665,8886722	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00040	S017110_00040	1146,840344	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017110_00041	S017110_00041	1327,757562	MONNO	Comune di Monno	DCC n. 08 del 21/02/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017184_00036	S017184_00032	580,8810888	TEMU'	Comune di Temu'	DCC n. 07 del 03/03/2009	II - Trattori con Rimorchio
0	T017184_00037	S017184_00033	648,6604635	TEMU'	Comune di Temu'	DCC n. 07 del 03/03/2009	II - Trattori con Rimorchio
0	T017202_00047	S017202_00044	236,3558184	VIONE	Comune di Vione	DCC n. 11 del 11/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017202_00048	S017202_00045	282,6283169	VIONE	Comune di Vione	DCC n. 11 del 11/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017202_00049	S017202_00046	604,8959931	VIONE	Comune di Vione	DCC n. 11 del 11/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017202_00050	S017202_00047	137,7037232	VIONE	Comune di Vione	DCC n. 11 del 11/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017202_00051	S017202_00048	1121,148227	VIONE	Comune di Vione	DCC n. 11 del 11/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017202_00052	S017202_00049	1781,263816	VIONE	Comune di Vione	DCC n. 11 del 11/04/2015	II - Trattori con Rimorchio

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017202_00053	S017202_00050	1058,778754	VIONE	Comune di Vione	DCC n. 11 del 11/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017148_00038	S017148_00038	230,5314207	PONTE DI LEGNO	Comune di Ponte di Legno	DCC n. 11 del 26/03/2013	II - Trattori con Rimorchio
0	T017148_00037	S017148_00037	1013,890746	PONTE DI LEGNO	Comune di Ponte di Legno	DCC n. 11 del 26/03/2013	II - Trattori con Rimorchio
0	T017094_00079	S017094_00062	1350,492337	LOSINE	Consorzio Forestale Pizzo Badile	DCC n. 04 del 30/04/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017094_00080	S017094_00063	620,4796221	LOSINE	Consorzio Forestale Pizzo Badile	DCC n. 04 del 30/04/2015	II - Trattori con Rimorchio
0	T017094_00081	S017094_00064	530,6558485	LOSINE	Consorzio Forestale Pizzo Badile	DCC n. 04 del 30/04/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017094_00082	S017094_00065	443,0865067	LOSINE	Consorzio Forestale Pizzo Badile	DCC n. 04 del 30/04/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017094_00083	S017094_00066	852,2228476	LOSINE	Consorzio Forestale Pizzo Badile	DCC n. 04 del 30/04/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017131_00049	S017131_00050	195,704083	PAISCO LOVENO	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 06 del 09/05/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017095_00059	S017095_00054	656,168291	LOZIO	Comune di Lozio	DCC n. 05 del 24/04/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017035_00055	S017035_00047	1111,503092	CAPO DI PONTE	Consorzio Forestale Valle Allione	DCC n. 08 del 30/04/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017135_00029	S017135_00027	673,5719301	PASPARDO	Comune di Paspardo	DCC n. 10 del 10/06/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017016_00043	S017016_00041	607,4996475	BERZO DEMO	Comune di Berzo Demo	DAU n. 14 del 29/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017016_00045	S017016_00043	313,481465	BERZO DEMO	Comune di Berzo Demo	DAU n. 14 del 29/05/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017065_00033	S017065_00031	748,2196711	DARFO BOARIO TERME	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 08 del 24/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017065_00034	S017065_00032	739,7797526	DARFO BOARIO TERME	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 08 del 24/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017065_00035	S017065_00033	1043,926559	DARFO BOARIO TERME	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 08 del 24/03/2015	IV - Piccoli Automezzi
0	T017065_00036	S017065_00034	1427,835095	DARFO BOARIO TERME	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 08 del 24/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017065_00037	S017065_00035	1939,217195	DARFO BOARIO TERME	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 08 del 24/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017065_00038	S017065_00036	752,957192	DARFO BOARIO TERME	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 08 del 24/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017065_00039	S017065_00037	751,3019754	DARFO BOARIO TERME	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 08 del 24/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017065_00040	S017065_00038	797,1309897	DARFO BOARIO TERME	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 08 del 24/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017065_00041	S017065_00039	2350,15405	DARFO BOARIO TERME	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 08 del 24/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0	T017065_00042	S017065_00040	609,5898679	DARFO BOARIO TERME	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	DCC n. 08 del 24/03/2015	III - Trattori di Piccole Dim

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0	T017095_00069	S017095_00062	3617,224787	LOZIO	Comune di Lozio	DCC n. 05 del 24/04/2015	III - Trattori di Piccole Dim
0		SV268	1688,850257	ANGOLO TERME	Comune di Angolo Terme	DCC n. 12 del 20/07/2010	IV - Piccoli Automezzi
0		SV351	560,41288	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	IV - Piccoli Automezzi
0		SV352	746,1491587	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	IV - Piccoli Automezzi
0		SV354	1458,314434	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	III - Trattori di Piccole Dim
0		SV355	1973,28368	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	III - Trattori di Piccole Dim
0		SV356	792,4078384	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	IV - Piccoli Automezzi
0		SV357	419,006197	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	III - Trattori di Piccole Dim
0		SV359	787,7887097	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	IV - Piccoli Automezzi
0		SV361	1735,283231	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	IV - Piccoli Automezzi
0		SV362	547,5511498	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	IV - Piccoli Automezzi

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 22 dicembre 2017

ID,N,9,0	CODICE_TRA,C,16	CODICE_STR,C,16	Shape_Leng,N,19,11	COMUNE,C,50	GESTORE,C,70	DELIBERA,C,50	CLASSE,C,100
0		SV364	2660,502146	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	IV - Piccoli Automezzi
0		SV366	672,0881249	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	IV - Piccoli Automezzi
0		SV360	500,3525413	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	III - Trattori di Piccole Dim
0		SV365	1385,84117	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	IV - Piccoli Automezzi
0		SV363	900,5162561	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	IV - Piccoli Automezzi
0		SV358	901,9843796	PIANCOGNO	Consorzio Forestale Pizzo Camino	DCC n. 24 del 27/04/2011	IV - Piccoli Automezzi

_____ • _____

PROPOSTE DI DEROGA ALLE NORME FORESTALI REGIONALI (R.R. 5/2007)
PER IL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE
DELLA COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA

1

PROPOSTE DI DEROGA ALLE NORME FORESTALI REGIONALI (R.R. 5/2007) PER IL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA		
Versione vigente del r.r. 5/2007	Proposta modifica dall'Ente forestale	NOTE e MOTIVAZIONI
Art. 20 (Disposizioni generali sulle attività selvicolturali) 1. Tutti i tagli dei boschi e in particolare le utilizzazioni devono, nel rispetto dei principi della sostenibilità, garantire la continuità, la perpetuità ed il miglioramento ecologico e strutturale delle formazioni boschive. 2. Gli interventi di gestione forestale sono suddivisi in tre tipologie: a) interventi di gestione forestale per tutti i boschi; b) interventi di gestione forestale per i soli boschi ricadenti in aree assoggettate a piano di assestamento forestale; c) interventi di gestione forestale per le aree protette (parchi e riserve regionali, nonché siti Natura 2000). 3. Gli interventi di utilizzazione forestale possono essere realizzati su una superficie non superiore a cento ettari per istanza, esclusi i casi di pronto intervento e di lotta fitosanitaria. Nei comuni classificati dall'ISTAT di pianura o di collina il limite massimo è di trenta ettari. 4. I diradamenti e le utilizzazioni che interessino una superficie pari o superiore a un ettaro di superficie boscata possono essere realizzati soltanto da: a) imprese agricole iscritte all'albo delle imprese agricole qualificate, definito dalla Giunta regionale in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della l. 5 marzo 2001, n. 57); b) imprese boschive di cui all'articolo 57 della l.r. 31/2008 o con analoghe qualifiche attestate da altre regioni o altri Stati membri dell'Unione europea; c) consorzi forestali di cui all'articolo 56 della l.r. 31/2008; d) enti pubblici. 4 bis. I tagli relativi a una massa di legname superiore a cento metri cubi lordi possono essere eseguiti soltanto: a) in caso di utilizzazioni, dai soggetti di cui al comma 4, lettera b); b) in caso di diradamenti, dai soggetti di cui al comma 4, lettere b) e c), nonché dall'ERSAF. 4 ter. Ai fini del presente regolamento si considera singolo intervento ciò che viene richiesto al taglio sulla medesima proprietà in due anni. Nel caso di boschi soggetti a uso civico, si considera singolo intervento ciò che viene assegnato agli aventi diritto nell'arco di due anni.	Art. 20 (Disposizioni generali sulle attività selvicolturali) 1. Tutti i tagli dei boschi e in particolare le utilizzazioni devono, nel rispetto dei principi della sostenibilità, garantire la continuità, la perpetuità ed il miglioramento ecologico e strutturale delle formazioni boschive. 2. Gli interventi di gestione forestale sono suddivisi in tre tipologie: a) interventi di gestione forestale per tutti i boschi; b) interventi di gestione forestale per i soli boschi ricadenti in aree assoggettate a piano di assestamento forestale; c) interventi di gestione forestale per le aree protette (parchi e riserve regionali, nonché siti Natura 2000). 3. Gli interventi di utilizzazione forestale possono essere realizzati su una superficie non superiore a cento ettari per istanza, esclusi i casi di pronto intervento e di lotta fitosanitaria. Nei comuni classificati dall'ISTAT di pianura o di collina il limite massimo è di trenta ettari. 4. I diradamenti e le utilizzazioni che interessino una superficie pari o superiore a un ettaro di superficie boscata possono essere realizzati soltanto da: a) imprese agricole iscritte all'albo delle imprese agricole qualificate, definito dalla Giunta regionale in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della l. 5 marzo 2001, n. 57); b) imprese boschive di cui all'articolo 57 della l.r. 31/2008 o con analoghe qualifiche attestate da altre regioni o altri Stati membri dell'Unione europea; c) consorzi forestali di cui all'articolo 56 della l.r. 31/2008; d) enti pubblici. 4 bis. I tagli relativi a una massa di legname superiore a cento metri cubi lordi possono essere eseguiti soltanto: a) in caso di utilizzazioni, dai soggetti di cui al comma 4, lettera b); b) in caso di diradamenti, dai soggetti di cui al comma 4, lettere b) e c), nonché dall'ERSAF. 4 ter. Ai fini del presente regolamento si considera singolo intervento ciò che viene richiesto al taglio sulla medesima proprietà in due anni. Nel caso di boschi soggetti a uso civico, si considera	La richiesta consiste nell'aggiunta di un nuovo comma 4 quater al termine dell'articolo, espressamente previsto fra i casi di deroga concedibili dalla d.g.r. n° X/6089 del 29 dicembre 2016

2		
	singolo intervento ciò che viene assegnato agli aventi diritto nell'arco di due anni. 4 quater. <i>Gli esecutori dei seguenti interventi sono tenuti all'applicazione dei modelli selvicolturali, degli indirizzi e delle azioni previsti dal Piano di Indirizzo Forestale:</i> <i>a) interventi autorizzati ai sensi dell'articolo 7, ove tecnicamente possibile;</i> <i>b) interventi per i quali è richiesto il progetto di taglio ai sensi dell'art. 14;</i> <i>c) utilizzazioni di superficie superiore a due ettari, qualora l'esecutore sia un'impresa boschiva, di cui all'art. 14, comma 2;</i> <i>d) interventi di cui all'art. 20, comma 4 bis;</i> <i>e) utilizzazioni in boschi di proprietà pubblica con obbligo di contrassegnatura ai sensi dell'art. 75, comma 2 ter;</i> <i>f) interventi che beneficiano di contributi pubblici;</i> <i>g) interventi compensativi a seguito di autorizzazione alla trasformazione del bosco;</i> <i>h) autorizzazioni rilasciate dall'ente forestale ai sensi dell'art. 8 o dell'art. 27 c. 2 bis.</i>	
Nuovo articolo	Art. 26 bis (Raccolta di resina e gemme) <i>1. Al fine di consentire il mantenimento e lo sviluppo di attività silvicole tradizionali correlate ai prodotti non legnosi, l'Ente forestale può autorizzare, con le procedure di cui all'art. 7, le seguenti attività:</i> <i>a) resinazione di conifere;</i> <i>b) raccolta di gemme di pino mugo.</i> <i>2. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 1 deve essere supportata da relazione che illustri la superficie interessata dalla raccolta, la motivazione della proposta, l'epoca e la durata di raccolta e gli eventuali interventi di ripristino.</i>	Nel territorio della Valle Camonica, sussistono ancora attività tradizionali quali la resinazione delle conifere, per la produzione di Trementina, e la raccolta di gemme di pino mugo, molto utilizzate in fitoterapia e cosmesi naturale. Si tratta di pratiche ora non ammesse dal Regolamento regionale n. 5/2007, configurandosi come danneggiamento al soprassuolo arboreo (art. 32 e 33), ma che si vorrebbe permettere in deroga in aree limitate per attività artigianali.